

Bilancio di Sostenibilità | 2024



Bilancio di Sostenibilità | 2024

Enti Soci*

Amm.ne Provinciale di Forlì-Cesena	Comune di Saludecio
Amm.ne Provinciale di Rimini	Comune di Santarcangelo di Romagna
Comune di Alfonsine	Comune di San Clemente
Comune di Bagnacavallo	Comune di San Giovanni in Marignano
Comune di Bagno di Romagna	Comune di San Mauro Pascoli
Comune di Bellaria	Comune di Santa Sofia
Comune di Borghi	Comune di Sarsina
Comune di Cattolica	Comune di Savignano sul Rubicone
Comune di Cesena	Comune di Sogliano al Rubicone
Comune di Cesenatico	Comune di Verghereto
Comune di Coriano	Comune di Verucchio
Comune di Cotignola	Livia Tellus Romagna Holding S.p.A.
Comune di Fusignano	Rimini Holding S.p.A.
Comune di Gambettola	Ravenna Holding S.p.A.
Comune di Gatteo	Amir S.p.A.
Comune di Gemmano	S.I.S. S.p.A.
Comune di Longiano	TE.AM. S.r.l.
Comune di Lugo	Unica Reti S.p.A.
Comune di Mercato Saraceno	Camera di Commercio della Romagna – Forlì-Cesena e Rimini
Comune di Misano Adriatico	Consorzio di Bonifica della Romagna
Comune di Mondaino	Comune di Castel delci
Comune di Montefiore Conca	Comune di Talamello
Comune di Montegridolfo	Comune di Novafeltria
Comune di Montescudo – Monte Colombo	Comune di Sant'Agata Feltria
Comune di Montiano	Comune di Sassofeltrio*
Comune di Morciano di Romagna	
Comune di Poggio Torriana	
Comune di Premilcuore	
GEAT S.r.l.	
Comune di Riccione	

**Il Comune di Sassofeltrio in data 04.07.2024 è uscito dalla compagine societaria [l'azione ceduta dalla Provincia di Rimini è ritornata in possesso della stessa Provincia].*

Cariche sociali al 31.12.2024

Consiglio di Amministrazione

Presidente: Tonino Bernabé
Vice Presidente e consigliere: Roberto Biondi
Consiglieri: Giovanni Crocetti, Bernardi, Giulia Bubbolini, Sonia Lama

**Rinnovo Collegio Sindacale in data 29.05.2024*

Collegio Sindacale*

Presidente: Paolo Damiani
Sindaci Effettivi: Sonia Dall'Agata, Davide Galli
Sindaci Supplenti: Roberto Amaducci, Silvia Romboli

Società di revisione BDO Italia S.p.A.

Sede Legale

Piazza Orsi Mangelli, 10
47122 Forlì
tel. 0543 38411 - fax 0543 38400

www.romagnacque.it
mail@romagnacque.it
mail@pec.romagnacque.it

Capitale Sociale i.v.
€ 375.422.520,90

REA Forlì/Cesena N. 255969
C.F. e Iscr. Registro Imprese di Forlì/Cesena n. 00337870406

Impianti Produttivi

Unità locale operativa

Santa Sofia (FC)
Casale di Guardia
Diga Ridracoli, 110
Cap 47018 - Diga di Ridracoli

Unità locale operativa

Santa Sofia (FC)
Isola Capaccio, 77 - Cap 47018
Centro operativo ed impianti

Unità locale operativa

Ravenna (RA)
Via Bassette, 3 - Cap 48123

Unità locale operativa

Rimini (RN)
Via Dario Campana, 61 - Cap 47922

Unità locale Impianto

Bertinoro (FC) Monte Casale
Via Due Giugno, 250 - Cap 47032
Vasche di carico

Unità locale Impianto

San Giovanni in Marignano (RN)
Via Frasineto, 585 - Cap 47842

Unità locale Impianto

Ravenna (RA)
Via Fosso Ghiaia, 125 - Cap 48124

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Cari Stakeholder,

non nascondo l'orgoglio e il grande senso di responsabilità con cui sottoscrivo per la prima volta questa lettera e ritengo sia doverosa una breve premessa, ringraziandovi sin d'ora per l'attenzione.

Come ben sapete la mia nomina a Presidente della Società è del 9 luglio scorso e da subito ho trovato una realtà consapevole di avere il **ruolo strategico** della gestione di quella che a ben ragione può essere definita la **risorsa pubblica per eccellenza**, ovvero la risorsa idrica, e di essere una protagonista, accanto ai soci, enti pubblici locali, nel **sostegno della crescita sociale ed economica** delle comunità del territorio romagnolo.

Una consapevolezza che si traduce nella **valorizzazione** e nel **miglioramento dei propri asset strumentali** alla sua mission principale, nella ricerca e nello studio delle possibili azioni da intraprendere per far fronte alle **sfide del futuro**, prossimo e remoto, in relazione ai **cambiamenti climatici** e alle sempre più accresciute **sensibilità ambientali** e, ultimo ma non meno importante, nella **valorizzazione del proprio capitale umano**, interno e che collabora con la Società.

Mi auguro - auspicio che sarà oggetto del mio agire come Presidente - **che tale consapevolezza cresca sempre di più**, sia da parte vostra che da parte di chi lavora quotidianamente all'interno della Società, ricordando sempre la **scelta politica lungimirante e coraggiosa** che ha portato alla nostra nascita, di cui l'anno prossimo ricorre l'anniversario del 60°, ha guidato la nostra storia in questi anni e muove giorno dopo giorno il nostro impegno per gestire al meglio le sfide che ci aspettano nel futuro e il ruolo pubblico che svolgiamo.

Voglio aggiungere infine un ringraziamento ai responsabili dei settori che hanno lavorato alla stesura del documento e in particolare al Direttore Generale, Ing. GianNicola Scarcella, che ha sovrinteso i lavori, li ha controllati e validati.

VENENDO AI CONTENUTI DEL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ, OCCORRE UNA DOVEROSA PREMESSA METODOLOGICA ALL'ELABORATO, IMPOSTA DALLA NORMATIVA EUROPEA E ITALIANA ENTRATA IN VIGORE NEGLI ULTIMI MESI.

Il Decreto Legislativo 125/2024 aveva recepito le direttive europee in materia di Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) del 2022. A seguito di ciò, anche Romagna Acque avrebbe dovuto adempiere a **nuovi obblighi normativi e di rendicontazione** a partire dall'edizione del Bilancio di Esercizio 2025, sulla base di **nuovi standard europei** per la rendicontazione di sostenibilità.

LA SOCIETÀ AVEVA QUINDI DECISO DI ANTICIPARE QUANTO SAREBBE DIVENTATO OBBLIGATORIO PER IL 2025, ORGANIZZANDOSI GIÀ PER UN'EDIZIONE DI BILANCIO STRUTTURATA SULLA BASE DELLE NUOVE DIRETTIVE E AVVIANDO, CON IL SUPPORTO DI TEHA (AMBROSETTI), IL PERCORSO DI RENDICONTAZIONE CHE HA PERMESSO DI REALIZZARE LA DICHIARAZIONE DI SOSTENIBILITÀ PER L'ANNO 2024.

Tuttavia, il recente intervento della Commissione Europea ha **modificato i tempi e il perimetro di applicazione** della normativa.

In base a queste ultime direttive, la nostra Società, per le sue dimensioni (numero di dipendenti inferiore al minimo previsto), risulterebbe esonerata oggi dall'applicazione della normativa, salvo una **scelta del tutto volontaria**.

Scelta che è di fatto avvenuta, in quanto, nonostante lo "stop the clock", è stato ritenuto **fondamentale proseguire con il progetto**, seppur con alcune modifiche.

È stato infatti necessario andare a ridefinire le modalità di pubblicazione e comunicazione delle informazioni contenute in questo documento alla luce del fatto che esse non verranno incluse nella "Relazione sulla gestione del Bilancio di Esercizio", come invece inizialmente previsto dalla normativa.

COSÌ REDATTA, LA RENDICONTAZIONE, CHE SI PRESENTA DI NUOVO CON IL TITOLO "BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ", CONSOLIDA IL NOSTRO APPROCCIO SEMPRE ATTENTO ALLE LOGICHE PIÙ EVOLUTE E ALLINEATE AGLI STANDARD EUROPEI.

Ripercorrendo il 2024, anche nel corso di questa annualità una parte della Romagna è stata gravemente colpita da **eventi alluvionali**, seppur in una dimensione meno drammatica rispetto a quanto accaduto nel 2023.



**Ogni goccia racchiude storia e futuro:
l'acqua è un'eredità viva che richiede cura,
responsabilità e lungimiranza
perché il suo valore possa continuare
a scorrere nel tempo.**

Come già allora, Romagna Acque è sempre stata in prima fila – con i propri operatori e le proprie strutture – per affrontare le emergenze e per garantire la **continuità di una fornitura idropotabile qualitativamente e quantitativamente adeguata** alle necessità della popolazione.

Al tempo stesso, proprio a seguito di quanto accaduto nel 2023, lo scorso anno è stato caratterizzato anche da una serie di attività (progettuali, infrastrutturali, sociali, di ricerca) che hanno cercato di **fare tesoro del passato recente per costruire un futuro più sicuro**, partendo dall'ormai inevitabile necessità di fare i conti con i comportamenti climatici.

Nel bilancio che state per leggere trovate quindi le rendicontazioni di quanto è stato fatto, o impostato, nel 2024, a livello di **investimenti**, di progettazione e di realizzazioni di **nuove opere**, ma anche di **iniziative sociali, culturali ed economiche** – sovente a dimensione europea – promosse o partecipate da Romagna Acque, proprio allo scopo di arrivare a una gestione preventiva e strategica di queste tematiche.

PER NOI È FONDAMENTALE INNANZITUTTO GARANTIRE L'EFFICIENZA E L'ADEGUATEZZA DELLA RETE INFRASTRUTTURALE, TRAMITE LA PROGETTAZIONE E LA MANUTENZIONE, MA ANCHE ATTRAVERSO UN COSTANTE LAVORO DI STUDI E DI RICERCHE, SPESSO AFFIANCATO DA PARTNERSHIP SIGNIFICATIVE A LIVELLO ACCADEMICO.

Da tempo, inoltre, si ragiona sulla necessità di **aumentare la capacità di accumulo idrico** del complesso acquedottistico romagnolo, per far fronte a future annate siccitose (come accaduto varie volte in questo primo quarto di secolo).

Romagna Acque sta insistendo in questa direzione, cercando soluzioni sostenibili per aumentare le fonti di prelievo e per incrementare la capacità di accumulo di acqua, lavorando al tempo stesso per ottimizzare la distribuzione delle reti, così da **garantire in qualunque condizione e contesto la consegna di acqua** al gestore del servizio idrico integrato (Hera S.p.A.).

Va aggiunto che la **nuova tassonomia europea** (Regolamento UE 2020/852) chiede ai soggetti gestori della risorsa di valutare, nel

momento in cui si realizzano le infrastrutture, la **dimensione economico-finanziaria** (con analisi costi-benefici e con la stima dell'impatto del progetto sullo sviluppo economico locale); la **dimensione ambientale** (come l'opera contribuisce ai sei obiettivi ambientali dell'UE, mitigazione dei cambiamenti climatici, adattamento agli stessi, economia circolare, uso e gestione sostenibile delle risorse idriche, prevenzione e controllo dell'inquinamento, protezione e ripristino biodiversità ed ecosistemi, rispettando il principio DNSH - Do Not Significant Harm - e confermando i risultati mediante la stima e la simulazione di criteri idraulici finalizzati al miglioramento, anche potenziale, del buono stato ecologico del corpo idrico).

Per quanto riguarda la **dimensione sociale**, poi, l'impatto dell'opera viene valutato sul piano dell'accessibilità alla risorsa idrica, del risvolto occupazionale e della presenza di esternalità positive.

Sul fronte della **governance** si valuta la coerenza con gli obiettivi programmati, il coinvolgimento degli Stakeholder e dei soggetti terzi qualificati.

SECONDO I PARAMETRI DELLA TASSONOMIA EUROPEA, ROMAGNA ACQUE HA OTTENUTO VALUTAZIONI MOLTO POSITIVE, IL CHE CI RIEMPIE DI LEGITTIMO ORGOGLIO DA UN LATO E CI SPINGE, DALL'ALTRO, A LAVORARE SEMPRE MEGLIO IN QUESTA DIREZIONE.

Per la sua tradizione e per la sua policy, la nostra realtà aziendale è diventata inoltre nel tempo sempre più **vicina ai propri Comuni soci** e sempre più **attenta alle comunità locali** servite. Non è un caso che la risorsa idrica, così preziosa, sia sempre stata garantita con continuità, in termini sia di **quantità adeguate** sia di **qualità elevata**.

È questa la nostra mission ed è questo che continueremo a fare anche negli anni a venire, confrontandoci costantemente con il territorio ma anche con quanto accade quotidianamente al di fuori dei nostri confini.

Il Presidente
Fabrizio Landi



IL BILANCIO
DI SOSTENIBILITÀ
DI ROMAGNA ACQUE
pag. 8

01

IDENTITÀ E GOVERNO
DELLA SOSTENIBILITÀ
pag. 15

- 17 Chi siamo
- 23 Fonti di approvvigionamento nel territorio
- 25 Mission e valori: i principi e gli obiettivi
- 28 Dai principi alle azioni: verso i nuovi standard di rendicontazione di sostenibilità
- 34 Un patto per il futuro
- 41 Gli Stakeholder di Romagna Acque
- 44 Il piano degli investimenti
- 45 Il piano di qualità e monitoraggio
- 45 La politica per la sostenibilità
- 47 Una governance responsabile
- 53 L'organizzazione aziendale

02

CONDOTTA D'IMPRESA:
ETICA E INTEGRITÀ
pag. 57

- 60 I temi chiave
- 60 Le politiche in materia di cultura e condotta d'impresa
- 63 Un approccio integrato alla legalità

03

CAPITALE
FINANZIARIO
pag. 67

- 69 La tariffa dell'acqua all'ingrosso
- 71 Il valore aggiunto
- 74 Il piano degli investimenti
- 75 Approccio alla fiscalità
- 76 I rapporti con i fornitori
- 77 La Tassonomia Europea per la finanza sostenibile

04

CAPITALE
NATURALE
pag. 81

- 83 I temi chiave
- 84 Le fonti idriche e gli impianti di potabilizzazione
- 88 La rete adduttrice principale
- 92 Prelievi e consumi idrici
- 98 La mappatura dei siti ubicati in aree protette o ad elevata biodiversità
- 100 Il bilancio energetico
- 103 La produzione di energia da fonti rinnovabili
- 106 Il piano energetico 2024-2026
- 109 Analisi e controlli per la qualità dell'acqua
- 114 Il servizio di manutenzione: una garanzia di efficienza impiantistica in tutte le condizioni di esercizio

05

CAPITALE UMANO,
SOCIALE E RELAZIONALE
pag. 121

- 123 I temi chiave
- 123 La valorizzazione del capitale umano
- 127 La sicurezza e la salute sul lavoro
- 129 Il benessere dei dipendenti
- 130 La formazione e lo sviluppo del personale
- 131 Il dialogo con gli Stakeholder interni ed esterni
- 138 Le attività di Stakeholder engagement: uno sguardo al futuro
- 139 Le attività di ricerca: investire per creare valore
- 142 Comunità interessate: l'impegno per il territorio
- 147 Le iniziative del 2024

06

APPENDICI
pag. 151

- 152 Glossario
- 156 Sintesi degli indicatori GRI
- 192 Indice degli indicatori
- 202 Tassonomia Europea - tavola analitica
- 209 Relazione della società di revisione indipendente

IL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ DI ROMAGNA ACQUE

Fin dalla sua costituzione, Romagna Acque ha sempre sostenuto lo sviluppo del territorio romagnolo, ritenendo che la condizione fondamentale per tale obiettivo fosse la disponibilità di acqua potabile di qualità e in quantità sufficiente. Con tale presupposto, uno dei principi cardine di

tutta l'attività della Società è da sempre la **sostenibilità**. Questo concetto, apparentemente astratto, è stato concretizzato negli anni con numerosi **interventi e progetti per la valorizzazione del territorio romagnolo sotto tutte le dimensioni di cui la sostenibilità si compone**.

LE TRE DIMENSIONI DELLA SOSTENIBILITÀ

01  **Capitale FINANZIARIO**
PER ACCRESCERE E CONSOLIDARE LA POSIZIONE DI UNICO DISTRIBUTORE ALL'INGROSSO DI RISORSA IDRICA NEL TERRITORIO ROMAGNOLO.

Capitale NATURALE  **02**
PER MINIMIZZARE GLI IMPATTI "DIRETTI E INDIRETTI" DELLE PROPRIE ATTIVITÀ SULL'AMBIENTE E CONTRIBUIRE IN MANIERA ATTIVA ALLA SUA TUTELA.

03  **Capitale UMANO, SOCIALE E RELAZIONALE**
PER AGIRE SECONDO LE ATTESE DEI PROPRI STAKEHOLDER.

In quest'ottica, la Società promuove costantemente **iniziative di ascolto e dialogo con la collettività** e partecipa, coordina, organizza **attività sociali** per sensibilizzare tutti gli Stakeholder – in particolare utenti finale e cittadino – sull'importanza della risorsa e sul ruolo della Società nel sistema di approvvigionamento e di mante-

nimento della stessa. Queste iniziative e attività, sin dal 2005, ogni anno vengono **rendicontate nel rispetto della massima trasparenza** in questo documento. La Presidenza, la Direzione Generale e i competenti organi amministrativi e di governo, unitamente al gruppo di lavoro per il Bilancio di Sostenibilità, sono da sempre par-

ticolarmente attenti al tema della sostenibilità e l'impegno della Società viene costantemente dimostrato dall'**attenzione posta verso le novità legislative** (nazionali e internazionali) **e non legislative in materia di comunicazione, informazione e trasparenza.**

Dopo quindici edizioni consecutive del Bilancio di Sostenibilità, seguite da cinque edizioni di Bilancio Integrato, la presente pubblicazione segna un **ritorno al formato del Bilancio di Sostenibilità, in coerenza con le previsioni normative** introdotte dal Decreto Legislativo 6 settembre 2024, n. 125, di recepimento della Direttiva UE 2022/2464 (Corporate Sustainability Reporting Directive – CSRD).

Tale normativa prevede, tra l'altro, l'obbligo per alcune imprese di grandi dimensioni, tra cui Romagna Acque, di redigere la dichiarazione di sostenibilità a partire dall'esercizio 2025, con prima pubblicazione nel 2026, in linea con i nuovi ESRS (European Sustainability Reporting Standards).

In previsione di tale obbligo, la Società aveva già avviato nel corso del 2024 un percorso strutturato di transizione dagli standard GRI (Global Reporting Initiative) ai nuovi standard previsti dalla CSRD.

Tuttavia, a seguito della sospensione temporanea dell'obbligo disposta dal cosiddetto "Stop the clock", Romagna Acque risulta ad oggi esclusa dal perimetro di applicazione della normativa.

Nonostante ciò, la Società ha scelto di proseguire, su base volontaria e in maniera meno vincolante, il percorso intrapreso, consolidando **l'approccio alla rendicontazione secondo logiche evolute e progressivamente allineate agli standard europei.**

I principali passaggi e sviluppi di tale percorso sono rendicontati nel presente documento, che mantiene l'impianto di un Bilancio di Sostenibilità, pur integrando elementi metodologici coerenti con gli orientamenti più recenti in materia di rendicontazione non finanziaria e **senza dimenticare le logiche di efficientamento e coesione** previste per la redazione del Bilancio Integrato.

STRATEGIA, GOVERNANCE, PERFORMANCE E PROSPETTIVE DI UN'ORGANIZZAZIONE CONSENTONO INFATTI, SINERGICAMENTE, DI CREARE VALORE, NON SOLO DI TIPO ECONOMICO-FINANZIARIO, MA ANCHE DI TIPO SOCIALE ED AMBIENTALE.

In questa direzione, il documento mantiene le sue finalità informative e di comunicazione dalle modalità e dai contenuti innovativi, in grado di rappresentare il **modo di pensare integrato del management e di tutta l'organizzazione.** Negli ultimi anni, sono stati **numerosi i momenti di incontro tra il gruppo di lavoro e la dirigenza per definire obiettivi comuni e individuare insieme le azioni congiunte** per il perseguimento di tali obiettivi, che possono essere sintetizzati come segue.



OBIETTIVI GESTIONALI

- **Misurarsi per migliorarsi:** incorporare **logiche di tipo integrato nell'ambito dei processi decisionali** aziendali, per fornire una visione olistica dell'organizzazione in termini di operatività, impatti, rischi ed opportunità.
- **Informatizzare, automatizzare, ridurre il carico di lavoro:** rendere possibile un **management sostenibile** volto alla creazione di valore nel tempo, garantendo **massima tempestività delle informazioni** per intervenire strategicamente laddove necessario.
- **Massima trasparenza e condivisione:** avvio di un **nuovo processo di comunicazione aziendale** sia verso l'esterno sia verso l'interno.



OBIETTIVI OPERATIVI

- **Stakeholder engagement:** fornire agli Stakeholder un'**informativa completa sugli aspetti finanziari e non finanziari** (ambientali, sociali e di governance) con una prospettiva di breve, medio e lungo termine, **migliorando la qualità delle informazioni disponibili.**
- **Definizione di contenuti utili al monitoraggio:** promuovere un approccio coeso ed efficiente che si fondi sull'**identificazione e comunicazione dei fattori che influenzano la capacità dell'azienda di creare valore.**

LINEE GUIDA E PRINCIPI DI RIFERIMENTO

Il Bilancio di Sostenibilità, fin dalla prima pubblicazione, ha sempre rispettato e seguito le **linee guida per il reporting di sostenibilità più diffuse** a livello internazionale emanate dal **Global Reporting Initiative (GRI)** nell'ultima versione ad oggi disponibile: **GRI Standards 2021**.

Questa scelta dimostra la **volontà di Romagna Acque di fornire una completa ed equilibrata rappresentazione degli elementi materiali che caratterizzano la sua attività**, sottolineando l'elevata qualità di questo report. Con **l'entrata in vigore della CSRD** (Corporate Sustainability Reporting Directive), la nuova direttiva europea sulla rendicontazione di sostenibilità, sono stati **introdotti obblighi più strutturati** per le imprese nella comunicazione delle proprie performance ESG, basandosi su **standard unici europei (ESRS)** e sull'approccio della **doppia materialità**.

In questo contesto, **Romagna Acque ha avviato un percorso volontario di avvicinamento alla CSRD** e, a partire da questa edizione del Bilancio di Sostenibilità, ha scelto di **integrare progressivamente gli indicatori previsti dagli ESRS**, anticipando di fatto gli obblighi normativi.

Accanto ai riferimenti già consolidati degli standard GRI, Romagna Acque si è ispirata quindi ai principi contenuti negli ESRS, includendo nel documento **elementi chiave come le politiche adottate in risposta ai temi rilevanti e le azioni intraprese per gestire impatti significativi e mitigare i rischi** e, dove disponibili, metriche quantitative di monitoraggio.

L'adozione di queste linee guida prevede il **rispetto di principi di rendicontazione**, fondamentali per la trasparenza e la qualità del report, andando a dare una rappresentazione appropriata delle informazioni previste dagli standard.

ACCURATEZZA

Le informazioni riportate devono essere sufficientemente accurate e dettagliate per permettere agli Stakeholder di valutare la performance dell'organizzazione.

Per soddisfare questo principio



È stata privilegiata l'inclusione di informazioni quali-quantitative direttamente misurabili,

evitando il più possibile il ricorso a stime, le quali, ove necessarie, sono comunque fondate sulle migliori metodologie disponibili. Inoltre, per i dati inseriti vengono indicate le fonti e le metodologie di calcolo utilizzate.

EQUILIBRIO

La relazione dovrebbe tener conto degli aspetti positivi e negativi delle performance dell'organizzazione per consentire una valutazione motivata delle prestazioni complessive.

Per soddisfare questo principio



Si è cercato di fornire un'immagine imparziale e obiettiva delle performance della Società, rendicontando sia gli impatti positivi sia quelli negativi, sia i rischi sia le opportunità, al fine di permettere una valutazione ragionata delle performance nel loro complesso.

CHIAREZZA

L'organizzazione dovrebbe rendere disponibili le informazioni in modo che siano comprensibili e accessibili a tutti gli Stakeholder che utilizzano il report.

Per soddisfare questo principio



La struttura del documento è stata pensata per rendere agevoli la lettura e la ricerca delle informazioni all'interno del Bilancio.

Il linguaggio utilizzato mira a rendere comprensibili al lettore i contenuti del documento, aggregando i dati quantitativi al livello più significativo rispetto alle aspettative degli Stakeholder.

Inoltre, al termine del Bilancio, è riportato un glossario, che illustra la spiegazione dei termini di uso meno comune inseriti all'interno del documento.

Infine, è stato inserito il riferimento agli standard GRI e/o ESRS a cui ciascun capitolo risponde. In questo modo, il lettore può facilmente individuare a quali requisiti normativi o linee guida fanno riferimento le informazioni fornite dalla Società in ogni parte del documento.

COMPARABILITÀ

L'organizzazione deve selezionare, raccogliere e riferire informazioni in modo uniforme e queste devono essere presentate in modo tale da permettere alle parti interessate di analizzare i cambiamenti nelle prestazioni dell'organizzazione nel corso del tempo, così da poter svolgere un'analisi di tipo comparativo con altre organizzazioni.

Per soddisfare questo principio



I dati sulle performance vengono presentati in modo da consentire ai lettori di confrontarli con quelli degli anni passati e valutarli rispetto agli obiettivi prefissati. Eventuali casi di rettifiche sono espressamente segnalati e motivati nel testo.

COMPLETEZZA

La relazione dovrebbe trattare in modo esaustivo tutti gli aspetti considerati materiali, dandone rappresentazione sotto la veste economica, ambientale e sociale, per consentire alle parti interessate di valutare la performance dell'organizzazione nel periodo di riferimento.

Per soddisfare questo principio



Il Bilancio rendiconta le principali azioni e le attività svolte dalla Società, riportando le informazioni relative agli avvenimenti più significativi registrati nel corso dell'anno e presentando, laddove possibile, i dati del triennio.

CONTESTO DI SOSTENIBILITÀ

La relazione deve presentare la performance dell'organizzazione nel più ampio contesto della sostenibilità, ovvero nel rispetto di limiti ed esigenze posti sulle risorse ambientali o sociali.

Per soddisfare questo principio



Vengono rendicontate tutte le modalità con cui Romagna Acque contribuisce, o intende contribuire in futuro, al miglioramento o peggioramento delle condizioni economiche, ambientali e sociali, degli sviluppi e delle tendenze a livello locale, regionale e globale.

In questo contesto, la Società ha analizzato in modo approfondito lo scenario di sostenibilità in cui opera, evidenziando le principali criticità e illustrando il proprio contributo al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile, i Sustainable Development Goals (SDGs) che compongono l'Agenda 2030 dell'ONU.

TEMPESTIVITÀ

L'organizzazione dovrebbe produrre un'informativa a cadenze regolari in modo tale da fornire dati utili alle parti interessate consentendo loro di prendere decisioni informate e in tempi utili.

Per soddisfare questo principio



In conformità a prassi consolidate, Romagna Acque pubblica il Bilancio di Sostenibilità/Integrato con cadenza annuale, fornendo quindi un'informativa sempre aggiornata sulle proprie performance.

VERIFICABILITÀ

L'organizzazione dovrebbe raccogliere, registrare, elaborare, analizzare e divulgare le informazioni e i processi utilizzati nella preparazione del report in modo tale che possano essere oggetto di esame per poterne stabilire la qualità e la rilevanza.

Per soddisfare questo principio



Romagna Acque richiede a tutti i propri referenti che il processo di produzione di dati e informazioni per il Bilancio di Sostenibilità sia tracciabile e dimostrabile.

Le linee guida GRI Standards 2021 prevedono due diversi livelli di applicazione in ordine crescente di completezza: "WITH REFERENCE" o "IN ACCORDANCE", che ne rappresentano l'approccio di utilizzo; per ciascuno di essi sono previsti requisiti minimi da rispettare.

Al fine di dare rappresentazione di tutti gli impatti delle attività aziendali sotto il profilo sia economico, sia ambientale, sia sociale, la Società:

1. applica tutti i principi di reporting previsti;
2. applica gli standard universali;
3. determina i temi materiali;
4. applica gli standard relativi alle tematiche materiali;
5. per ciascun tema materiale rendiconta gli standard specifici per argomento;
6. fornisce ragioni delle eventuali omissioni;
7. fornisce un indice dei contenuti GRI;
8. fornisce indicazione circa l'utilizzo delle linee guida GRI;
9. notifica l'utilizzo delle linee guida al GRI.

NEL RISPETTO DEI CRITERI PREFISSATI, PER IL CORRENTE ANNO LA SOCIETÀ APPLICA LE LINEE GUIDA GRI SECONDO IL GRADO "IN ACCORDANCE", SODDISFACENDONE TUTTI E 9 I REQUISITI PREFISSATI.

Per quanto riguarda invece gli **ESRS**, la Società ha scelto di **ispirarsi in modo volontario ad alcuni requisiti, pur non essendo ancora soggetta a obbligo normativo.**

Questa scelta ha l'obiettivo di integrare e rafforzare ulteriormente l'impostazione metodologica del documento, rendendola più completa, trasparente e **allineata alle migliori pratiche del settore in materia di sostenibilità.**

STRUMENTI E METODI DEL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

Oltre alla rendicontazione degli indicatori forniti dalle linee guida, agli standard internazionali e all'applicazione di tutti i suddetti principi, per poter pervenire all'identificazione dei temi rilevanti e alla rilevazione delle attese informative, sono state **analizzate le principali tematiche di sostenibilità ritenute significative** per il settore, individuando **priorità e principi su cui si fondano impegni e obiettivi** della Società.

Oltre a basarsi sull'**analisi di impatto** prevista dagli standard GRI, la Società ha condotto anche un'**analisi di doppia rilevanza**, volta a identificare impatti generati sull'ambiente e sulla società e subiti dal punto di vista finanziario per identificare i rischi e le opportunità.

Inoltre, da questa edizione la Società applica su base volontaria i criteri del **Regolamento UE 2020/852 sulla tassonomia e quantifica le emissioni indirette** (Scope 3).

Questo approccio consente di allinearsi ai nuovi standard europei in materia di sostenibilità e alle best practice adottate nel settore di riferimento.

Tale procedimento, tenuto anche conto di una costante attività di confronto con i soggetti istituzionali, gli enti regolatori quali ARERA e ATER-SIR, i rappresentanti della compagine sociale, il cliente e gli altri Stakeholder, ha consentito di

individuare **i temi di responsabilità sociale rilevanti per Romagna Acque**, in base ai quali si sviluppano le azioni e gli impegni della Società verso i temi della sostenibilità rendicontati nel Bilancio.

Anche per il corrente anno il Consiglio di Amministrazione di Romagna Acque ha quindi dato **mandato al Servizio Compliance, RPCT, Comunicazione e Relazioni Esterne, di coordinare la redazione** del presente documento avvalendosi della **collaborazione di professionisti attivi da anni nel campo della rendicontazione integrata e di sostenibilità.**

Per fornire un'informazione affidabile e tempestiva ai propri Stakeholder, il presente Bilancio di Sostenibilità, al pari del Bilancio di Esercizio, è stato sottoposto all'**approvazione dal Consiglio di Amministrazione**, quale organo mandatario, nel mese di settembre 2025 è stato sottoposto a **revisione esterna da parte della società BDO Italia S.p.A.** e nel mese di ottobre 2025 è stato pubblicato sia in forma cartacea sia in forma digitale sul sito web aziendale.

Tutti i dati e le informazioni contenuti nel presente documento sono **aggiornati al 31/12/2024**, sono ascritti a Romagna Acque, sono di natura qualitativa e quantitativa e offrono una misura in alcuni casi diretta, in altri stimata.

IL DOCUMENTO È ORGANIZZATO SECONDO LE SEGUENTI SEZIONI

01

IDENTITÀ E GOVERNO DELLA SOSTENIBILITÀ

Qui sono presentati l'assetto istituzionale, le caratteristiche di Romagna Acque, i principali elementi che ne definiscono la storia e l'evoluzione, la dimensione e l'assetto organizzativo, la politica e la strategia aziendale che, attraverso il legame tra mission e valori di riferimento, definiscono gli obiettivi che la Società si è data, coerentemente con le scelte proiettate verso uno sviluppo sostenibile.

02

CONDOTTA D'IMPRESA: ETICA E INTEGRITÀ

In questo capitolo sono resi espliciti i principi etici, i codici deontologici, le norme di anticorruzione, i modelli di organizzazione e gestione che guidano la Società nelle sue scelte. Tali modelli definiscono linee politiche e comportamenti operativi di coloro che contribuiscono alla gestione e sono preposti allo svolgimento di opportuni sistemi di controllo al fine di garantire la massima trasparenza dell'operato, assicurando anche la massima deterrenza possibile alla commissione dei reati previsti dalla normativa di riferimento.

03

CAPITALE FINANZIARIO

Rappresenta il collegamento con il Bilancio di Esercizio ed espone i prospetti di formazione e ripartizione del valore aggiunto, dato che consente di misurare il valore economico prodotto dalla Società e di monitorare la ripartizione del medesimo tra i propri Stakeholder.

04

CAPITALE NATURALE

In questa sezione sono analizzati i tre macro-processi che caratterizzano le attività della Società: captazione della risorsa idrica, trattamento di potabilizzazione e distribuzione, rendicontati distintamente per le tre province di riferimento. Si analizzano qui, inoltre, tutti gli aspetti dell'attività svolta che si ritiene abbiano una rilevanza ambientale, in un'ottica di progressivo contenimento di consumi, emissioni, rifiuti e sversamenti, così da poter garantire il massimo rispetto della biodiversità oltre che la fornitura di acqua di qualità.

05

CAPITALE UMANO, SOCIALE E RELAZIONALE

Rendiconta tutte le attività di coinvolgimento degli Stakeholder in termini di impegni assunti, programmi realizzati ed effetti prodotti sia sulla Società sia sugli Stakeholder stessi.

06

APPENDICI

Nelle parti conclusive sono presenti la tavola degli indicatori analizzati, il glossario e anche una macro-tabella contenente tutti i dati quantitativi utili per una lettura approfondita. Il documento si chiude con la lettera di attestazione da parte dell'ente revisore.

01



IDENTITÀ E GOVERNO DELLA SOSTENIBILITÀ

Lunghezza
della rete:

612 km

Distribuzione di acqua
nel 2024:

111.970.407 m³

Capitale sociale
interamente versato:

375.422.521 €

Numero
dei dipendenti
al 31/12/2024:

160

Popolazione
residente servita:

**1.100.000
persone,**

oltre alle presenze
turistiche

Ricavi di vendita
di acqua nel 2024:

54.981.903 €

L'IMPEGNO DI ROMAGNA ACQUE VERSO...

Clienti

- **Garantisce la disponibilità di risorsa idrica**, assicurando **continuità e qualità** per i clienti.
- **Investe in infrastrutture e tecnologie** per offrire un servizio affidabile e sostenibile.

Utenti e cittadini

- **Assicura un approvvigionamento idrico stabile e sicuro** per oltre un milione di residenti e turisti, contribuendo al **benessere quotidiano** e alla **salute pubblica**.
- **Promuove educazione ambientale, trasparenza e contenimento tariffario** per garantire l'accesso equo all'acqua come bene comune.

Comuni soci e territori

- **Collabora con gli enti locali** nella pianificazione territoriale e nella gestione delle **emergenze climatiche**, offrendo supporto tecnico-strategico.
- **Contribuisce allo sviluppo sostenibile** del territorio con **investimenti mirati**, energia rinnovabile e tutela delle fonti idriche.

GRI 2, 3

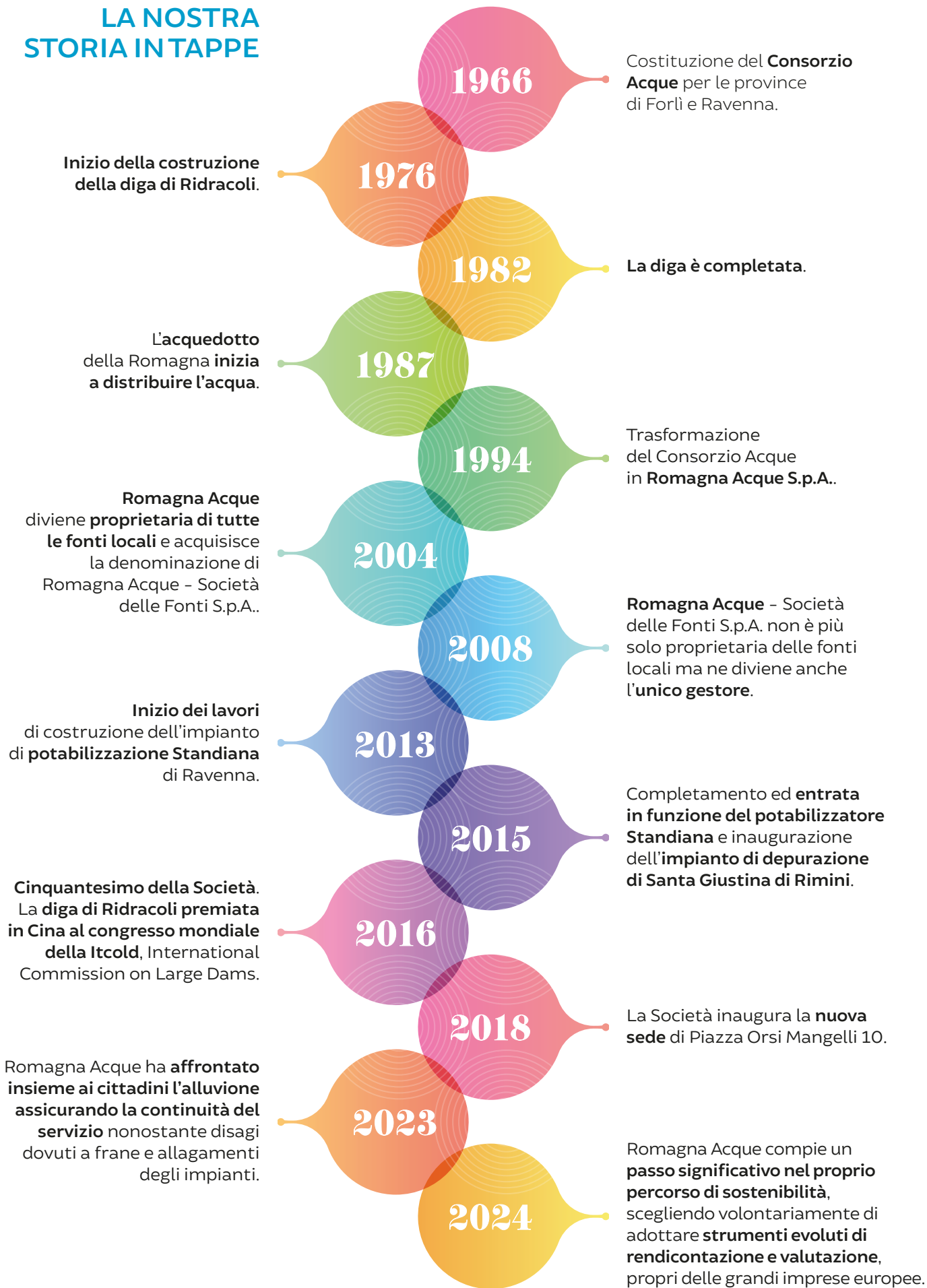
ESRS SMB-1, SBM-2, SBM-3, IRO-1, GOV-1, GOV-2, GOV-5

1.1 | CHI SIAMO



ROMAGNA ACQUE È LA SOCIETÀ PER AZIONI,
A CAPITALE TOTALMENTE PUBBLICO,
**PROPRIETARIA DELLA QUASI TOTALITÀ DELLE FONTI
IDROPOTABILI PER USI CIVILI DELLA ROMAGNA.**

LA NOSTRA STORIA IN TAPPE



IL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO E IL RUOLO DI ROMAGNA ACQUE

La Società effettua la produzione e la fornitura all'ingrosso della risorsa per le province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini al gestore del Servizio Idrico Integrato (SII).

Per Servizio Idrico Integrato (SII) si intende l'insieme ottenuto dall'unificazione verticale dei diversi segmenti di gestione dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua a usi civili, di fognature e depurazione delle acque reflue, regolamentato per la prima volta in Italia dalla L. 36/94 (la cosiddetta Legge Galli).

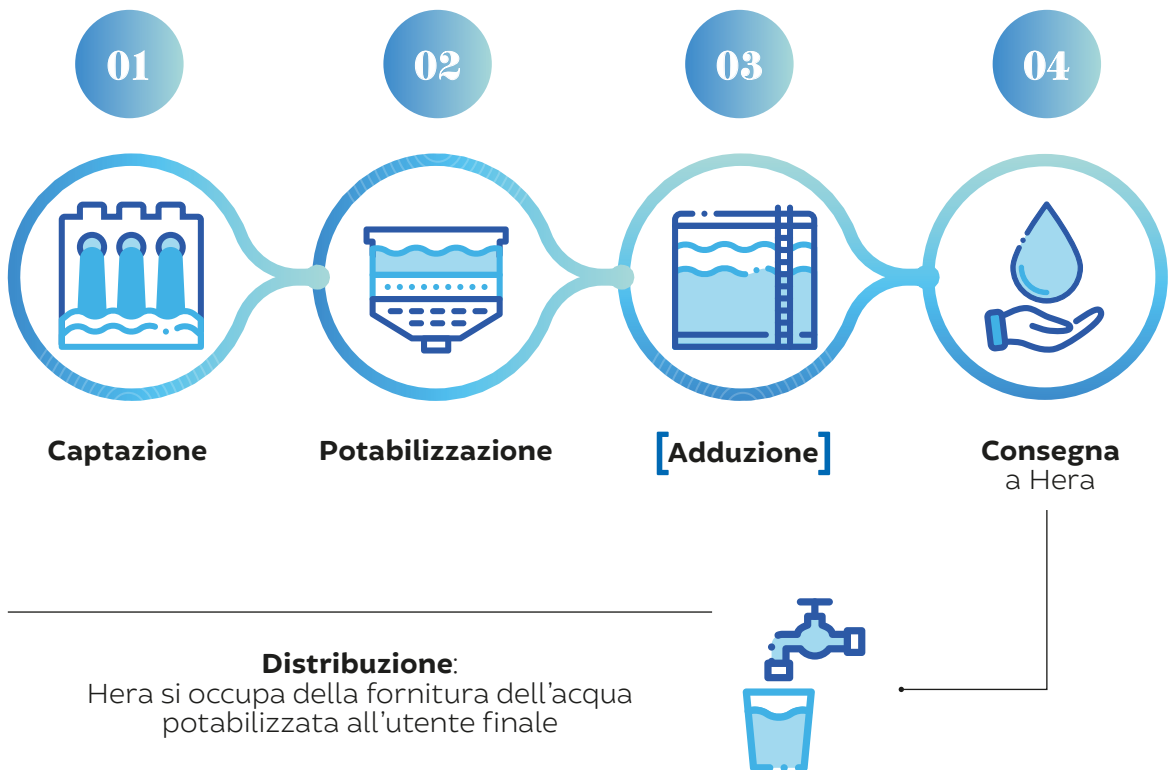
IL SERVIZIO È LEGATO QUINDI ALLA GESTIONE AMMINISTRATIVA DELL'ACQUA IN TUTTE LE FASI DEL PROCESSO IDRICO.

In Romagna, il sistema coinvolge più soggetti con ruoli distinti:

- **Romagna Acque è il fornitore all'ingrosso;**
- **Hera S.p.A.** cura la **distribuzione all'utente finale;**
- **ATERSIR, ARERA e Regione Emilia-Romagna** si occupano della **regolazione** e del **controllo** del servizio.

Romagna Acque gestisce il complesso acquedottistico noto come "acquedotto della Romagna", una rete articolata di impianti, serbatoi e infrastrutture strategiche che permette di **captare, trattare, trasportare e consegnare** l'acqua a Hera.

LE 4 FASI DELLA FILIERA DELL'ACQUA GESTITE DA ROMAGNA ACQUE



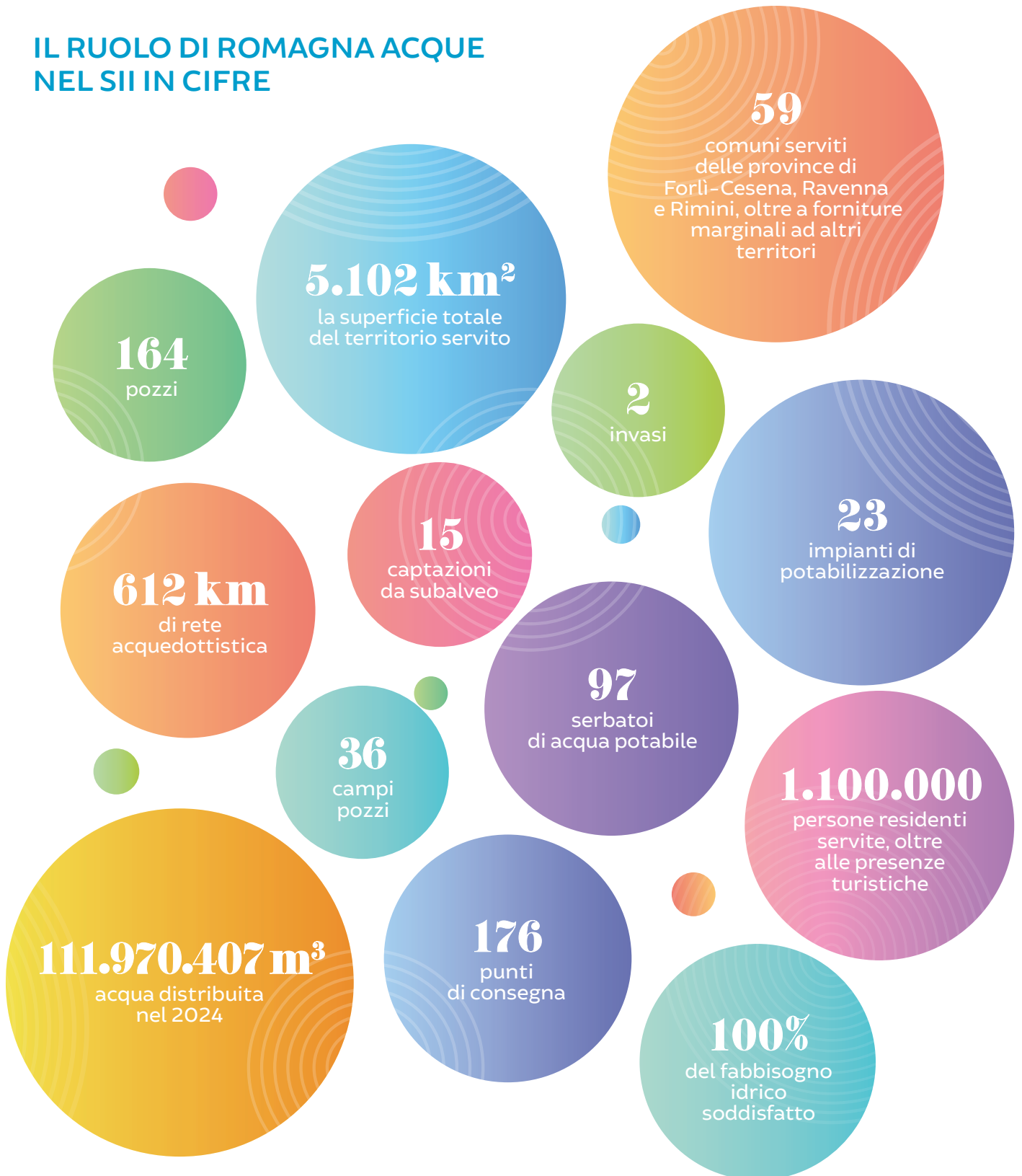
QUESTA STRUTTURA GARANTISCE UNA DISTRIBUZIONE EFFICIENTE E DI QUALITÀ SU TUTTO IL TERRITORIO SERVITO.

LA FILIERA DELL'ACQUA E LE AREE DI INTERVENTO DI ROMAGNA ACQUE

Catena del valore

Romagna Acque	Attività a monte	Approvvigionamento materiali e servizi	Acquisto di materiali e risorse necessari per la costruzione, manutenzione e gestione delle infrastrutture idriche ed energetiche. Comprende anche l'approvvigionamento di servizi per il funzionamento degli impianti.
		Controllo ambientale	Monitoraggio costante delle risorse idriche per garantire la qualità dell'acqua e la protezione degli ecosistemi, con controlli estesi a tutte le fasi del processo, dalla captazione alla distribuzione.
		Pianificazione territoriale	Definizione di strategie per l'uso sostenibile delle risorse idriche, attraverso la gestione integrata del territorio e la collaborazione con enti locali per la tutela e il miglioramento della disponibilità della risorsa.
	Attività core	Acquedotto	Gestione e manutenzione di reti, impianti e serbatoi che compongono il sistema acquedottistico, garantendo un servizio efficiente e sicuro per l'approvvigionamento idrico.
		Captazione	Raccolta dell'acqua da fonti superficiali, invasi artificiali e falde acquifere, assicurando una gestione bilanciata della risorsa per evitare impatti negativi sugli ecosistemi e sulle comunità locali.
		Trattamento	Processi di potabilizzazione e trattamento dell'acqua per garantirne la qualità e la sicurezza prima della distribuzione agli utenti finali, attraverso tecnologie avanzate e sistemi di controllo.
		Adduzione	Trasporto dell'acqua trattata in serbatoi di accumulo e infrastrutture di distribuzione, garantendo efficienza e minimizzando perdite lungo la rete.
	Attività a valle	Distribuzione all'utente finale	Affidamento del servizio di distribuzione all'azienda competente, che gestisce la consegna dell'acqua ai consumatori finali.
		Depurazione	Trattamento delle acque reflue per la rimozione di sostanze inquinanti e il successivo rilascio dell'acqua depurata nei corpi idrici, con investimenti per il miglioramento dei processi di trattamento.
Gestione dei rifiuti		Smaltimento dei fanghi e dei residui derivanti dai processi di trattamento, con un focus sulla riduzione degli impatti ambientali e sul recupero di materiali ove possibile.	

IL RUOLO DI ROMAGNA ACQUE NEL SII IN CIFRE



CON LA SUA ATTIVITÀ, ROMAGNA ACQUE GARANTISCE LA COPERTURA DEL FABBISOGNO PER USI CIVILI DELL'INTERO TERRITORIO ROMAGNOLO.

A questo si aggiunge una quota limitata destinata ad usi industriali. Per volumi marginali la fornitura è effettuata anche alla Repubblica di San Marino e al gestore del Servizio Idrico Integrato della provincia di Pesaro-Urbino.

IL SII E LE TARIFFE DI VENDITA DELL'ACQUA

Romagna Acque lavora per garantire un approvvigionamento idrico costante, di qualità e sostenibile per tutto il territorio romagnolo. Per farlo, sostiene **costi operativi e di manutenzione** ed effettua gli **investimenti** necessari, per coprire i quali i soggetti istituzionali **ARERA e ATERSIR** hanno il compito, rispettivamente, di **definire e regolare le tariffe di vendita dell'acqua all'ingrosso**.

Consapevole dell'impatto della tariffazione sull'utenza, **Romagna Acque ha sempre adottato un approccio volto a minimizzarne il peso**, assicurando al tempo stesso l'efficienza e la sostenibilità del servizio.

Per questo, **rinuncia costantemente a considerevoli parti di tariffa**.

Basti pensare che **nel 2024 le rinunce sono ammontate a 4,6 mln di euro, il 27% in più rispetto ai 3,6 mln di euro del 2023**.

GRAZIE A QUESTA GESTIONE ATTENTA, L'INCIDENZA MEDIA DELLA TARIFFA DI ROMAGNA ACQUE SUL TOTALE DELLA BOLLETTA IDRICA TRA IL 2014 E IL 2021 È STATA DEL 18,67%.

Per un maggiore dettaglio si rinvia al paragrafo "3.1 La tariffa dell'acqua all'ingrosso".

VALORE CONDIVISO PER CITTADINI, IMPRESE E TERRITORI



I nuovi standard europei per la rendicontazione della sostenibilità (ESRS) richiedono alle imprese di divulgare i benefici concreti generati per i principali portatori di interessi.

LE ATTIVITÀ DI ROMAGNA ACQUE GENERANO BENEFICI CONCRETI PER LE IMPRESE, GLI ENTI PUBBLICI E LA COMUNITÀ.

La gestione integrata e centralizzata delle risorse consente di assicurare un approvvigionamento idrico stabile, sicuro e di elevata qualità, anche in contesti di crescente pressione ambientale e climatica.

- **Per le imprese**, poter contare su una fornitura idrica costante è fondamentale per il **regolare svolgimento delle attività** produttive, in particolare nei settori ad alto consumo come quello manifatturiero e agroalimentare.
- **Per gli enti pubblici**, la presenza di un interlocutore tecnico come Romagna Acque rappresenta un **supporto**

strategico nella pianificazione e nella gestione di emergenze legate a eventi estremi, come siccità o alluvioni.

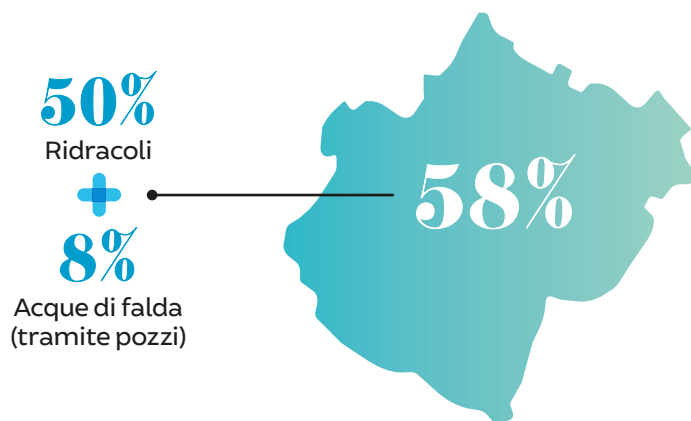
- **Per la comunità**, Romagna Acque è un **alleato per l'adattamento e la resilienza ai cambiamenti climatici**. Attraverso l'ampliamento della capacità di stoccaggio, il monitoraggio continuo delle risorse e il potenziamento della rete, contribuisce a garantire una disponibilità idrica sicura e sostenibile nel lungo periodo.

Il suo impegno si riflette anche nella **tutela delle fonti**, nell'**efficienza operativa** e nella partecipazione a **iniziative di educazione ambientale e innovazione**. Così facendo, crea valore condiviso per l'intera collettività e contribuisce alla **crescita sostenibile del territorio**.

1.2 | FONTI DI APPROVVIGIONAMENTO NEL TERRITORIO

Il fabbisogno idrico complessivo del territorio romagnolo ad uso civile viene soddisfatto con la risorsa proveniente dalle fonti presenti nelle tre province.

FORLÌ-CESENA



La principale fonte di approvvigionamento è rappresentata dall'invaso artificiale di Ridracoli, che soddisfa il 50% del fabbisogno totale e viene derivata dagli alti corsi dei fiumi Bidente (bacino imbrifero diretto e bacini laterali dei torrenti Rio Bacine, Bidente di Campigna, Bidente di Celle), Rabbi (fiume minore) e da bacini idrografici ricadenti all'interno del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi Monte Falterona e Campigna.

Oltre a Ridracoli, nel territorio della provincia di Forlì-Cesena sono presenti altre fonti, prevalentemente di falda (cioè acque presenti nel sottosuolo), che contribuiscono a coprire un ulteriore 8% di fabbisogno idrico, attraverso pozzi dislocati sia nel territorio cesenate che nel territorio forlivese.

RAVENNA



Il territorio ravennate concorre alla produzione di un volume idrico mediamente pari al 22% del fabbisogno totale, prevalentemente attraverso acque di superficie derivanti dal fiume Po, vettorate tramite i fiumi Reno e Lamone e dal Canale Emiliano-Romagnolo (CER).

Tali acque vengono poi trattate negli impianti di potabilizzazione **Bassette e Standiana** di Ravenna.

Nel **comune di Lugo** è presente, anche se opera saltuariamente, un **impianto di trattamento di acque provenienti da pozzi situati in zone limitrofe**, in funzione solo in determinati periodi dell'anno e in caso di siccità.

RIMINI



Il territorio riminese concorre alla produzione idrica del restante 20% del totale, facendo ricorso principalmente ad acqua di falda, estratta dai pozzi dislocati in varie zone del territorio provinciale. Le due principali fonti di alimentazione delle falde sono rappresentate dalla **conoide del Marecchia** e da **quella del Conca**, nella quale è inoltre presente l'**omonima diga**.

COERENTEMENTE CON LA PROPRIA STRATEGIA E CON I PIANI SVILUPPATI DALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA (PTA), LA SOCIETÀ È IMPEGNATA A PRIVILEGIARE L'UTILIZZO DELLE ACQUE SUPERFICIALI E A CONTENERE I PRELIEVI DI FALDA, CON L'OBIETTIVO DI UTILIZZARE ALMENO IL 70% DI ACQUA DI ORIGINE SUPERFICIALE SUL TOTALE DELL'ACQUA IMMESSA.

LA RETE IMPIANTISTICA



612 km
lunghezza
della rete

1.3 | MISSION E VALORI: I PRINCIPI E GLI OBIETTIVI

MISSION



NEL GARANTIRE L'ACCESSO ALL'ACQUA, PRESERVANDONE QUALITÀ E QUANTITÀ, IL BENESSERE DELLA COLLETTIVITÀ È IL FOCUS DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI DELLA SOCIETÀ.

L'impegno primario della Società è salvaguardare e rendere disponibile la risorsa idrica, garantendo sicurezza e continuità per gli usi civili e industriali.

In quest'ottica, Romagna Acque vuole essere sempre **in sintonia con i cambiamenti necessari** alla propria comunità, **per offrire un'alta qualità dei servizi e della vita**, lavorando sul fronte della conoscenza, della ricerca scientifica e dell'innovazione. Vuole essere infatti **presente sul territorio con servizi che migliorino la vita** quotidiana, assicurando **risultati eccellenti e attenzione al cittadino**.

Tutto questo **nella consapevolezza della scarsità delle risorse**, dell'incedere **dei continui cambiamenti climatici**, dell'essenziale **salvaguardia dell'ambiente** da cui la risorsa viene prelevata, **della necessità di garantire impatti tariffari contenuti** e, con particolare attenzione al futuro, **dell'importanza di unire ricerca, innovazione, competenze tecnico-scientifiche per garantire qualità e quantità adeguate** in ogni condizione.

Chi, come Romagna Acque, ha il compito di **produrre risorsa potabile**, ha quindi **un ruolo delicato e strategico**, soprattutto in territori in cui la disponibilità dell'acqua è storicamente carente.

VALORI



I VALORI IRRINUNCIABILI DELLA SOCIETÀ

Conoscenza, competenza e presenza

Educazione e informazione

Ricerca e innovazione,
per fare oggi ciò di cui abbiamo
bisogno domani

Attenzione all'ambiente
e alla collettività



FINALIZZATI A

Tutelare l'ambiente e la risorsa

Diffondere buone pratiche
e linee guida di comportamento ottimale

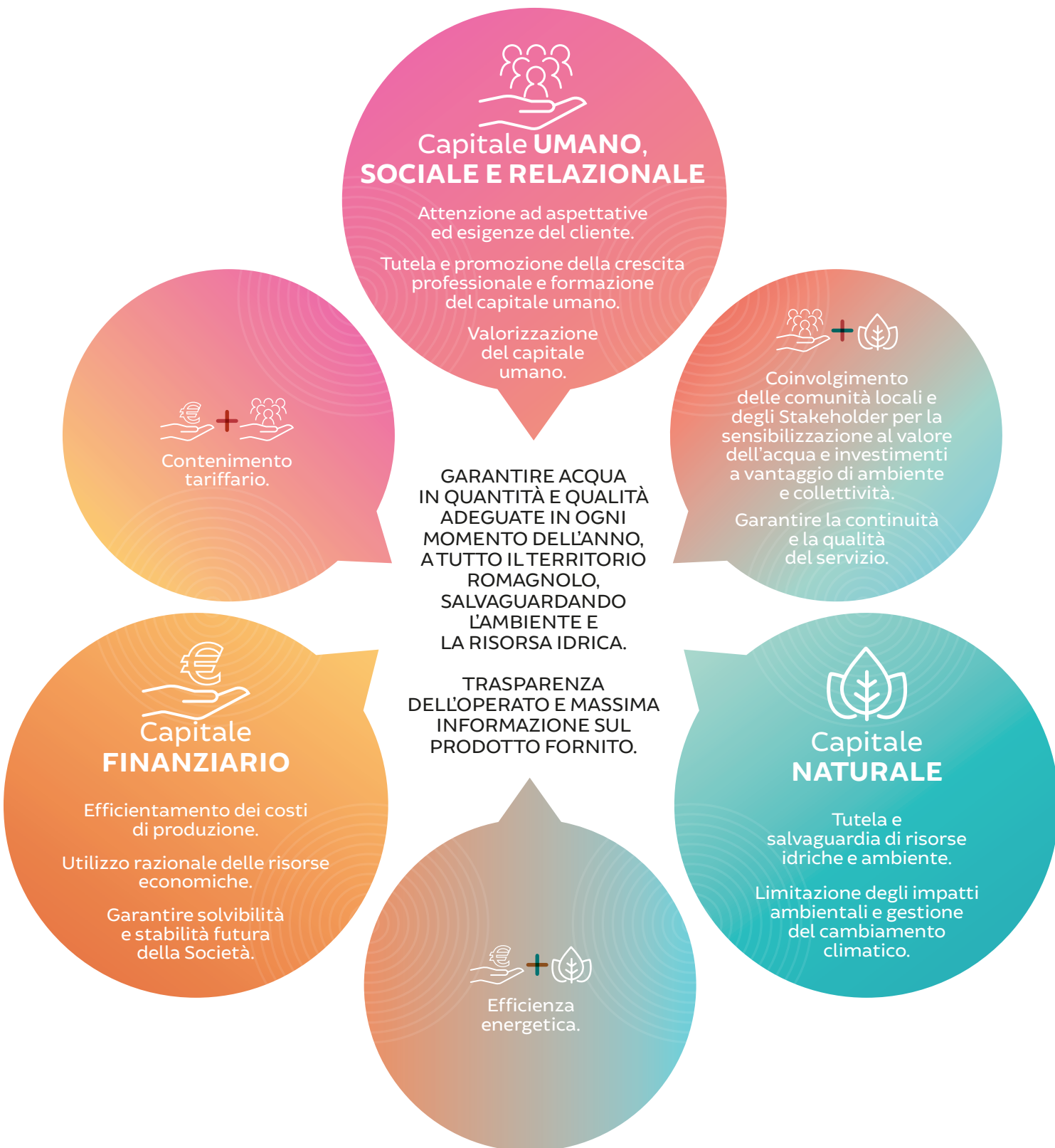
Implementare tutte le azioni necessarie
a garantire disponibilità di buona risorsa
anche in futuro senza però trascurare
nessuno degli aspetti correlati

Salvaguardare la salute e la sicurezza
dei lavoratori e della popolazione

Migliorare e innovare
continuamente

MAPPA DEI PRINCIPI

Gli obiettivi della Società, in conformità con le linee guida per il reporting di sostenibilità elaborate da Global Reporting Initiative (GRI), si traducono in un insieme integrato di aspetti materiali e principi fondamentali.



OBIETTIVI IRRINUNCIABILI DELLA SOCIETÀ

Romagna Acque persegue i suoi obiettivi nel rispetto dei principi e dei vincoli normativi locali, nazionali, comunitari e degli indirizzi impartiti dagli enti soci. Il ruolo della Società è sempre più legato alla necessità di realizzare infrastrutture che possano garantire la disponibilità di una buona risorsa anche per il futuro.



1.4 | DAI PRINCIPI ALLE AZIONI: VERSO I NUOVI STANDARD DI RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ



I nuovi standard europei per la rendicontazione della sostenibilità (ESRS) richiedono alle imprese di divulgare la descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti.

Con l'adozione della Corporate Sustainability Reporting Directive – CSRD (Direttiva UE 2022/2464) da parte del Parlamento e del Consiglio dell'Unione Europea, il 14 dicembre 2022, è stato avviato un processo di **revisione strutturale delle modalità con cui le imprese devono comunicare le proprie performance ambientali, sociali e di governance.**

La Direttiva, entrata in vigore il 5 gennaio 2023, rappresenta uno dei principali strumenti con cui l'Unione intende **rafforzare la trasparenza e la responsabilità delle imprese rispetto agli impatti generati sul contesto** in cui operano.

Elemento centrale della riforma è l'introduzione degli **European Sustainability Reporting Standards (ESRS)**, elaborati per garantire un **quadro comune, dettagliato e armonizzato per la rendicontazione di sostenibilità** a livello europeo.

Questi standard, inoltre, richiedono alle aziende di identificare, con un **approccio di doppia rilevanza** rispetto agli impatti generati e ai rischi e alle opportunità individuate, i **temi di sostenibilità più rilevanti per la Società e la loro catena del valore**, che costituiscono il punto di partenza per la rendicontazione.

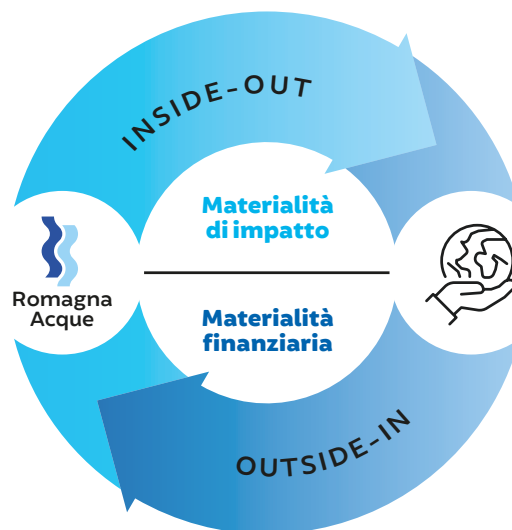
Il recepimento in Italia è avvenuto con il Decreto legislativo del 6 settembre 2024, n. 125, che ne definisce l'attuazione e la progressiva estensione a tutte le imprese di interesse pubblico, alle grandi imprese e, in una fase successiva, anche alle PMI quotate.

Nel corso del 2024, **Romagna Acque ha avviato un percorso volontario per allinearsi ai nuovi requisiti** introdotti dalla CSRD e ha quindi condotto un'analisi di doppia rilevanza, come indicato nel paragrafo 31 di ESRS 1, per identificare **Impatti, Rischi e Opportunità (IRO)** più significativi.

Da un punto di vista metodologico, sono state considerate **due dimensioni**.

- **Materialità d'impatto** (prospettiva inside-out): valutazione degli impatti – attuali o potenziali, positivi o negativi – generati dalla Società sul contesto esterno (ambiente e/o persone).
- **Materialità finanziaria** (prospettiva outside-in): mappatura dei rischi e/o delle opportunità "subiti", attuali e potenziali, che scaturiscono dal contesto esterno e potrebbero avere un effetto finanziario sulla Società.

L'identificazione degli IRO è stata condotta tenendo conto dell'ambito e dell'evoluzione del contesto economico e normativo in cui la Società opera, considerando studi e report pubblicati dagli enti settoriali di riferimento – ad esempio Utilitalia, ATERA e ATERSIR – e le evoluzioni normative, come la Direttiva Acque Potabili.



L'analisi ha previsto il **coinvolgimento di oltre 20 figure aziendali** appartenenti alle principali funzioni organizzative, così da poter valutare correttamente **le attività e il core business della Società**, dalla catena del valore e dal modello di governance fino all'organizzazione del lavoro e alla strategia di sviluppo.

Successivamente, sono stati individuati **IRO specifici per ciascuna area operativa e funzione verticale**, tenendo conto delle peculiarità e delle esigenze delle diverse fasi della catena del valore di Romagna Acque, inclusa la loro dipendenza da risorse naturali e sociali.

A valle degli input raccolti, **ogni IRO è stato valutato sulla base dei seguenti aspetti.**

- **Significatività degli impatti negativi e positivi**
 1. **Attuali negativi:** valutati in base alla gravità (entità, portata e irrimediabilità).
 2. **Attuali positivi:** considerati sulla base di entità e portata.
 3. **Potenziati negativi:** analizzati attraverso la gravità (entità, portata e irrimediabilità) moltiplicata per la probabilità di accadimento.
 4. **Potenziati positivi:** valutati in base a entità, portata e probabilità di accadimento.
- **Magnitudo dei rischi e delle opportunità**
Determinata considerando l'effetto finanziario moltiplicato per la probabilità di accadimento.

I risultati sono stati analizzati dalla Direzione e successivamente sottoposti per validazione al Coordinamento dei soci e per informazione all'Assemblea dei soci. Al termine del processo,

Romagna Acque ha avviato dei ragionamenti in merito all'evoluzione del proprio esercizio di rendicontazione della sostenibilità, per allinearsi alle richieste degli ESRS.

LA REDAZIONE DEL PRESENTE BILANCIO SI FONDA SUI RISULTATI DELL'ANALISI DI DOPPIA RILEVANZA, INTEGRATA DA UNA RILETTURA CRITICA DEI TEMI GIÀ EMERSI NEGLI ANNI PRECEDENTI ATTRAVERSO LALENTE DELLA MATERIALITÀ D'IMPATTO.

Questo processo è stato aggiornato **tenendo conto dell'evoluzione del contesto normativo, dei cambiamenti in atto nel settore idrico e delle nuove priorità ambientali e sociali.**

La tavola che segue sintetizza gli esiti dell'analisi di doppia materialità e li mette in relazione con i temi storicamente rilevanti per l'azienda, offrendo così un **quadro coerente e aggiornato delle tematiche prioritarie.**

Tema ESRS 2024	Tema chiave 2023	Sottotema ESRS 2024	IRO	Descrizione	Catena del valore	Periodo interessato
E1- Cambiamenti climatici		Adattamento ai cambiamenti climatici	Impatto positivo	Impatti positivi sul territorio grazie alla presenza di dighe e centrali idroelettriche e a loro potenziale di adattamento ai cambiamenti climatici (es. laminazione delle piene).	Attività core	<1 anno
	Cambiamento Climatico	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Impatto negativo	Impatto negativo sul cambiamento climatico dovuto alle emissioni di gas serra, a monte (es. approvvigionamento), nelle attività core (es. flotta aziendale) e a valle (es. depurazione).	Tutta la catena del valore	>5 anni
	Contenimento emissioni					
	Efficienza energetica	Energia	Impatto negativo	Aumento dei consumi energetici dovuti alle operazioni lungo la catena del valore.	Tutta la catena del valore	>5 anni
		Adattamento ai cambiamenti climatici	Rischio climatico fisico	Aumento dei costi per adattare il comparto acquedottistico a nuovi e più stringenti standard adottati come risposta ai cambiamenti climatici.	Tutta la catena del valore	1-5 anni
	Cambiamento climatico	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Rischio climatico di transizione	Danni reputazionali derivanti dalla mancata adozione di piani di decarbonizzazione.	Attività core	1-5 anni
Cambiamento climatico	Energia	Opportunità	Aumento dei ricavi ottenuti dalla vendita di energia rinnovabile certificata.	Attività core	1-5 anni	

Tema ESRS 2024	Tema chiave 2023	Sottotema ESRS 2024	IRO	Descrizione	Catena del valore	Periodo interessato
E2 - Inquinamento	Risorsa di qualità e in quantità adeguate	Inquinamento dell'acqua	Rischio	Sanzioni, spese legali e danni alla reputazione in caso di inadempienza alle normative ambientali sull'inquinamento dell'acqua a causa di scarichi nello svolgimento delle attività dell'organizzazione.	Attività core	1-5 anni
	Analisi di laboratorio					
E3 - Acqua	Risorsa di qualità e in quantità adeguate	Consumo idrico	Impatto positivo	Riduzione delle perdite idriche grazie a infrastrutture efficienti.	Attività core	1-5 anni
	Utilizzo efficiente della risorsa					
	Risorsa di qualità e in quantità adeguate	Prelievi idrici	Impatto negativo	Impatto negativo sulle falde acquifere dovuto all'estrazione di acqua dai pozzi (ad es. quelli situati nella conoide del Marecchia e del Conca), aggravato durante i periodi di siccità.	Attività core	1-5 anni
	Utilizzo efficiente della risorsa					
	Risorsa di qualità e in quantità adeguate	Prelievi idrici	Impatto positivo	Aumento della disponibilità idrica generato da una corretta gestione del bacino idrografico, delle fonti superficiali e di falda attraverso collaborazione continua con gli enti preposti.	Attività core	<1 anno
	Utilizzo efficiente della risorsa					
	Risorsa di qualità e in quantità adeguate	Consumo idrico	Rischio	Aumento della conflittualità sull'uso della risorsa a causa della riduzione della disponibilità di acqua.	Tutta la catena del valore	1-5 anni
	Utilizzo efficiente della risorsa					
	Risorsa di qualità e in quantità adeguate	Prelievi idrici	Rischio	Interruzione del servizio a causa della ridotta disponibilità della risorsa per gli effetti del cambiamento climatico.	Attività core e a valle	1-5 anni
	Utilizzo efficiente della risorsa					
S1 - Forza lavoro propria	Valorizzazione del capitale umano	Condizioni di lavoro	Impatto positivo	Aumento della sicurezza occupazionale dei lavoratori dovuto a una prevalenza di contratti a tempo indeterminato.	Attività core	1-5 anni
	Valorizzazione del capitale umano	Condizioni di lavoro	Impatto negativo	Aumento dell'insoddisfazione dei lavoratori a causa di elevati carichi di lavoro e in assenza di piani di welfare che non assicurano un corretto equilibrio tra vita personale e professionale.	Attività core	1-5 anni

Tema ESRS 2024	Tema chiave 2023	Sottotema ESRS 2024	IRO	Descrizione	Catena del valore	Periodo interessato
S1 – Forza lavoro propria	Formazione e sicurezza sul lavoro	Condizioni di lavoro	Impatto negativo	Aumento del tasso di infortuni e/o malattie professionali a causa della mancata adozione di adeguate politiche e procedure in materia di salute e sicurezza sul lavoro.	Attività core	<1 anno
	Valorizzazione del capitale umano	Condizioni di lavoro	Opportunità	Aumento della capacità di attrarre giovani talenti dal mercato del lavoro quale conseguenza del rispetto nell'applicazione del CCNL.	Attività core	1-5 anni
	Valorizzazione del capitale umano	Condizioni di lavoro	Opportunità	Incremento reputazionale grazie al costante e continuo dialogo con le organizzazioni sindacali.	Attività core	1-5 anni
	Valorizzazione del capitale umano	Condizioni di lavoro	Opportunità	Aumento della capacità di attrarre giovani talenti dal mercato del lavoro grazie all'integrazione di politiche dedicate all'equilibrio vita-lavoro al pacchetto occupazionale offerto dall'azienda.	Attività core	1-5 anni
	Valorizzazione del capitale umano	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Opportunità	Opportunità reputazionale grazie alla presenza di presidi per garantire l'assenza di comportamenti discriminatori che possono limitare pari opportunità in termini di crescita professionale all'interno dell'azienda o che possono creare delle disparità retributive.	Attività core	1-5 anni
	Valorizzazione del capitale umano	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Opportunità	Miglioramento dei rapporti con gli Stakeholder, maggiore produttività dei dipendenti e alleggerimento fiscale generato da una corretta gestione della parità di genere in azienda.	Tutta la catena del valore	1-5 anni
	Valorizzazione del capitale umano	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Rischio	Riduzione del tasso di retention dei dipendenti e della loro produttività a causa di inadeguati processi di trasferimento delle competenze, sia hard che soft, necessarie per lo svolgimento delle proprie attività lavorative e per una corretta gestione dei rapporti di lavoro all'interno e all'esterno dell'azienda.	Attività core	1-5 anni
	Valorizzazione del capitale umano	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Rischio	Aumento dei costi associati alla necessaria formazione di nuovi dipendenti a causa di un turnover in uscita più alto (es. aumento dei pensionamenti).	Attività core	1-5 anni
	Valorizzazione del capitale umano	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Rischio	Riduzione del livello di attrazione e del tasso di retention dei dipendenti dell'azienda a causa di una mancata tutela delle diversità (es. genere, età) e di un ambiente di lavoro poco positivo e inclusivo.	Attività core	1-5 anni

Tema ESRS 2024	Tema chiave 2023	Sottotema ESRS 2024	IRO	Descrizione	Catena del valore	Periodo interessato
S3 – Comunità interessate	Coinvolgimento comunità e Stakeholder	Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	Impatto positivo	Destinazione di una quota delle entrate dalla vendita dell'acqua dell'invaso di Ridracoli ai territori montani (es. Santa Sofia, Premilcuore, Bagno di Romagna) per programmi di valorizzazione ambientale, crescita culturale e sviluppo socioeconomico.	Attività core	<1 anno
	Sviluppo locale					
	Ricerca e sviluppo					
	Coinvolgimento comunità e Stakeholder	Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	Opportunità	Miglioramento della reputazione e dell'immagine dell'organizzazione grazie alla capacità di offrire elevati livelli di Servizio Idrico Integrato.	Attività core	1-5 anni
	Sviluppo locale					
	Ricerca e sviluppo					
	Coinvolgimento comunità e Stakeholder	Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	Opportunità	Miglioramento della reputazione e dell'immagine dell'organizzazione grazie alle ricadute positive sull'economia del territorio connesse alle attività aziendali.	Tutta la catena del valore	1-5 anni
	Sviluppo locale					
	Ricerca e sviluppo					
	Coinvolgimento comunità e Stakeholder	Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	Rischio	Rischio reputazionale e gestionale a causa di danni alla salute e alla sicurezza causati da un inadeguato controllo della qualità delle acque.	Attività core e a valle	1-5 anni
	Sviluppo locale					
	Ricerca e sviluppo					
S4 – Consumatori e utilizzatori finali	Salute e sicurezza consumatore	Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Impatto negativo	Rischio per la salute degli utenti finali connesso alla presenza di sostanze nocive nell'acqua.	Attività core	1-5 anni
	Salute e sicurezza consumatore	Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Impatto positivo	Riduzione della tariffa applicata all'utente finale grazie alla rinuncia annuale di quote di ricavi di spettanza.	Attività core	<1 anno

Tema ESRS 2024	Tema chiave 2023	Sottotema ESRS 2024	IRO	Descrizione	Catena del valore	Periodo interessato
G1 – Condotta d'impresa	Etica e integrità	Cultura delle imprese	Impatto positivo	Impatto positivo sull'interno e sull'esterno generato dai valori e dai principi di Romagna Acque espressi nel Codice etico e nelle politiche aziendali.	Tutta la catena del valore	1-5 anni
	Etica e integrità	Protezione degli informatori	Impatto negativo	Impatto negativo sui dipendenti dovuto ad una gestione poco strutturata del processo di whistleblowing.	Attività core	<1 anno
	Trasparenza	Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento	Impatto negativo	Aumento dell'instabilità economica e organizzativa dei fornitori in caso di una scorretta gestione dei pagamenti	Attività a monte	<1 anno
	Anticorruzione	Corruzione attiva e passiva	Impatto negativo	Aumento degli episodi di corruzione a causa di una mancata formazione in materia.	Attività core	<1 anno
	Anticorruzione	Corruzione attiva e passiva	Impatto negativo	Danneggiamento del sistema economico dovuto a comportamenti fraudolenti, come l'evasione fiscale.	Tutta la catena del valore	<1 anno
	Etica e integrità	Cultura delle imprese	Rischio	Danni reputazionali a causa del mancato rispetto dei principi e dei valori contenuti nel Codice etico e del diffondersi di una cultura organizzativa e professionale che può danneggiare la relazione con e tra le persone.	Attività core	<1 anno
	Trasparenza	Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento	Rischio	Danni reputazionali e ripercussioni sulla continuità operativa in caso di una scorretta gestione dei pagamenti dei fornitori.	Attività core e a valle	<1 anno
	Anticorruzione	Corruzione attiva e passiva	Rischio	Rischio di sanzioni, spese legali e danni alla reputazione dovuto al coinvolgimento in atti di corruzione attiva o passiva di un dipendente o dirigente.	Attività core e a valle	1-5 anni

1.5 | UN PATTO PER IL FUTURO

Gli impegni e ciascuna delle priorità strategiche individuate dalla Società sono correlabili con uno o più obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile definiti dall'ONU per trasformare il nostro mondo.



Dei 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile individuati dall'ONU, Sustainable Development Goals (SDGs), la **Società dà priorità agli 8 sui quali ritiene di avere un maggior grado di controllo**, ovvero il possesso di leve e strumenti per agire in relazione all'obiettivo, **e un significativo tipo di impatto**, ovvero il grado di impatto prodotto

dall'impresa per il raggiungimento dell'obiettivo. Da tale analisi è stato poi possibile costruire una **matrice che, in relazione a ciascun SDGs rilevante, consente di individuare le informazioni trattate nel Bilancio di Sostenibilità e il loro effetto** economico, ambientale o sociale sia per gli Stakeholder sia per la Società.



OBIETTIVO 6 AGENDA ONU 2030

Ottenere l'accesso universale ed equo all'acqua potabile, che sia sicura ed economica per tutti, migliorandone la qualità, riducendo l'inquinamento e aumentando l'efficienza nell'utilizzo.

Sotto-obiettivi

Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie.

IL CONTESTO ATTUALE

- Nel 2023, l'Italia è stata il **4° peggiore Paese europeo per tasso di stress idrico**¹. Nel 2023 la disponibilità di risorsa idrica è stata inferiore del 18,4% rispetto alla media 1951-2023, in aumento rispetto al 2022, anno in cui il Paese era stato colpito duramente da periodi di siccità. Il problema delle **perdite idriche**, con una **dispersione media del 40% nel 2024**, rappresenta una delle principali criticità del sistema di gestione dell'acqua, in lieve diminuzione rispetto al 2020 (42,2%)².
- **La qualità delle risorse idriche italiane evidenzia criticità diffuse: il 77% delle acque superficiali monitorate contiene pesticidi**, con concentrazioni di nitriti e fitofarmaci inclusi alcuni dei campioni della regione Emilia-Romagna analizzati, come riportato dallo studio "Acque senza veleni" pubblicato da GreenPeace³. Complessivamente, solo il 40% dei corpi idrici italiani ha raggiunto un buono stato ecologico.

LA RISPOSTA DI ROMAGNA ACQUE

PRIORITÀ STRATEGICHE	KPI	MISURAZIONE KPI	
<p>Conservazione delle risorse naturali per garantire acqua in quantità e qualità adeguate</p> <p>Limitazione degli impatti su fonti naturali di prelievo, ecosistemi e aree protette</p> <p>Salvaguardia della qualità dell'acqua prodotta dai propri impianti di potabilizzazione.</p> <p>STAKEHOLDER INTERESSATI Istituzioni, media, cliente, famiglie e cittadini</p>	<p>Assicurare la continuità operativa (approccio di business continuity) attraverso un'appropriata analisi dei possibili rischi (risk assessment) o criticità per la conseguente definizione di piani d'intervento atti a minimizzare il rischio o gli effetti dell'evento</p> <p>Consolidamento delle collaborazioni con istituti universitari e di ricerca ai fini dell'approfondimento di temi rilevanti relativi alla qualità dell'acqua e del servizio</p> <p>Verifica costante della qualità dell'acqua distribuita tramite rigorosi controlli eseguiti da laboratori interni ed esterni all'azienda al fine di garantire acqua priva di sostanze e microrganismi pericolosi per la salute umana.</p>	<p>Mantenimento e prosecuzione delle analisi di risk assessment sull'intero sistema dell'acquedotto della Romagna e sulle fonti locali</p> <p>Collaborazioni con alcune delle principali università italiane</p> <p>Garantire costantemente l'utilizzo di metodologie operative di qualità, la competenza tecnica del personale addetto, la disponibilità di strumentazione tecnica adeguata al fine di ottenere dati e risultati affidabili conformemente a tutti i requisiti normativi</p>	<p>Numero di campioni analizzati nell'anno: 8.619</p> <p>Numero di analisi chimico-fisiche e microbiologiche effettuate nell'anno: 339.487</p> <p>Totale volumi erogati nell'anno: 111.970.407 m³</p> <p>Totale volumi a budget nell'anno: 107.999.520 m³</p>

¹ Elaborazione TEHA Group su dati ISPRA, IPCC e Relazione del Commissario Straordinario Nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della siccità alla Cabina di Regia, 2025. Per stress idrico si intende il rapporto tra prelievi idrici totali e disponibilità di acqua superficiale e sotterranea.

² Utilitatis, Rapporto di Sostenibilità 2024.

³ GreenPeace, Acque senza Veleni, 2025.



OBIETTIVO 7 AGENDA ONU 2030

Garantire accesso a servizi energetici convenienti, affidabili e moderni, aumentando l'energia rinnovabile, migliorando l'efficienza energetica e promuovendo investimenti in infrastrutture e tecnologie per un'energia più pulita.

Sotto-obiettivi

Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici affidabili, sostenibili e moderni.



OBIETTIVO 13 AGENDA ONU 2030

Rafforzare in tutti i Paesi la capacità di ripresa e di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali. Integrare le misure di cambiamento.

Sotto-obiettivi

Promuovere azioni a tutti i livelli per combattere il cambiamento climatico.



OBIETTIVO 15 AGENDA ONU 2030

Garantire la conservazione, il ripristino e l'uso sostenibile degli ecosistemi di acqua dolce terrestri e dell'entroterra, in particolare di foreste, paludi, montagne e zone aride. Ridurre il degrado degli ambienti naturali, proteggere la biodiversità e le specie a rischio.

Sotto-obiettivi

Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre.

IL CONTESTO ATTUALE

- In Italia, il 2024 ha visto un aumento dell'1% dei consumi energetici, spinto principalmente dai trasporti (+3%) e dal settore civile (+2,5%)⁴. **Le fonti rinnovabili hanno raggiunto il livello record del 41,2% del fabbisogno elettrico nazionale**, con una forte crescita della produzione idroelettrica (+30%) e fotovoltaica (+19%)⁵.
- Nel 2024, i prezzi medi di elettricità e gas risultano diminuiti del 15% rispetto al 2023 ma nella seconda parte dell'anno hanno avuto un trend crescente e si mantengono molto al di sopra delle medie del decennio 2010-2020, segno della persistente volatilità dei mercati internazionali. Il prezzo medio dell'elettricità si è attestato intorno ai 108 euro/MWh, mentre il gas nazionale ha mantenuto un differenziale di circa 3 euro/MWh rispetto ai benchmark europei⁶. In questo contesto, **le tecnologie pulite si confermano un'opzione sempre più competitiva**, capace di offrire **maggiore stabilità e ridurre l'esposizione agli shock esterni**⁷.
- Il **2024 è stato l'anno più caldo mai registrato a livello globale**, con una **temperatura media annua superiore di oltre 1,5°C rispetto all'epoca preindustriale**⁸. In Europa e in Italia, l'incremento è stato ancora più marcato, raggiungendo i +2,95°C rispetto ai valori preindustriali, incidendo significativamente

sulla **disponibilità idrica** e sull'intensità degli **eventi estremi**.

- **L'inazione climatica espone le imprese a rischi crescenti**, con effetti diretti su profitti, operatività e sostenibilità di lungo termine. Solo nel periodo 2012-2022, fenomeni estremi come siccità, alluvioni e ondate di calore hanno generato **danni economici** superiori ai 145 miliardi di euro in Europa⁹ e l'Emilia-Romagna si è trovata ad affrontare 4 ondate alluvionali da maggio 2023 a ottobre 2024, con oltre 40.000 persone costrette a lasciare le proprie case e più di 10 miliardi di euro di danni¹⁰.
- Dal 1970 al 2020, il Living Planet Index ha registrato un **calo medio del 69% nelle popolazioni monitorate di fauna selvatica**, segnalando una **perdita drammatica di biodiversità** a livello globale e la crescente pressione sugli ecosistemi naturali¹¹.
- **In Emilia-Romagna le aree protette** – rappresentate da parchi, riserve naturali, aree di riequilibrio ecologico, paesaggi naturali e seminaturali protetti e i 139 siti Natura 2000 – **coprono circa 332.000 ettari** (16% del territorio)¹². Per centrare il target europeo «30 by 30», definito all'interno della Strategia per la Biodiversità della Commissione Europea, la Regione dovrebbe quasi raddoppiarli entro il 2030¹³.

LA RISPOSTA DI ROMAGNA ACQUE

PRIORITÀ STRATEGICHE	KPI	MISURAZIONE KPI	
Gestione del cambiamento climatico Efficienza energetica delle operazioni STAKEHOLDER INTERESSATI Istituzioni, famiglie e cittadini, media, scuola ed educatori	Prosecuzione degli studi di fattibilità tecnica ed economica di soluzioni per l'incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili	Prosecuzione attività per la riduzione della dipendenza energetica, dei consumi e più in generale per l'efficientamento energetico attraverso l'ottimizzazione della rete Valutazione di convenienza e nuove realizzazioni di impianti idroelettrici e fotovoltaici Attuazione del piano energetico 2022-2024 per la riduzione dei consumi energetici	Energia prodotta in MWh da impianti fotovoltaici nell'anno: 2.509 Energia prodotta in MWh da impianti idroelettrici nell'anno: 8.699 Energia consumata nell'anno in MWh: 35.197



OBBIETTIVO 8 AGENDA ONU 2030

Sostenere la crescita economica attraverso diversificazione, progresso tecnologico e innovazione. Promuovere politiche che supportino l'imprenditoria e la creatività e che garantiscano occupazione e un lavoro dignitoso.

Sotto-obiettivi

Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena, produttiva, inclusiva e sostenibile e un lavoro dignitoso per tutti.

IL CONTESTO ATTUALE

- Nel 2024 circa 11 milioni di lavoratori italiani hanno ricevuto beni, prestazioni o servizi integrativi alla retribuzione, con un gradimento in costante crescita¹⁴. **Le imprese che investono davvero nel benessere del personale ne traggono vantaggio**: quelle con un **forte coinvolgimento dei dipendenti** registrano in media un **+21% di produttività**¹⁵, in un contesto in cui l'87% dei dipendenti fra i 18 e i 24 anni si aspetta un aiuto da parte dell'azienda a conciliare vita e lavoro¹⁶.
- Nel 2024 i **decessi sul lavoro in Italia sono saliti a 1.090**, in aumento del 4,7% rispetto all'anno precedente. Particolarmente rilevante la crescita degli infortuni mortali "in itinere", aumentati del 17,8%¹⁷. Sebbene se ne parli sempre meno, il tema resta attuale e richiede un rinnovato impegno: è fondamentale **rafforzare le misure di prevenzione e aumentare la consapevolezza dei rischi** legati agli spostamenti casa-lavoro.

LA RISPOSTA DI ROMAGNA ACQUE

PRIORITÀ STRATEGICHE	KPI	MISURAZIONE KPI
Valorizzazione del capitale umano Garantire formazione, istruzione, salute e sicurezza sul lavoro STAKEHOLDER INTERESSATI Istituzioni, capitale umano	Sicurezza dei lavoratori: prosecuzione di tutte le iniziative volte alla costante riduzione di frequenza, incidenza e gravità degli infortuni Mantenimento e consolidamento della formazione dei lavoratori	Svolgimento delle attività formative su sicurezza, ambiente e su tematiche tecnico-specialistiche, amministrative-gestionali



OBIETTIVO 11 AGENDA ONU 2030

Potenziare l'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e lo sviluppo di insediamenti umani partecipativi e integrati. Proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale, riducendo l'impatto ambientale negativo delle città.

Sotto-obiettivi

Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili.

IL CONTESTO ATTUALE

- Il consumo civile di acqua in Italia ammonta a 215 litri per abitante al giorno, che, combinato con il dato di consumo di acqua in bottiglia (249 litri per abitante), doppio rispetto alla media europea, pone **il nostro Paese come tra i più idrovori d'Europa**. Ad aggravare la situazione, emerge il paradosso del consumatore sostenibile: **oltre il 60%** dei consumatori italiani **dichiara di essere sensibile al tema della sostenibilità** in ambito idrico, **ma quasi la metà dei cittadini non beve acqua del rubinetto**, mai o solo raramente¹⁸.
- Il **coinvolgimento sistematico degli Stakeholder** è da un lato in grado di creare **valore tangibile** per le aziende - i progetti che coinvolgono attivamente degli Stakeholder hanno un tasso di successo del 78%, contro il 40% di quelli con basso coinvolgimento - dall'altro è sempre maggiormente richiesto: **il 64% dei consumatori si aspetta che le aziende personalizzino le loro modalità di comunicazione** sulla base delle interazioni precedenti¹⁹.

LA RISPOSTA DI ROMAGNA ACQUE

PRIORITÀ STRATEGICHE	KPI	MISURAZIONE KPI
Coinvolgimento delle comunità locali e relazioni con gli Stakeholder STAKEHOLDER INTERESSATI Capitale umano, media, soci, cliente, fornitori, finanziatori, istituzioni, scuola ed educatori, famiglie e cittadini	Progettazione e realizzazione di nuove attività di coinvolgimento della collettività e prosecuzione delle attività legate alle convenzioni per l'alternanza scuola-lavoro Attività di Stakeholder engagement	Svolgimento di incontri, eventi, convegni, corsi e attività formative sulle tematiche dell'acqua, volti alla diffusione e promozione della cultura del suo corretto utilizzo Prosecuzione delle attività in collaborazione con le scuole di ogni ordine e grado Mantenimento delle forme di coinvolgimento dei portatori di interesse attraverso le forme di dialogo già attive e attuazione di un percorso di confronto con alcune tipologie di Stakeholder esterni per valutare l'importanza delle priorità strategiche aziendali

⁴ ENEA, Energia: Analisi ENEA, 2025.
⁵ Terna, Nel 2024 consumi elettrici in aumento del 2,2%, 2025.
⁶ ENEA, Energia: Analisi ENEA, 2025.
⁷ IEA, World Energy Outlook, 2024.
⁸ Copernicus, Global Climate Highlights, 2024.
⁹ World Economic Forum, 2022.
¹⁰ Regione Emilia-Romagna, 2023 e 2024.
¹¹ Our World in Data, Biodiversity, 2020.
¹² Regione Emilia-Romagna, 2025.
¹³ Commissione Europea, 2023.
¹⁴ La Repubblica, L'universo parallelo del welfare aziendale, 2024.
¹⁵ Engagedly, Impact of Employee Engagement on Productivity, 2022.
¹⁶ WebinarCare, Employee Engagement Statistics 2023, 2024.
¹⁷ Nova Safe, Infortuni sul Lavoro 2024: Aumento Mortale e Analisi dei Dati, 2024.



OBIETTIVO 9 AGENDA ONU 2030

Ottimizzare le infrastrutture per supportare lo sviluppo economico e il benessere degli individui, aumentando l'efficienza nell'utilizzo delle risorse, adottando tecnologie e processi industriali più puliti e incoraggiando la ricerca scientifica.

Sotto-obiettivi

Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione e una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile.

IL CONTESTO ATTUALE

- A livello nazionale, la sostituzione di una parte del parco residenziale con **tecnologie più efficienti** permetterebbe di **ridurre i consumi energetici fino al 29% e quelli idrici fino al 5%**, grazie all'uso di elettrodomestici a basso consumo e all'installazione di erogatori di acqua di rete²⁰.
- Nel 2024 gli investimenti privati dei gestori industriali nel SII in Italia hanno raggiunto i 72 euro per abitante, quasi il doppio rispetto ai 38 euro del 2015, con una crescita media annua del 7,4%. Oltre la metà degli **investimenti in innovazione nel settore idrico italiano** ha riguardato il **riuso delle acque reflue** (31,7%) e la **digitalizzazione delle reti** (20,5%), seguiti da **energia rinnovabile** e **efficienza energetica** (15,3%)²¹.

LA RISPOSTA DI ROMAGNA ACQUE

PRIORITÀ STRATEGICHE	KPI	MISURAZIONE KPI
<p>Massima informazione sul prodotto fornito e massima trasparenza del proprio operato a tutela della salute e della sicurezza del consumatore</p> <p>STAKEHOLDER INTERESSATI Media, cliente, istituzioni, soci, finanziatori, fornitori, scuola ed educatori, famiglie e cittadini</p>	<p>Prosecuzione dell'aggiornamento del Codice etico e di comportamento, del regolamento sul whistleblowing, del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e dei protocolli di controllo allegati al Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D. Lgs. 231/2001. Tali interventi, per mezzo del costante aggiornamento dell'analisi dei rischi, rafforzano l'infrastruttura organizzativa e gestionale dell'impresa, contribuendo a costruire un sistema aziendale più trasparente, responsabile e innovativo, capace di sostenere una crescita sostenibile e duratura.</p>	<p>Recepimento e adozione di tutte le novità normative in materia</p>

¹⁸ TEHA Group, Community Valore Acqua, 2024.

¹⁹ Zoe Talent Solutions, 2024.

²⁰ TEHA Group, Community Smart Building, 2025.

²¹ Elaborazione TEHA Group su dati Global Water Intelligence, 2025.



OBIETTIVO 12 AGENDA ONU 2030

Usare le risorse naturali con più efficienza, dimezzando sprechi e raggiungendo una gestione ecocompatibile di sostanze chimiche e rifiuti, riducendone la produzione attraverso prevenzione, riutilizzo e riciclo.

Sotto-obiettivi

Garantire modelli sostenibili di produzione.

IL CONTESTO ATTUALE

- Nel 2023 le aziende operanti nel settore idrico hanno fatto registrare un fatturato complessivo pari a 8,9 miliardi di euro (0,4% del PIL nazionale) e hanno contribuito all'occupazione con oltre 29.000 addetti (0,5% degli

occupati del settore industriale e 0,1% degli occupati totali).

Considerando la filiera estesa, tuttavia, **il valore aggiunto del comparto ha raggiunto gli 11 miliardi di euro²²**.

LA RISPOSTA DI ROMAGNA ACQUE

PRIORITÀ STRATEGICHE	KPI	MISURAZIONE KPI	
Utilizzo razionale delle risorse economiche Efficientamento dei costi di produzione Contenimento tariffario STAKEHOLDER INTERESSATI Soci, istituzioni, fornitori, finanziatori, media, famiglie e cittadini	Prosecuzione delle opere citate nel Piano degli Investimenti Predisposizione dei sistemi informativi e contabili ai fini dell'applicazione dell'unbundling elettrico	Attuazione del piano degli investimenti del periodo Applicazione dell'unbundling elettrico su base volontaria Adozione del regolamento per la misurazione e gestione del rischio di crisi aziendale	Nel 2024 gli investimenti realizzati sono stati pari a 18,06 milioni di euro

²² Utilitatis, Blue Book 2025 – Servizio Idrico Integrato e filiera estesa dell'acqua.

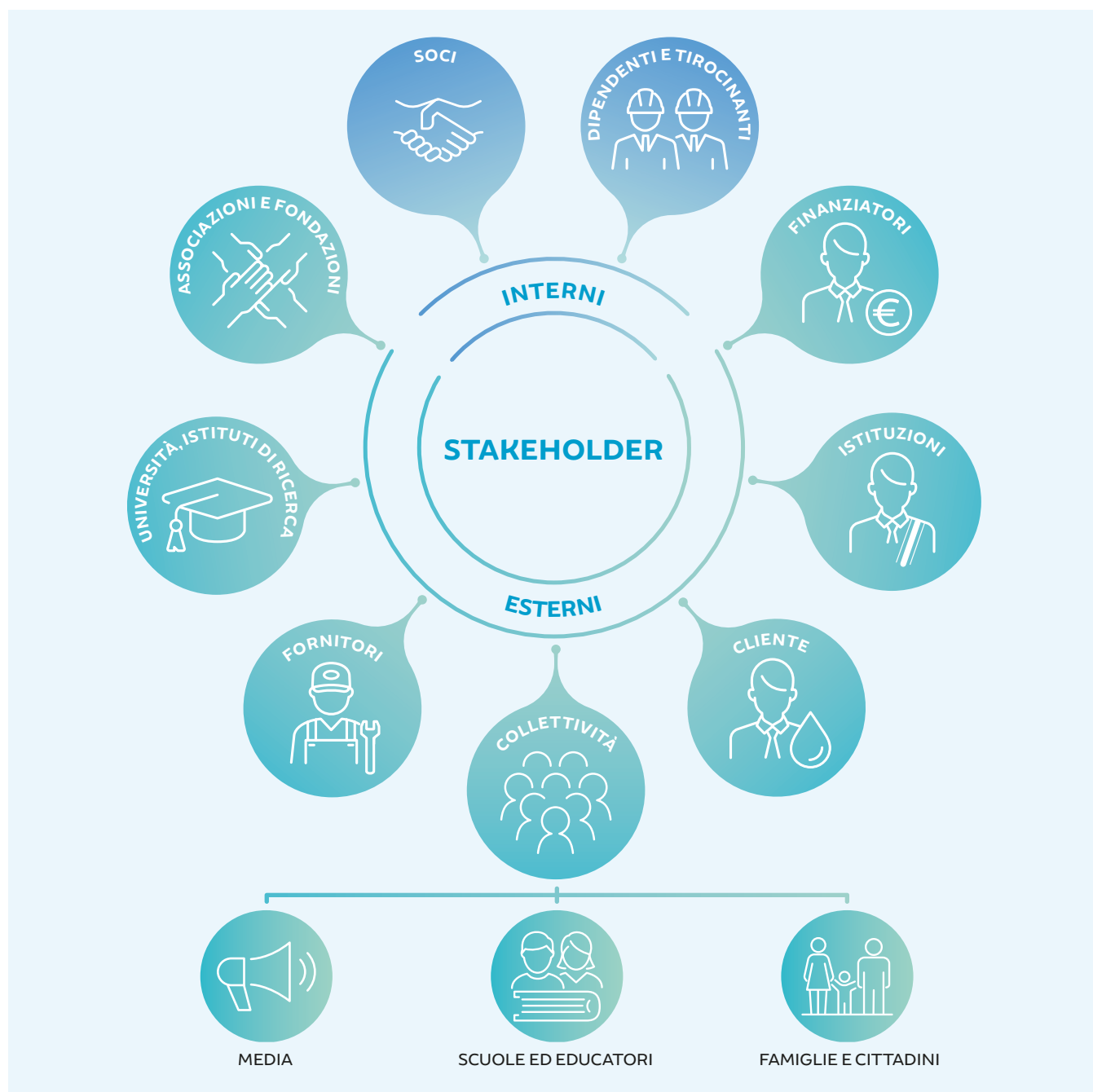
1.6 | GLI STAKEHOLDER DI ROMAGNA ACQUE






La sfida complessiva dell'acqua è vista oggi come una sfida di governance, intendendo con ciò la capacità di governo delle risorse, nel rispetto della pluralità degli attori e delle istanze presenti su un determinato territorio.


Per Romagna Acque è essenziale mantenere un dialogo costante e costruttivo con i propri Stakeholder, integrandone i contributi nella pianificazione strategica. Questo approccio, condiviso tra tutte le funzioni aziendali, assicura coerenza

tra le diverse prospettive e gli obiettivi di sostenibilità e sviluppo della Società.

Il Coordinamento dei soci, ad esempio, garantisce l'integrazione strutturata degli input strategici, supervisiona l'andamento della Società e favorisce un confronto continuo con Province e Comuni. In questo modo, l'azienda rafforza il proprio impegno per migliorare le performance ESG e rispondere alle evoluzioni del contesto.



STAKEHOLDER INTERNI	Coinvolgimento da parte di Romagna Acque	Finalità del coinvolgimento
 <p>Soci (le istituzioni romagnole) Comuni, Province e le loro società di gestione delle partecipazioni in società esterne che rappresentano gli shareholder di Romagna Acque</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Aggiornamenti del sito web istituzionale • Invio di newsletter • Incontri assembleari • Incontri territoriali • Eventi di presentazione del Bilancio di Esercizio e del Bilancio di Sostenibilità • Riunioni del Coordinamento dei soci 	<ul style="list-style-type: none"> • Allineamento della strategia aziendale • Dialogo strategico
 <p>Dipendenti e tirocinanti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Tavoli tecnici di lavoro • Evento di presentazione del Bilancio di Sostenibilità/Integrato 	<ul style="list-style-type: none"> • Sostenibilità economico-finanziaria • Valorizzazione delle competenze • Conciliazione lavoro/vita privata • Pari opportunità • Salute e sicurezza sul luogo di lavoro • Trasparenza
STAKEHOLDER ESTERNI	Coinvolgimento da parte di Romagna Acque	Finalità del coinvolgimento
 <p>Fornitori</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Evento di presentazione del Bilancio di Sostenibilità 	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto degli impegni contrattuali • Continuità del rapporto • Investimenti locali
 <p>Cliente</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Evento di presentazione del Bilancio di Sostenibilità • Questionario • Tavoli di lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto degli impegni contrattuali • Continuità del rapporto • Investimenti locali
 <p>Istituzioni Come gli enti regolatori di controllo (ATERSIR-ARERA), le amministrazioni statali</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Evento di presentazione del Bilancio di Sostenibilità • Convegni ed eventi aperti al pubblico • Questionario 	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione di partnership pubblico-private • Promozione di politiche • Accesso a opportunità di finanziamento e incentivi

STAKEHOLDER ESTERNI	Coinvolgimento da parte di Romagna Acque	Finalità del coinvolgimento
 <p>Finanziatori e banche</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conferenze stampa • Evento di presentazione del Bilancio di Sostenibilità 	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto degli impegni contrattuali • Continuità del rapporto
 <p>Scuole ed educatori</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Evento di presentazione del Bilancio di Sostenibilità • Erogazione di borse di studio • Finanziamento di dottorati di ricerca • Supporto a progetti territoriali 	<ul style="list-style-type: none"> • Sostegno del volontariato, dell'educazione ambientale nelle scuole e dell'inclusione sociale
 <p>Famiglie e cittadini</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Evento di presentazione del Bilancio di Sostenibilità • Carta dei servizi • Canali di comunicazione social 	<ul style="list-style-type: none"> • Soddisfazione dei clienti • Trasparenza e marketing responsabile • Privacy e sicurezza dei dati • Sicurezza degli asset • Sicurezza dell'approvvigionamento
 <p>Media</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicati stampa • Sito web • Eventi di presentazione del Bilancio di Esercizio e del Bilancio di Sostenibilità 	<ul style="list-style-type: none"> • Sostenibilità economico-finanziaria • Attenzione alla salute e alla sicurezza dei lavoratori • Tutela dell'ambiente • Integrità degli asset • Relazioni con il territorio • Trasparenza
 <p>Università, istituti di ricerca e scientifici</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Evento di presentazione Bilancio di Sostenibilità • Erogazione di borse di studio • Finanziamento di dottorati di ricerca 	<ul style="list-style-type: none"> • Relazioni con il territorio • Creazione di partnership pubblico-private
 <p>Associazioni e fondazioni</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Evento di presentazione del Bilancio di Sostenibilità • Supporto a progetti territoriali e non 	<ul style="list-style-type: none"> • Sostegno del volontariato • Contributo a iniziative svolte da associazioni

1.7 | IL PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Il piano degli investimenti della Società rappresenta il principale strumento programmatico di attuazione della propria mission.

Gli investimenti previsti dal piano sono funzionali a:



garantire un servizio di approvvigionamento sicuro e basato su standard di elevata qualità per un armonico e qualificato sviluppo dei territori della Romagna;



avere un'adeguata capacità impiantistica e disponibilità di risorsa idrica al fine di fronteggiare crisi idriche o sopperire a malfunzionamenti del sistema di adduzione, per assicurare comunque la continuità del servizio;



rendere più omogenee le caratteristiche chimico-fisiche e organolettiche dell'acqua distribuita su tutto il bacino di riferimento;



adeguare le strutture impiantistiche alla previsione dei fabbisogni idrici futuri;



privilegiare l'utilizzo delle risorse di superficie, salvaguardando le risorse di falda per situazioni di emergenza;



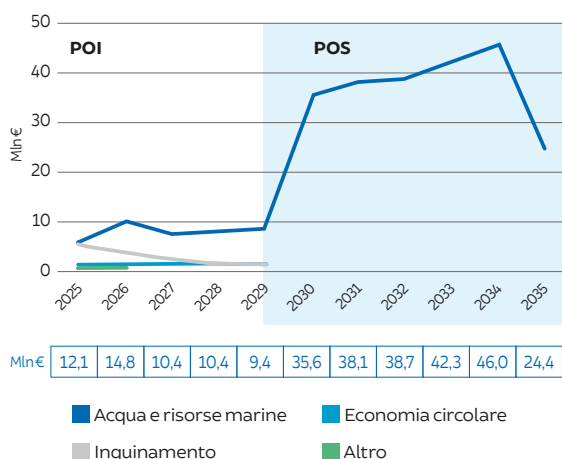
coniugare la pianificazione infrastrutturale con politiche di efficientamento della spesa e di contenimento della dinamica tariffaria dell'acqua all'ingrosso, con l'obiettivo di generare ricadute economiche positive sull'utente finale.

LA PIANIFICAZIONE DELLA SOCIETÀ È EFFETTUATA SU UN ORIZZONTE TEMPORALE ESTESO FINO AL 2035.

Per il periodo 2024–2029 sono stati pianificati investimenti complessivi pari a **65,4 milioni di euro**, in lieve calo rispetto alla previsione iniziale di 71 milioni di euro.

ATERSIR, con Delibera n. 30/2020, ha approvato il **Piano Operativo degli Interventi (POI)** per il fornitore all'ingrosso, poi aggiornato con Delibera n. 1 del 9 aprile 2024. Il POI include il Piano delle Opere Strategiche (POS) con orizzonte temporale più esteso.

Interventi pianificati nel periodo 2025-2035



Tra le principali opere previste si segnalano:

- la **condotta di interconnessione** dell'impianto di potabilizzazione della Standiana con Monte Casale e Torre Pedrera;
- **nuove condotte in diverse aree della Romagna** (da Russi a Lugo, da San Giovanni a Morciano, da Morciano a Casarola, da San Clemente a Santa Maria del Piano);
- il **nuovo magazzino e impianto fotovoltaico** a Forlimpopoli;
- la **ristrutturazione dell'impianto** di potabilizzazione di Bellaria e l'**automazione** di quello delle Bassette a Ravenna;
- la **realizzazione di un impianto fotovoltaico** presso il potabilizzatore della Standiana a Ravenna;
- interventi strategici come il **raddoppio della condotta** Capaccio-Monte Casale e il **revamping** dell'impianto di potabilizzazione delle Bassette a Ravenna.

TALI OPERE SONO VOLTE A MIGLIORARE L'EFFICIENZA DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E LA QUALITÀ DEL SERVIZIO, CONTRIBUENDO ALLA RIDUZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI, IN PARTICOLARE DEI CONSUMI ENERGETICI.

1.8 | IL PIANO DI QUALITÀ E MONITORAGGIO

La Società definisce annualmente un piano di qualità e monitoraggio, che specifica azioni, responsabilità e tempistiche per raggiungere gli obiettivi strategici e operativi, inclusi quelli di sostenibilità.

Tale piano viene riesaminato tre volte l'anno (30 giugno, 30 settembre, 31 dicembre) e sottoposto al CdA per validazione.

Ad esempio, nel **piano di qualità e monitoraggio 2024** erano previsti obiettivi come: pubblicazione del **Bilancio di Sostenibilità**, realizzazione di **nuove Case dell'Acqua** e sviluppo di **interventi per la resilienza acquedottistica**.

La Società è costantemente impegnata anche nella realizzazione di provvedimenti gestionali volti a:

- **migliorare l'efficienza della rete** idrica tramite manutenzioni programmate e strategie gestionali che riducono i costi operativi;
- **ridurre i consumi energetici** grazie a tecnologie avanzate, maggiori capacità gestionali e incremento dell'autoproduzione da fonti rinnovabili;
- **promuovere comportamenti responsabili** tra i cittadini sull'uso consapevole dell'acqua.

La strategia è supportata anche da **attività di ricerca applicata**, svolte in collaborazione con università ed enti scientifici, per approfondire i temi legati alla gestione della risorsa idrica e del territorio.

Il piano di qualità e monitoraggio garantisce quindi il **controllo operativo e strategico degli interventi** di manutenzione e miglioria evidenziati analiticamente nel piano degli investimenti attraverso un cronoprogramma.

Le criticità infrastrutturali sono classificate secondo la Determina ARERA 2/2016 e **suddivise in tre aree**:

- approvvigionamento (captazione e adduzione);
- impianti di potabilizzazione;
- gestione generale.

Per ciascuna area, sono stati definiti **specifici indicatori di performance** (performance index), in grado di valutare l'efficacia delle azioni intraprese.

IL PIANO DEGLI INVESTIMENTI E IL PIANO DI QUALITÀ E MONITORAGGIO SONO STATI VALIDATI DA ARERA, CONFERMANDO IL LORO ALLINEAMENTO ALLA STRATEGIA SOCIETARIA E AGLI OBIETTIVI DI LUNGO PERIODO.

1.9 | LA POLITICA PER LA SOSTENIBILITÀ

Nel corso della sua esperienza la Società ha maturato la convinzione che, per garantire il proprio impegno verso il mantenimento di un alto livello qualitativo del servizio, occorra sviluppare comportamenti operativi e politiche che considerino precisi obiettivi di sostenibilità.

L'adozione di una **politica per la sostenibilità** e l'implementazione di un **sistema di gestione aziendale integrato** (Qualità, Ambiente, Energia e Sicurezza – QSEA) rappresentano le fondamenta di questo approccio.

Attraverso questa politica, la Società mira a:

- assicurare **continuità e accessibilità della fornitura idrica**, ottimizzando i processi di produzione e distribuzione;
- garantire la **qualità e la sicurezza dell'acqua** all'ingrosso, monitorandone costantemente le caratteristiche chimico-fisiche e organolettiche;
- promuovere la **salvaguardia dell'ambiente e della biodiversità**, con una gestione consapevole della risorsa idrica e degli impatti generati dalle attività aziendali;
- ridurre progressivamente la **dipendenza da fonti fossili**, promuovendo **efficienza energe-**

tica, autoproduzione da fonti rinnovabili e un uso razionale dell'energia elettrica;

- proteggere la **salute e la sicurezza dei lavoratori**, considerata non solo un obbligo normativo, ma un dovere etico;
- rafforzare il **coinvolgimento degli Stakeholder**, promuovendo fiducia, trasparenza e dialogo costante con i territori;
- consolidare una cultura aziendale basata su **etica, integrità e prevenzione della corruzione**, nel rispetto delle norme e degli impegni assunti con soci e comunità.

QUESTI PRINCIPI SI RIFLETTONO IN UNA STRUTTURA ORGANIZZATIVA REGOLATA DA PROTOCOLLI, PROCEDURE E ISTRUZIONI OPERATIVE, CHE DEFINISCONO IN MODO CHIARO IL FLUSSO DECISIONALE E OPERATIVO DELLA SOCIETÀ.

La responsabilità dell'attuazione della politica per la sostenibilità e del sistema integrato è affidata al **Comitato di direzione e gestione**, che ne verifica periodicamente l'efficacia tramite appositi sistemi di controllo interni.

Il modello adottato da Romagna Acque è conforme alle principali norme internazionali.

- UNI EN ISO 9001:2015 (Qualità)
- UNI EN ISO 14001:2015 (Ambiente)
- UNI ISO 45001:2018 (Salute e Sicurezza)
- UNI CEI EN ISO 50001:2018 (Energia)

Attraverso un **piano annuale** di obiettivi e azioni concrete, la Società monitora anche i target di sostenibilità, perseguendo un percorso di **miglioramento continuo**, innovazione e responsabilità verso le future generazioni.

La politica per la sostenibilità è pubblicamente disponibile nella sezione dedicata del sito aziendale.



I nuovi standard europei per la rendicontazione della sostenibilità (ESRS) richiedono alle imprese di divulgare le politiche adottate per affrontare impatti, rischi e opportunità legati alla sostenibilità.

Oltre alla politica per la sostenibilità, Romagna Acque ha definito e adottato un insieme articolato di politiche e procedure che disciplinano in modo puntuale aspetti ambientali, sociali e di governance e si impegna a renderle pubbliche e accessibili, garantendo così **trasparenza e tracciabilità delle proprie scelte**.

AREE D'IMPATTO	POLITICHE E PROCEDURE	UBICAZIONE NEL DOCUMENTO
Ambiente	Procedura per la gestione delle emergenze ambientali	Capitolo "Capitale Naturale", pag. 99
Società e governance	Politica per la sostenibilità	Capitolo "Identità e governo della sostenibilità", pag. 45
	Codice etico	Capitolo "Condotta d'impresa: etica e integrità", pag. 61
	Codice di comportamento	Capitolo "Condotta d'impresa: etica e integrità", pag. 61
	Modello di Organizzazione e Gestione 231	Capitolo "Condotta d'impresa: etica e integrità", pag. 60
	Regolamento whistleblowing	Capitolo "Condotta d'impresa: etica e integrità", pag. 62

1.10 | UNA GOVERNANCE RESPONSABILE

Romagna Acque è una Società per Azioni costituita il 15 marzo 1994 con atto di trasformazione da Consorzio amministrativo pubblico ai sensi dell'art. 22, comma 3, lett. e) della L. 142/1990.

Ai sensi della Legge Regionale n. 25/1999, art. 14, comma 4, **la Società gestisce tutte le principali fonti di produzione di acqua potabile ed è il fornitore all'ingrosso del Servizio Idrico Integrato (SII) del territorio romagnolo.**

Si tratta di un affidamento diretto di una parte del SII (servizio pubblico locale di rilevanza economica ai sensi dell'art. 113 del T.U.E.L., commi 4 e 13), in quanto società in house in controllo analogo congiunto conformemente all'art. 2 lettera O del D. Lgs. 175/2016.

L'affidamento è formalizzato con **convenzione sottoscritta a fine 2008** con le preesistenti tre Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale della Romagna, oggi confluite in un unico Ente d'Ambito regionale, ATERSIR e **valida per il periodo 2009-2023.**

LA CONVENZIONE È STATA PROROGATA AL 31/12/2027 AL FINE DI CONSENTIRE IL RISPETTO DELLE TEMPISTICHE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO PREVISTI DAL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR), COSÌ COME STABILITO DALL'ART. 16 DELLA LEGGE REGIONALE N. 14 DEL 21 OTTOBRE 2021.

Come previsto dalla più recente normativa sia comunitaria sia nazionale, le modalità di affidamento del servizio in capo a Romagna Acque sono definite dall'art. 16 del D. Lgs. 175/2016.

I requisiti per la gestione di un servizio pubblico in house providing sono declinati dal citato Decreto all'art. 2 lettera O, in combinato disposto con il richiamato art. 16 della stessa normativa, che sinteticamente declinano i seguenti principi:

- 1) **sulle società in house, le amministrazioni esercitano un controllo analogo congiunto;**
- 2) **le società devono realizzare la parte più importante della propria attività con l'ente o gli enti pubblici che controllano, nella misura indicata dall'art. 16 del D. Lgs. 175/2016.**

I suddetti requisiti, oltre a quelli richiamati dal "Testo unico sulle società partecipate", sono stati così declinati in capo a Romagna Acque con la riforma dello statuto approvata dall'Assemblea dei soci del 15/12/2017 con Deliberazione n. 2/2017 - statuto successivamente aggiornato dall'Assemblea dei soci del 25/06/2019 con Deliberazione n. 2/2019 - e della correlata convenzione di diritto pubblico tra gli enti locali soci ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 267/2000, entrata in vigore il 13/04/2018 e finalizzata al rafforzamento della disciplina interna per l'esercizio congiunto del controllo analogo sulla Società.

Lo statuto come riformato è pubblicato sul sito internet nella sezione "Società trasparente" alla voce "disposizioni generali".



Gli organi sociali del sistema di governance di Romagna Acque

01

**ASSEMBLEA
DEI SOCI**

02

**COORDINAMENTO
DEI SOCI**

03

**CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE**

04

**COLLEGIO
SINDACALE**

05

**ORGANISMO
DI VIGILANZA**

06

**SOCIETÀ
DI REVISIONE**

OGNI TRE ANNI RICEVE L'INCARICO DEL CONTROLLO CONTABILE DALL'ASSEMBLEA DEI SOCI, CHE NE DETERMINA ANCHE IL CORRISPETTIVO, SU PROPOSTA MOTIVATA DEL COLLEGIO SINDACALE.

07

**COMITATO
DI DIREZIONE
E GESTIONE**

ISTITUITO DAL 2013 COME RACCORDO FRA IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E LA STRUTTURA OPERATIVA AZIENDALE NELL'INDIVIDUAZIONE DELLE LINEE OPERATIVE PIÙ EFFICACI PER CONSEGUIRE GLI OBIETTIVI E DARE ATTUAZIONE AGLI INDIRIZZI IMPARTITI DAI SOCI.

AI SENSI DEL D. LGS. 231/2001 E S.M.I., È NOMINATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, CHE GLI AFFIDA ANCHE I COMPITI DI VIGILANZA E CONTROLLO IN MATERIA DI ADEMPIMENTI DEGLI OBBLIGHI DI TRASPARENZA EX D. LGS. 33/2013 E PIÙ IN GENERALE PREVISTI DALLA NORMATIVA ANTICORRUZIONE EX L. 190/2012.

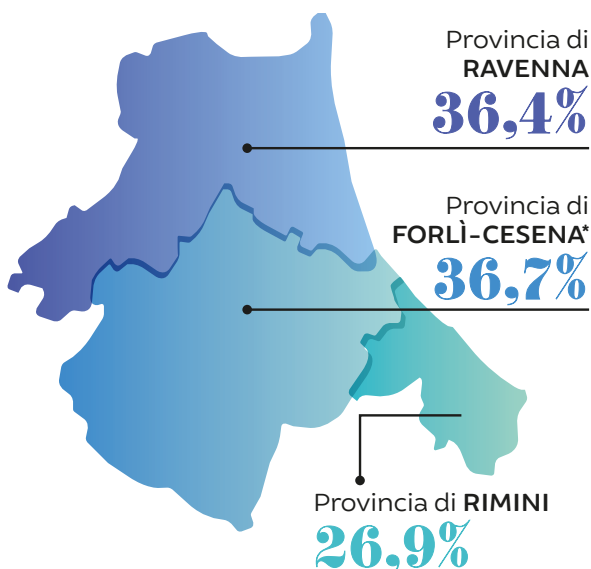
01

L'ASSEMBLEA DEI SOCI

LA COMPAGNIE SOCIETARIA AL 31/12/2024 È COSTITUITA DA 54 SOCI.

Sono 42 Comuni, 2 Province della Romagna, 3 società holding comunali, 4 società degli asset (società vincolate per legge e/o per statuto ad essere a capitale interamente pubblico), GEAT S.r.l. di Riccione e, per quote di capitale sociale pari complessivamente allo 0,41% del totale, la Camera di Commercio della Romagna – Forlì-Cesena e Rimini e il Consorzio di Bonifica della Romagna. Tale composizione risponde ai requisiti richiesti dall'art. 5 dello statuto, che richiede la **totale partecipazione pubblica al capitale sociale**.

NEL 2024 L'ASSEMBLEA DEI SOCI SI È RIUNITA 3 VOLTE.



02

IL COORDINAMENTO DEI SOCI

Al fine di disciplinare la collaborazione tra i soci per l'esercizio in comune sulla Società del controllo analogo congiunto, la convenzione, ai

sensi dell'art. 30 del TUEL sottoscritta da tutti i soci, ha istituito il Coordinamento dei soci e ne stabilisce la costituzione, il funzionamento e le competenze. Il Coordinamento è stato inoltre **riformato per rafforzare i requisiti del controllo sulla Società in house**.

IL COORDINAMENTO DEI SOCI È COSTITUITO DA 9 ENTI SOCI.

Originariamente era costituito da 11 soci, poi il suo assetto è stato modificato a seguito di conferimenti di azioni intervenute tra i soci medesimi.

In ogni caso, sono **presenti le Province di Forlì-Cesena e Rimini, i Comuni maggiori nel rispetto delle proporzioni dei tre ambiti territoriali** delle province di Ravenna, Rimini e Forlì-Cesena o le loro holding – società con i requisiti dell'art. 5 dello statuto – e **un Comune in rappresentanza dei tre da cui viene prelevata la risorsa idrica che affluisce nell'invaso di Ridracoli**.

Le Province di Forlì-Cesena e Rimini, nell'ambito del Coordinamento, agiscono anche in nome e per conto dei Comuni minori di ciascun ambito territoriale con i quali si interfacciano per lo scambio di informazioni e proposte.

Il Coordinamento è il luogo in cui vengono formulati gli indirizzi per l'esercizio del controllo analogo congiunto sulla Società.

Esercita un controllo preventivo su tutti gli atti di competenza dell'Assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, ed **esprime il proprio parere e indirizzo sulle materie più rilevanti per la gestione societaria**, quali ad esempio bilanci, piani strategici e piani industriali.

Verifica l'andamento della Società e lo stato di attuazione degli obiettivi riunendosi, di norma, almeno quattro volte all'anno.

A tali riunioni partecipano il Presidente e il Direttore Generale; il Coordinamento riceve periodicamente dal Consiglio di Amministrazione documenti relativi agli aspetti più rilevanti dell'attività della Società e ha accesso a tutti gli atti. Attualmente il Coordinamento dei soci è presieduto dalla presidente di Livia Tellus Romagna Holding S.p.A..

NEL 2024 IL COORDINAMENTO DEI SOCI SI È RIUNITO 6 VOLTE.

* Il valore indicato comprende anche il Consorzio di Bonifica della Romagna, la cui sede legale appartiene alla provincia di Forlì-Cesena, ma il cui operato è da intendersi di competenza di tutto il territorio romagnolo.

03

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

In qualità di società in house providing, Romagna Acque è soggetta a un quadro normativo specifico, che si affianca a quello generale previsto per le società di capitali. Le regole riguardanti la composizione, il funzionamento e i compensi degli organi sociali sono definite dal D. Lgs. 175/2016 e recepite nel nuovo Statuto, in coerenza con i principi di contenimento della spesa pubblica.

Il Consiglio di Amministrazione presente al 31/12/2024, composto da cinque membri, è stato in carica dal 29 giugno 2022 fino all'approvazione del Bilancio 2024. Alla data di pubblicazione del presente documento la composizione del CdA potrà essere diversa.

La composizione è equilibrata sotto il profilo di genere (40% donne, 60% uomini) e garantisce un'ampia varietà di esperienze e competenze.

Il Consiglio esercita funzioni di indirizzo e controllo strategico, approvando le principali scelte aziendali nel rispetto dei documenti programmatici condivisi con l'Assemblea dei soci.

Le decisioni assunte riflettono una governance orientata alla trasparenza, all'equilibrio economico-finanziario e alla sostenibilità di lungo periodo.

I COMPENSI SPETTANTI AI MEMBRI DI QUESTO ORGANO SONO STATI DETERMINATI DALL'ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 29/06/2022 IN MISURA INFERIORE ALLE LIMITAZIONI DI LEGGE.



I nuovi standard europei per la rendicontazione della sostenibilità (ESRS) richiedono alle imprese di divulgare le competenze e le responsabilità degli organi di amministrazione, direzione e controllo in materia di sostenibilità.

Competenze e ruolo nella sostenibilità

Il CdA di Romagna Acque si distingue per un bagaglio di competenze diversificate e complementari, fondamentali per guidare la Società in un contesto regolato, tecnico e in forte trasformazione verso la sostenibilità.

Tra le principali expertise presenti:

- conoscenza approfondita del settore idrico e dei rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- esperienza nella gestione economico-finanziaria e nella pianificazione operativa;
- competenze giuridiche e amministrative;
- familiarità con progetti istituzionali e finanziamenti europei, con attenzione alle specificità territoriali.

Con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente il presidio ESG, la Società ha previsto entro il 2025 percorsi formativi dedicati ai membri del CdA, finalizzati ad approfondire normative, best practice di settore e strumenti per integrare efficacemente la sostenibilità nella governance.

Inoltre, alcuni componenti, incluso il Presidente, hanno già partecipato a momenti di confronto dedicati alla doppia rilevanza e al ruolo strategico della sostenibilità, in sinergia con il Comitato di direzione e gestione e il Coordinamento Soci.

Composizione del CdA al 31/12/2024	Ruolo	Esecutivo	Indipendenza	Genere
Tonino Bernabè	Presidente	X		M
Roberto Biondi	Vice Presidente e Consigliere		X	M
Giovanni Crocetti Bernardi	Consigliere		X	M
Giulia Bubbolini	Consigliere		X	F
Sonia Lama	Consigliere		X	F

Integrazione di Impatti, Rischi e Opportunità (IRO) nel presidio strategico

Il CdA assume un **ruolo centrale nell'indirizzo e nella supervisione delle politiche di sostenibilità**, garantendo che **l'identificazione, la gestione e il monitoraggio degli Impatti, Rischi e Opportunità (IRO) siano coerenti con la strategia** di lungo termine della Società.

Gli IRO vengono **esaminati anche in relazione alle operazioni più rilevanti**, affinché le decisioni riflettano un equilibrio tra sostenibilità ambientale, impatto sociale e solidità economica.

Nell'ambito della sua attività, il Consiglio riceve **aggiornamenti periodici su iniziative ESG** e sugli sviluppi più significativi del contesto normativo e operativo. L'informazione strutturata e continua consente di **orientare le scelte aziendali in modo consapevole e allineato agli obiettivi del piano industriale**.

A supporto del Consiglio opera il **Comitato di direzione e gestione**, che **contribuisce alla valutazione trasversale** di tematiche complesse, tra cui gli IRO rilevanti, e **coordina le azioni operative**.

Per le **tematiche ambientali e legate alla salute e sicurezza sul lavoro**, Romagna Acque adotta un **sistema diffuso di deleghe e procure**, distribuite lungo la struttura organizzativa, in coerenza con i principi di accountability e gestione integrata dei rischi.

Il Consiglio di Amministrazione del 07/07/2022, infatti, con Deliberazione n. 80, su indicazione e indirizzo dei soci, ha attribuito al Presidente i poteri delegati, successivamente integrati con Deliberazione n. 97 del 28/07/2022; nella stessa seduta, sempre con Deliberazione n. 80, ha attribuito al Direttore Generale le procure anche in materia ambientale e di sicurezza, con atto notarile del 14/07/2022 e con decorrenza in pari data.

Le procure in materia ambientale e sicurezza sono subdelegate a tre dei quattro responsabili di area. Poi a tutti e quattro sono attribuite nuove procure.

NEL 2024 IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SI È RIUNITO 19 VOLTE.

04

IL COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio sindacale ha il **compito di vigilare sulla corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile** adottato dal Consiglio di Amministrazione e sul suo concreto funzionamento.

IL COLLEGIO SINDACALE IN CARICA È STATO NOMINATO IL 29/05/2024.

La nomina è stata fatta dall'Assemblea ordinaria degli azionisti e la durata della carica corrisponde a 3 esercizi, ovvero fino all'approvazione del Bilancio d'Esercizio 2026. I membri sono rieleggibili limitatamente per i tre esercizi successivi, come previsto dal vigente statuto.

Il Collegio è composto da **5 membri**, di cui il 40% rappresentato da donne. La nomina del Collegio, avvenuta post DPR n. 251/2012 che ha disposto sulla parità di genere, è rispettosa della vigente normativa in quanto **uno dei tre membri effettivi ed entrambi i membri supplenti sono donne**.

Per quanto riguarda il rispetto dell'art. 6, comma 6 del D. Lgs. 78/2010 sulla riduzione del 10% dei compensi del Collegio sindacale, si evidenzia che **il compenso al Collegio, approvato dall'Assemblea dei soci del 14/06/2018, è di entità inferiore al limite disposto dalla norma**.

Composizione del Collegio Sindacale al 31/12/2024	Ruolo	Esecutivo	Indipendenza	Genere
Paolo Damiani	Presidente		X	M
Davide Galli	Sindaco effettivo		X	M
Sonia Dall'Agata	Sindaco effettivo		X	F
Roberto Amaducci	Sindaco supplente		X	M
Silvia Romboli	Sindaco supplente		X	F

05

L'ORGANISMO DI VIGILANZA

È un organo collegiale nominato dal Consiglio di Amministrazione, previsto dalle disposizioni del D. Lgs. 231/2001 e s.m.i..

Ha il **compito di vigilare e controllare**, grazie a specifici flussi informativi previsti dai singoli protocolli di gestione che costituiscono il complessivo Modello di Organizzazione e Gestione aziendale, **il funzionamento, l'efficacia e l'osservanza del modello organizzativo** stesso, la cui adozione, avvenuta già dal 2005, assolve un duplice compito: quello di preservare la Società dalla responsabilità amministrativa conseguente all'eventuale commissione dei reati tipo previsti dal D. Lgs. 231/2001 nonché, a seguito dell'introduzione del Piano Nazionale Anticorruzione (Delibera Civit 72/2013), in attuazione della L. 190/2012, di prevenire la commissione dei reati corruttivi sia dal lato attivo che dal lato passivo, come meglio precisato nel capitolo intitolato "Condotta d'impresa: etica e integrità".

NEL 2024 L'ORGANISMO DI VIGILANZA SI È RIUNITO 11 VOLTE (DI CUI 3 VOLTE CON FUNZIONE DI OIV - ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE).

L'Organismo di Vigilanza attualmente in carica è stato nominato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 13 del 27/02/2023, con decorrenza 01/03/2023 e scadenza 28/02/2026. È costituito da **un membro interno e da due membri esterni**, fra cui il Presidente.

COMPONENTE	CARICA
Gianni Berton, esterno	Presidente
Stefania Greggi, interno	Componente, dipendente della Società, Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza
Valerio Girani, esterno	Componente

06

LA SOCIETÀ DI REVISIONE INCARICATA DEL CONTROLLO CONTABILE

La Società è obbligata ai sensi del D. Lgs. 175/2016 ad affidare l'incarico del controllo contabile a un soggetto diverso dal Collegio sindacale. In ogni caso, già prima dell'entrata in vigore di tale D. Lgs., era stato espresso dal Coordinamento dei soci l'indirizzo di sottoporre il Bilancio di Esercizio alla certificazione da parte di una società abilitata.

Per il triennio 2022-2024 la Società ha affidato l'incarico di controllo contabile a BDO Italia S.p.A. (Assemblea dei soci del 29/06/2022, Deliberazione n. 3/2022).

07

IL COMITATO DI DIREZIONE E GESTIONE

Il Comitato di direzione e gestione è **costituito, per quanto riguarda la struttura aziendale, dai quattro Responsabili delle aree** (produzione e gestione acqua e energia - amministrazione, finanza, pianificazione e controllo, personale e organizzazione - lavori, affidamenti e patrimonio - servizi), dal Direttore Generale e, **per quanto concerne gli organi, dal Presidente.**

Il Comitato si riunisce periodicamente e, per le attività aziendali che presentano una più marcata interdisciplinarietà fra le diverse parti della struttura, effettua **un'attività sia di pianificazione e coordinamento degli obiettivi che di verifica e controllo sugli stessi.**

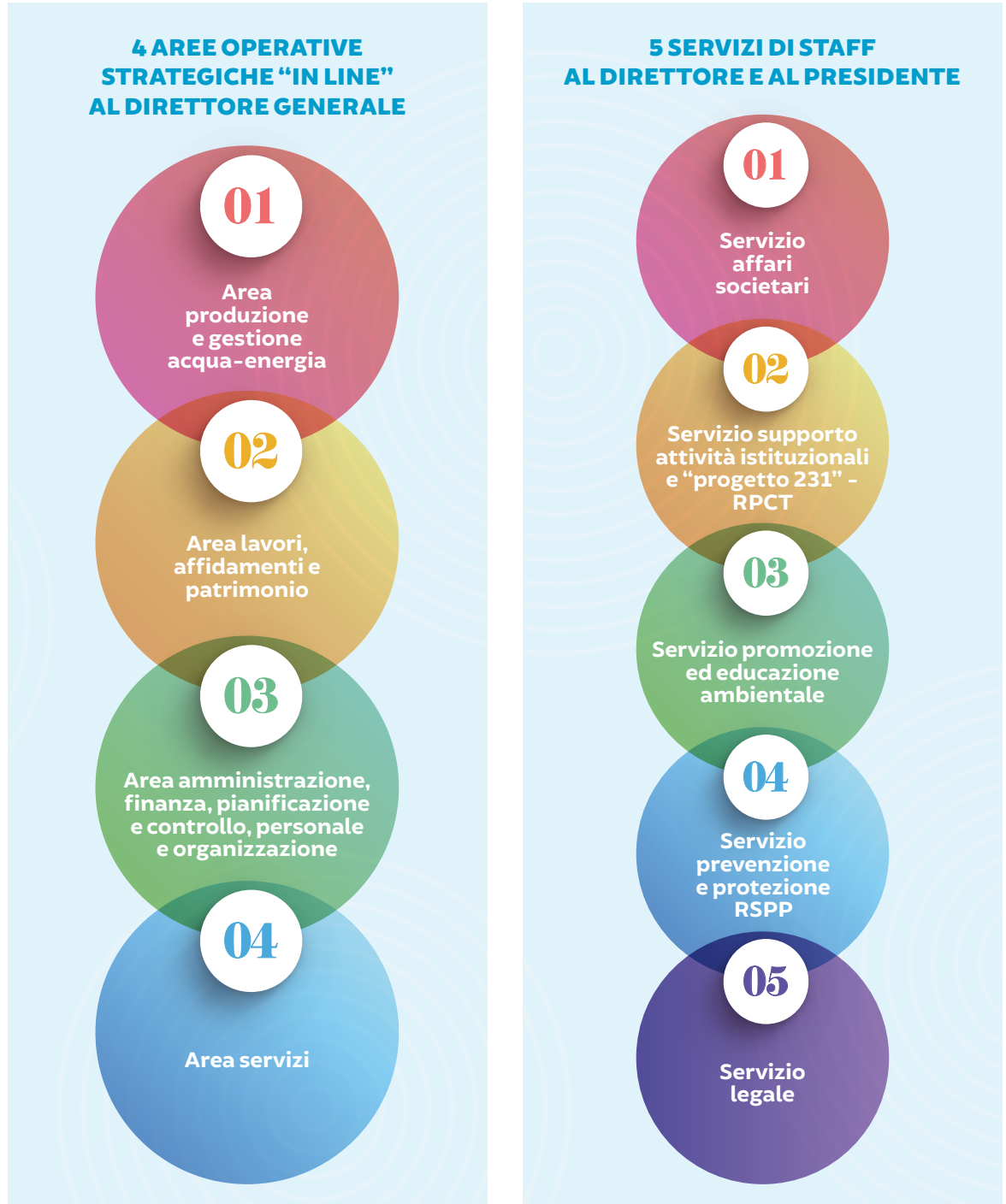
Di fatto può definirsi un **"gruppo di lavoro" che, su specifici oggetti all'ordine del giorno, può essere allargato ad altre funzioni** interne alla Società piuttosto che esterne, per riceverne il relativo contributo e coinvolgimento.

NEL 2024 IL COMITATO DI DIREZIONE E GESTIONE SI È RIUNITO 6 VOLTE.



L'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

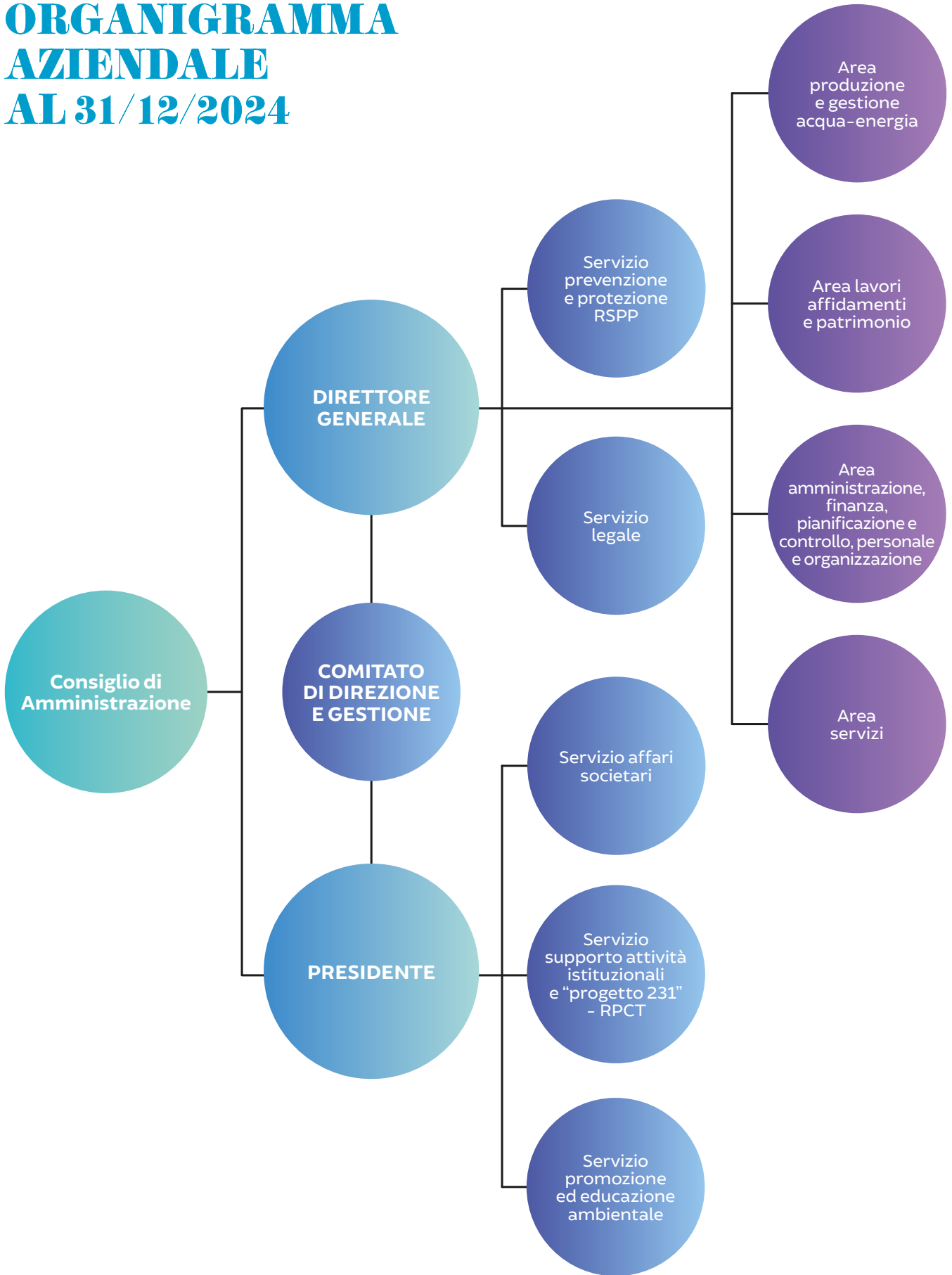
La struttura aziendale al 31/12/2024 è articolata come segue.



Nel 2024 è stato approvato un **assetto organizzativo** volto ad **affrontare adeguatamente l'elevato turn over del personale** che da alcuni anni la Società sta registrando e che continuerà anche nel 2025 e nei prossimi anni, coinvolgendo in modo significativo figure di vertice, e a **perseguire**

un innalzamento delle competenze aziendali con l'inserimento di nuove e preparate figure in grado di affrontare le sfide poste ai gestori da parte di ARERA sui temi della qualità dell'acqua e più in generale sull'innalzamento della qualità tecnica del servizio idrico.

ORGANIGRAMMA AZIENDALE AL 31/12/2024





I nuovi standard europei per la rendicontazione della sostenibilità (ESRS) richiedono alle imprese di **divulgare le pratiche in materia di gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità.**

GESTIONE DEL RISCHIO E CONTROLLI INTERNI SULLA RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

All'interno del proprio modello di gestione del rischio legato alla rendicontazione di sostenibilità, Romagna Acque ha definito un approccio che stabilisce delle responsabilità multi-livello per far fronte ai rischi in merito, come descritto nella seguente tabella.

FUNZIONI	RESPONSABILITÀ
<p>Consiglio di Amministrazione</p>	<p>Avvalendosi del Direttore Generale in base alle deleghe ad esso conferite, il CdA è tenuto a collaborare con la Funzione Servizio Compliance RPCT Comunicazione e Relazioni Esterne della Società per le seguenti responsabilità.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Garantire che la rendicontazione di sostenibilità sia redatta con chiarezza e nel rispetto degli standard adottati. • Assicurarsi quella parte del controllo interno necessaria per consentire che la rendicontazione di sostenibilità non contenga errori significativi, anche dovuti a frodi o comportamenti o eventi non intenzionali. • Definire gli obiettivi della Società in relazione alle performance di sostenibilità e la rendicontazione dei risultati conseguiti. • Identificare gli Stakeholder e gli aspetti significativi da rendicontare.
<p>Funzione Servizio Supporto Attività Istituzionali e "progetto 231" - RPCT</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Assicurare che la documentazione messa a disposizione del soggetto incaricato di svolgere l'attività di revisione sia completa, autentica e attendibile e che le informazioni ivi contenute siano corrette ed esatte. • Assicurare che la rilevazione, trasmissione e aggregazione delle informazioni finalizzate alla predisposizione della rendicontazione di sostenibilità avvengano esclusivamente tramite modalità che possano garantire la tracciabilità dei singoli passaggi del processo di formazione dei dati e l'identificazione dei soggetti che intervengono nel sistema stesso. • Verificare la congruenza e la correttezza formale dei dati inseriti nella rendicontazione. • Pianificare le attività necessarie alla redazione della rendicontazione, elaborando uno scadenziario che indichi le attività, con connesse responsabilità e tempistiche, comunicato a tutte le funzioni coinvolte nel processo. • Monitorare la trasmissione delle informazioni e dei relativi supporti documentali, verificarne la completezza e sollecitare i soggetti coinvolti che non abbiano provveduto all'invio delle informazioni. • Garantire la riservatezza delle informazioni e dei documenti acquisiti nello svolgimento dei propri compiti.
<p>Responsabili di Area/Settore/ Ufficio</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Trasmettere alla Funzione Servizio Compliance RPCT Comunicazione e Relazioni Esterne le informazioni necessarie per la predisposizione della rendicontazione di sostenibilità con il dettaglio richiesto dai piani di lavoro, nel rispetto delle tempistiche e delle procedure interne. • Ogni funzione aziendale da cui originano i dati è responsabile della corretta formulazione del dato-informazione; a tal fine ogni funzione aziendale coinvolta nel processo di elaborazione, trasmissione e autorizzazione è tenuta ad assicurare veridicità e completezza di quanto trasmesso e, all'occorrenza, a fornire le relative evidenze documentali.

02



CONDOTTA D'IMPRESA: ETICA E INTEGRITÀ

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

Un sistema di controlli
e procedure per la salvaguardia
della responsabilità
aziendale

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

Un documento programmatico
con strategie e metodi
contro il fenomeno
corruttivo

Il Codice etico

Una guida alle policy
aziendali per definire valori,
principi e norme
comportamentali

Il Codice di comportamento

Un regolamento che definisce
gli obblighi di diligenza, lealtà,
imparzialità e buona condotta
che dipendenti, collaboratori
e consulenti sono
tenuti ad osservare

L'IMPEGNO DI ROMAGNA ACQUE VERSO...

Fornitori

- Promuove una cultura di **integrità e legalità**, incoraggiando l'adozione di modelli organizzativi volti alla **prevenzione di reati o condotte illecite**.

Clienti


- Si impegna a **garantire pratiche commerciali responsabili** evitando comportamenti scorretti o accordi illeciti.

Tutti i suoi Stakeholder

- Promuove la **trasparenza** attraverso una gestione strutturata degli obblighi di pubblicazione, procedure definite e aggiornamento costante delle informazioni sul sito istituzionale.

GRI 205-2, 205-3

ESRS IRO-1, G1-1, G1-2, G1-3, G1-4



ROMAGNA ACQUE, società in house a totale controllo pubblico, ha come scopo principale la gestione di un **bene comune e di prima importanza per la vita dell'intera collettività** come l'acqua potabile.

Nello svolgimento delle proprie attività e nei rapporti con tutti gli Stakeholder, la Società si comporta da sempre secondo **rigorosi principi etici ratificati in appositi documenti e atti** che, in ottica di piena trasparenza, sono anche **pubblicati sul sito internet aziendale alla sezione "Società Trasparente"**.

Primo fra tutti il **Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D. Lgs. 231/2001** che, in una logica di coordinamento delle misure e di semplificazione degli adempimenti, **è stato integrato con il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e che vede nel Codice etico e nel Codice di comportamento**, recentemente

affiancato agli altri strumenti, i riferimenti cardine in termini di dichiarazione di valore - il primo - e di fissazione di obblighi comportamentali - il secondo.

Tali strumenti e comportamenti sono stati **adottati dalla Società coerentemente con l'introduzione dei nuovi obblighi su anticorruzione e trasparenza**, posti a carico delle società totalmente partecipate, di cui alla L. 190/2012, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione", specificati dai relativi decreti attuativi e ulteriormente dettati dal Piano Nazionale Anticorruzione nonché dai Regolamenti emessi dall'ANAC.

2.1 | I TEMI CHIAVE

Nell'ambito dell'analisi di doppia rilevanza, la Società ha valutato il proprio impatto positivo generato sia al proprio interno che al proprio esterno attraverso i valori espressi nel Codice etico e nelle politiche aziendali, strumenti di promozione di una cultura improntata all'etica, alla trasparenza e al rispetto delle normative.

Nel corso di questo processo sono stati individuati alcuni potenziali rischi e ambiti di miglioramento legati alla condotta aziendale, che la Società presidia costantemente attraverso specifiche procedure interne. Ad esempio, **il sistema di whistleblowing è oggetto di continuo potenziamento** per favorire un ambiente trasparente e incoraggiare le segnalazioni, tutelando al

contempo tutti gli Stakeholder. Analogamente, **la gestione dei pagamenti ai fornitori è monitorata con attenzione** per prevenire eventuali ritardi o inefficienze, garantendo così la continuità e la solidità delle relazioni lungo la catena di fornitura.

In materia di integrità, **l'azienda riconosce l'importanza della formazione mirata** e sta rafforzando i propri programmi formativi per ridurre i rischi legati a comportamenti corruttivi e garantire la piena conformità normativa. Infine, **il rispetto del Codice etico e la cura delle relazioni con i partner** rappresentano elementi centrali della strategia aziendale, a tutela della fiducia e della reputazione costruite nel tempo.

2.2 | LE POLITICHE IN MATERIA DI CULTURA E CONDOTTA D'IMPRESA

IL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO (MOG)

IL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO (MOG) DI ROMAGNA ACQUE RAPPRESENTA UNO **STRUMENTO CHIAVE PER LA PREVENZIONE DEI REATI E PER LA DIFFUSIONE DI UNA CULTURA AZIENDALE BASATA SUL RISPETTO DELLA LEGALITÀ, DELLA TRASPARENZA E DELLA CORRETTEZZA.**

Comprende un insieme di regole, strumenti e norme di condotta volti a rafforzare i **presidi di controllo interno**, aumentare la **consapevolezza sui potenziali rischi di reato** e garantire la **tracciabilità delle decisioni** aziendali.

È stato **introdotto dal D. Lgs. 231/2001**, norma che ha stabilito per la prima volta la **possibilità per le società di essere ritenute responsabili penalmente** per i reati commessi nel loro interesse o a loro vantaggio da persone che ricoprono ruoli di rappresentanza, amministrazione o direzione, oppure da persone sottoposte alla loro vigilanza e direzione.

A **prevenzione** di ciò e per evitare di subire conseguenti sanzioni economiche, la normativa prevede la possibilità di **adottare un Modello**

di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG) volto a prevenire reati.

Romagna Acque ha adottato il proprio MOG nel 2005, integrandolo nel tempo con le disposizioni stabilite dalla Legge 190/2012 in materia di **prevenzione della corruzione** e allineandolo agli standard della norma **UNI ISO 37001:2016**.

Destinato a tutti coloro che operano per conto di Romagna Acque – dipendenti, membri del Consiglio di Amministrazione (CdA) e del Collegio sindacale, collaboratori esterni, fornitori e qualsiasi altro soggetto in rapporto con la Società – il MOG si compone di una serie di documenti, tra cui:

- la **parte generale**, che delinea il quadro normativo di riferimento;
- la **parte speciale**, che descrive i reati presupposti e le aree/attività maggiormente esposte;
- il **Codice etico** e il **Codice di comportamento**, che incarnano i principi guida e i valori a cui Romagna Acque si ispira;
- il **sistema disciplinare**, volto alla sanzione di eventuali violazioni del MOG;
- il **regolamento whistleblowing**, che introduce il processo e gli strumenti di segnalazione di eventuali condotte illecite;
- i **protocolli di prevenzione**;

- il **Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza** (PTPCT), che raccoglie in un unico documento tutte le misure adottate per la prevenzione della corruzione, facilitando il sistema di analisi e valutazione dei rischi.

La corretta applicazione e l'aggiornamento del MOG sono affidati all'**Organismo di Vigilanza (OdV)**, dotato di poteri autonomi di iniziativa e controllo. L'OdV collabora con il CdA e il Direttore Generale, cura l'aggiornamento del modello, gestisce le segnalazioni ricevute e promuove attività di informazione e formazione rivolte al personale.

IN LINEA CON I PRINCIPI DELLA CONVENZIONE ONU CONTRO LA CORRUZIONE, LA SOCIETÀ INCORAGGIA L'ADOZIONE DI MODELLI ORGANIZZATIVI ISPIRATI AI MEDESIMI STANDARD ANCHE DA PARTE DI PARTNER, CONSULENTI, COLLABORATORI ESTERNI, CLIENTI E FORNITORI.

In questo modo, la Società rafforza la propria **integrità operativa** e contribuisce a diffondere una **cultura della legalità lungo tutta la catena del valore**.

Il Codice etico e il Codice di comportamento

IL CODICE ETICO DEFINISCE I VALORI FONDAMENTALI E LE RESPONSABILITÀ ETICHE CHE GUIDANO L'ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ, PROMUOVENDO UNA CULTURA AZIENDALE FONDATA SULL'ETICA, L'INTEGRITÀ E IL RISPETTO DELLA LEGALITÀ.

Elaborato in conformità con quanto stabilito dal D. Lgs 231/2001, dalla Legge 190/2012 sulla prevenzione della corruzione, dal D.P.R. 62/2013 e in linea con la norma UNI ISO 37001:2016, il Codice etico definisce i **comportamenti vincolanti per chiunque operi in nome e per conto della Società** – dipendenti, membri del CdA e del collegio sindacale, collaboratori, fornitori e partner commerciali – contribuendo a costruire relazioni improntate all'affidabilità e alla trasparenza.

Alla base del Codice etico c'è l'impegno di Romagna Acque a garantire il corretto svolgimento delle proprie attività **proibendo qualsiasi forma di corruzione, favoritismo illegittimo, comportamento collusivo o sollecitazione**. In quest'ot-

tica tutti i soggetti sottoposti alle disposizioni sono tenuti ad agire nel massimo rispetto delle normative nazionali e comunitarie, evitando comportamenti scorretti o accordi illeciti che possano compromettere la trasparenza e la leale concorrenza sul mercato.

Allo stesso tempo, questo strumento mira alla **realizzazione di un ambiente di lavoro inclusivo e rispettoso dei diritti umani**, in cui non trovino spazio discriminazioni di alcun tipo, né comportamenti lesivi della dignità personale. Romagna Acque si richiama ai principi della Dichiarazione universale dei diritti umani e alle convenzioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), promuovendo un **contesto professionale fondato su dignità, sicurezza, tolleranza e trasparenza**, dove ogni persona possa crescere e sviluppare le proprie competenze.

L'adesione e promozione dei principi contenuti nel Codice etico è assicurata da un sistema strutturato di controlli e responsabilità. L'**Organismo di Vigilanza (OdV)** ha, infatti, il compito di monitorarne il rispetto, proporre aggiornamenti e raccogliere eventuali segnalazioni di violazione.

Per garantire un controllo diffuso, il CdA assegna deleghe specifiche che assicurano un presidio costante dei principi etici nelle diverse aree aziendali. Inoltre, la diffusione del Codice etico è supportata da **attività di formazione e comunicazione** interna ed esterna, affinché i suoi contenuti siano conosciuti e applicati in modo consapevole.

A SUPPORTO DEL CODICE ETICO, IL CODICE DI COMPORTAMENTO DI ROMAGNA ACQUE STABILISCE OBBLIGHI DI COMPORTAMENTO CONCRETI E GIURIDICAMENTE VINCOLANTI.

In risposta all'evoluzione del quadro normativo, alle indicazioni dell'ANAC in materia di conflitto di interesse e alle nuove linee guida sui codici di condotta, Romagna Acque ha ritenuto necessario integrare le disposizioni del Codice etico adottando un proprio Codice di comportamento. Questo strumento mira a **rafforzare l'impegno della Società nella promozione dell'integrità e nella prevenzione di comportamenti illeciti**, definendo i criteri di condotta vincolanti per tutti coloro che operano in nome o per conto di Romagna Acque, la cui violazione può comportare conseguenze di natura contrattuale e disciplinare.

A tal fine, impone comportamenti ispirati ai principi di **integrità, correttezza, buona fede, proporzionalità, obiettività, trasparenza, equità e ragionevolezza**. È richiesto di agire in modo **indipendente e imparziale**, astenendosi da qualsiasi comportamento discriminatorio, indipendentemente da genere, origine, lingua, religione, opinioni, condizione di salute o sociale, età o orientamento sessuale.

A garanzia del rispetto dei principi stabiliti, l'OdV è chiamato a eseguire verifiche periodiche e proporre eventuali aggiornamenti, riferendo alle funzioni competenti gli esiti ottenuti e le misure correttive da adottare.



Regolamento whistleblowing

LA DIRETTIVA EUROPEA SUL WHISTLEBLOWING (2019/1937), IN VIGORE DAL 17 DICEMBRE 2021, HA INTRODOTTI NUOVI STANDARD DI PROTEZIONE PER CHI SEGNA LA QUALSIASI FORMA DI ATTIVITÀ ILLECITA O IRREGOLARITÀ.

Con l'obiettivo di garantire una tutela adeguata dei segnalanti evitando possibili ritorsioni e di facilitare l'individuazione e la prevenzione di comportamenti scorretti o illeciti, la Direttiva definisce l'istituzione di **canali di segnalazione sicuri, affidabili, accessibili** e che tutelino la **riservatezza del segnalante**.

In Italia, la Direttiva è stata recepita attraverso il D. Lgs 24/2023, che impone alle aziende con oltre 250 dipendenti l'adozione di sistemi interni per la gestione delle segnalazioni.

IN LINEA CON QUESTA EVOLUZIONE NORMATIVA, NEL 2023 ROMAGNA ACQUE HA AGGIORNATO IL PROPRIO REGOLAMENTO WHISTLEBLOWING.

Attraverso questo regolamento, la Società definisce le modalità, gli strumenti e le risorse necessarie a segnalare in modo sicuro eventuali violazioni delle normative vigenti, garantendo a tutti i segnalanti – dipendenti, collaboratori e lavoratori lungo la catena del valore – **libertà di espressione e tutela da possibili ritorsioni o discriminazioni**.

A tal fine, ha attivato diversi canali di segnalazione, sia in forma scritta che verbale, tra cui **l'ufficio protocollo, una piattaforma informatica dedicata** e la possibilità di rivolgersi direttamente al **responsabile della procedura**.

Il regolamento, conforme alla Direttiva UE 2019/1937 e al D. Lgs. 24/2023, consente anche l'invio di segnalazioni anonime, purché supportate da informazioni dettagliate e circostanziate.

Ogni segnalazione viene esaminata con attenzione dall'OdV per valutarne la fondatezza e, se ritenuta ammissibile, dà luogo agli approfondimenti necessari.

2.3 | UN APPROCCIO INTEGRATO ALLA LEGALITÀ

LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

Romagna Acque adotta un **approccio sistemico alla prevenzione della corruzione e alla promozione della trasparenza**, fondato su strumenti normativi, organizzativi e culturali.

In linea con quanto previsto dalla Legge 190/2012 e dal D. Lgs. 231/2001, la Società ha sviluppato un **sistema di prevenzione che integra misure programmatiche, procedure operative e percorsi formativi**, con l'obiettivo di ridurre i rischi corruttivi e rafforzare una cultura aziendale orientata all'integrità.

Il cuore di questo sistema è rappresentato dal **Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT)**, adottato per la prima volta nel 2015 e aggiornato con cadenza annuale.

Il piano è parte integrante del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e si configura come lo strumento attraverso cui la Società individua, valuta e gestisce le aree più esposte a rischio, garantendo **tracciabilità, responsabilizzazione e vigilanza sull'operato** aziendale.

Contenuti del PTPCT

Il PTPCT si articola in una serie di componenti essenziali, coerenti con le indicazioni del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA):

- **analisi del contesto** interno ed esterno, volta all'identificazione dei rischi potenziali;
- **mappatura delle aree a rischio**, con definizione delle misure preventive più efficaci;
- **protocolli e procedure operative**, per regolare le attività sensibili e prevenire comportamenti illeciti;
- **sistema autorizzativo e di delega**, coerente con l'organigramma aziendale;
- **meccanismi di controllo di gestione**, in grado di segnalare tempestivamente criticità;

- **principi etici e comportamentali**, contenuti nel Codice etico e nel Codice di comportamento;
- **sistema disciplinare**, che sanziona le violazioni delle regole e delle disposizioni interne;
- **azioni di comunicazione e formazione**, volte a diffondere conoscenze e consapevolezza tra il personale.

Il PTPCT è predisposto dal **Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)**, figura unica prevista dalla normativa vigente, che assicura il coordinamento delle attività in materia di integrità e trasparenza.

Compiti del RPCT

I compiti del RPCT sono disciplinati da fonti normative e da linee guida ANAC e includono:

- l'**elaborazione e l'aggiornamento** del PTPCT;
- il **controllo** sul rispetto degli **obblighi di pubblicazione e accesso civico**;
- la **supervisione** su selezione, formazione e gestione del **personale in aree a rischio**;
- la **verifica dell'efficacia delle misure** adottate e la proposta di adeguamenti;
- il **monitoraggio sull'inconferibilità e incompatibilità** degli incarichi;
- la **sorveglianza sulla gestione delle risorse** umane e finanziarie.

In caso di episodi corruttivi, il RPCT è soggetto a responsabilità disciplinare, amministrativa e contabile, salvo dimostri di aver correttamente svolto il proprio ruolo di prevenzione e vigilanza.

Prevenzione, risultati, formazione

Nel corso del 2024 non sono emersi casi o segnalazioni riconducibili a episodi corruttivi, né sono stati adottati provvedimenti disciplinari per violazioni del Codice di comportamento.

Il monitoraggio annuale del PTPCT ha permesso di predisporre la nuova versione del piano per il triennio 2025-2027, tenendo conto sia dell'evoluzione normativa sia delle dinamiche organizzative interne.

Un pilastro del sistema è rappresentato dalla **formazione del personale**, considerata leva fondamentale per la prevenzione. Romagna Acque assicura percorsi formativi sia generali che mirati, differenziati in base al profilo di rischio e al ruolo ricoperto.

- > **La formazione generale** è rivolta a tutto il personale, per diffondere i principi e gli strumenti della prevenzione.
- > **La formazione specifica** è destinata a figure con responsabilità decisionali e di controllo (RPCT, dirigenti, referenti interni, organi di vigilanza) ed è centrata su normativa anticorruzione, gestione dei conflitti di interesse, whistleblowing, Codice etico e applicazione delle misure previste dal PTPCT.

L'efficacia del piano formativo viene verificata ogni anno tramite la relazione anticorruzione prevista dalla Legge 190/2012, che consente di individuare eventuali aree di miglioramento e rafforzare la tenuta del sistema nel tempo.

TRASPARENZA E ACCESSIBILITÀ ALLE INFORMAZIONI

Il D. Lgs. 97/2016 ha introdotto importanti novità in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, con particolare riferimento agli enti di diritto privato controllati e partecipati.

Una delle principali innovazioni è stata l'**introduzione dell'accesso generalizzato alle informazioni**, che si affianca agli obblighi di pubblicazione già previsti dal D. Lgs. 33/2013.

Questo ha esteso l'ambito di applicazione non solo alle Pubbliche Amministrazioni, ma anche ad altri soggetti sia pubblici che privati.

LA TRASPARENZA È DEFINITA COME L'ACCESSIBILITÀ TOTALE DELLE INFORMAZIONI RIGUARDANTI L'ORGANIZZAZIONE E L'ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ, CON L'OBIETTIVO DI PROMUOVERE FORME DIFFUSE DI CONTROLLO SUL PERSEGUIMENTO DELLE FUNZIONI ISTITUZIONALI E SULL'USO DELLE RISORSE PUBBLICHE.

Nel rispetto delle normative sul segreto d'ufficio e industriale e sulla protezione dei dati personali, **la trasparenza contribuisce ad attuare i principi democratici e costituzionali di eguaglianza, imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza** nell'utilizzo delle risorse pubbliche e nella fornitura di servizi pubblici.

Le disposizioni sulla trasparenza aiutano a definire il livello essenziale delle prestazioni erogate dalla Società, contribuendo anche alla prevenzione e al contrasto della corruzione e della cattiva amministrazione, come previsto dall'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione.

Il sito internet istituzionale: la sezione "Società Trasparente"

La sezione è strutturata secondo le disposizioni in materia contenute nella Delibera ANAC n. 1134/2017.

Per ogni informazione da rendere disponibile sul sito è stato individuato un **referente per la messa a disposizione del dato** ed è stato inoltre individuato il **referente per la pubblicazione dei dati**.

La procedura può essere così sintetizzata:

- > le informazioni relative agli adempimenti di trasparenza sono trasmesse dai vari responsabili aziendali al responsabile dell'Area Servizi con le modalità, i tempi e i termini previsti, per ogni adempimento, in specifiche schede di lavoro;
- > il responsabile dell'Area Servizi provvede tempestivamente alla pubblicazione sul sito istituzionale, anche tramite il supporto di personale interno alla propria area.

I dati, le informazioni e i documenti oggetto di pubblicazione rimangono pubblicati per un periodo di cinque anni, a partire dall'1 gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre

l'obbligo di pubblicazione e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti (ad eccezione degli obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali, nonché degli obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi di collaborazione o consulenza, i cui dati devono essere pubblicati entro tre mesi dall'elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e per i tre anni successivi alla cessazione del mandato o dell'incarico dei soggetti).

Decorsi tali termini, i relativi dati e documenti sono accessibili ai sensi dell'articolo 5 del D. Lgs. 33/2013.

L'accesso civico

Ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. 33/2013, la Società ha assicurato e assicura l'esercizio del diritto all'accesso civico.

Tale articolo è stato novellato dal D. Lgs. 97/2016 e, con l'entrata in vigore del nuovo istituto, **l'accesso civico è stato esteso a tutti i dati e documenti detenuti dalla Società, non solo a quelli oggetto di pubblicazione**, come in precedenza.

Le eccezioni a detta regola si sostanziano in ipotesi tassative (art. 5 bis del D. Lgs. 33/2013), collegate al rispetto di interessi "giuridicamente rilevanti" sia pubblici (sicurezza pubblica e nazionale, difesa e questioni militari, relazioni internazionali, politica e stabilità finanziaria ed economica dello Stato, conduzione di indagini sui reati e il loro perseguimento, regolare svolgimento di attività ispettive) che privati (protezione dei dati personali, libertà e segretezza della corrispondenza, interessi economici e commerciali di una persona fisica o giuridica).

L'esercizio del diritto di accesso civico non è sottoposto ad **alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente** e non richiede motivazione.

La privacy

Un aspetto di rilievo che, se pur indirettamente, **incide sulle regole di accesso civico**, generalizzato in particolare, è dettato **dall'emissione del "Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali" (GDPR - 2016/679)**, entrato pienamente in vigore il 25 maggio 2018, **e della direttiva che regola i trattamenti di dati personali nei settori di prevenzione, contrasto e repressione dei crimini**.

Più in generale, nell'ambito delle attività svolte, la Società può venire a conoscenza di dati personali, ovvero **informazioni relative a persone fisiche** identificate o identificabili, e quindi gestirli. Pertanto, in Romagna Acque sono state adottate precise **regole procedurali**, costantemente aggiornate; in particolare sono stati individuati i soggetti aziendali attivamente coinvolti nella gestione della privacy.

Inoltre, alle persone fisiche a cui si riferiscono i dati personali vengono fornite le **informazioni relative a ciascun trattamento**.

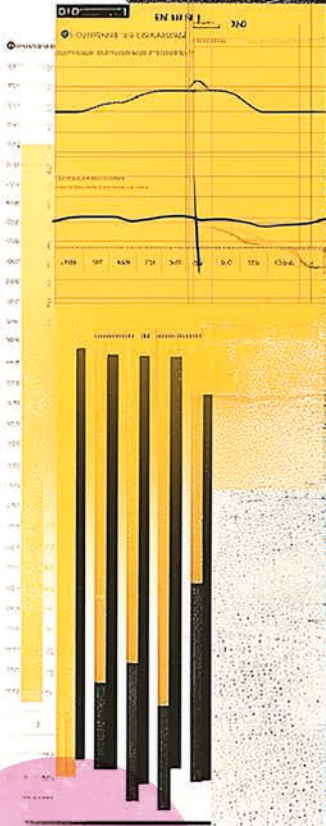
I soggetti terzi che trattano dati personali per conto della Società sono tenuti a sottoscrivere **appositi accordi di nomina al responsabile del trattamento**, contenenti gli obblighi e le istruzioni che i soggetti terzi si impegnano a rispettare.

La protezione dei dati personali avviene anche attraverso la **mappatura dei trattamenti e la valutazione dei rischi** ad essi connessi e delle conseguenti **misure preventive necessarie per evitare l'accesso non autorizzato, la perdita e la modifica non richiesta** di dati personali.

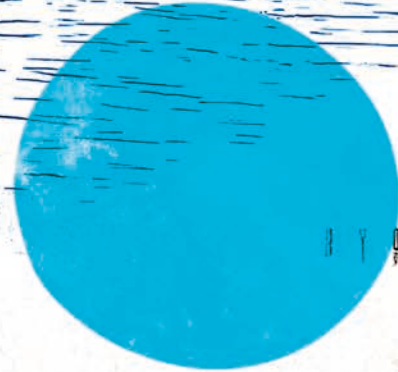
La considerazione che gli atti potenzialmente oggetto di richiesta di pubblicazione o trasmissione possano contenere anche dati personali (sia di cittadini che di funzionari) induce infatti a effettuare valutazioni riguardanti proprio **il confronto tra il diritto alla conoscenza del richiedente e il diritto alla protezione dei dati del/dei controinteressato/i**, specialmente in occasione di un accesso civico generalizzato.

03

8 8 8 2 0 1 1 1 0 1 1
2 0 5 2 2
7 9 5 0 4
4 2 2 7 8
Z 8 2 0 Z
Z 6 7 0 M
2 6 Z 2 Z



2,3% - Polovica izvoza
putem 10.100 \$
Sveut. iz Polovine, Inc.



CAPITALE FINANZIARIO



3 7 9 8 11 10 12 11 13 12



68.434.569 euro

valore della
produzione netta
nel 2024

**44,5 milioni
di euro**

valore aggiunto globale lordo
generato per gli Stakeholder
nel 2024 di cui

**1,9 milioni
di euro**

distribuiti alla collettività

**18,1 milioni
di euro**

investimenti
nel 2024

L'IMPEGNO DI ROMAGNA ACQUE VERSO...

Clienti

- Si impegna ad eseguire **interventi e importanti investimenti in infrastrutture** gestite dal gestore del SII, finalizzate alla **fornitura idrica all'ingrosso**.

Utenti e cittadini

- Si impegna a garantire un **accesso all'acqua sicuro, costante e sostenibile**, mantenendo la **tariffa all'ingrosso tra le più contenute** del settore.
- Contribuisce alla riduzione delle tariffe finali grazie a un **modello di gestione efficiente** e a **rinunce economiche** deliberate a favore della collettività.

Comuni soci e territori

- Sostiene **iniziative locali** con erogazioni liberali, spese di rappresentanza e attività culturali, ambientali e sportive per rafforzare il **legame con la comunità**.
- Distribuisce direttamente parte del **valore aggiunto ai comuni montani**, valorizzando i territori in cui insistono le principali opere idriche.

GRI 201-1, 201-2, 201-4, 203-1, 203-2, 207-1, 207-2, 207-3

3.1 | LA TARIFFA DELL'ACQUA ALL'INGROSSO

L'acqua è un bene essenziale e garantire l'accesso ad essa con costanza, qualità e sostenibilità all'intero territorio romagnolo è uno dei principi che guidano le scelte di Romagna Acque.

Proprio in quest'ottica nasce la **politica di contenimento tariffario**, pensata per ridurre l'impatto economico della tariffa dell'acqua all'ingrosso e assicurare, allo stesso tempo, un servizio efficiente e sostenibile.

GRAZIE A QUESTA GESTIONE ATTENTA, L'INCIDENZA MEDIA DELLA TARIFFA DI ROMAGNA ACQUE SUL TOTALE DELLA BOLLETTA IDRICA TRA IL 2014 E IL 2021 È STATA DEL 18,67%.

La tariffa, definita da ARERA e regolata da ATERSIR, è pensata per **coprire i costi operativi, di manutenzione e gli investimenti** necessari alla gestione del servizio idrico.

Dal 2012, l'assetto introdotto dall'Autorità Nazionale (oggi ARERA) ha voluto garantire maggiore stabilità regolatoria nel settore dei servizi idrici, riconoscendo la **vendita d'acqua all'ingrosso** come **servizio di pubblica utilità**.

Con Delibera n. 639/2023, ARERA ha pubblicato le disposizioni relative al **nuovo periodo regolatorio 2024-2029**, introducendo modifiche ed elementi nuovi di forte impatto nel Sistema Idrico Integrato, che tengono conto delle necessità di **affrontare le criticità correlate ai cambiamenti climatici** con strumenti e mezzi adeguati e di **rafforzare la capacità di resilienza** del sistema stesso.

Il 2024 ha quindi rappresentato il **primo anno del quarto periodo regolatorio normato dal Metodo Tariffario Idrico per le annualità 2024-2029** (MTI4), con **estensione da 4 a 6 anni** del periodo di regolazione.

LA TARIFFA MEDIA DELLA FORNITURA IDRICA ALL'INGROSSO PER IL 2024 È STATA DI 0,4516 EURO AL M³.

È incrementata rispetto al 2023 del **+7,45%**, risentendo degli aumenti inflattivi e del caro energia.

Resta **confermato il percorso legato alla convergenza tariffaria**, volto a omogeneizzare la tariffa di fornitura della risorsa idrica nei tre ambiti provinciali di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini, iniziato nel 2017 e con obiettivo di pieno raggiungimento nel 2029.

Nel 2024, come negli anni precedenti, **la Società ha rinunciato a parte della tariffa di propria competenza** come impegno verso il contenimento dei costi **a favore della collettività, senza rinunciare alla qualità e all'affidabilità del servizio**.

In particolare, per tale anno sono state confermate **rinunce ordinarie** per l'importo di **4.573.370 euro**, costituito come segue:

- 1.142.800 euro a titolo di rinuncia alla componente *time lag* (pari all'1%);
- 3.430.570 euro a titolo di rinuncia dell'80% dell'onere fiscale (pari al 1,82%).

Sempre per il 2024 sono state approvate **rinunce straordinarie** per l'importo di **2.209.123 euro**, costituito come segue:

- 857.642 euro a titolo di rinuncia straordinaria all'ulteriore 20% dell'onere fiscale;
- 1.351.481 euro a titolo di rinuncia straordinaria della quota di onere finanziario (4,31%).

In aggiunta, è stata **azzerata la componente FoNI** (corrispondente ad una anticipazione finanziaria sugli investimenti), per il 2024 pari a **2.187.437 euro** (in continuità rispetto ai precedenti periodi regolatori e non sussistendo necessità finanziarie per cui ricorrervi).

L'ammontare delle **rinunce tariffarie sul periodo 2020-2024**, con effetto diretto nella determinazione del VRG (Valore Ricavi Gestionali) e quindi sulla tariffa, può quindi sintetizzarsi come di seguito riepilogato.

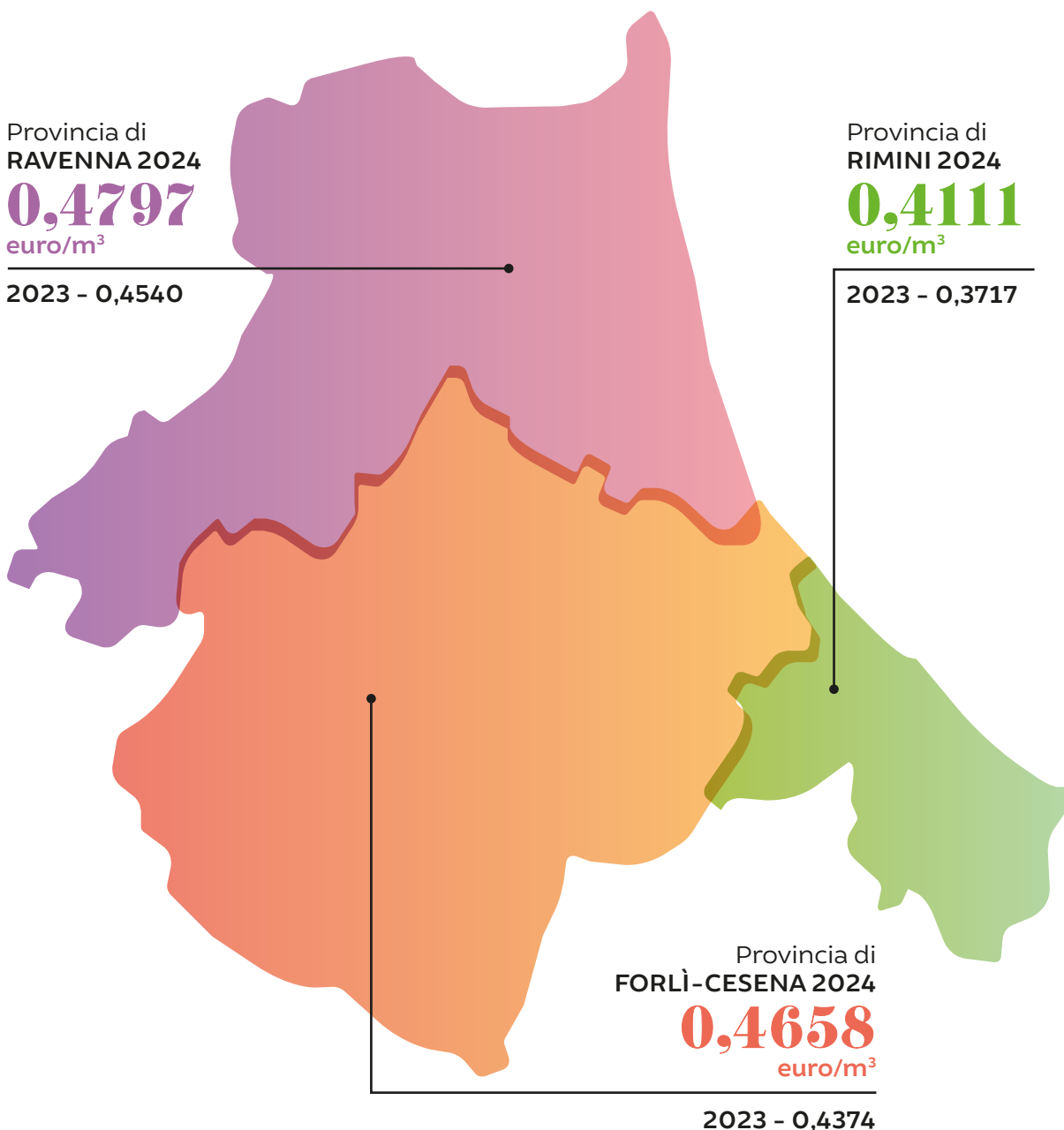
RINUNCE (unità di euro)	2020	2021	2022	2023	2024	TOT 2020-2024
Capex ^a	3.729.855	3.602.309	5.936.217	3.569.922	6.782.493	23.620.796
FoNI ^a	2.161.116	2.146.256	2.128.695	2.060.955	2.187.437	10.684.459
Totale	5.890.971	5.748.565	8.064.912	5.630.877	8.969.930	34.305.255

PER EFFETTO DELLE RINUNCE DELLA SOCIETÀ, NEL 2024 LE TARIFFE DELL'ACQUA ALL'INGROSSO SONO STATE PIÙ BASSE DI CIRCA 9 MLN/EURO.

Le rinunce si traducono infatti da un lato in **minori ricavi e minori incassi per la Società** e dall'altro in **tariffe inferiori applicate all'utente finale** da parte di Hera. Il tutto nel rispetto della

mission aziendale di erogare un **servizio pubblico di elevata qualità** con il **massimo contenimento tariffario** compatibilmente con la **sostenibilità economico-finanziaria** della Società.

Le tariffe dell'acqua all'ingrosso per usi civili applicate nei tre bacini romagnoli.



3.2 | IL VALORE AGGIUNTO

Il valore aggiunto permette di determinare quanta ricchezza è stata prodotta dalla Società, come è stata prodotta e come viene distribuita, ed è uno strumento che consente di rileggere il Bilancio di Esercizio dal punto di vista degli Stakeholder.

I criteri adottati per la quantificazione del valore aggiunto ai fini del presente documento si discostano da una definizione strettamente contabile per tenere conto di una voce particolarmente rilevante per gli Stakeholder e il territorio di riferimento: quella delle spese di rappre-

sentanza e delle erogazioni liberali effettuate a diverso titolo nel rispetto delle procedure e dei regolamenti aziendali adottati (a titolo di c.d. "art bonus" verso enti di ricerca e università per progetti afferenti materie di interesse della Società e verso onlus a scopo benefico e sociale).

VALORE AGGIUNTO (unità di euro)	2022	2023	2024
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	50.637.377	48.462.807	54.981.903
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	602.293	700.012	768.965
Altri ricavi e proventi	17.482.288	13.126.171	13.447.695
Contributi ricevuti da enti pubblici	-2.832.925	-1.568.740	-763.994
VALORE DELLA PRODUZIONE	65.889.032	60.720.250	68.434.569
Consumo materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci (al netto della variazione delle scorte)	-2.727.426	-3.855.057	-3.647.520
Costi per servizi	-25.172.997	-18.490.284	-18.541.514
Costi per godimento di beni di terzi	-1.490.038	-1.462.221	-1.524.613
Oneri diversi di gestione	-245.547	-246.028	-1.057.006
COSTI DI PRODUZIONE	-29.636.006	-24.053.589	-24.770.652
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO	36.253.025	36.666.660	43.663.917
Proventi finanziari e da partecipazioni	754.525	716.025	888.009
SALDO DELLA GESTIONE ACCESSORIA	754.525	716.025	888.009
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	37.007.550	37.382.685	44.551.926
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-444.442	-438.932	-165.463
Ammortamento e svalutazione delle immobilizzazioni materiali	-18.421.362	-18.419.642	-18.648.956
TOT. AMMORTAM. DELLE IMMOBILIZZAZIONI	-18.865.803	-18.858.574	-18.814.418
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	18.141.747	18.524.111	25.737.508

LA DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO AGLI STAKEHOLDER (unità di euro)

	2022	2023	2024
Lavoratori	9.410.142	9.758.036	9.985.244
Sistema Impresa	21.897.745	20.511.684	23.349.613
Azionisti	4.361.490	4.361.490	6.542.235
Finanziatori	10.955	115.978	98.845
Pubblica Amministrazione	-595.286	695.451	2.664.049
Comunità locale	1.922.505	1.940.046	1.911.939
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	37.007.551	37.382.685	44.551.926

LA QUOTA DI VALORE AGGIUNTO DESTINATA AI LAVORATORI È STATA PARI AL 22,4% PER UN VALORE DI 10 MLN/EURO.

Come previsto dalla normativa di riferimento per le società pubbliche che gestiscono servizi locali di rilevanza economica, gli enti soci hanno impartito alla Società specifici indirizzi in materia di contenimento dei costi del personale. Il **valore tiene conto anche dei contributi erogati ai lavoratori tramite il CRAL aziendale** che promuove iniziative culturali e ricreative di tipo aggregativo.

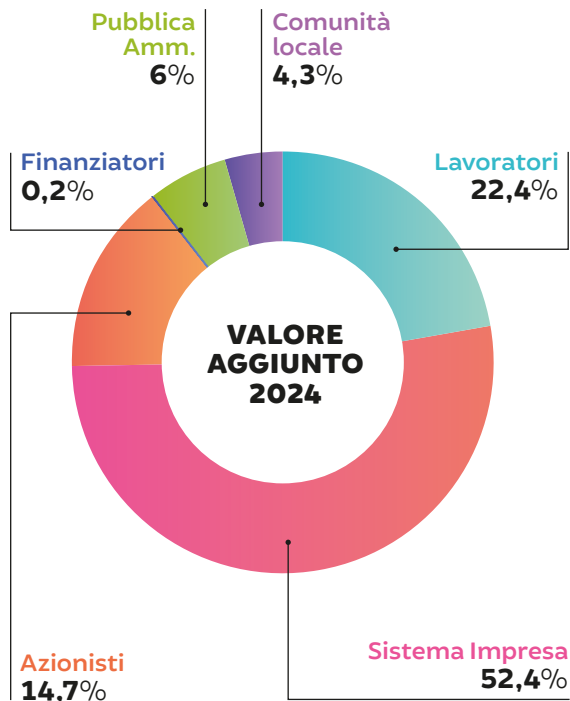
LA QUOTA DI VALORE AGGIUNTO REINVESTITO ALL'INTERNO DELLA SOCIETÀ È STATA PARI AL 52,4%, PER UN VALORE DI 23,3 MLN/EURO.

La quota comprende l'utile d'esercizio non distribuito agli azionisti per 1,4 mln di euro, gli ammortamenti per 19 mln di euro e gli accantonamenti al fondo "Oneri futuri ripristini", costituiti a seguito degli eventi catastrofici del 2023, per circa 3 mln di euro.

L'entità così rilevante del valore aggiunto reinvestito nella Società è un dato strutturale per Romagna Acque: **per svolgere la propria attività, la Società necessita infatti di un patrimonio infrastrutturale quantitativamente ingente** che genera ammortamenti di entità notevole sia in valore assoluto che in termini di percentuale sul valore della produzione.

LA QUOTA DI VALORE AGGIUNTO DISTRIBUITA AGLI AZIONISTI È STATA PARI AL 14,7%, PER UN VALORE DI 6,5 MLN/EURO.

Il dividendo unitario percepito ammonta a 9 euro ad azione.



LA QUOTA DI VALORE AGGIUNTO DESTINATA ALLA COPERTURA DEGLI ONERI FINANZIARI È STATA PARI ALLO 0,2%, PRESSOCHÉ NULLA.

In aggiunta, è stato **quasi completato il rimborso del mutuo ventennale** (ultime due rate semestrali, per un totale di 1,2 mln di euro da corrispondersi entro il 31/12/2025).

Da sempre, inoltre, e per il futuro ancora di più, la Società ritiene di fondamentale importanza intrinseca **relazioni improntate alla massima trasparenza con gli operatori finanziari**, nell'ottica di una reciproca collaborazione anche in tema di investimenti ancora da realizzare, il tutto a beneficio del contesto territoriale di riferimento.

A fine 2024 le **disponibilità finanziarie** ammontano a **49,2 mln di euro**, dati dalla liquidità di conto corrente e dal valore delle attività finanziarie non immobilizzate.

L'incremento di 5,8 mln di euro rispetto al 2023 è da ricondurre a una pluralità di fattori, tra cui le maggiori entrate tariffarie per i maggiori volumi vettoriati, unitamente al rinvio di pagamenti da eseguirsi nei confronti di Hera, solo subordinatamente alla formalizzazione di accordi attuativi integrativi delle esistenti convenzioni.

Alla data del 31/12/2024 queste formalizzazioni non risultano ancora firmate.

LA QUOTA DI VALORE AGGIUNTO DISTRIBUITA ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE È STATA PARI AL 6%, PER UN VALORE DI 2,6 MLN DI EURO.

Le imposte e tasse complessive assorbono 2,7 mln di euro, al netto della avvenuta percezione da parte della Società di contributi in conto esercizio per 0,8 mln di euro da ricondurre per 0,6 mln di euro a contributi governativi, per 0,1 mln di euro a crediti da istituto "art Bonus" e per l'importo residuale a riconoscimenti di crediti fiscali sia statali che regionali.

LA QUOTA DI VALORE AGGIUNTO DISTRIBUITA ALLA COLLETTIVITÀ È STATA PARI AL 4,3%, PER UN VALORE DI 1,9 MLN DI EURO.

Di questi, **0,8 mln di euro** sono stati destinati ai comuni montani sui cui territori insistono le principali opere di captazione della risorsa idrica "Ridracoli" (in applicazione di regolamenti interni che danno attuazione ad impegni di tipo statutario) e **1,1 mln di euro per spese di rappresentanza e liberalità**.

Le **spese di rappresentanza** sono relative a tutte le iniziative realizzate allo scopo di far conoscere l'operato della Società nel territorio e di sensibilizzare la collettività sui temi dell'acqua, della tutela della risorsa idrica e dell'ambiente; nello specifico, riguardano la partecipazione ad **eventi istituzionali** oltre che a **progetti di educazione ambientale nelle scuole, manifestazioni culturali e sportive**.

Spese di rappresentanza (unità di euro)

2022	2023	2024
767.080	545.390	684.685

Le liberalità hanno riguardato spese di promozione dell'attività turistica per 0,3 mln di euro; 0,1 mln di euro sono stati utilizzati per partecipare a eventi istituzionali e il rimanente importo di 0,3 mln di euro per la partecipazione e il sostegno ad altre numerose iniziative sul territorio per contribuire alla sua valorizzazione. Sarebbe tuttavia limitativo richiamare solo questi ultimi importi a titolo di distribuzione del valore aggiunto alla collettività, in quanto **la Società rinuncia ad importanti ricavi per contenere gli impatti sulla tariffa applicata all'utente finale** da parte del gestore del SII.

Rispetto all'applicazione delle vigenti norme tariffarie del SII, su proposta dell'Ente d'Ambito, **la Società ha accettato di rinunciare a quote di ricavi di spettanza sia per quanto concerne la tariffa dell'acqua all'ingrosso sia per quanto riguarda i canoni riconosciuti dal gestore del SII per i beni dallo stesso realizzati e gestiti ma finanziati e di proprietà della Società**.

Tale accettazione è coerente con gli indirizzi impartiti dai soci, enti pubblici locali della Romagna, di perseguire il massimo contenimento delle tariffe del SII applicate all'utente finale, compatibilmente con la sostenibilità economica e finanziaria della Società.

Si tratta semplicemente di una "diversa modalità" di distribuzione del valore aggiunto.

LE RINUNCE FATTE DALLA SOCIETÀ, CHE HANNO RIDOTTO DI PARI IMPORTO LE TARIFFE APPLICATE ALL'UTENTE FINALE NEL PERIODO 2022-2024, SONO STATE PARI A 26,5 MLN DI EURO.

	2022	2023	2024
Tariffa dell'acqua all'ingrosso	8 mln di euro	5,7 mln di euro	9,0 mln di euro
Canoni per beni in uso oneroso al gestore del SII	1,2 mln di euro	1,5 mln di euro	1,1 mln di euro
TOTALE RINUNCE	9,2 mln di euro	7,2 mln di euro	10,1 mln di euro

3.3 | IL PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Il piano degli investimenti di Romagna Acque rappresenta il principale strumento che dà vita alla strategia aziendale.

È articolato in **cinque capitoli**, di cui **tre** rispecchiano i principali settori d'attività:

- la fornitura idrica all'ingrosso;
- il finanziamento di opere del SII realizzate e gestite dal gestore del SII;
- la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Gli altri capitoli riguardano attività di tipo residuale ed essenzialmente riconducibili ai temi della sostenibilità ambientale e della valorizzazione del territorio in cui vengono svolte le attività principali, a cui si affianca il comparto dei "servizi comuni", ovvero i beni strumentali in modo trasversale a tutte le attività (es. la sede di Forlì).

Tale disaggregazione è coerente con i criteri di separazione contabile, c.d. "unbundling", come definiti da ARERA, che hanno trovato formale applicazione anche per il servizio idrico dal Bilancio di Esercizio 2016. Per i primi due comparti, affinché un intervento possa essere riconosciuto eligibile ai fini tariffari, ovvero i relativi costi di capitale siano legittimamente considerati componenti tariffarie, deve essere inserito nei documenti di pianificazione (POI) approvati da ATERSIR e validati da ARERA.

NEL 2024 GLI INVESTIMENTI REALIZZATI SONO STATI PARI A 18,1 MLN DI EURO CON UN DECREMENTO RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE DI -1,9 MLN DI EURO.



INVESTIMENTI PER LA FORNITURA IDRICA ALL'INGROSSO

Il 79% del totale degli investimenti realizzati, pari a 14,2 mln di euro, è relativo al comparto della fornitura idrica all'ingrosso.

Tutti gli interventi realizzati sono previsti nel Piano Operativo degli Interventi (POI) approvato da ATERSIR con la delibera CAMB/2024/73 del 25/07/2024 "Approvazione delle predisposizioni tariffarie del Servizio Idrico Integrato per il quarto periodo regolatorio (2024-2029) in applicazione della Deliberazione ARERA n. 639/2023/r/idr del 28 dicembre 2023 (MTI4)".



INVESTIMENTI PER I BENI IN USO ONEROSO AL GESTORE DEL SII

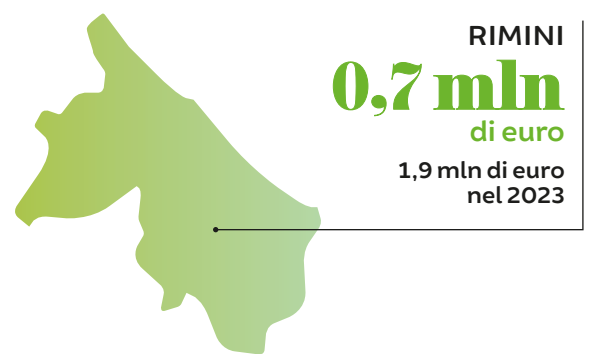
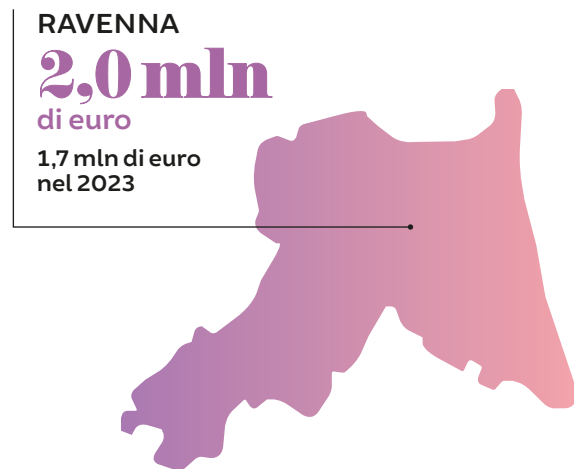
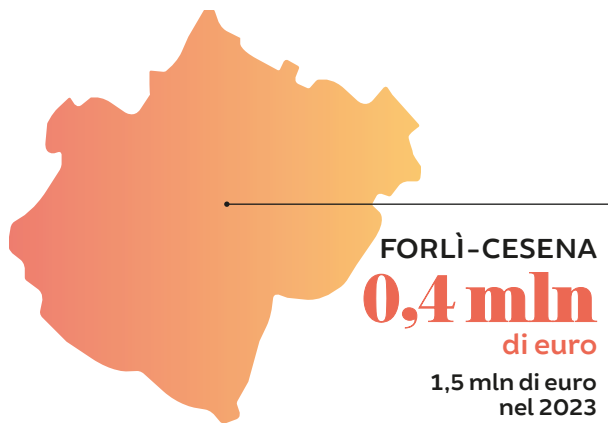
Il comparto "beni in uso oneroso al gestore del SII" è relativo ad interventi finanziati dalla Società - di cui la stessa è proprietaria - ma realizzati e gestiti dal gestore del SII, per cui la Società riceve un canone che permette il recupero dei costi di capitale. La Società, il gestore del SII e l'Ente d'Ambito regolano con specifiche convenzioni le modalità e i tempi con cui avviene il finanziamento, la realizzazione delle opere e il riconoscimento dei costi di capitale (canoni).

In questo comparto, nel 2024 sono stati realizzati investimenti per 3,1 mln di euro, il 17% del totale.

INVESTIMENTI (unità di euro)	2022	2023	2024
Beni per fornitura acqua all'ingrosso	11.169.255	14.062.849	14.198.905
Beni dati in uso oneroso al gestore del SII	8.605.158	5.114.288	3.072.019
Beni per produzione e vendita energia elettrica	466.111	34.132	3.075
Servizi comuni	1.439.007	532.473	564.291
Altri beni	155.820	149.932	220.012
TOT. INVESTIM. IMMOBILIZZ. MAT+IMMATER.	21.835.351	19.893.673	18.058.302

Nel territorio di **Forlì-Cesena** sono stati **realizzati interventi per 0,4 mln di euro**; nel territorio di **Ravenna** per **2 mln di euro** e nel territorio di **Rimini** per **0,7 mln di euro, per un totale di 3,1 mln di euro nel 2024**. Gli investimenti iscritti a bilancio, relativi a opere in parte già ultimate e in esercizio e in parte in corso di realizzazione e/o di progettazione, sono inseriti in **convenzioni già sottoscritte e pari complessivamente a 163,9 mln di euro al 31/12/2024**, contro l'importo di euro 156,3 mln di euro per convenzioni sottoscritte al 31/12/2023.

Gli investimenti per gli interventi sul territorio realizzati dal gestore del SII nel 2024



3.4 | APPROCCIO ALLA FISCALITÀ

La gestione della fiscalità, intesa come adempimenti in materia di imposte e tasse, è orientata al puntuale rispetto delle disposizioni normative.

Nei protocolli aziendali a presidio del MOG 231 e delle normative di prevenzione della corruzione sono espressamente indicati i **principi etici di riferimento, i comportamenti che devono essere adottati da tutte le funzioni/organi aziendali che interagiscono con la materia "fiscale"** nonché i **flussi informativi di rendicontazione** verso gli organi di controllo. In sede di predisposizione

annuale del budget e di redazione del Bilancio di Esercizio viene fornita specifica informativa sulle normative di riferimento e sui relativi aggiornamenti in base a cui si quantificano gli effetti della fiscalità sul budget e sul bilancio.

Dal punto di vista organizzativo, all'interno dell'area amministrativa sono previste le specifiche **funzioni a presidio della materia fiscale**.

3.5 | I RAPPORTI CON I FORNITORI



I nuovi standard europei per la rendicontazione della sostenibilità (ESRS) richiedono alle imprese di fornire informazioni sulla gestione dei propri rapporti con i fornitori e i relativi impatti sulla catena di approvvigionamento.

Per Romagna Acque, una **gestione responsabile della catena di fornitura** è essenziale per garantire trasparenza, correttezza e prevenzione dei fenomeni corruttivi.

L'attenzione verso i fornitori si traduce in un **monitoraggio costante delle condizioni contrattuali**, che comprende la qualità delle prestazioni, il rispetto dei **tempi** di consegna, la coerenza dei **costi** e il rispetto delle **scadenze di pagamento**.

La Società si rifornisce principalmente di **materie prime legate al processo produttivo** - come reagenti chimici destinati agli impianti di potabilizzazione - e ricorre ad **appalti di lavoro per lo sviluppo dei nuovi investimenti o per interventi manutentivi** alle strutture.

Sebbene non adotti formalmente criteri ambientali e sociali nella selezione dei fornitori, applica **strategie di razionalizzazione** degli acquisti, con l'obiettivo di rendere i processi più efficienti, ridurre i rischi e contenere gli impatti.

In questo contesto, un aspetto chiave nella prevenzione della corruzione è rappresentato dal **controllo sugli acquisti**, in linea con le direttrici stabilite dal piano anticorruzione e dal MOG 231.

A rafforzare questo presidio, dal 2012 è operativo il **Servizio Affidamenti**, incaricato della **gestione degli appalti superiori a 40.000 euro**, per assicurare trasparenza ed efficienza nelle procedure, contribuendo a ridurre contenziosi.

PER SEMPLIFICARE IL PROCESSO DI SELEZIONE E GARANTIRE MAGGIORE TRASPARENZA, NEL 2015 È STATO ISTITUITO INOLTRE UN SISTEMA DI QUALIFICAZIONE DEI FORNITORI.

Il sistema, adeguato nel tempo alle principali novità legislative, tra cui il D. Lgs. 50/2016 e, più recentemente, il D. Lgs. 36/2023, viene **aggiornato costantemente in linea con la normativa sugli appalti pubblici**.

La Delibera del CdA n. 92 del 2 dicembre 2023 ha istituito, poi, un nuovo **elenco di operatori economici** per i servizi e le forniture, con l'obiettivo di rispondere in modo più efficace alle esigenze della Società.

L'elenco è aggiornato e reso pubblico sul sito web di Romagna Acque e rappresenta uno strumento essenziale per garantire la massima **trasparenza e accessibilità al mercato**, consentendo di **accelerare i tempi** di affidamento, anticipando la fase di qualificazione e verifica dei requisiti e migliorando così l'**efficienza dell'intero processo** di acquisizione.

Per quanto riguarda le **condizioni di pagamento**, nonostante l'assenza di una politica formale, la Società applica ai propri contratti uno standard che prevede il saldo dell'importo dovuto entro **60 giorni fine mese** dalla data di emissione della fattura.

Inoltre, per garantire **trasparenza e pubblicità¹ nei rapporti**, Romagna Acque pubblica sul proprio sito web alcuni **indicatori chiave** legati alle forniture, tra cui:

- **l'indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti;**
- **l'ammontare complessivo dei debiti;**
- **il numero di imprese creditrici.**

Particolarmente significativo è il dato sulla tempestività dei pagamenti: secondo la norma, le società a partecipazione pubblica, come Romagna Acque, devono rendere noti i tempi medi di pagamento annuali, segnalando eventuali ritardi rispetto ai termini contrattuali e illustrando le misure adottate per migliorare la gestione dei pagamenti.

¹ Come previsto dall'art. 33 del D. Lgs. 33/2013, aggiornato con il D. Lgs. 97/2016.

3.6 | LA TASSONOMIA EUROPEA PER LA FINANZA SOSTENIBILE

In linea con l'Accordo di Parigi sui cambiamenti climatici e l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, l'Unione Europea, attraverso l'adozione del Green Deal, si è posta l'ambizioso obiettivo di diventare il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050, affidando la transizione del sistema economico al settore finanziario.

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 8 DEL REGOLAMENTO 2020/852

Per raggiungere questo traguardo, nel 2018 la Commissione Europea ha pubblicato il **piano d'azione per la finanza sostenibile** che delinea una serie di misure volte a indirizzare i capitali verso **investimenti sostenibili**, a gestire i **rischi finanziari associati ai cambiamenti climatici** e a promuovere la **trasparenza delle attività economico-finanziarie**. In questo contesto, il 18 giugno 2020 l'UE ha adottato il Regolamento UE 2020/852 che disciplina la **Tassonomia Europea, un sistema di classificazione unico a livello internazionale per identificare le attività economiche sostenibili**.

Questo strumento vuole contribuire a **ridurre i rischi di greenwashing**, fornire maggiore certezza agli investitori, supportare le imprese nel percorso di transizione ecologica e indirizzare gli investimenti verso i settori dove sono più necessari. Il Regolamento **stabilisce i criteri tecnici per determinare se un'attività economica possa essere considerata sostenibile**, e quindi allineata alla tassonomia, **valutando il contributo a sei obiettivi ambientali**.

- **Mitigazione** dei cambiamenti climatici (CCM)
- **Adattamento** ai cambiamenti climatici (CCA)
- **Uso sostenibile e protezione** delle risorse idriche e marine (WTR)
- **Transizione** verso un'economia circolare (CE)
- **Prevenzione e controllo** dell'inquinamento (PPC)
- **Protezione e ripristino** della biodiversità e degli ecosistemi (BIO)

ADOGGI, LA TASSONOMIA ELENCA 156 ATTIVITÀ ECONOMICHE PER 9 SETTORI PRINCIPALI, SELEZIONATE PRIORITIZZANDO QUELLE DOTATE DEL MAGGIORE POTENZIALE DI IMPATTO POSITIVO E PER LE QUALI È STATO POSSIBILE SVILUPPARE CRITERI TECNICI CHIARI E MISURABILI.

Come previsto dal Regolamento, la Commissione Europea è chiamata ad adottare gradualmente una serie di **Atti Delegati** che integrano e sviluppano ulteriormente il quadro normativo.

- ✓ **Climate Delegated Act (2021/2139)**: integra il Regolamento UE 2020/852 definendo i criteri tecnici che consentono di determinare a quali condizioni un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici.
- ✓ **Disclosure Delegated Act (2021/2178)**: specifica la metodologia, il contenuto e le informazioni che le imprese non finanziarie e finanziarie devono divulgare riguardo alla quota delle loro attività economiche e di investimento ammissibili e allineate alla tassonomia.
- ✓ **Complementary Climate Delegated Act (2022/1214)**: modifica il Climate Delegated Act per quanto riguarda le attività economiche in alcuni settori energetici e il Disclosure Delegated Act UE 2021/2178 per quanto riguarda la comunicazione al pubblico di informazioni specifiche relative a tali attività economiche.
- ✓ **Delegated Regulation (2023/2485)**: modifica il Climate Delegated Act definendo ulteriori criteri di vaglio tecnico e attività per determinare a quali condizioni si può considerare che talune attività economiche contribuiscono in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ad essi.
- ✓ **Environmental Delegated Act (2023/2486)**: integra il Regolamento UE 2020/852 fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale all'uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine, alla transizione verso un'economia circolare, alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento o alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi e modifica il Disclosure Delegated Act UE 2021/2178 per quanto riguarda la comunicazione al pubblico di informazioni specifiche relative a tali attività economiche.

Per l'anno di rendicontazione, il Disclosure Delegated Act UE 2021/2178 richiede alle imprese non finanziarie di calcolare la quota percentuale di fatturato, spese in conto capitale (CapEx) e spese operative (OpEx) riconducibili alle attività economiche che contribuiscono agli obiettivi individuati dalla tassonomia.

L'APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO UE 2020/852 E DELLA TASSONOMIA EUROPEA ALLE ATTIVITÀ DI ROMAGNA ACQUE

Romagna Acque ha deciso volontariamente di applicare il Regolamento UE 2020/852 alle proprie attività, attraverso un progetto pilota sui dati relativi all'anno fiscale 2023 (FY2023), per poi aggiornare l'esercizio sul FY2024.

Sono state individuate 2 attività ammissibili per i settori del Regolamento, "Fornitura di acqua, reti fognarie, trattamento dei rifiuti e decontaminazione" ed "Energia".

- **5.1 CCM: costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua;**
- **4.5 CCM: produzione di energia elettrica a partire dall'energia idroelettrica.**

A seguito dell'individuazione delle attività ammissibili, sono stati coinvolti simultaneamente i referenti delle strutture tecniche, per verificare di rispettare i criteri tecnici per il contributo sostanziale e di non arrecare un danno significativo (DNSH - Do Not Significant Harm), e i referenti delle strutture amministrative, per l'estrazione dei KPI economici richiesti dalla normativa.

LE MISURE MINIME DI SALVAGUARDIA SOCIALE

Per completare l'allineamento delle attività ammissibili individuate, Romagna Acque ha verificato la conformità alle misure minime di salvaguardia sociale richieste dal Regolamento.

Tali garanzie consistono in procedure attuate da un'impresa secondo le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, i principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro e dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo.

A tal fine, la Società adotta un solido sistema di governance aziendale, strutturato attorno al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo integrato con il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, per garantire il rispetto della legalità e dell'etica nei processi aziendali. Elementi cardine di questo impianto sono il Codice etico e il Codice di comportamento, che definiscono principi e regole di condotta per tutti i soggetti coinvolti.

Inoltre, la Società opera nel mercato regolamentato dei servizi idrici, assoggettato alle regole e ai controlli dell'Autorità nazionale (ARERA) e dell'Ente d'Ambito locale (ATERSIR) che definiscono standard di efficienza e produttività.

I razionali di allineamento tecnico delle attività ammissibili di Romagna Acque

COD.	Attività	Obiettivo	Razionale di allineamento ²
5.1	Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	CCM	<p>Allineato</p> <p>Sono soddisfatti entrambi i criteri tecnici previsti dal Regolamento "tassonomia":</p> <ul style="list-style-type: none"> • il consumo medio netto di energia per l'estrazione e il trattamento è inferiore a 0,5 kWh per m³ di acqua pronta per essere fornita; • il valore di registrato per l'anno 2024 è pari a 5,14 m³/km/gg. <p>Conformità complessiva ai criteri DNSH per gli obiettivi applicabili.</p>
4.5	Produzione di energia elettrica a partire dall'energia idroelettrica	CCM	<p>Allineato</p> <p>La densità di potenza per la produzione di energia elettrica è pari a 8,5 W/m² considerando anche la centrale idroelettrica di Isola (in gestione ad ENEL Green Power) che sottende alla stessa superficie di invaso.</p> <p>Conformità complessiva ai criteri DNSH per gli obiettivi applicabili.</p>

² In riferimento ai DNSH di adattamento ai cambiamenti climatici, Romagna Acque considera di dare il superamento a partire da quanto viene svolto oggi internamente in merito all'identificazione e in risposta ai rischi climatici. L'impegno della Società è quello di adottare in futuro un processo di climate risk-assessment secondo le richieste del Regolamento per identificare, misurare e rispondere ai rischi climatici/fisici di transizione rilevanti.

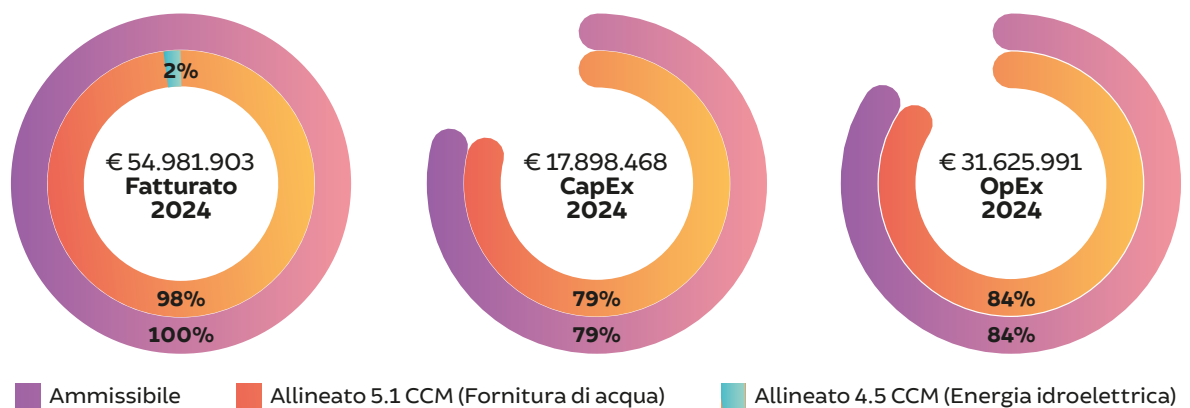
I KPI ECONOMICO-FINANZIARI

Romagna Acque ha **calcolato i KPI economico-finanziari richiesti dalla tassonomia**, definendo le quote di fatturato, le spese in conto capitale (CapEx) e i costi operativi (OpEx) riconducibili alle proprie attività ammissibili e allineate al Regolamento, in linea con le indicazioni del Disclosure Delegated Act. In appendice al documento è disponibile la tavola di dettaglio delle quote di fatturato allineate alla tassonomia.

Dei 18 mln di euro di spese in conto capitale, il 79% è risultato allineato; dei 32 mln di euro di spese operative, l'84% è risultato allineato.

Le quote di fatturato, CapEx e OpEx non ammissibili sono riconducibili a tutte le attività non considerabili ai fini del Regolamento (ad es. contributi in conto esercizio, rimborsi assicurativi, proventi da attività turistica e altri ricavi).

NEL 2024, DEI 55 MLN DI EURO DI RICAVI DELLA SOCIETÀ, IL 100% È RISULTATO ALLINEATO ALLA TASSONOMIA.



Principi contabili alla base dell'applicazione della tassonomia

La metodologia di calcolo dei KPI economico-finanziari che definiscono le quote di attività allineate alla tassonomia utilizza come fonti i dati del Bilancio d'Esercizio e la contabilità interna, coerentemente con i principi di unbundling contabile e i requisiti di ATERSIR.

Ricavi

Numeratore: ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi ottenuti da prodotti o servizi, anche immateriali, associati ad attività economiche ammissibili e allineate alla tassonomia.

Denominatore: il totale dei ricavi netti. Sono stati considerati tutti i ricavi previsti a numeratore, compresa la quota di ricavi considerata non ammissibile. Sono stati esclusi i ricavi intercompany e tutta la voce di bilancio "altri ricavi e proventi" (comprensivi di ricavi non derivanti dall'attività commerciale svolta dalla Società, crediti d'imposta, plusvalenze da alienazione di cespiti, ecc.).

CapEx

Numeratore: la porzione di spese in conto capitale iscritte nell'attivo del bilancio consolidato associate ad attività ammissibili e allineate.

Denominatore: totale delle spese in conto capitale, comprendendo gli incrementi agli attivi materiali e immateriali dell'esercizio considerati prima dell'ammortamento, della svalutazione e di qualsiasi rivalutazione, compresi quelli derivanti da rideterminazioni e riduzioni di valore ed escluse le variazioni del fair value (valore equo).

OpEx

Numeratore: costi operativi ammissibili e allineati alla tassonomia.

Denominatore: costi operativi relativi alla produzione, al netto della voce "B6 - variazioni delle rimanenze di materie prime". Il costo del personale è stato incluso esclusivamente con riferimento alle risorse umane interamente dedicate ad attività di manutenzione.

04



CAPITALE NATURALE

8.619

campioni di acqua
analizzati nel 2024

339.487

analisi effettuate
nel 2024

0,621

il coefficiente
di dipendenza energetica
raggiunto
nel 2024

111.970.407 m³

di acqua distribuiti nel 2024, di cui

57.239.560

derivanti da Ridracoli

**11.207.778
kWh**

di energia elettrica
prodotta da fonte
rinnovabile nel 2024

L'IMPEGNO DI ROMAGNA ACQUE VERSO...



Clienti

- **Potenzia le proprie infrastrutture** per ridurre le perdite idriche e garantire **continuità e affidabilità** del servizio.
- Investe nell'**efficientamento energetico** e nella produzione di **energia rinnovabile** per **ridurre le emissioni** di gas a effetto serra lungo la catena del valore.

Utenti e cittadini

- **Garantisce un'acqua sicura e di qualità** attraverso controlli continui, puntuali e diffusi.
- **Riduce gli sprechi** intervenendo sulle perdite di rete e ottimizzando l'uso dei bacini, per **preservare la risorsa** e **contenere le tariffe** per gli utenti finali.



Comuni soci e territori

- **Rafforza la sicurezza delle infrastrutture** per prevenire disservizi e danni ambientali, anche in caso di eventi climatici estremi.
- **Tutela le aree naturali** e i siti di interesse ecologico, **proteggendo la biodiversità** per salvaguardare il patrimonio naturale della comunità.

GRI 2-6, 203-1, 302-1, 302-4, 303-1, 303-4, 303-5, 304-3, 416-1, 417-1
ESRS IRO-1, SBM-1, SBM-2, E1-2, E1-3, E1-4, E1-5, E2-1, E2-2, E2-4, E3-2, E3-4, S3-4, E4-2, E4-3, E4-5, E5-3, S4-3

La Società gestisce tutte le fonti di approvvigionamento per la fornitura di acqua per gli usi civili del territorio romagnolo, amministrando un'articolata e complessa dotazione infrastrutturale che copre le tre province: Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini.

Questa dotazione infrastrutturale ha nell'**acquedotto della Romagna**, alimentato dal bacino artificiale sotteso alla diga di Ridracoli, la sua **parte più importante per dimensione e qualità progettuale**.

Tale complesso consente l'utilizzo delle fonti di approvvigionamento della risorsa idrica che traggono origine dalla derivazione di acque pubbliche presenti nel territorio romagnolo. È costituito dagli impianti di potabilizzazione e dalla rete distributiva e **copre la quasi totalità del fabbisogno idrico romagnolo**, fornendo acqua per usi civili ai gestori del Servizio Idrico Integrato (Hera S.p.A. e Azienda Autonoma di Stato per i Servizi Pubblici di San Marino), che a loro volta provve-

dono a distribuire la risorsa idrica all'utente finale, nonché in misura marginale per utilizzi industriali nell'area ravennate.

In un'ottica di **monitoraggio della sostenibilità e della responsabilità ambientale**, la Società:

- opera nel **rispetto delle normative** di riferimento;
- svolge regolarmente **attività di monitoraggio degli aspetti ambientali** ritenuti più significativi e su cui l'attività svolta potrebbe avere impatti negativi;
- si impegna a **contenere ed eliminare gli effetti problematici** della propria attività sull'ambiente.

4.1 | ITEMI CHIAVE

Nell'ambito dell'analisi di doppia rilevanza, Romagna Acque ha identificato e valutato impatti, rischi e opportunità legati alla gestione del capitale naturale, dalle risorse idriche alla biodiversità, dall'inquinamento al cambiamento climatico.

Le attività della Società generano **impatti positivi significativi: l'efficienza delle infrastrutture** e una **gestione attenta** dei bacini e delle fonti contribuiscono a **ridurre le perdite** e ad **aumentare la disponibilità di risorsa** per gli utenti finali, mentre interventi mirati di **rinaturalizzazione degli alvei** favoriscono la **conservazione della biodiversità** locale.

D'altra parte, gli impianti e le condotte, pur contribuendo alla regolazione dei flussi, generano **emissioni climalteranti** lungo tutta la catena del valore; inoltre, i **fanghi provenienti dai processi di depurazione**, se non adeguatamente valoriz-

zati, possono rappresentare un'ulteriore fonte di impatto ambientale.

Sul piano dei **rischi**, la riduzione della disponibilità idrica potrebbe causare **interruzioni del servizio**, con effetti operativi e reputazionali, specie in caso di non conformità alle normative ambientali.

L'analisi ha infine evidenziato anche alcune **opportunità**. Una gestione sempre più efficiente delle risorse idriche può **rafforzare la resilienza** del sistema e **migliorare la qualità** del servizio, mentre l'adozione di **tecnologie avanzate di monitoraggio e trattamento** può prevenire l'inquinamento e consolidare la fiducia degli Stakeholder.

In chiave climatica, la vendita di **energia rinnovabile certificata** rappresenta una leva strategica per la transizione verso un modello di business più sostenibile e a minore impatto ambientale.

4.2 | LE FONTI IDRICHE E GLI IMPIANTI DI POTABILIZZAZIONE

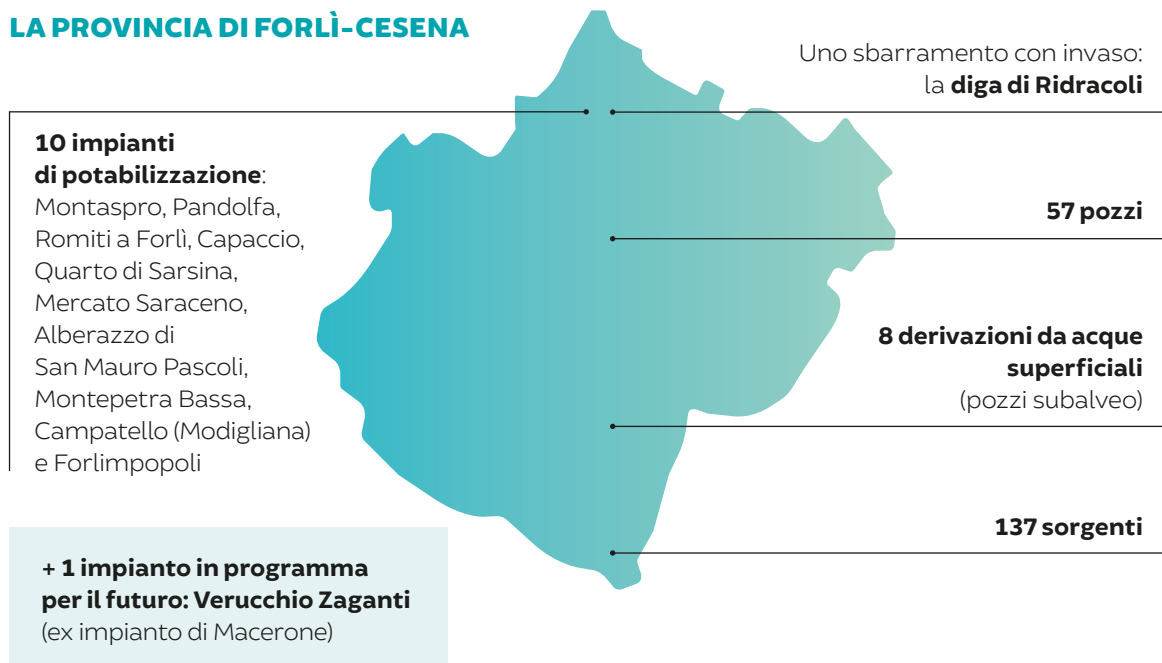
L'attività di produzione di acqua potabile da parte di Romagna Acque si sviluppa attraverso fonti di vario genere (di superficie e di falda) e di differente dimensione, dislocate in tutte le province del territorio.

Sia dal punto di vista storico che in termini di apporto, **la fonte di gran lunga più importante è la diga di Ridracoli**, realizzata a partire dagli anni Settanta a sud dell'abitato omonimo, nell'alta valle del Bidente. **A questa fonte, che tuttora produce in media la metà del fabbisogno idro-**

potabile del territorio, se ne aggiungono numerose altre, tutte di proprietà e nella gestione di Romagna Acque. Nello specifico si tratta di **diverse tipologie di fonti: prevalentemente acque di falda nel riminese, principalmente acqua di superficie nel ravennate, entrambe nel territorio forlivese e cesenate.**

Ogni tipologia di acqua presenta differenti caratteristiche organolettiche e viene trattata negli impianti dislocati in vari punti del territorio romagnolo.

LA PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA



L'INVASO DI RIDRACOLI

LA DIGA DI RIDRACOLI È L'OPERA PIÙ RILEVANTE DELL'ACQUEDOTTO DELLA ROMAGNA.

Sorge nel cuore del **Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna**, lungo il fiume Bidente, nell'alto Appennino toscano-romagnolo: **un'area scelta per le condizioni geomorfologiche ideali alla creazione di un bacino artificiale.**

È un'opera **ingegneristica all'avanguardia**, realizzata con **13 anni di studi e 7 di lavori**, iniziati nel 1975 e terminati nel 1982. Il lago, situato a quota 557 m s.l.m., a circa 10 km a monte di Santa Sofia

e a 50 km a sud di Forlì, può contenere fino a **33 milioni di m³ d'acqua**. La superficie supera di poco il chilometro quadrato (1,035 km²) e riceve l'apporto di un **bacino imbrifero naturale di 37 km², che sale a 52 km² considerando i bacini indiretti.**

La sicurezza dei territori e delle popolazioni a valle della diga è garantita da 971 punti di misura, sia ad acquisizione manuale che automatica (sistemi idrologici idraulici, statici e dinamici per gli aspetti strutturali), e dall'uso di procedure di **analisi in tempo reale** per valutare il comportamento strutturale rispetto ai modelli teorici di riferimento.

Sul sito della Società sono disponibili **aggiornamenti in diretta** sulle condizioni di esercizio e sicurezza della diga; i risultati delle attività di sorveglianza vengono inoltre resi disponibili alla popolazione residente a valle dello sbarramento mediante **stazioni video** installate presso le sedi municipali.

LA REALIZZAZIONE DELLA DIGA DI RIDRACOLI HA CONTRIBUITO A CONSEGUIRE **NUMEROSI EFFETTI POSITIVI SUL TERRITORIO, CHE SI SONO REGISTRATI NEGLI ANNI SUCCESSIVI E CHE TUTTORA PERMANGONO.**



Sedimentazione sotto controllo

Per il controllo dell'interrimento dell'invaso, a cadenze di 3/5 anni, sono stati eseguiti dei **rilievi batimetrici** per rilevare il fondale e sviluppare il volume complessivo. I risultati ottenuti hanno dimostrato che, rispetto ai dati di progetto, i valori sono tendenzialmente più bassi, a conferma del **buon risultato degli interventi di difesa effettuati** a partire dagli anni '80 a monte dell'invaso e delle opere di captazione della "galleria di gronda".



Tutela dell'ecosistema fluviale

L'accresciuta **sensibilità verso la conservazione dell'ecosistema fluviale** ha sollecitato la definizione e l'applicazione del concetto di "**deflusso minimo vitale**". In tal senso la Società, già da tempo – in sintonia con i dettami del D. Lgs. 152/2006 e delle indicazioni europee sulla sostenibilità ambientale – ha deciso autonomamente di intraprendere una **politica di tutela della portata naturale dei corsi d'acqua**, aumentando l'entità dei rilasci in alveo rispetto ai minimi previsti dalle concessioni e sospendendo i prelievi dai bacini indiretti nel corso del critico periodo estivo, a meno del verificarsi di piene particolarmente elevate. Va inoltre sottolineato che, a distanza di oltre quarant'anni dalla costruzione della diga, **nel tratto di corso fluviale immediatamente a valle dello sbarramento non sono stati riscontrati fenomeni erosivi di rilievo**, anche se una valutazione puntuale dell'incidenza della diga su tale effetto è difficilmente effettuabile.



Riduzione della subsidenza costiera

Gli **effetti benefici della presenza della diga si espandono anche a territori più lontani**. La riduzione dei prelievi dalle acque del sottosuolo, ad esempio, ha permesso una **significativa riduzione della subsidenza nel litorale**.



Ricadute socio-economiche

Fondamentali, infine, sono stati e sono gli **effetti della diga** – soprattutto per le comunità della valle del Bidente – **in ambito economico, sociale, turistico**. L'argomento è approfondito nel capitolo dedicato al "Capitale umano, sociale e relazionale".

L'IMPIANTO DI POTABILIZZAZIONE DI CAPACCIO

L'acqua di Ridracoli alimenta l'**impianto di potabilizzazione di Capaccio** che si trova nei pressi di Santa Sofia, dove sono state anche realizzate una **centrale idroelettrica** gestita da Enel Green Power S.p.A. e l'**unità centrale del sistema di telecomando e telecontrollo** dell'intero acquedotto.

L'IMPIANTO DI CAPACCIO HA UNA **PRODUZIONE MASSIMA DI CIRCA 220.000 M³ DI ACQUA AL GIORNO.**

È situato immediatamente a valle della centrale idroelettrica di Isola, così da poter sfruttare il salto altimetrico presente per produrre energia.

Il **processo di potabilizzazione attuato nell'impianto si articola in varie fasi** (ossidazione e regolazione della portata; condizionamento chimico; chiariflocculazione; filtrazione; disinfezione; accumulo finale; trattamento fanghi).

ALTRE FONTI E IMPIANTI DI POTABILIZZAZIONE

Oltre a Ridracoli, nella provincia di Forlì-Cesena sono presenti **altre fonti, sia di natura sotterranea** (ovvero di falda) **sia di superficie**.

LA PROVINCIA DI RAVENNA



Il ciclo di produzione di acqua potabile nel territorio ravennate prevede principalmente il **prelievo di acqua grezza da fonti superficiali, integrate quando necessario dal CER** (Canale Emiliano-Romagnolo).

L'IMPIANTO DI POTABILIZZAZIONE DI RAVENNA BASSETTE

L'ACQUA PRELEVATA DAI FIUMI RENO E LAMONE VIENE TRASPORTATA FINO ALL'IMPIANTO DI POTABILIZZAZIONE DELLE BASSETTE ATTRAVERSO UNA CANALETTA.

Qui l'acqua viene potabilizzata e successivamente consegnata al gestore del servizio idrico (Hera S.p.A.) per la distribuzione agli utenti finali. L'impianto, **realizzato alla fine degli anni '60 in zona Bassette** per contribuire a rimediare alla cronica carenza di acqua potabile che da sempre ha caratterizzato la provincia di Ravenna, è ubicato su **un'area di circa 72.000 m²** ed è strutturato per un trattamento fisico-chimico spinto che prevede l'affinazione e la disinfezione.

HA UNA POTENZIALITÀ DI PRODUZIONE Istantanea di 1.100 L/S PER UN TOTALE DI CIRCA 78.000 M³ DI ACQUA AL GIORNO.

¹ Per ultrafiltrazione si intende la filtrazione dell'acqua attraverso membrane con porosità esterna così piccola (0,04 micron) da trattenere, oltre a tutti i solidi sospesi, anche la carica batterica e spore di organismi potenzialmente patogeni. Segue poi un passaggio finale di filtrazione su carboni attivi che consente di trattenere le ultime sostanze rimaste in soluzione nell'acqua.

L'IMPIANTO DI POTABILIZZAZIONE DI RAVENNA STANDIANA

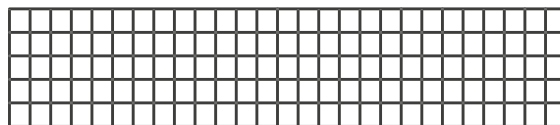
Inaugurato nel 2015, insieme a circa 40 km di condotte di interconnessione ad esso collegate, il potabilizzatore della Standiana è **alimentato con acqua del Po proveniente da una derivazione del Canale Emiliano-Romagnolo** ed è interconnesso alla rete del lughese e alla dorsale adriatica dell'acquedotto della Romagna; **le principali aree servite sono la Bassa Romagna, il territorio ravennate e la riviera adriatica**, da Cervia a Cesenatico e anche oltre.

L'IMPIANTO È REALIZZATO SECONDO LE PIÙ MODERNE TECNOLOGIE DI ULTRAFILTRAZIONE¹. QUESTE TECNOLOGIE DETERMINANO OTTIME CARATTERISTICHE IDRICHE COME È POSSIBILE VERIFICARE NEL PARAGRAFO DEDICATO ALLA QUALITÀ DELL'ACQUA.

ULTRAFILTRAZIONE



MEMBRANA



0,04 MICRON



LA PROVINCIA DI RIMINI

10 impianti di potabilizzazione:

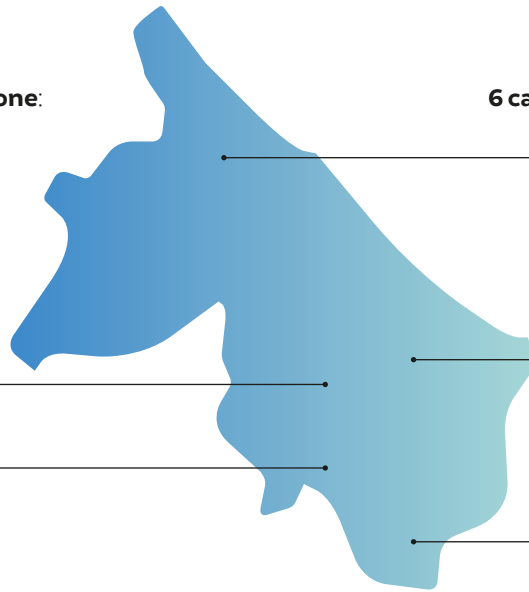
Centrale Raggera,
Centrale Dario Campana,
Diga del Conca,
Baseball, via Rossa,
Sarzana, Tonale,
Centrale Bordonchio,
Centrale S. M. del Piano,
Centrale via Erta

6 captazioni superficiali
e gallerie drenanti

1 sbarramento
con invaso

10 centrali di sollevamento

104 pozzi



La zona del riminese è caratterizzata storicamente dalla fruizione di **acqua di falda, estratta attraverso numerosi pozzi dislocati nel territorio** provinciale.

LE DUE PRINCIPALI FONTI, COLLEGATE ALLE FALDE STESSA, SONO LA CONOIDE DEL MARRECCHIA E QUELLA DEL CONCA.



Sul corso d'acqua del Conca, a pochi chilometri nell'entroterra, è presente l'**omonima diga**, la cui **produzione è limitata al periodo estivo** con valori di circa 8.000 m³ giornalieri.

Negli impianti vengono effettuati i seguenti trattamenti: denitrificazione, deferromanganizzazione, chiariflocculazione, disinfezione, filtrazione, trattamento fanghi.



4.3 | LA RETE ADDUTTRICE PRINCIPALE

405 KM IN ESERCIZIO, PIÙ CIRCA 207 KM DI CONDOTTE A SERVIZIO DELLE FONTI LOCALI: LA RETE ADDUTTRICE DELL'ACQUEDOTTO DELLA ROMAGNA SI SVILUPPA PER UNA LUNGHEZZA COMPLESSIVA DI CIRCA 612 KM ALL'INTERNO DEL TERRITORIO ROMAGNOLO.

-  Diga e bacino artificiale
-  Centro operativo
-  Impianto di trattamento
-  Pozzo e campo pozzi con relativi impianti di trattamento
-  Vasche di raccolta

La rete nord-ovest è formata dai seguenti rami:

- Monte Casale - Alfonsine
- Monte Casale - Forlimpopoli - Bertinoro - San Mauro in Valle
- San Mauro in Valle - Mercato Saraceno (tratta che risale la vallata direzione sud)
- San Mauro in Valle - Cesena
- Cesenatico - Ravenna
- Chiusura anello nord Ravenna - Russi
- Monte Casale - Forlimpopoli - Montaspro

La rete sud-est è formata dai seguenti rami:

- Cesena - Santarcangelo
- Cesena - Cesenatico
- Cesenatico - Cattolica - San Giovanni in Marignano - Gabicce
- Santarcangelo - Poggio Berni
- Santarcangelo - Rimini (anello sud)
- Poggio Berni - Sogliano
- Rimini - Coriano - San Clemente
- Cattolica - Morciano



Il tracciato della rete è stato scelto in modo tale da **effettuare il più breve percorso possibile fra punto di partenza e punto di arrivo** con l'obiettivo, ove possibile, di **alimentare le utenze terminali per gravità**. L'acqua proveniente dall'**impianto di potabilizzazione di Capaccio** viene trasferita fino **alle vasche di carico di Monte Casale di Bertinoro** (190 m sopra il livello del mare) attraverso la cosiddetta "condotta principale" lungo la quale sono state realizzate tre spillature per la consegna della risorsa idrica ai comuni di Santa Sofia, Cusercoli e Meldola. **Dalla cerniera idraulica di Monte Casale si sviluppano i due rami principali dell'acquedotto, le cui condotte formano due ampi anelli**, uno in direzione nord-ovest e uno in direzione sud-est. Le reti sono collegate fra loro attraverso diversi impianti di interconnessione.



MONTE CASALE

Le vasche di carico di Monte Casale garantiscono un apporto costante alla rete di adduzione e costituiscono un **necessario accumulo per assorbire le variazioni giornaliere nei consumi di acqua**. Il serbatoio di Monte Casale è costituito da quattro vasche contigue, ma strutturalmente e idraulicamente indipendenti. **La capienza totale dei serbatoi raggiunge i 60.000 m³**. L'opera, interamente in calcestruzzo armato, è stata **interrata nella collina per limitare l'impatto visivo**, sottraendo l'impianto alla vista panoramica della collina di Bertinoro. Il complesso è dotato di **impianto di disinfezione a biossido di cloro delle acque in uscita** dalle vasche di carico ed è collegato al serbatoio di Forlimpopoli tramite due condotte di diametro pari a 1.000 mm e 800 mm; tale serbatoio è a sua volta collegato con Montaspro da un'ulteriore condotta di diametro pari a 600 mm.

Presso Monte Casale è presente una **centralina idroelettrica**, realizzata nel 2000 dalla Società allo scopo di sfruttare il contenuto energetico residuo dell'acqua per la produzione di energia idroelettrica, anziché dissiparlo tramite valvole regolatrici come avveniva in precedenza.

LA CENTRALE PERMETTE DI PRODURRE FINO A UN MASSIMO DI 8 GWH ALL'ANNO DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI.



CONDOTTE

La rete di adduzione dell'acquedotto della Romagna è sorta utilizzando **tubazioni in acciaio** (zone collinari e pedemontane) e **in ghisa** (zone costiere), il cui diametro varia da un minimo di 100 mm a un massimo di 1.400 mm.

Nel 2024 Romagna Acque ha **avviato un intervento di messa in sicurezza sulla condotta principale Capaccio-Monte Casale**, minacciata da un dissesto franoso lungo il fiume Bidente, già colpito dalle alluvioni del maggio 2023. L'erosione del terrazzo fluviale e l'accumulo di detriti avevano infatti aumentato il rischio di danni alla tubazione.

Il progetto, il cui completamento è previsto per il 2029, è articolato in due fasi: prevede dapprima opere urgenti di protezione per **contenere l'erosione e stabilizzare il versante, garantendo nel contempo la piena operatività** della condotta; seguirà la **realizzazione di una berlinese tirantata con micropali**, soluzione strutturale definitiva progettata sulla base di indagini geotecniche, rilievi topografici e analisi di stabilità della falesia, così da **assicurare la tenuta del pendio e prevenire future frane**.



CABINE DI DERIVAZIONE

Le cabine di derivazione sono manufatti che **ospitano le apparecchiature per la consegna dell'acqua alle aziende clienti**.

La tipologia ordinaria del manufatto prevede la **costruzione su due livelli**: al piano di campagna sono installati i quadri elettrici ed elettronici per il comando manuale e automatico di tutte le valvole e il collegamento al centro operativo di Capaccio; al piano inferiore sono invece collocate le apparecchiature idrauliche.

Nel corso del 2013, con la collaborazione di Hera S.p.A., è stata allacciata all'acquedotto della Romagna l'utenza di Montepetra per migliorare il servizio in termini qualitativi e quantitativi alla città di Sarsina.



MICROTURBINE IDROELETTRICHE

La centrale idroelettrica di Monte Casale datata 2000 si aggiunge alle **6 microturbine** realizzate negli anni 2015, 2016 e 2017 in altri siti con maggior carico idraulico per produrre energia idroelettrica, sfruttando il contenuto energetico residuo dell'acqua.

QUESTE **MICROTURBINE** PERMETTONO DI PRODURRE FINO A UN MASSIMO DI CIRCA **2 GWH ALL'ANNO**.



IMPIANTI DI CLORAZIONE

Gli impianti di disinfezione a biossido di cloro sono **localizzati presso gli impianti di trattamento e potabilizzazione e lungo le reti adduttrici**.

GARANTISCONO LA **DISINFEZIONE DELL'ACQUA E IL SUO REINTEGRO** NEI TRATTI IN CUI I TEMPI DI PERMANENZA IN CONDOTTA SONO LUNGI.

Sono stati realizzati, inoltre, **impianti di dosaggio di ipoclorito di sodio** presso i punti di consegna di Castrocaro, Torriana, Bivio Montegelli, Masrola, Santa Sofia, Pinarella e Granarolo; quest'ultimo ha permesso di sospendere il dosaggio di biossido di cloro a Faenza per limitare la presenza di ione clorito nei limiti concordati con il cliente Hera S.p.A., dare margine a tale società per un ultimo dosaggio di biossido di cloro e mantenere lo ione clorito entro i limiti di legge imposti dal Decreto 31.



SERBATOI

I serbatoi sono **localizzati presso i punti di consegna della risorsa idrica** e, grazie alla loro capacità di accumulo, **permettono di rispondere adeguatamente alle variazioni istantanee delle richieste d'acqua delle utenze**.

I serbatoi sono di **due tipologie: seminterrati**, realizzati inserendo nel terreno la struttura in calcestruzzo armato e lasciando visibile all'esterno solo l'accesso, e **pensili**, costituiti da uno stelo che sostiene una vasca di forma tronco-conica rovesciata posta ad altezza variabile da 40 a 55 metri dal piano di campagna.

LUNGO LA RETE GESTITA DALLA SOCIETÀ SONO PRESENTI CIRCA **97 SERBATOI DI ACCUMULO DELL'ACQUA POTABILIZZATA**.



APPARECCHIATURE DI LINEA

Lungo la rete adduttrice sono installate **valvole a farfalla di intercettazione, per sezionare la linea in caso di emergenza, e valvole di scarico-sfiato, per garantire un agevole svuotamento e riempimento delle condotte**. Tali apparecchiature sono contenute prevalentemente in pozzetti dislocati in zone di agevole accesso, per renderne più semplice la manutenzione e la manovra.



ALTRI IMPIANTI DI INTERCONNESSIONE E POTABILIZZAZIONE

Oltre agli impianti stabili, in passato sono stati realizzati **due potabilizzatori di emergenza collegati al Canale Emiliano-Romagnolo** e, nel 2011, **un impianto di potabilizzazione fisso nei pressi di Forlimpopoli**, utilizzato nel corso della proclamata emergenza idrica del 2017.

A supporto delle fonti tradizionali, è installato inoltre **un sistema di prelievo diretto dal Bidente** (bypass alla galleria di derivazione) che può essere attivato in caso di emergenze e disfunzioni tecniche della galleria di derivazione.

Quando le condizioni di portata del fiume lo consentono (rispetto del deflusso minimo vitale imposto), questo impianto preleva direttamente dal Bidente, pompando all'impianto di potabilizzazione di Capaccio quantitativi di acqua greggia **fino a un massimo di 190 l/s**.



Tale risorsa viene miscelata con acqua di Ridracoli prima della potabilizzazione.

IL VOLUME DEL PRELIEVO DAL BIDENTE NEL CORSO DEL 2024 È STATO DI 1.157.080 M³.

Nel 2024 è stato **completato il progetto di miglioramento dell'impianto di potabilizzazione di Forlimpopoli**, contribuendo a garantire una qualità ottimale della risorsa idrica potabilizzata, **eliminando le limitazioni operative dell'impianto** e assicurando la conformità agli standard normativi richiesti dalle autorità sanitarie.

L'intervento ha previsto l'inserimento di una **sezione a carboni attivi granulari (CAG)**, un sistema avanzato di filtrazione che consente di **migliorare la qualità dell'acqua trattata**, eliminando eventuali sostanze inquinanti e assicurando parametri analitici ottimali.

In precedenza, l'impianto di Forlimpopoli poteva essere attivato solo in deroga e in situazioni di emergenza idrica. Grazie a questo intervento, **può ora operare in modo continuativo, senza**

restrizioni, garantendo un approvvigionamento sicuro e costante.

Oltre all'installazione della nuova sezione di filtrazione, il progetto ha incluso:

- **il rinnovo completo delle condotte** idrauliche del sistema di filtrazione su sabbia;
- **l'ottimizzazione dell'automazione dell'impianto**, migliorando il controllo dei processi e l'efficienza operativa;
- **l'aggiornamento del sistema di dosaggio dei reagenti**, per un trattamento dell'acqua più efficace e preciso.

L'intervento, richiesto dall'AUSL per garantire il rispetto della normativa vigente sulla potabilizzazione, è stato completato con l'entrata in esercizio nel giugno 2024.

QUESTO POTENZIAMENTO ASSICURA UN MIGLIORE AFFINAMENTO E RIUTILIZZO DELLE ACQUE, OTTIMIZZANDONE LA QUALITÀ E GARANTENDO LA CONFORMITÀ AGLI STANDARD NORMATIVI RICHIESTI.

4.4 | PRELIEVI E CONSUMI IDRICI

Nel corso degli ultimi anni il regime di piovosità sta subendo notevoli variazioni a causa dell'andamento climatico; per questo è necessaria una rivalutazione delle strategie di gestione della risorsa idrica.

Dal grafico dell'andamento dei **volumi di invaso presso la diga di Ridracoli** emerge chiaramente una **variazione nella distribuzione degli apporti nel corso dell'anno**: se in passato si potevano registrare due periodi di massima regolazione, in primavera e in autunno, oggi si osserva una netta **traslazione degli apporti verso un unico periodo invernale-primaverile**.

A questo si aggiungono **altri fattori climatici**, come l'**innalzamento delle temperature medie**, e un **fabbisogno di risorsa idrica in costante aumento**, dovuto a una maggiore presenza turistica su tutto il territorio servito. A tutto ciò si sommano poi **naturali limiti di accumulo** di risorsa idrica che caratterizzano l'attuale schema impiantistico dell'acquedotto della Romagna.

Dopo le situazioni siccitose del 2017, l'andamento idrologico del **2018**, con gli **apporti registrati alla diga di Ridracoli nei primi sei mesi**, ha permesso un **maggiore utilizzo della risorsa dallo stesso invaso** e una conseguente **riduzione della produzione sia da falda che dagli impianti ravennati Bassette e Standiana**.

Nella fase finale del 2018, inoltre, **si è cercato di salvaguardare il volume invasato per attenuare possibili criticità** nell'approvvigionamento idrico nel corso dei mesi successivi.

Una scelta lungimirante, visto che le piogge nel 2019 sono arrivate solo a primavera avanzata, quando la riserva idrica della diga cominciava ad essere abbastanza scarsa e a far preoccupare per l'estate imminente. Fortunatamente, **in poche settimane l'invaso si è poi riempito**, regalando lo spettacolo dello **sfioro per tutto il mese di maggio**, e, unitamente agli impianti ravennati, ha garantito la **fornitura per tutto il periodo estivo e di inizio autunno** fino alla ripresa delle precipitazioni che ha consentito una **nuova tracimazione alla fine dell'anno**.

L'andamento idrologico del 2020, grazie ai costanti apporti primaverili che hanno mantenuto un livello di invaso nella diga di Ridracoli

pressoché massimo, **si è dimostrato favorevole e molto simile a quello del 2018**. In autunno/inverno, a differenza dell'anno 2018, gli apporti sono stati rapidi e abbondanti al punto da consentire una **nuova tracimazione nei primi mesi del 2021**.

Dopo una lieve diminuzione, solo nella seconda metà di aprile del 2021 si è assistito a una ripresa degli apporti, perdurata fino alla fine del mese di maggio e anche in quest'annata si è verificato un **maggiore utilizzo della risorsa idrica proveniente da Ridracoli nei mesi estivi**.

Gli apporti sono poi ripresi alla fine di novembre e a metà del mese di maggio 2022 sono risultati sufficienti per il raggiungimento del massimo volume di invaso.

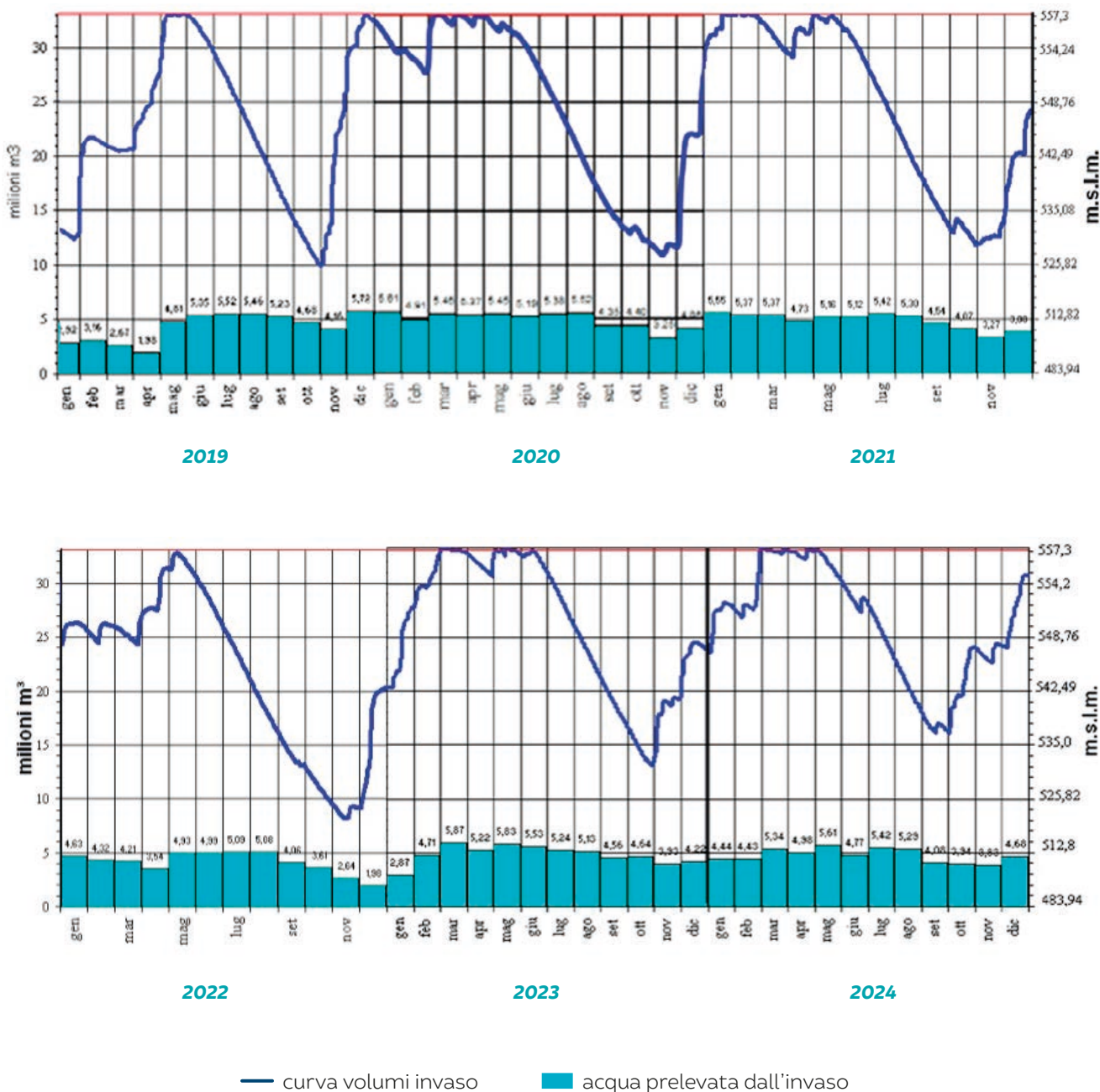
Durante tutto il periodo estivo 2022 è stata utilizzata prevalentemente risorsa idrica di Ridracoli, affiancata poi in autunno da risorsa di superficie e di falda, a causa dello slittamento della ripresa delle piogge all'inizio dell'inverno.

La ripresa degli apporti di fine 2022 si è protratta anche nei primi mesi del 2023 dove si è verificato il raggiungimento del **massimo livello di invaso per quasi tutta la stagione primaverile**. Durante la **stagione estiva** si sono poi verificati i **maggiori consumi** sino ad arrivare al **periodo autunnale** in cui sono **ripresi gli apporti**.

Nel **2024**, gli apporti invernali e primaverili hanno portato l'invaso alla **tracimazione nel mese di marzo**. **Nei mesi estivi, i volumi accumulati sono stati progressivamente utilizzati**, fino a un minimo di poco meno di 17 milioni di m³ registrato a ottobre. Da lì, la risalita delle scorte ha superato nuovamente i 30 milioni di m³ entro dicembre. I **prelievi totali annui** si sono mantenuti attorno ai **57 milioni di m³**, con valori mensili compresi tra 4 e 5,6 milioni di m³.

LA FORNITURA DA RIDRACOLI HA COPERTO IL 51% DEL FABBISOGNO TOTALE NEL 2024.

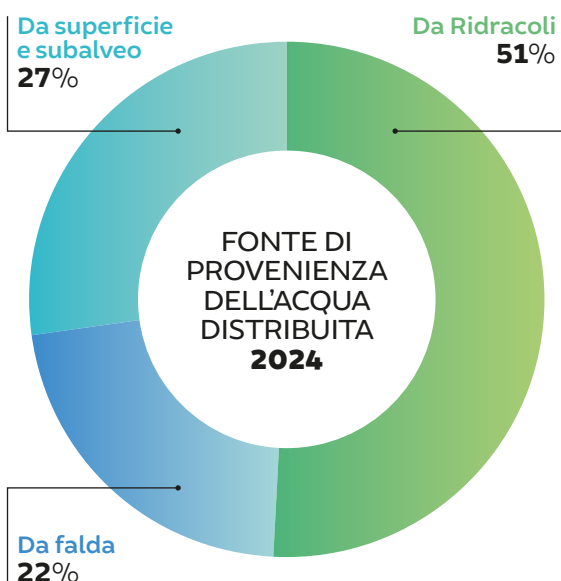
GRAFICO DELL'ANDAMENTO DEI VOLUMI DI INVASO DI RIDRACOLI NEL PERIODO 2019 - 2024



FONTE DI PROVENIENZA DELL'ACQUA DISTRIBUITA

Anno/ Fonte	Da Ridracoli	Da falda	Da superficie e subalveo	Tot m ³ di acqua captati	Tot m ³ di acqua consumati nei processi di potabilizzazione	Tot m ³ di acqua distribuiti
2011*	46%	34%	20%	113.366.492	1.501.122	111.865.370
2012*	37%	38%	25%	114.807.045	2.061.004	112.746.041
2013	55%	25%	20%	109.578.769	1.814.524	107.764.245
2014	53%	28%	19%	107.921.877	1.397.319	106.524.558
2015	50%	28%	22%	112.230.108	1.503.935	110.726.173
2016	49%	24%	27%	112.320.897	1.343.337	110.977.560
2017*	40%	30%	30%	117.173.033	1.744.163	115.428.870
2018	51%	24%	25%	115.214.351	1.642.627	113.571.724
2019	47%	27%	26%	113.290.214	1.720.354	111.569.860
2020	55%	21%	24%	109.365.809	1.732.639	107.633.170
2021	53%	22%	25%	111.401.093	2.153.876	109.247.217
2022**	46%	27%	27%	110.196.395	2.196.875	107.999.520
2023	51%	24%	25%	112.520.800	2.040.891	110.479.909
2024	51%	22%	27%	113.215.348	1.244.941	111.970.407

NELL'ANNO 2024 IL PRELIEVO DA FALDA SI È RIDOTTO DI DUE PUNTI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE.



*L'andamento idrologico degli anni 2011 e 2012, così come nel 2017, è stato particolarmente siccitoso ed è possibile notare che il prelievo da superficie, generalmente attorno al 20% - ad esclusione dell'anno 2012, in cui per la forte crisi idrica la Regione Emilia-Romagna concesse deroghe al prelievo dal Bidente - nel 2017 è incrementato grazie alla presenza del nuovo potabilizzatore della Standiana, senza però dover ricorrere a prelievi in deroga al deflusso minimo vitale stabilito dagli enti regolatori. In questo modo, negli anni medi si è potuto contenere maggiormente il prelievo da falda.

** Nel 2022 gli apporti alla diga di Ridracoli hanno determinato una flessione della relativa produzione con la necessità di maggior utilizzo di risorsa da falda e risorsa da superficie (origine Po). Si evidenzia che in tale anno vi è stata una carenza importante di risorsa di superficie nel periodo estivo, che ha determinato la proclamazione di una prima emergenza idrica a livello regionale e successivamente a livello nazionale con deroghe sui prelievi e al deflusso minimo vitale.

TELECOMANDO E TELECONTROLLO

IN ROMAGNA ACQUE LA QUALITÀ DEL PRODOTTO SI ASSOCIA ALLA QUALITÀ DEL SERVIZIO FORNITO.

Elementi essenziali in questo senso sono la **sicurezza operativa e la tempestività negli interventi** in caso di guasti, sempre con l'obiettivo di garantire continuità e tutela al cliente diretto.

PER ASSICURARE GLI STANDARD DI QUALITÀ DEL SERVIZIO, ROMAGNA ACQUE DISPONE DI UNA RETE DI TELECOMUNICAZIONE DI 371 KM IN FIBRA OTTICA.

Progettata principalmente per le attività di **telecontrollo e telecomando della rete idrica** e basata su tecnologia Gigabit Ethernet con protocollo IP, la rete **connette il centro**

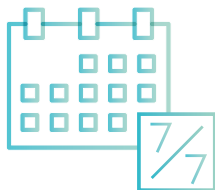
operativo di Capaccio con tutti i nodi rilevanti dell'acquedotto della Romagna, seguendo capillarmente le condotte di adduzione dell'acqua fino ai punti di consegna.

A supporto, sono attivi anche sistemi alternativi, come ponti radio e collegamenti GPRS, che garantiscono la comunicazione con gli impianti non raggiunti dalla fibra e assicurano continuità operativa anche in situazioni di emergenza.

LA SALA CONTROLLO PRESSO IL CENTRO OPERATIVO È PRESIDATA TUTTI I GIORNI, 24 ORE SU 24: QUI UN OPERATORE CONTROLLA E GOVERNA A DISTANZA L'INTERA RETE DI DISTRIBUZIONE E GLI IMPIANTI REMOTI NON PRESIDATI.

TELECONTROLLO

Raccogliere in tempo reale i segnali quantitativi e qualitativi dell'intero processo, controllando il corretto funzionamento e intercettando immediatamente eventuali condizioni anomale.



TELECOMANDO

Aggiornare i parametri di regolazione, comandare, attivare operazioni di apertura/chiusura o regolazione degli organi elettromeccanici, **in ogni nodo della rete distributiva e degli impianti.**

LA CONTINUITÀ OPERATIVA E I PIANI DI SICUREZZA DELL'ACQUA

Romagna Acque fornisce un servizio essenziale e indispensabile alla vita quotidiana: l'acqua potabile a tutti i cittadini. È ben consapevole, perciò, di dover assicurare in qualsiasi condizione e circostanza la continuità operativa (business continuity).

A tal fine, la Società ha sviluppato un approccio strutturato e una costante attività di mappatura e analisi dei rischi in cui l'azienda potrebbe incorrere, con particolare approfondimento sugli aspetti ambientali: il **risk assessment** ambientale. Questo processo consente di **individuare minacce e vulnerabilità** nei processi aziendali e di **definire misure preventive e correttive** a livello infrastrutturale, organizzativo e gestionale, con l'obiettivo di minimizzare l'esposizione ai rischi e **rafforzare la capacità di risposta**.

Dal 2014 la Società ha avviato un **percorso di analisi sistematica della continuità operativa dei propri impianti**, a partire dal potabilizzatore di **Ravenna Bassette**. Lo studio ha individuato una serie di interventi di tipo sia infrastrutturale che gestionale e organizzativo, divenuti oggetto dei programmi di miglioramento aziendale.

Nel 2015 si è proceduto con un **nuovo studio relativo all'impianto di Ravenna Standiana**, con una verifica puntuale dei fattori di rischio in fase di avvio dell'esercizio e l'elaborazione di indicazioni operative per la gestione.

Negli anni successivi, l'analisi si è estesa al **sistema Ridracoli-Capaccio, alle fonti locali di Rimini e alle fonti di Forlì-Cesena**. In quest'ultima, sono state **integrate le metodologie dei Piani di Sicurezza dell'Acqua (PSA)**.

Questi studi sono affidati a **gruppi di lavoro composti da figure interne e consulenti esterni con competenze multidisciplinari** (ingegneristiche, ambientali, gestionali) e contribuiscono direttamente all'aggiornamento dei piani gestionali, alla definizione delle misure di mitigazione ambientale e all'integrazione nei piani di emergenza.

A completamento del percorso, nel biennio 2019-2020, il personale di Romagna Acque ha partecipato al **corso di formazione nazionale**

per team leader promosso dal Ministero della Salute **per l'implementazione dei PSA nella filiera idropotabile**.

I PSA RAPPRESENTANO UNO STRUMENTO AVANZATO PER LA GESTIONE DEL RISCHIO LUNGO L'INTERA FILIERA IDRICA, DALLA CAPTAZIONE ALLA DISTRIBUZIONE.

Previsti dalla normativa europea e nazionale, si basano sulle linee guida dell'Organizzazione Mondiale della Sanità e integrano la **valutazione del rischio** con misure di **prevenzione, monitoraggio e intervento**.

Si fondano infatti su un **modello di rischio integrato**, basato sull'**identificazione dei pericoli** e sulla **valutazione della vulnerabilità** delle risorse idriche.

I rischi principali includono **inquinamento chimico e biologico** derivante da attività industriali, agricole e urbane, oltre a **eventi climatici estremi** come siccità e alluvioni che possono compromettere la qualità dell'acqua.

Le misure di mitigazione comprendono:

- **la protezione delle aree di captazione** con monitoraggio delle fonti di pressione esterne (industriali, agricole, urbane);
- **l'implementazione di trattamenti avanzati** (disinfezione, filtrazione su carboni attivi, osmosi inversa) per rimuovere contaminanti chimici e microbiologici;
- **la predisposizione di piani di emergenza per fronteggiare situazioni di rischio**, come sversamenti accidentali di sostanze pericolose o malfunzionamenti degli impianti di potabilizzazione;
- **azioni di miglioramento per ridurre il rischio di contaminazione**, incluse la manutenzione straordinaria delle infrastrutture e l'ottimizzazione della gestione operativa.

L'efficacia dei PSA si basa su un sistema di **monitoraggio continuo**, con analisi chimico-biologiche, strumenti informatici (GIS) e tecnologie di telecontrollo per rilevare tempestivamente eventuali anomalie.

Ogni PSA è sviluppato **in collaborazione con enti di controllo ambientale e sanitario** (ARPAE, AUSL, Regione), con l'obiettivo di garantire la **conformità alle normative** europee e nazionali in materia di qualità delle acque. Il monitoraggio dei risultati e la revisione periodica del Piano consentono un miglioramento continuo, assicurando la protezione della risorsa idrica e la sicurezza della popolazione servita.

LA SOCIETÀ PARTECIPA ATTIVAMENTE AL TEAM DI COORDINAMENTO MULTIDISCIPLINARE PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DEI PSA, COSTITUITO DALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA.

Secondo le direttive emanate, **i PSA devono essere costruiti con il fine di evidenziare le criticità complessive del singolo acquedotto/ zona di fornitura omogenea** (stessa tipologia di risorsa in un areale identificato da Hera), per individuare gli interventi che potranno risolvere le criticità alla luce delle nuove normative in merito al rispetto dei parametri analitici di nuova definizione.

Anno	Azioni e risultati raggiunti
2020	Sono stati istituiti i gruppi di lavoro con il coinvolgimento del personale interno, di personale tecnico di Hera S.p.A., dell'AUSL, dei comuni di riferimento e di tecnici di supporto esterno, per programmare e formalizzare a livello aziendale le attività per il corretto sviluppo dei piani. È stato redatto con Hera uno specifico "Protocollo d'intesa per lo sviluppo congiunto dei Piani di Sicurezza dell'Acqua relativi ai sistemi acquedottistici a servizio dell'area romagnola."
2021	Sono stati completati 3 PSA ed inviati all'ISS per la necessaria approvazione. Sono state avviate le redazioni di 7 PSA completandone la valutazione delle matrici di rischio.
2022	Sono stati completati 7 PSA ed inviati all'ISS per la necessaria approvazione. È stata avviata la redazione di 1 PSA, la cui zona di fornitura comprende il territorio comunale di Forlì-Forlimpopoli-Bertinoro e parte di Castrocaro Terme-Terra del Sole, completandone la valutazione delle matrici di rischio.
2023	È stata completata la redazione di 1 PSA la cui zona di fornitura comprende il territorio comunale di Forlì-Forlimpopoli-Bertinoro e parte di Castrocaro Terme-Terra del Sole completandone la valutazione delle matrici di rischio. È stata avviata la redazione di 1 PSA la cui zona di fornitura comprende il territorio del comune di Cesena, della vallata del Rubicone e Poggio Torriana.
2024	È stata completata la redazione di 1 PSA la cui zona di fornitura comprende il territorio del comune di Cesena, della vallata del Rubicone e Poggio Torriana completandone la valutazione delle matrici di rischio e presentando i risultati all'ISS per la necessaria approvazione. È stata avviata la redazione di 1 PSA la cui zona di fornitura comprende il territorio del comune di Ravenna, Cesenatico e Rubicone mare.

AD OGGI SONO STATI COMPLETATI E INVIATI ALL'ISTITUTO SUPERIORE DELLA SANITÀ, PER LA SUCCESSIVA VALIDAZIONE, IL 25% DEI PIANI DI SICUREZZA DELL'ACQUA INDIVIDUATI E NECESSARI.

4.5 | LA MAPPATURA DEI SITI UBICATI IN AREE PROTETTE O AD ELEVATA BIODIVERSITÀ

Oltre il 50% dell'acqua distribuita da Romagna Acque proviene da fonti ubicate in aree protette.

LE AREE PROTETTE INTERESSATE DALL'ATTIVITÀ DI ROMAGNA ACQUE SONO LE SEGUENTI

Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi Monte Falterona e Campigna e della Riserva Integrale di Sasso Fratino, dal 2017 patrimonio mondiale dell'UNESCO.

Si trova al confine tra Emilia-Romagna e Toscana e interessa i comuni di Bagno di Romagna, Santa Sofia, Premilcuore, Portico-San Benedetto e Tredozio (FC); Chiusi della Verna, Bibbiena, Poppi, Pratovecchio Stia (AR); Londa e San Godenzo (FI). Al suo interno ricade parte del **bacino di Ridracoli**.

01



02



Parco del Delta del Po Emilia-Romagna

Si estende tra le province di Ravenna e Ferrara, coinvolgendo numerosi comuni. Al suo interno si trova il **sistema di canali di derivazione dal fiume Lamone**, di proprietà del Comune di Ravenna e in parte in concessione a Romagna Acque.

La **qualità dell'acqua** fornita ai cittadini è strettamente legata alla **qualità ambientale dei territori** di prelievo: **caratteristiche chimico-fisiche ottimali della risorsa idrica** dipendono dalla **buona salute degli ecosistemi** da cui essa proviene.

BERE ACQUA CHE PROVIENE DA ZONE PROTETTE O A ELEVATA BIODIVERSITÀ È UNA RICCHEZZA E UNA FONTE DI GARANZIA SIA PER IL CITTADINO SIA PER LA SOCIETÀ STESSA, CHE DA SEMPRE SI IMPEGNA PER MANTENERE INALTERATE LE AREE INTERESSATE.

Già dal 2012, Romagna Acque ha avviato un'attività sistematica di **mappatura degli impianti ricadenti in aree protette e in siti della Rete Natura 2000**, definendo una specifica **procedura operativa** per regolamentare le attività all'interno di questi territori. Si tratta di **linee guida di condotta** che riflettono un approccio responsabile e preventivo, supportato da **risorse economiche dedicate** al mantenimento della qualità ambientale.

Questa attenzione si è tradotta, negli anni, in "**costi ambientali**" **sostenuti volontariamente ante litteram**, anticipando il dibattito normativo e tariffario che solo più di recente si è avvicinato a queste tematiche, attraverso l'individuazione di **idonei strumenti per il riconoscimento del valore e dell'importanza dei servizi resi dagli ecosistemi naturali** (c.d. "pagamenti ecosistemici").

NEL CORSO DELL'ANNO, IN NESSUNO DEI SITI OPERATIVI SONO STATI RILEVATI IMPATTI SIGNIFICATIVI SULLA BIODIVERSITÀ.

Per questo, non è stato necessario attuare azioni e strategie in merito. **L'attività di potabilizzazione**, infatti, intesa come captazione e trattamento della risorsa idrica, **non genera impatti negativi significativi sugli ecosistemi nel territorio romagnolo. La Società privilegia le fonti di superficie al fine di preservare le falde acquifere** e, per la salvaguardia dell'habitat, in tutti i territori coinvolti dal prelievo di acqua di superficie presta particolare **attenzione al rispetto del deflusso minimo vitale di acqua nei corsi dai quali viene prelevata la risorsa**, rilasciando talvolta anche quantitativi superiori rispetto a quelli imposti dalle normative di concessione.

VALORE CONDIVISO PER CITTADINI, IMPRESE E TERRITORI



I nuovi standard europei per la rendicontazione della sostenibilità (ESRS) richiedono alle imprese di **fornire informazioni sulle proprie politiche** a presidio della **tutela della biodiversità**.

La procedura per la gestione delle emergenze ambientali (PG-AMBI-03) definisce le **modalità operative per prevenire, affrontare e mitigare gli impatti ambientali derivanti da situazioni di emergenza** all'interno di Romagna Acque, con l'obiettivo di garantire la protezione dell'ambiente attraverso una **risposta tempestiva e organizzata**.

Il documento **identifica le principali emergenze ambientali che possono verificarsi**, come sversamenti di sostanze pericolose, interruzioni elettriche, incendi, eventi calamitosi e anomalie nei consumi idrici o scarichi e, per ciascuna, descrive le **azioni da attuare**, le re-

sponsabilità assegnate e i **protocolli di comunicazione** con soggetti interni ed esterni, tra cui ARPAE e autorità locali. La gestione è affidata a figure dedicate (RSSA, delegato e dirigente ambientale e squadre d'emergenza), la cui formazione periodica è parte integrante della procedura.

Ogni anno vengono effettuate prove pratiche per verificare l'efficacia del sistema e adeguare le strategie di intervento. Tutta la documentazione è archiviata e costantemente aggiornata per garantire la conformità normativa e il miglioramento continuo del sistema di gestione ambientale.

4.6 | IL BILANCIO ENERGETICO

La transizione energetica nel Servizio Idrico Integrato (SII) rappresenta un aspetto strategico di sempre maggiore importanza, in particolare per i seguenti punti.

- 01 Costi energetici:** l'energia rappresenta una componente significativa dei costi operativi del SII. La variabilità dei prezzi dell'energia comporta la necessità di ridurre i consumi e la propria dipendenza dalla rete.
- 02 Sostenibilità ambientale:** il settore idrico è un grande consumatore di energia, con un impatto significativo in termini di emissioni di gas serra. L'adozione di misure di efficientamento energetico e la produzione di energia da fonti rinnovabili contribuiscono alla decarbonizzazione e alla lotta contro il cambiamento climatico.
- 03 Sicurezza e resilienza:** il SII è un'infrastruttura critica e l'aumento della sua resilienza energetica è fondamentale per garantire la continuità del servizio in caso di eventi climatici estremi o interruzioni di rete.
- 04 Innovazione tecnologica:** l'efficientamento energetico del SII richiede l'adozione di nuove tecnologie e soluzioni innovative. Questo può portare a un miglioramento complessivo della gestione del servizio e a una maggiore efficienza.
- 05 Responsabilità sociale:** l'acqua è un bene prezioso e la sua gestione efficiente è un dovere verso le generazioni future. L'adozione di misure di efficientamento energetico contribuisce a un uso responsabile della risorsa idrica.

L'importanza strategica del tema energetico per i gestori del SII si traduce quindi in una serie di vantaggi economici, ambientali, sociali e di sicurezza.

Le misure adottate in questo campo dimostrano l'impegno dei gestori a rispondere alle sfide del presente e del futuro, garantendo un servizio idrico efficiente, sostenibile e resiliente. In quest'ottica, Romagna Acque guarda con sempre maggiore attenzione ai propri consumi

di energia, in quanto costituiscono una spesa economica rilevante ed esercitano una forte pressione per l'ambiente.

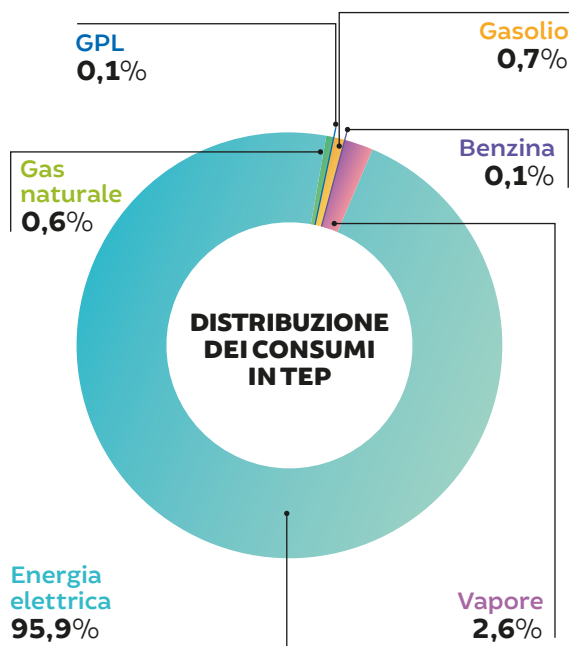
Migliorare la propria efficienza energetica e ridurre il coefficiente di dipendenza energetica rappresentano quindi esigenze prioritarie per la Società.

La pianificazione energetica richiede una conoscenza sempre più approfondita in merito all'utilizzo dell'energia che permetta di monitorare i propri consumi e implementare piani di miglioramento per ridurre i costi e gli impatti ambientali.

A tal fine il bilancio energetico è uno strumento conoscitivo di grande importanza in quanto fornisce una visione complessiva di tutti i flussi di energia fino agli usi finali.

Quando si parla di bilancio energetico, l'energia elettrica rappresenta per Romagna Acque la voce più significativa come si può vedere nel seguente grafico.

Distribuzione dei consumi energetici di Romagna Acque nel 2024 in TEP (Tonnellata Equivalente di Petrolio)



Risulta pertanto opportuno concentrare l'attenzione su questo aspetto per poter ottenere dei risultati di **miglioramento dell'efficienza energetica** che possano **ridurre significativamente i consumi** diminuendo **i costi** dell'azienda e **gli impatti** sull'ambiente.

IL CONSUNTIVO 2024 DEI CONSUMI DI ENERGIA ELETTRICA RISULTA PARI A 35.196.673 KWH, DI CUI 33.085.746 KWH ACQUISTATI DA RETE E 2.110.927 KWH AUTO-PRODOTTI DAI PROPRI IMPIANTI DA FONTI RINNOVABILI.

I dati sono **in linea rispetto a quanto previsto nel budget (+0,1%)** e **in diminuzione rispetto al consuntivo del 2023 (-1,6%)**.

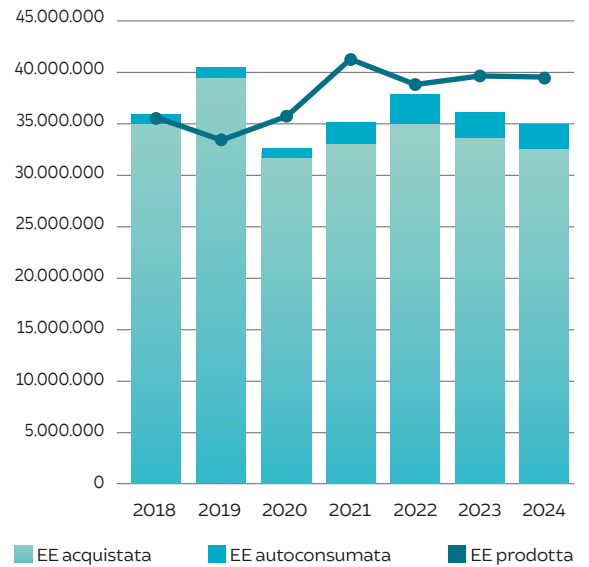
Si tratta di un risultato positivo anche alla luce della maggiore produzione idrica complessiva (+1,4% rispetto al 2023), realizzato grazie a una **produzione idrica superiore rispetto alle attese da Ridracoli**, la fonte di approvvigionamento energetico più efficiente, e grazie alla **realizzazione degli interventi di efficientamento** previsti nel piano aziendale, che hanno permesso una **riduzione dei consumi di energia associati ai processi di captazione e adduzione**.

Per l'anno 2024 la Società ha aderito alla convenzione CONSIP 20 (lotto 6 Emilia-Romagna) per la fornitura di energia elettrica a prezzo variabile che è stata aggiudicata dalla Società ENEL Energia S.p.A. e, come per gli anni precedenti, **è stato confermato l'acquisto esclusivo di energia verde, cioè che deriva da fonti rinnovabili certificate** e pertanto non genera emissioni di CO₂.

Il prezzo dell'energia, oltre ad essere ancora superiore rispetto ai valori pre-crisi energetica, ha subito, in particolare nell'ultimo trimestre dell'anno, un incremento causato all'instabilità macro-economica dovuta al perdurare delle guerre in Israele e in Ucraina: **il costo medio unitario dell'energia per il 2024 risulta pari a 0,226 euro/kWh**, superiore del 3% rispetto al consuntivo 2023 e inferiore del 5,9% rispetto al budget.

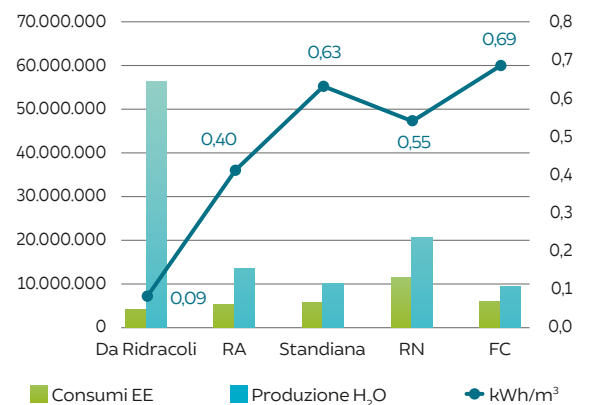
LA SPESA COMPLESSIVA PER L'ACQUISTO DI ENERGIA NEL 2024 È STATA PARI A CIRCA 7,5 MLN DI EURO.

Andamento dei consumi e delle produzioni di energia elettrica dal 2018 al 2024 in kWh



Come si evince dal grafico, per Romagna Acque il **concetto di dipendenza energetica** assume un **ruolo strategico** ed è evidente come gli investimenti realizzati dalla Società abbiano permesso di incrementare la produzione da fonte rinnovabile, con particolare attenzione all'autoconsumo, e di ridurre i consumi grazie a interventi di efficientamento. **Romagna Acque monitora anche gli indicatori di prestazione energetica (KPI) per valutare le fonti più efficienti (in termini di kWh/m³)** e per verificare quali fonti hanno i costi energetici migliori (per unità di produzione e per unità di consumo elettrico). Nei seguenti grafici vengono riportati i KPI relativi a ciascuna fonte e l'andamento complessivo negli anni.

KPI di prestazione energetica relativi alle fonti 2024



KPI di prestazione energetica andamento complessivo



Dall'analisi dell'andamento dei KPI si può evidenziare un **miglioramento complessivo dell'efficienza energetica** come espresso nella linea di tendenza del grafico, grazie principalmente a un'ottimizzazione nella gestione e a interventi di riqualificazione energetica degli impianti.

Relativamente alle singole fonti, anche per il 2024 **Ridracoli risulta essere quella più efficiente da un punto di vista energetico**.

Forlì-Cesena e Rimini invece sono più energivore in quanto prelevano acqua di falda che necessita di un contributo energetico maggiore per essere captata, mentre il potabilizzatore della Standiana ha un KPI elevato a causa delle elevate pressioni di adduzione che sono necessarie per garantire la distribuzione.

ROMAGNA ACQUE MONITORA, OLTRE ALL'ENERGIA ELETTRICA, ANCHE GLI ALTRI CONSUMI ENERGETICI CHE CONTRIBUISCONO AL BILANCIO ENERGETICO AZIENDALE.

Per quanto riguarda i consumi di energia legata al fabbisogno per il riscaldamento si segnala **una significativa riduzione nel 2024 per il gas naturale (-22%)**, mentre per il GPL c'è stato un leggero aumento; tali risultati sono ottenuti grazie ad un **percorso di efficientamento ed elettrificazione finale dei consumi termici**.

Anche relativamente ai **combustibili per autotrasporto** si segnala una **riduzione nel 2024 (-6,4%)** rispetto all'anno precedente per quanto riguarda il consumo di gasolio e benzina.

QUESTO RISULTATO POSITIVO È ANCHE FRUTTO DELL'AVANZAMENTO DEL PROGETTO DI MOBILITÀ ELETTRICA.

Risulta invece **aumentato il consumo relativo al vapore**, che viene utilizzato nell'impianto di potabilizzazione delle Bassette di Ravenna per il controlavaggio dei filtri a carboni attivi utilizzati per la potabilizzazione dell'acqua.

4.7 | LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI

Per Romagna Acque la produzione di energia da fonti rinnovabili è realizzata attraverso centrali idroelettriche e impianti fotovoltaici.

- **7 centrali idroelettriche:** 6 microturbine idroelettriche (equivalenti a 6 convenzioni con il GSE), oltre alla centrale idroelettrica di Monte Casale con un contratto di vendita diretta dell'EE.
- **9 impianti fotovoltaici:** 8 impianti attivi (regolati con 13 convenzioni con il GSE), oltre all'impianto della Standiana (con un contratto di vendita diretta dell'EE).

L'energia elettrica prodotta viene **utilizzata in parte per alimentare gli impianti** della Società, **riducendo quindi i prelievi dalla rete elettrica**, mentre la quota di energia non autoconsumata viene ceduta alla rete elettrica nazionale attraverso convenzioni con il GSE o a libero mercato.

IL 2024 È STATO UN ANNO POSITIVO PER QUANTO RIGUARDA LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE RINNOVABILE CON UN RISULTATO PARI A 11.208 MWH E UN INCREMENTO DEL +0,6 RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE.





LE CENTRALI IDROELETTRICHE

NEL CORSO DEL 2024 LA PRODUZIONE DI ENERGIA DALLE CENTRALI IDROELETTRICHE È STATA PARI A 8.699 MWH, QUINDI IN AUMENTO RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE (+0,2%).

L'incremento è dovuto principalmente a un quantitativo di acqua turbinata proveniente dalla diga di Ridracoli superiore all'anno precedente, in particolare per la centrale di Monte Casale.

Tutte le centrali beneficiano degli incentivi del GSE, tranne quella di Monte Casale che ha un contratto di vendita a libero mercato; quest'ultima, dal 2019 ha ricevuto la qualifica IGO dell'impianto, che **nel 2024 ha permesso di ottenere 6.771 certificati GO (Garanzia d'Origine)** rilasciati dal GSE relativamente all'energia elettrica immessa in rete dagli impianti in esercizio alimentati da fonte rinnovabile.

Tra le altre, risulta importante segnalare la presenza di una centrale idroelettrica in concessione ad Enel Green Power S.p.A. che **sfrutta il salto altimetrico tra l'invaso di Ridracoli e le vasche di raccolta a Isola.**

Questa centrale è stata costruita sulla base di una convenzione stipulata con l'allora Consorzio Acque, che prevede l'utilizzo da parte di Enel del primo salto altimetrico dell'acqua (250 m) per 50 anni, con scadenza prevista nel 2029.

La centrale in concessione a Enel Green Power S.p.A. ha una **potenza di circa 7 MW e nel 2024 ha prodotto 31.214 MWh.**



GLI IMPIANTI FOTOVOLTAICI

Oltre alle centrali idroelettriche, la Società dispone anche di **9 impianti fotovoltaici** realizzati a partire dal 2013.

NEL 2024 GLI IMPIANTI HANNO PRODOTTO UN'ENERGIA PARI A 2.509 MWH, CON UN INCREMENTO DEL +1.9% RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE

I fotovoltaici sono volti principalmente all'**auto-consumo** (l'80% della produzione elettrica totale viene assorbita dagli impianti della Società).

Il piano energetico (2024-26) ha inoltre in previsione la **realizzazione di ulteriori 3 impianti.**

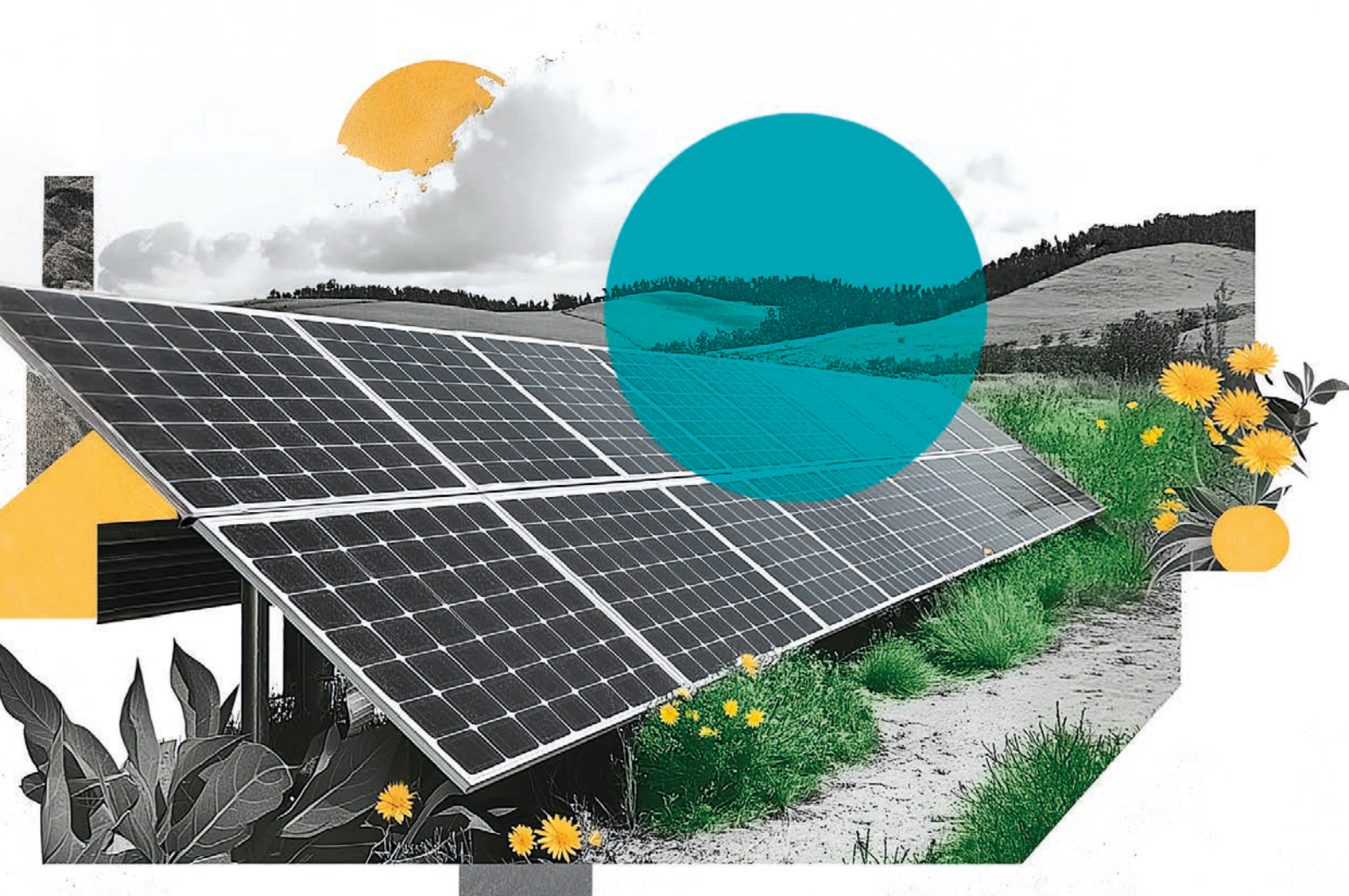




ULTERIORI PROGETTI

Nel 2024, Romagna Acque ha condotto per la prima volta il **calcolo delle proprie emissioni generate lungo tutta la catena del valore** (Scope 3), definendo il proprio inventario dei gas a effetto serra (GHG) secondo le linee guida stabilite dal Greenhouse Gas Protocol Corporate Standard (GHG Protocol) e dallo Standard Corporate Value Chain, sviluppati dal World Business Council for Sustainable Development (WBCSD) in collaborazione con il World Resources Institute (WRI). I calcoli seguono le metodologie delineate nelle linee guida per il calcolo delle emissioni Scope 3 (Scope 3 Guidance).

Si segnala infine che, grazie alla collaborazione con il Tecnopolo di Rimini (CIRI), è stata **realizzata la valutazione del ciclo di vita (tramite l'applicazione della metodologia LCA) del servizio idrico** di Romagna Acque con lo scopo di valutarne le prestazioni ambientali ed energetiche; è stato possibile così **implementare per il prossimo triennio un piano che prevede nuove certificazioni aziendali**, tra cui l'ottenimento della **ISO 14064 relativa alla Carbon Foot Print** della Società, un passo importante per misurare e rendicontare il contributo di Romagna Acque nel processo di decarbonizzazione e transizione energetica.



4.8 | IL PIANO ENERGETICO 2024-2026

La sostenibilità, l'efficienza e la riduzione dei costi rappresentano da anni punti irrinunciabili della filosofia aziendale di Romagna Acque.

Per questo, la Società ha deciso di implementare strategie finalizzate alla concreta attuazione della Direttiva 2012/27/UE e del Green New Deal, che sanciscono il ruolo fondamentale dell'efficienza energetica come strumento strategico al fine di affrontare sfide come:

- la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra;
- la sostenibilità delle fonti energetiche primarie;
- la limitazione dei cambiamenti climatici.

In quest'ottica, nel 2024 Romagna Acque ha **aggiornato il proprio piano energetico 2024-2026 per rafforzare la produzione da fonti rinnovabili**, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza energetica e ridurre i consumi nelle diverse fasi operative.

L'OBIETTIVO PRINCIPALE CHE LA SOCIETÀ SI È POSTA È QUELLO DI OTTIMIZZARE IL COEFFICIENTE DI DIPENDENZA ENERGETICA, FISSATO A 0,62 COME TARGET DA RAGGIUNGERE PER IL 2025.

Per monitorare il raggiungimento di questo target viene utilizzato un **modello normalizzato a un anno idrologico medio**, che permette di valutare i consumi e le produzioni energetiche in modo indipendente dalla variabilità idrologica e meteorologica annuale che potrebbe determinare variazioni significative e alterare quindi il coefficiente di dipendenza.

NEL 2024 L'OBIETTIVO FISSATO È STATO RAGGIUNTO, IN QUANTO È STATO OTTENUTO UN COEFFICIENTE DI DIPENDENZA ENERGETICA PARI A 0,621.

Le azioni avviate nel 2024 sono suddivise in due **macroaree di intervento**:

- **piano rinnovabili**, incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili;
- **piano di efficientamento energetico**, riduzione dei consumi nei siti più energivori.



PIANO RINNOVABILI

Il piano prevede la realizzazione di **3 nuovi impianti fotovoltaici**.

- **Pensiline fotovoltaiche a copertura dei parcheggi della sede di Forlì (FC) da 120 kWp**: risulta in corso l'affidamento dell'incarico per l'aggiornamento della documentazione progettuale necessaria per procedere con la gara e gli elaborati per procedere con l'iter autorizzativo.
- **Impianto a terra presso il campo pozzi Polveriera (RN) da 440 kWp**: nell'ambito dell'intervento è stata completata la progettazione relativa al rifacimento del Power Center, necessario anche per la realizzazione del progetto, che riguarda la perforazione di nuovi 5 pozzi all'interno dell'area oggetto d'intervento. Nel 2024 è stato approvato il progetto esecutivo e avviato l'iter di gara per la sua realizzazione, prevista per il 2025.
- **Impianto a terra presso il potabilizzatore di Capaccio (FC) da 185 kWp**: risulta in corso l'affidamento dell'incarico per l'aggiornamento della documentazione progettuale necessaria per procedere con la gara e gli elaborati per procedere con l'iter autorizzativo.

A regime, **questi impianti garantiranno una produzione annua complessiva di oltre 1 GWh**.

Parallelamente, la Società ha condotto una **valutazione delle opportunità offerte dall'autoconsumo diffuso**, con particolare attenzione alle **comunità energetiche** e alla normativa ARERA di riferimento (TIAD – Testo Integrato Autoconsumo Diffuso).

Sono state **individuare le aree con maggiore potenziale** per lo sviluppo di impianti da fonti energetiche rinnovabili, definendo la capacità installabile e le priorità d'intervento.

Inoltre, è stata **completata una prima analisi di business plan** per identificare gli impianti prioritari da inserire nel piano energetico.

Un ulteriore intervento di rilievo in corso di valutazione riguarda il **progetto di vettoriamento energetico Monte Casale-Forlimpopoli**, che prevede la realizzazione di un collegamento in media tensione tra la centrale idroelettrica di Monte Casale e la stazione di rilancio di Forlimpopoli.

LO STUDIO DI FATTIBILITÀ HA EVIDENZIATO UN RISPARMIO ENERGETICO DI CIRCA 1,5 GWH/ANNO.



PIANO DI EFFICIENTAMENTO

In parallelo all'incremento della produzione da fonti rinnovabili, il piano prevede una serie di interventi finalizzati alla **riduzione dei consumi energetici** e al miglioramento dell'efficienza operativa, con particolare attenzione agli impianti più energivori.

Tra le principali attività realizzate nel 2024 si segnalano le seguenti.

01 Ottimizzazione del potabilizzatore delle Bassette, con integrazione del risparmio energetico in un più ampio progetto di automazione dell'impianto: nel 2024 è stato **validato il progetto esecutivo** e attualmente è in corso l'implementazione delle **procedure necessarie per avviare l'iter di gara**. Contestualmente, è stato **completato l'intervento di revamping relativo al sollevamento industriale**.

02 Riquilificazione delle pompe sommerse di 18 pozzi (5 nel territorio di Rimini e 13 in quello di Forlì-Cesena): realizzata in occasione delle attività di manutenzione previste, permette di conseguire rilevanti risparmi energetici.

03 Entrata a regime delle pompe di calore per la climatizzazione del centro operativo, con utilizzo dell'acqua della diga di Ridracoli come vettore termico: l'intervento ha comportato una **riduzione del consumo energetico del -43,4%** rispetto alla configurazione precedente.

04 Censimento e sostituzione dell'illuminazione esterna nelle infrastrutture di Romagna Acque, con particolare attenzione ai siti della diga di Ridracoli e di Monte Casale, per il quale è stato approvato un progetto di revamping da realizzarsi nel 2025.

05 Potenziamento del sistema di monitoraggio energetico con EMS (Energy Management System), che ha consentito di elaborare report personalizzati per l'analisi dei consumi aziendali. Nel 2025 verrà avviata un'attività di informazione interna per la valorizzazione dei dati raccolti.

06 Progetto mobilità elettrica: sono proseguiti i lavori per realizzare **l'infrastruttura necessaria a garantire il servizio di ricarica** delle auto elettriche in vista di una possibile transizione verso questa tecnologia per quanto riguarda il settore dei trasporti; nel 2024 sono inoltre state **acquistate 3 auto elettriche**.

Un ulteriore ambito di intervento riguarda la **sostituzione dei motori elettrici impiegati per la captazione e l'adduzione**, che rappresentano la principale voce di consumo energetico della Società. Un censimento condotto su 25 siti altamente energivori, responsabili di oltre il 70% dei consumi complessivi, ha evidenziato la necessità di sostituire motori obsoleti con soluzioni più efficienti.

SULLA BASE DI QUESTI RISULTATI, È STATO DEFINITO UN PIANO DI INTERVENTO PER IL PROSSIMO PERIODO 2025-2027, CON PRIORITÀ ASSEGNATA AGLI IMPIANTI CARATTERIZZATI DAI RENDIMENTI PIÙ BASSI.

IL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAL PIANO DI EFFICIENTAMENTO CONSENTIRÀ DI RIDURRE I CONSUMI PER 1,2 GWH ENTRO IL 2027.

IL SISTEMA DI GESTIONE ENERGIA E LA CERTIFICAZIONE 50001

La Società ha implementato un **Sistema di Gestione dell'Energia (SGE)**, pienamente integrato con gli altri sistemi di gestione aziendali (Qualità, Ambiente e Sicurezza), quale strumento per supportare e dare piena attuazione alla politica energetica aziendale.

Il campo di applicazione si estende a tutte le attività connesse con:

- **la conduzione e manutenzione di reti e impianti** per la produzione e distribuzione primaria di acqua potabile;
- **la gestione della progettazione e della costruzione** di infrastrutture e opere idrauliche per il ciclo unitario dell'acqua;

- **la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili** (fotovoltaica e idroelettrica).

IL SISTEMA DI GESTIONE DELL'ENERGIA DI ROMAGNA ACQUE È STATO IMPLEMENTATO IN CONFORMITÀ AI REQUISITI DELLA NORMA UNI EN ISO 50001 NEL CORSO DEL 2015.

La Società ha ottenuto il rilascio della certificazione a seguito dell'audit del dicembre 2015 e **nel 2024 si è tenuta la verifica di rinnovo da parte dell'ente di certificazione che si è conclusa con esito pienamente positivo.**



4.9 | ANALISI E CONTROLLI PER LA QUALITÀ DELL'ACQUA



I nuovi standard europei per la rendicontazione della sostenibilità (ESRS) richiedono alle imprese di fornire **informazioni sulle proprie politiche a presidio della qualità e salubrità** dei propri servizi e i relativi **impatti sull'ambiente e sugli utenti finali**.



La politica della qualità e l'imparzialità dei laboratori

Romagna Acque ha adottato una **politica della qualità** che pone al centro **la sicurezza, la trasparenza e il miglioramento continuo delle attività svolte**.

Questa rappresenta anche il **quadro di riferimento per tutte le attività di laboratorio**, garantendone **imparzialità e indipendenza, qualità e affidabilità** e assicurando al tempo stesso la continuità operativa nell'erogazione dei servizi.

Gli obiettivi principali della politica della qualità includono:

- **il miglioramento della gestione interna e l'ottimizzazione dei processi**, nel rispetto degli standard internazionali;
- **il coinvolgimento attivo del personale**, attraverso la sensibilizzazione all'uso corretto delle procedure e la promozione della motivazione e della stabilità lavorativa;
- **l'impiego di risorse adeguate a garantire l'affidabilità dei risultati e la riduzione degli errori**, assicurando prove conformi ai metodi dichiarati e alle richieste degli utenti finali del Servizio Idrico Integrato;
- **il rafforzamento della comunicazione interna ed esterna**, per rispondere con maggiore efficacia alle esigenze degli utenti finali e delle autorità di regolamentazione.

La responsabilità dell'attuazione della politica della qualità è **affidata alla Direzione**, che opera in sinergia con il responsabile del laboratorio e l'esperto qualità del laboratorio per definire un piano annuale della qualità, monitorare i risultati e attuare azioni di miglioramento.

I LABORATORI DI ROMAGNA ACQUE, CHE COSTITUISCONO UN LABORATORIO MULTI SITO ACCREDITATO ACCREDIA, SONO INOLTRE CONFORMI ALLA NORMA UNI CEI EN ISO/IEC 17025.

Tale norma definisce i requisiti generali per la **competenza** dei laboratori di prova e taratura, nonché il rispetto di tutte le **normative di settore** applicabili.

L'accreditamento ACCREDIA garantisce l'utilizzo di **metodologie operative** e quindi la capacità dei laboratori nell'attività analitica; attesta il livello di **qualità del lavoro** di un laboratorio, verificando la **conformità** del suo sistema di gestione e delle sue competenze a requisiti normativi internazionalmente riconosciuti, nonché alle prescrizioni legislative obbligatorie.



Controlli rigorosi per acqua di qualità

Romagna Acque pone la massima attenzione alla **salvaguardia della qualità dell'acqua** prodotta dai propri impianti di potabilizzazione. I laboratori dell'azienda effettuano **controlli rigorosi e frequenti** su campioni prelevati in punti strategici della rete idrica per garantire che l'acqua sia **priva di sostanze e microrganismi pericolosi** per la salute umana.

Tutta l'acqua distribuita, infatti, è sottoposta a **severi test** per verificarne la conformità ai requisiti previsti dalla normativa vigente, il **Decreto Legislativo 18/2023**.



Due sedi per un unico obiettivo: eccellenza nel controllo

Il Servizio Controllo Qualità dell'Acqua opera in **due sedi**: presso gli impianti di potabilizzazione di Capaccio (Santa Sofia) e Bassette (Ravenna). Entrambi i laboratori sono dotati di **strumentazioni moderne e sofisticate** e di software avanzati per la gestione delle analisi.

Il loro compito principale è quello di **monitorare attentamente** l'intero processo di trattamento e distribuzione dell'acqua potabile, effettuando **analisi chimico-fisiche e microbiologiche** su campioni prelevati nelle diverse fasi del processo.



Ricerca scientifica: verso un futuro ancora più sicuro

Tra le attività in capo al laboratorio compare anche quella di **curare gli aspetti legati alla ricerca scientifica**.

Nello specifico, nel corso del 2022, grazie anche al PNRR, la Società ha finanziato una borsa per dottorato di ricerca con **l'Università di Bologna** dal titolo: "Approccio chimico e biologico per la valutazione di contaminanti emergenti nelle acque in ingresso, in uscita e in alcuni punti critici della filiera di trattamento dei potabilizzatori di Romagna Acque."



Affidabilità garantita: partecipazione a circuiti interlaboratorio

Per garantire la **massima affidabilità** dei propri dati analitici, il Servizio Controllo Qualità dell'Acqua partecipa attivamente a **circuiti interlaboratorio nazionali e internazionali**.

Questi programmi permettono di **confrontare i risultati** con quelli di altri laboratori e di **individuare eventuali criticità**, migliorando continuamente le proprie prestazioni.

La partecipazione a programmi collaborativi consente di **valutare le prestazioni**, di individuare e risolvere eventuali problemi analitici e di perseguire un **miglioramento continuo**.



Il potenziamento delle attrezzature di laboratorio

Nell'ottica di un continuo miglioramento dei propri servizi, Romagna Acque ha avviato un **piano di potenziamento e aggiornamento delle attrezzature di laboratorio**.

L'iniziativa si articola in due direttrici principali:

- **il rinnovamento e l'implementazione di strumentazioni avanzate** per l'analisi chimica e microbiologica;
- **l'espansione delle infrastrutture hardware e software** per l'automazione dei processi analitici e la gestione dei dati, volta a ottimizzare l'intero flusso di lavoro, dalla pianificazione dei test alla registrazione e rendicontazione dei risultati.

L'obiettivo è **garantire verifiche chimiche, fisiche e microbiologiche dell'acqua sempre più rapide e affidabili**, in linea con i più elevati standard di sicurezza e qualità previsti dalla normativa vigente.

Tale intervento si tradurrà in un **aumento della capacità analitica** e in una gestione dei dati di laboratorio più efficiente e sicura.

LA QUALITÀ DELL'ACQUA DISTRIBUITA

L'ACQUA PRODOTTA E DISTRIBUITA DAGLI IMPIANTI DI POTABILIZZAZIONE DI ROMAGNA ACQUE PRESENTA CARATTERISTICHE ECCELLENTE E POTREBBE ESSERE **CLASSIFICATA COME OLIGO-MINERALE²** (CAPACCIO E STANDIANA) **E MINERALE³** (BASSETTE).

Confronto fra i valori medi dell'acqua prodotta negli impianti di potabilizzazione di Standiana, Bassette (Ravenna) e Capaccio (Santa Sofia) nel 2024 e le acque minerali.

2024	Limiti di legge D. Lgs. 18/2023	Acque minerali* (min-max)	Valori min-max CAPACCIO	Valori min-max STANDIANA	Valori min-max BASSETTE
pH	6,5 - 9,5	5,8 - 8,4	7,6 - 8,0	6,7 - 8,1	7,7 - 8,0
Conducibilità a 20°C (µS/cm)	2.500	n.d.	304 - 392	305 - 719	332 - 696
Durezza totale (°F)	-	1 - 77	16,7 - 19,9	12,7 - 29,4	15,4 - 32,6
Residuo fisso a 180° (mg/l)	-	21,4 - 955	215 - 274	213 - 503	232 - 487
Ammonio (mg/l)	0,5	n.d.	< 0,05	< 0,05 - 0,10	< 0,05
Sodio (mg/l)	200	0,2 - 47,9	5,7 - 8,4	13,1 - 48,1	13,6 - 52,1
Nitrati (mg/l)	50	n.d.	< 1,0 - 1,6	1,5 - 27,5	2,4 - 16,7
Nitriti (mg/l)	0,1	n.d.	< 0,04	< 0,04	< 0,04
Cloruri (mg/l)	250	0,3 - 78,7	8,4 - 17,2	15,1 - 78,6	26,0 - 95,7
Calcio (mg/l)	-	1,4 - 287	49,8 - 57,9	37,4 - 81,9	46,4 - 91,2
Manganese (µg/l)	50	n.d.	< 5,0 - 14,3	< 5,0	n.d.

Fonte: Servizio Controllo Qualità dell'Acqua

* I valori "Acque minerali (min-max)" disponibili provengono da un recente studio condotto dalla rivista "Altroconsumo" (n. 261, luglio/agosto 2012) su un campione di 40 acque minerali in commercio, ad eccezione di pH e cloruri, provenienti dal Bilancio di Sostenibilità 2012 del Gruppo Hera S.p.A. e determinati in base alle etichette di 17 acque minerali di larga commercializzazione.

² Acque oligominerali (o leggermente mineralizzate): per la legge italiana (D. Lgs. 105/1992) si definiscono acque oligo-minerali quelle acque il cui residuo fisso è compreso tra 50 e 500 mg/l.

³ Acque minerali: per la legge italiana (D. Lgs. 105/1992) si definiscono acque minerali quelle acque il cui residuo fisso è compreso tra 500 e 1500 mg/l.

LA QUALITÀ DELL'ACQUA IN DIRETTA

All'interno del sito di Romagna Acque è possibile **visualizzare in tempo reale le ultime analisi chimiche e microbiologiche** prodotte dal laboratorio **in tutti i punti di consegna** (punti in cui Romagna Acque "consegna" l'acqua ad Hera, il gestore del servizio idrico) georeferenziati presenti sul territorio romagnolo, nonché accedere allo storico di tutte le analisi eseguite sul medesimo punto di campionamento, a partire dal 2012 in poi.

IL CONFRONTO FRA I VALORI MEDI EVIDENZIA LE CARATTERISTICHE DELLE TRE PROVINCE. I VALORI RIPORTATI SONO RICAVATI COME VALORE MEDIO, MINIMO E MASSIMO RILEVATI NEL 2024 NEI PUNTI DI PRELIEVO PIÙ RAPPRESENTATIVI PER QUALITÀ E QUANTITÀ EROGATA PER OGNI PROVINCIA.

Confronto fra i valori medi, minimi e massimi dell'acqua prodotta nelle tre province nel 2024

	FORLÌ-CESENA			RAVENNA			RIMINI		
	Media	Min	Max	Media	Min	Max	Media	Min	Max
pH	7,6	7,5	7,8	7,7	7,5	8,0	7,6	7,4	7,8
Conducibilità a 20°C (µS/cm)	481	434	528	411	336	486	524	458	591
Durezza totale (°F)	26,4	23,6	29,3	20,3	16,4	24,2	26,7	23,0	30,4
Residuo fisso a 180° (mg/l)	318	279	357	276	213	338	353	294	412
Ammonio (mg/l)	< 0,05	< 0,05	< 0,05	< 0,05	< 0,05	< 0,05	< 0,05	< 0,05	0,06
Sodio (mg/l)	13,2	10,2	16,3	17,3	10,0	24,6	21,6	16,7	26,6
Nitrati (mg/l)	3,1	1,2	4,9	4,5	1,1	7,8	6,3	3,4	9,2
Nitriti (mg/l)	< 0,04	< 0,04	< 0,04	< 0,04	< 0,04	< 0,04	< 0,04	< 0,04	< 0,04
Cloruri (mg/l)	13,7	10,0	17,4	28,6	17,1	40,0	24,3	16,5	32,2
Calcio (mg/l)	75,1	67,5	82,6	59,4	48,2	70,7	78,9	68,7	89,2
Manganese (µg/l)	< 5,0	< 5,0	< 5,0	< 5,0	< 5,0	< 5,0	< 5,0	< 5,0	6,3

Fonte: Servizio Controllo Qualità dell'Acqua

IL MONITORAGGIO DEGLI ANTIPARASSITARI

L'UTILIZZO DI ACQUA SUPERFICIALE QUALE PRINCIPALE FONTE DI APPROVVIGIONAMENTO PER LA PRODUZIONE DI ACQUA POTABILE COMPORTA NECESSARIAMENTE IL DOVER FARE I CONTI CON LA POSSIBILITÀ DI RILEVARE RESIDUI DI ANTIPARASSITARI.

Questo soprattutto in alcuni periodi dell'anno in cui il trattamento delle colture agricole richiede l'impiego di prodotti fitosanitari. Per questo motivo i laboratori di Romagna Acque hanno adottato un **rigoroso programma di monitoraggio** volto a controllarne la presenza:

in ogni campione di acqua, infatti, **si ricercano ben 106 principi attivi**, secondo l'elenco consigliato dall'AUSL.

NEL 2024 SONO STATI ANALIZZATI OLTRE 26.000 PRINCIPI ATTIVI.

Tra gli erbicidi maggiormente impiegati, il **gli-fosato** è sicuramente quello più famoso per l'ampio spazio che buona parte della stampa, riviste scientifiche e non, gli ha dedicato.

Nonostante a maggio 2016 una riunione congiunta di esperti dell'Organizzazione Mondiale della Sanità e della FAO sui residui di pesticidi

(JMPPR) abbia concluso che "è improbabile che il glifosato comporti un rischio cancerogeno per gli uomini come conseguenza della esposizione attraverso la dieta", **i laboratori di Romagna Acque hanno volutamente inserito il controllo del glifosato per una maggior garanzia di qualità dell'acqua distribuita.**

IN USCITA DAGLI IMPIANTI DI POTABILIZZAZIONE LE ANALISI SUL GLIFOSATO HANNO SEMPRE RICONTRATO RISULTATI PARI A < 0,010 µG/L, INFERIORI CIOÈ AL LIMITE DI RILEVABILITÀ STRUMENTALE.

IL MONITORAGGIO DEI METALLI

Tra le **sostanze** che si trovano **disciolte nell'acqua** e che sono **naturalmente presenti nel terreno** con cui l'acqua viene a contatto **ci sono i metalli**. Alcuni di loro, **con peso atomico superiore a 55, sono chiamati "metalli pesanti"** e la loro presenza in termini di **apporti naturali** può derivare dalla disgregazione del materiale originario del suolo (rocce), mentre gli **apporti antropici** sono principalmente legati all'uso di fertilizzanti chimici, o derivanti dal fall out atmosferico dovuto a varie fonti (emissioni auto, emissioni industriali). Anche in questo caso **i laboratori di Romagna Acque hanno voluto scongiurare il superamento dei limiti normativi** previsti.

NEL 2024 L'ANALISI RELATIVA ALLA PRESENZA DEI METALLI HA INTERESSATO 3.144 CAMPIONI.

IL CONTROLLO DELLO STATO TROFICO

Un'efficace tutela dell'ambiente e in particolare delle risorse idriche è tra i principali obiettivi che Romagna Acque intende perseguire e difendere nel tempo. Per questo motivo **la Società ha affidato il controllo dello stato trofico dell'invaso di Ridracoli al Centro Ricerche Marine di Cesenatico, laboratorio nazionale di riferimento per le biotossine marine della Comunità Europea.**

Il **monitoraggio dei laghi** viene storicamente effettuato utilizzando **indicatori fisici** (profili di temperatura, pH, conducibilità) e **chimici** (concentrazione di ossigeno disciolto e delle principali sostanze inquinanti). In particolare, i

parametri che consentono di definire lo stato trofico, cioè il livello di trofia (quantità di nutrienti presenti) dell'ecosistema, **sono l'azoto e il fosforo.**

La **principale causa della diminuzione del grado di qualità delle acque lacustri** è infatti legata all'**eutrofizzazione**, cioè alla presenza di **eccessive quantità di nutrienti** che possono dar luogo a **fioriture algali abnormi** con conseguenze negative per l'intero ecosistema.

Per il **controllo periodico del grado di eutrofizzazione di un lago** si possono effettuare **analisi della quantità di clorofilla** nelle acque. Tra aprile e settembre 2024, Romagna Acque e il Centro Ricerche Marine di Cesenatico hanno condotto uno studio concentrato su due punti chiave: centro invaso e canale di gronda, area di afflusso del Fiumicello, con prelievi mensili di campioni e analisi sia in campo che in laboratorio.

IL MANTENIMENTO DELLE OTTIME CARATTERISTICHE QUALITATIVE DELL'ACQUA DI RIDRACOLI, MOLTO PIÙ SIMILI A UN'ACQUA MINERALE CHE NON A UN'ACQUA SUPERFICIALE, DA OLTRE 35 ANNI, È LA CONFERMA DELL'IMPORTANZA DI QUESTI INTERVENTI.

Questi controlli sono poi stati estesi anche alle fonti di approvvigionamento dell'impianto di potabilizzazione di Ravenna Bassette, ovvero alle acque provenienti dal fiume Lamone, dal fiume Reno e dal Canale Emiliano Romagnolo.

IL MONITORAGGIO DELLE MICROCISTINE

L'**eutrofizzazione delle acque**, correlabile direttamente o indirettamente ai cambiamenti climatici sullo stato del corpo idrico e sullo sviluppo delle popolazioni fitoplanctoniche, **ha in qualche modo favorito lo sviluppo e la proliferazione di organismi fotosintetici ubiquitari: i cianobatteri.**

Molte specie di cianobatteri, colonizzatori degli ecosistemi acquatici, **producono come metaboliti secondari una grande varietà di tossine** (cianotossine) potenzialmente pericolose per la salute. Per scongiurarne la presenza, i laboratori del Centro Ricerche Marine di Cesenatico svolgono analisi specifiche.

NEL 2024 LA RICERCA DI MICROCISTINE E RELATIVI CONGENERI È STATA EFFETTUATA SU BEN 169 CAMPIONI E NE HA CONFERMATO L'ASSENZA.

4.10

IL SERVIZIO DI MANUTENZIONE: UNA GARANZIA DI EFFICIENZA IMPIANTISTICA IN TUTTE LE CONDIZIONI DI ESERCIZIO

Nel corso del 2024 la Società ha deliberato e proposto ad ATERSIR il proprio Piano Operativo degli Interventi (POI 2024-2029), strumento fondamentale della programmazione dell'attività.

Nel quadro regolatorio definito da ARERA, il **Piano Operativo degli Interventi (POI)** rappresenta lo strumento strategico per la **programmazione e attuazione degli interventi infrastrutturali**, definendone tempi, costi e modalità di realizzazione con l'obiettivo di garantire la qualità e la continuità della fornitura idrica.

Al suo interno è incluso il **Piano delle Opere Strategiche (POS)**, che raccoglie gli interventi considerati prioritari dall'Autorità, caratterizzati da un **orizzonte temporale più esteso** rispetto al POI e **finalizzati a rafforzare la resilienza e l'efficienza del sistema idrico**.

La **pianificazione degli interventi prende avvio da un'analisi approfondita dello stato dell'arte**, finalizzata a identificare le **criticità del sistema infrastrutturale esistente**.

Attraverso studi e ricerche mirate, Romagna Acque individua e implementa le soluzioni tecniche più efficaci, garantendo il funzionamento ottimale delle infrastrutture strategiche, come condotte e impianti di potabilizzazione.

Gli interventi previsti consentono inoltre di eseguire **manutenzioni straordinarie senza compromettere l'approvvigionamento idrico**, assicurando continuità del servizio anche in condizioni di siccità o eventi climatici estremi.

GLI OBIETTIVI GENERALI DELLA PIANIFICAZIONE SONO, COME SEMPRE, ORIENTATI A DARE ADEGUATA RISPOSTA A TUTTI GLI ASPETTI, QUANTITATIVI E QUALITATIVI, DI SICUREZZA DELL'APPROVVIGIONAMENTO IDRICO, NEL RISPETTO DEL D. LGS. 152/2006.

In tale contesto i nuovi obiettivi della pianificazione sono finalizzati anche a soddisfare i recenti ulteriori adempimenti regolatori, fra cui la necessità di assicurare un **continuo mi-**

glioramento chimico-fisico ed organolettico dell'acqua distribuita.

Il POI, inoltre, **tiene conto del progressivo invecchiamento della rete** dell'acquedotto della Romagna e quindi della necessità che, in un orizzonte di medio periodo, dovranno essere eseguiti **interventi strategici per garantire un efficace funzionamento delle principali opere** (condotte ed impianti) e contestualmente **permettere di eseguire manutenzioni straordinarie in alcuni tratti di condotte senza pregiudicare l'approvvigionamento idrico.**

LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI AMPLIAMENTO DI RETI ED IMPIANTI O DI MIGLIORIA E MANUTENZIONE STRAORDINARIA PERMETTERÀ DI GARANTIRE IL MANTENIMENTO ANCHE PER IL FUTURO DEGLI ATTUALI LIVELLI DI SERVIZIO ALL'UTENZA.

Si tratta di opere in alcuni casi anche di notevole importo e di grande impegno tecnico, che necessitano dell'applicazione delle **conoscenze tecniche specifiche maturate all'interno della Società in decenni di gestione dei sistemi acquedottistici.**

In considerazione delle esigenze espresse, delle stringenti necessità legate in particolare alla vetustà di parte degli impianti e anche dell'andamento dei cambiamenti climatici – che sembrano manifestare accelerazioni non programmabili, che potranno richiedere approcci differenziati nel tempo – **appare indispensabile un netto miglioramento della capacità di sviluppo dei progetti e della loro gestione**, con particolare riferimento al controllo dei tempi di approvazione che potranno richiedere accordi speciali.

Dopo aver focalizzato le criticità dell'attuale sistema infrastrutturale, sono stati sviluppati specifici studi e ricerche per individuare e attuare le soluzioni tecniche più efficaci.

NEL 2024 LE ATTIVITÀ PREVISTE NEL PIANO OPERATIVO DEGLI INTERVENTI HANNO RIGUARDATO PRINCIPALMENTE I SEGUENTI ASPETTI.



GESTIONE E MANUTENZIONE DELLE CONDOTTE IDRICHE

- **Interventi di manutenzione straordinaria delle condotte adduttrici principali** soggette a deterioramento interno/esterno: questo tipo di interventi è possibile solo con prolungati fuori servizio delle condotte stesse. Con la dotazione impiantistica attuale (assenza di chiusure ad anello efficaci) non sono possibili interventi programmati di manutenzione straordinaria senza causare disservizi prolungati di fornitura alle utenze interessate. La strategia adottata dalla Società **prevede la realizzazione di condotte a supporto delle condotte adduttrici principali esistenti** (chiusure ad anello), **che permetteranno manutenzioni straordinarie programmate e/o alla bisogna senza provocare disservizi** di utenza.
- **Valutazione per il ripristino della corrosione passante nelle appendici di scarico**, senza prolungati fuori servizio della condotta adduttrice principale, e **possibile recupero/bonifica del tronchetto interessato da corrosione interna su condotte in acciaio**: si stanno valutando **sistemi per bonificare la condotta senza necessità di scavo** della condotta interessata limitando il disservizio per l'utenza.
- **Modifiche dei sistemi di scarico** su alcuni tratti di condotte **che hanno permesso la bonifica dei tronchetti** di scarico (intervento adottato quando la funzione dell'impianto di scarico non è prioritaria).
- **Monitoraggio degli interventi di ripristino** perdite e riparazione rotture su archivio storico.
- **Monitoraggio dello stato di corrosione interna** per verificare il deterioramento e la vita residua delle condotte in acciaio (metodologia in corso nella cosiddetta "condotta principale Santa Sofia-Monte Casale" e da estendersi su altre tratte).



CONTENIMENTO DEI CONSUMI ENERGETICI

Nello sviluppo del piano di efficientamento energetico già citato nei paragrafi precedenti sono state realizzate le seguenti attività.

- **Messa a regime dell'implementazione dell'archivio dei consumi di energia elettrica** utilizzata e prodotta creando la base-dati che consente il monitoraggio dei consumi specifici (kWh/m³) delle forniture con incidenza elevata e/o su zone /aree specifiche.
- **Messa a regime del sistema di rilevamento KPI** sui principali impianti e/o aree produttive.
- **Piano di sostituzione delle macchine in occasione di revamping e di manutenzione straordinaria** (pompe, motori, ecc.) nell'ottica di una maggior efficienza energetica.
- **Regolazioni e modifiche idrauliche che consentono un minor utilizzo di energia elettrica per sollevamento**. A riguardo, si è completato e affinato il nuovo modello della rete dell'acquedotto della Romagna che potrà consentire un miglior utilizzo delle reti di adduzione, a seguito della fornitura di un simulatore idraulico. **Il nuovo modello**, che andrà a sostituire quello precedentemente implementato, **consentirà**:
 - **maggior sicurezza idraulica**;
 - **minori consumi energetici** legati alla gestione del sistema idraulico;
 - **verifica idraulica** per la realizzazione di nuove condotte da prevedersi nel POI;
 - **controllo in tempo reale dello stato di funzionamento della rete dell'acquedotto della Romagna**, per anticipare malfunzionamenti e avere un monitoraggio continuo su anomalie, possibili rotture e perdite di risorsa idrica.

RADDOPPIO DELLA CONDOTTA RUSSI-LUGO-COTIGNOLA: UN'INFRASTRUTTURA STRATEGICA PER LA SICUREZZA IDRICA

Il progetto di raddoppio della condotta Russi-Lugo-Cotignola contribuisce a ridurre l'impatto delle perdite idriche e a mitigare il rischio di interruzione del servizio, migliorando la capacità distributiva della rete e garantendo un approvvigionamento più stabile e sicuro per le utenze della Bassa Romagna.

L'intervento, infatti, ha previsto la realizzazione di una **nuova condotta in acciaio**, affiancata a quella esistente.

La nuova infrastruttura permette:

01 **la piena copertura dei consumi di tutte le utenze poste a valle di Faenza fino a Fusignano e Alfonsine**, con ampia possibilità di miscelare in modo omogeneo le risorse provenienti dall'invaso di Ridracoli e dall'impianto della Standiana, nella condizione più sfavorevole di massimo consumo delle ore di punta;

02 **una maggiore potenzialità distributiva** grazie alla maggiorazione di diametro della nuova condotta di raddoppio, in grado di soddisfare futuri incrementi della domanda di utenza;

03 **la possibilità di garantire l'approvvigionamento idrico della città di Faenza con la risorsa prodotta presso l'impianto della Standiana**, in condizioni ricorrenti di erogazione (attraverso un ulteriore intervento idraulico programmato ma non ancora realizzato);

04 **la possibilità di trasferire al nodo della Standiana una quota parte di risorsa derivata dall'invaso di Ridracoli**, in condizioni di emergenza;

05 **un significativo contenimento dei consumi energetici presso il sollevamento in uscita dall'impianto della Standiana**, per le erogazioni sulla linea verso Russi e l'area del lughese;

06 **un significativo aumento della sicurezza di approvvigionamento.**

Entrato in funzione nei primi mesi del 2024, **il progetto rappresenta un investimento strategico che consente di incrementare le portate erogabili dal potabilizzatore della Standiana**, superando i limiti imposti dalla vecchia configurazione della rete e ottimizzando la distribuzione della risorsa idrica nei territori di Faenza, Lugo, Fusignano e Alfonsine per garantire la resilienza idrica del territorio.

L'intervento risponde inoltre all'obiettivo di **riduzione dell'uso delle risorse idriche ottimizzando la gestione e la distribuzione dell'acqua** attraverso una nuova condotta che aumenta la capacità di trasporto e riduce le limitazioni di deflusso.

Infine, il raddoppio della condotta è particolarmente rilevante per le zone a rischio idrico, assicurando continuità e stabilità nell'approvvigionamento idrico per i territori della Bassa Romagna.

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E AUTOMAZIONE NELL'IMPIANTO DI POTABILIZZAZIONE BASSETTE

L'impianto di potabilizzazione delle Bassette a Ravenna è un'infrastruttura strategica, ma necessita di un intervento di ammodernamento per migliorare l'efficacia del trattamento dell'acqua, aumentare l'efficienza energetica e potenziare la sicurezza operativa.

Il progetto di **revamping** prevede l'implementazione di **nuove tecnologie** e l'**adeguamento delle strutture** esistenti per garantire una gestione più efficiente dell'impianto.

In particolare, le linee di intervento previste includono:

- **potenziamento del processo di ossidazione con ozono**, per una rimozione più efficace degli inquinanti;
- **aggiornamento delle sezioni di filtrazione a silice e carbone** con tecnologie avanzate, migliorando l'efficacia del trattamento e introducendo una gestione automatizzata;
- **efficientamento energetico**, attraverso la sostituzione di motori e trasformatori con modelli ad alta efficienza e l'adozione di un sistema di

automazione e controllo remoto, in linea con gli standard aziendali;

- **rinnovo degli impianti elettrici**, aggiornamento dei quadri di rilancio e delle apparecchiature elettromeccaniche per una gestione più stabile dei transitori e una maggiore capacità produttiva;
- **riprogettazione della stazione di rilancio delle acque trattate**, per garantire la continuità del servizio anche durante le fasi più critiche dei lavori.

Il progetto garantirà una **maggiore efficienza operativa**, preservando la capacità produttiva dell'impianto senza impattare significativamente la produzione di acqua potabile, grazie a una pianificazione attenta che concentra le attività più invasive nei periodi di minore domanda.



CONTENIMENTO DEI COSTI DI SMALTIMENTO FANGHI

La messa a regime di un **impianto di sedimentazione fanghi presso l'impianto Bassette di Ravenna**, avvenuta da alcuni anni, ha consentito anche per il 2024 una sensibile riduzione del costo dello smaltimento dei fanghi prodotti dall'impianto di potabilizzazione.

Si sta inoltre **valutando l'adozione di diverse opportunità** per la disidratazione spinta dei fanghi, che consentirebbe un'ulteriore riduzione dei costi di smaltimento degli stessi.

Si evidenzia che il progetto di **implementazione di un sistema di ultrafiltrazione, potabilizzazione e revisione by pass della galleria di derivazione a Capaccio** (cod. ARS12014RAAC0006) consentirà di **recuperare il sedimento delle vasche di Isola** (fango pompabile) tramite l'invio al sedimentatore dell'impianto di potabilizzazione di Capaccio per la successiva centrifugazione; questa operazione potrà produrre economie nello smaltimento dei fanghi.



PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI LEGATI ALL'APPROVVIGIONAMENTO IDRICO E REPERIMENTO DI FONTI ALTERNATIVE AGGIUNTIVE

Con gli interventi di miglioramento dell'approvvigionamento idropotabile delle aree montane e collinari non interconnesse all'acquedotto della Romagna sarà possibile quanto segue.

- **Potenziare le fonti** di carattere sorgentizio.
- **Migliorare gli apparati di captazione esistenti e realizzare nuovi campi sorgentizi**, attraverso le seguenti attività:
 - **individuazione delle aree** passibili di sbarramento e **verifica della loro capacità** di invaso;
 - **verifiche preliminari** di tipo geologico e geomeccanico del sito di sbarramento e del perimetro idraulico sotteso dall'invaso;
 - **analisi idrologiche e idrauliche** volte a una prima definizione dei volumi idrici ritraibili dalle singole opere;
 - **prima definizione dello schema idrico** di adduzione ottimale al fine di allacciare i principali centri abitati di interesse.

Sono state inoltre **completate le prime fasi di studio finalizzate al miglioramento dell'approvvigionamento idropotabile delle utenze interconnesse all'acquedotto della Romagna**.

Si tratta di interventi a carattere strutturale e strategico a servizio di abitati interconnessi al sistema dell'acquedotto della Romagna che hanno come **scopo principale l'aumento della disponibilità della risorsa in annate siccitose**.

Le strutture oggetto di studio sono:

- grandi dighe;
- opere di presa;
- nuove interconnessioni con sistemi idrici esistenti,
- condotte di adduzione e potabilizzatori con potenzialità adeguata;
- nuove stazioni di pompaggio.



SERVIZIO MIGLIORIE IMPIANTISTICHE

Dall'1/1/2019 l'Area Produzione e Gestione Acqua e Energia è stata implementata con un nuovo servizio denominato "Servizio Migliorie Impiantistiche".

Tale servizio, oltre alla completa gestione dei due accordi quadro manutentivi in essere presso Romagna Acque, si è da **subito attivato per verificare la possibilità di implementazione della manutenzione degli impianti della Società, attraverso tecnologie che abbiano la finalità di prevenzione, ottimizzazione e miglioramento** delle stesse.

Nel corso degli ultimi anni è stato portato a termine uno studio di assessment di manutenzione, propedeutico ad analizzare la validità e l'affidabilità degli attuali processi manutentivi applicati, ed è stata fatta una valutazione di massima sugli asset aziendali, sui quali prevedere e sviluppare le tecniche e metodologie analitiche predittive.

In sostanza, **l'assessment ha verificato che le modalità attuali**, con le quali vengono effettuate le attività manutentive, **sono da ritenersi valide ma ribadisce la necessità di modificare l'approccio, in termini di applicazione dell'ingegneria digitale**, mediante lo sviluppo delle seguenti fasi principali.

01

Raccolta e digitalizzazione di tutti i dati inerenti la manutenzione degli impianti, allo scopo di renderli omogenei fra i vari servizi: definizione e conferma/modifica del livello attuale di schedulazione degli asset inserito sul software Giada o su altri supporti informatici, valutazione e standardizzazione della documentazione al momento esistente a corredo dei singoli asset, predisposizione e digitalizzazione della documentazione; la documentazione dovrà contenere anche i progetti/disegni digitalizzati delle reti e delle opere civili.

02 **Valutazione delle modalità utilizzate nel censimento dell'impiantistica**, attualmente effettuato mediante apposite checklist dal personale delle aziende appaltatrici dei contratti quadro: verifica della necessità di rivedere le attuali checklist, implementando le stesse con eventuali ulteriori dati sulla parte impiantistica e nuove informazioni relative ai comparti opere civili, impianti elettrici, impianti TLCC.

03 **Definizione e standardizzazione dei criteri necessari alla predisposizione di anagrafiche dei vari componenti** per la manutenzione degli impianti, in funzione dell'acquisto dei componenti medesimi nonché della gestione del magazzino.

04 **Applicazione delle tecniche di manutenzione proattiva e predittiva** in siti specifici.

05 **Definizione delle procedure e delle linee guida standard di intervento** sugli impianti e sulle opere oggetto delle pratiche manutentive.

06 **Inserimento di tutti i dati nel nuovo supporto informatico** di prossima acquisizione.

07 **Generazione KPI per la diversificazione degli indicatori** sui vari aspetti, a partire dai costi.

08 **Analisi generale dei dati** per la ridefinizione del piano di manutenzione generale.

Nel corso del 2022, sono stati effettuati degli specifici corsi formativi per 3 tecnici interni, che hanno frequentato un corso di 4 giorni superando con profitto l'esame finale per l'abilitazione ad effettuare i rilievi a campo e le successive analisi dei dati vibrazionali delle macchine site sugli impianti dell'acquedotto.

Al termine del corso si è indetta una gara informale, fra diverse società del settore, e si è acquistato uno strumento per le analisi vibrazionali, corredato della necessaria strumentazione di supporto nonché del software di analisi e di 2 termocamere.

A fine 2022 si è proceduto ai rilievi su una parte delle macchine in diversi impianti dell'acquedotto (il 7/8%), con affiancamento operativo del consulente MIPU S.r.l., allo scopo di effettuare una prima campagna di rilievi a campo su cui basare le future valutazioni.

Ad agosto del 2023 è stato insediato uno specifico team con tecnici di diversi servizi della struttura, operanti in varie realtà geografiche, con l'obiettivo di continuare lo sviluppo e l'implementazione della manutenzione predittiva.

Nell'ultimo anno il team ha proseguito la raccolta dati a campo, in particolare per le analisi vibrazionali sulle macchine rotative e in misura inferiore per le verifiche con le termocamere sulle componenti elettriche. I dati raccolti sono stati elaborati e analizzati per verificare eventuali anomalie di funzionamento.

Per le anomalie riscontrate sono stati redatti i relativi report e gli stessi sono stati trasmessi al settore di competenza per condividere le risultanze delle elaborazioni ed effettuare le indagini supplementari sulle macchine interessate.

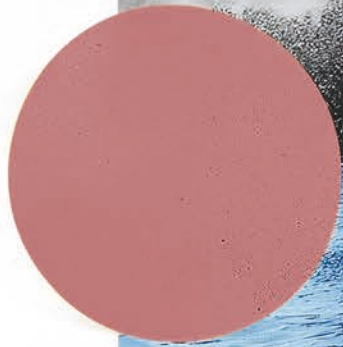
I dati rilevati e analizzati, oltre a fornire un supporto ai servizi che effettuano la conduzione degli impianti per ottimizzare la gestione degli stessi, consentiranno di programmare gli interventi di manutenzione in anticipo, rispetto all'attuale misura correttiva a guasto, nonché di ridefinire eventualmente i piani generali di manutenzione.



PERCORSI FORMATIVI E DI ADDESTRAMENTO SPECIFICO

Sono stati realizzati percorsi di formazione e addestramento dedicati, in relazione alle posizioni e alle funzioni caratterizzate da professionalità di alto livello tecnico-specialistico, strategiche per garantire un corretto funzionamento del sistema acquedottistico e assicurare la continuità del servizio di fornitura idrica in ogni condizione.

05



CAPITALE UMANO, SOCIALE E RELAZIONALE

L'impegno per la ricerca

Collaborazioni attive
per guardare al futuro
e contribuire
alla sua costruzione

160

lavoratori
dipendenti
al 31/12/2024

3.031 ore

di formazione totali
erogate nel 2024

41.177

visite alla
diga di Ridracoli
e all'ecomuseo Idro
durante il 2024

L'IMPEGNO DI ROMAGNA ACQUE VERSO...



Dipendenti

- Favorisce lo sviluppo e la crescita professionale grazie alla promozione della **mobilità e dell'avanzamento di carriera** e al riconoscimento di indennità per merito/funzione e di **incentivi**.
- Si impegna a **garantire maggiore flessibilità nelle modalità di lavoro**, per migliorare il **benessere** dei propri dipendenti.
- **Tutela la salute e la sicurezza sul lavoro** grazie al **monitoraggio** continuo delle attività svolte e dei **sistemi di presidio** adottati.

Utenti, cittadini e clienti

- Assicura le **migliori condizioni qualitative e quantitative del servizio idrico**, attraverso attività di **ascolto e interscambio** di idee con i clienti all'interno di tavoli tecnici dedicati.
- Promuove **attività di comunicazione attraverso i canali istituzionali**, per portare a una maggiore conoscenza delle sue attività e della loro ricaduta sui soggetti interessati.



Comuni soci e territori

- **Collabora con enti di ricerca e istituzioni accademiche e territoriali** per promuovere la sensibilità sulla corretta gestione della risorsa idrica e del patrimonio naturale.
- Lavora per **rafforzare la collaborazione e il confronto con i territori, le comunità e i loro rappresentanti**, attraverso l'organizzazione di incontri territoriali con le Unioni dei Comuni.

GRI 401-1, 401-2, 403-1, 403-4, 403-5, 403-7, 403-8, 403-9, 404-1, 404-2, 404-3, 405-2, 413-1

ESRS S1 SBM-2, S3 SBM-2, S4 SBM-2, SBM-3, S1-1, S1-4, S1-6, S1-8, S1-9, S1-12, S1-13, S1-14, S1-15, S3-4, S4-4

5.1 | I TEMI CHIAVE

L'analisi di doppia rilevanza condotta da Romagna Acque ha permesso di evidenziare alcuni impatti, rischi e opportunità rilevanti relativi alla propria forza lavoro, alle comunità interessate e ai consumatori e utilizzatori finali, generati grazie alle iniziative e ai presidi promossi.

Tra i principali aspetti positivi si distinguono la **stabilità occupazionale** garantita dai contratti a tempo indeterminato, il **dialogo aperto e costruttivo con le organizzazioni sindacali** e l'impegno concreto verso **l'inclusione e la parità di genere**.

Questi elementi contribuiscono a creare un **ambiente di lavoro collaborativo** e a rafforzare la reputazione dell'azienda. A ciò si aggiunge un **investimento costante nella formazione, nel benessere e nella valorizzazione delle persone**, che rappresenta una leva strategica per attrarre e trattenere talenti.

Anche a livello territoriale, Romagna Acque genera valore tangibile: i ricavi derivanti dalla vendita dell'acqua dell'invaso di Ridracoli vengono reinvestiti in **progetti ambientali, culturali e sociali nei comuni montani**, favorendo lo sviluppo locale e rafforzando il legame con le comunità. Inoltre, la decisione di rinunciare a una parte dei ricavi per **contenere le tariffe** idriche genera un beneficio economico diretto per gli utenti finali.

Tuttavia, esistono **aspetti che richiedono attenzione costante**. Tra questi, il **rischio di sovraccarico lavorativo o di squilibri tra vita privata e professionale**, la necessità di strategie efficaci per la crescita delle competenze interne e **l'importanza di un presidio continuo sulla qualità** dell'acqua, fondamentale per tutelare la salute pubblica. Se non adeguatamente gestiti, questi fattori potrebbero ridurre l'impatto positivo generato dalle attività aziendali.

5.2 | LA VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO

“Una politica di gestione del personale va improntata a obiettivi di efficacia ed efficienza sulla base di provvedimenti di indirizzo dei soci pubblici, che vanno dalle modalità di reclutamento del personale alle misure di contenimento delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale.” *Testo unico delle società a partecipazione pubblica*

La Società, dal 2009, è stata soggetta a vincoli e limitazioni in materia di assunzioni e spesa del personale con disposizioni disorganiche e non chiare che sono andate tutte nel senso di applicare in misura sempre più rigida, anche alle società in house che gestiscono servizi di interesse generale, gli stessi divieti e vincoli introdotti per la PA in senso stretto.

Con il D. Lgs. 175/2016 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”, che ha abrogato le disposizioni precedenti, la materia riguardante la gestione del personale nelle società a partecipazione pubblica ha trovato un suo **assetto più chiaro e stabile** con gli articoli 19 e 25.

Hanno trovato conferma le disposizioni precedenti per quanto concerne le modalità di reclutamento del personale, mentre **per quanto riguarda i vincoli e le limitazioni alle assunzioni** sono state eliminate le rigidità normative e **sono stati rafforzati i poteri e l'autonomia dei soci pubblici** nell'impartire atti di indirizzo finalizzati a gestioni efficaci ed efficienti. Il nuovo quadro normativo è entrato sostanzialmente **a regime solo dal secondo semestre 2018**, tuttavia **per diverse parti mancano ancora i decreti attuativi**.

GLI ASPETTI RILEVANTI PER QUANTO CONCERNE L'ADEMPIMENTO DA PARTE DELLA SOCIETÀ DELLE SUDETTE DISPOSIZIONI, SONO I SEGUENTI.

01 Nell'ambito del Modello di Organizzazione e Gestione (MOG 231) è attivo il "Protocollo di controllo di selezione, assunzione e gestione del personale. Gestione dei rimborsi spese e dei beni assegnati ad uso promiscuo ai dipendenti" conforme ai principi di cui all'art. 35 c. 3 del D. Lgs. 165/2001; il protocollo, i cui contenuti deliberativi sono conformi alle disposizioni normative a loro volta richiamate negli atti di indirizzo dei soci, è pubblicato sul sito istituzionale della Società; le procedure di selezione e assunzione del personale dipendente sono svolte nei termini nello stesso individuati.

02 La Società applica le disposizioni ordinarie e generali in materia di rapporti di lavoro di diritto privato e le discipline collettive contrattuali di tipo privatistico; i lavoratori dirigenti sono inquadrati nel CCNL Dirigenti Confservizi/Federmanager e tutti gli altri lavoratori sono inquadrati nel CCNL Gas-Acqua.

03 Nel 2021 è stato aggiornato, con orizzonte temporale al 31/12/2024, il "Progetto di riorganizzazione aziendale finalizzato a recuperi di efficienza con metodologie lean e alla qualificazione e potenziamento della struttura per dare adeguate risposte a quanto richiesto dal nuovo contesto normativo e della regolamentazione". Nel 2024 si è proceduto a dare attuazione alle attività previste per tale annualità.

L'ORGANICO IN FORZA E LA SUA COMPOSIZIONE

Guardando alla natura dei contratti in essere, il 99% dei dipendenti è assunto con contratto a tempo indeterminato, contando un solo dipendente con contratto a tempo determinato. Inoltre, l'intera forza lavoro beneficia delle tutele offerte dai contratti collettivi.

In termini di turnover, il quadro mostra una dinamica di crescita della forza lavoro. Nel corso dell'anno, sono avvenute 6 cessazioni e 9 assunzioni, con un tasso di avvicendamento e di assunzione rispettivamente del 4% e del 6%.

A testimonianza dell'impegno di Romagna Acque verso la valorizzazione della diversità all'interno della propria forza lavoro e del rispetto delle normative vigenti in materia di inclusione, al 31/12/2024 si contano 10 dipendenti con disabilità e 1 dipendente appartenente alle categorie protette tutelate dalla L. 68/1999.

TRA I DIPENDENTI, LA FASCIA DI ETÀ PREVALENTE È QUELLA SOPRA I 50 ANNI, PARI AL 56%; TRA I 30 E I 50 ANNI SONO IL 41%, MENTRE I GIOVANI SOTTO I 30 SONO PARI AL 4%.

Il livello medio di istruzione presenta un trend stabile; nel 2024 i laureati sono il 28,1% del totale dei lavoratori, nel 2023 e nel 2022 erano il 28,6%; i dipendenti che hanno la licenza media, il titolo più basso oggi presente, sono pari al 5%, come negli anni 2023 e 2022.

AL 31/12/2024 ROMAGNA ACQUE CONTA 160 DIPENDENTI DI CUI 125 UOMINI (78%) E 35 DONNE (22%).

	2022	2023	2024
Dirigenti	4 (*)	4 (*)	4 (*)
Quadri	7	8	8
Impiegati	91 (*) (**)	87 (*) (**)	90 (*) (**)
Operai	59	58	58
Tot. dipendenti in forza	161	157	160

(*) di cui a tempo determinato: n. 2 al 31/12/2022, n. 1 al 31/12/2023, n. 1 al 31/12/2024 (DG con scadenza 31/12/25).

(**) di cui con contratto di apprendistato: n. 4 al 31/12/2022, n. 4 al 31/12/2023 e n. 4 al 31/12/2024 (lavoratori impiegati).

IL REGOLAMENTO DI DISCIPLINA E VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE DIPENDENTE



I nuovi standard europei per la rendicontazione della sostenibilità (ESRS) richiedono alle imprese di **illustrare le politiche predisposte per rispondere agli impatti, ai rischi e alle opportunità identificati** tramite l'analisi di doppia rilevanza.

Romagna Acque promuove la crescita professionale dei propri dipendenti attraverso le modalità definite dal Regolamento di disciplina e valorizzazione del personale dipendente, adottato nel 2014 e aggiornato dal Consiglio di Amministrazione nel 2024.

Il documento definisce i **criteri per la crescita professionale** e il **riconoscimento economico dei dipendenti**, in linea con le esigenze organizzative e le disposizioni stabilite dai contratti collettivi nazionali applicabili (CCNL Gas-Acqua e CCNL Dirigenti Confservizi/Federmanager).

Il Regolamento prevede diverse forme di valorizzazione del personale, finalizzate a migliorare la professionalità, la produttività e la motivazione dei dipendenti.

Tra queste rientrano:

01 mobilità orizzontale e avanzamenti di carriera, per favorire l'accrescimento delle competenze e il miglior utilizzo delle risorse interne;

02 riconoscimento di indennità di merito e/o di funzione, ovvero progressioni economiche legate alla crescita professionale e assegnate a chi dimostra competenze elevate, disponibilità e impegno;

03 riconoscimento di incentivi, attraverso premi una tantum, erogati in base al raggiungimento di obiettivi specifici o alla realizzazione di attività di particolare rilievo.

Gli importi variano in base al livello di inquadramento e alla complessità del compito svolto. Inoltre, **le progressioni economiche sono collegate a percorsi strutturati di crescita professionale**, con incrementi retributivi proporzionati ai risultati ottenuti e alla valutazione delle competenze maturate nel tempo.

Per il personale inquadrato nei livelli superiori al 6, per i quali non è prevista l'applicazione della normativa sul lavoro straordinario, Romagna Acque ha introdotto un meccanismo di **tracciamento e riconoscimento delle ore di lavoro aggiuntive**, denominato "Disponibilità".

Il sistema prevede:

01 registrazione delle ore di lavoro extra rispetto all'orario medio contrattuale;

02 riconoscimento economico proporzionato all'impegno aggiuntivo, con un'indennità forfettaria annua fino al max del 5,8% della retribuzione lorda; tale percentuale è stabilita in base al numero di ore lavorate oltre all'orario medio contrattuale non recuperate e diversificata per categorie di lavoratori (lavoratori quadri e lavoratori inquadrati nei livelli 7 e 8 del CCNL).

NEL 2024 SONO STATI EFFETTUATI 15 AVANZAMENTI DI CARRIERA, RICONOSCIUTE 21 INDENNITÀ DI MERITO/FUNZIONE E ATTRIBUITI 6 RICONOSCIMENTI UNA TANTUM PER IL RAGGIUNGIMENTO DI SPECIFICI RISULTATI.

LA REMUNERAZIONE E GLI INCENTIVI



LO STIPENDIO MEDIO PER DIRIGENTI, QUADRI, IMPIEGATI E OPERAI È SUPERIORE AL MINIMO CONTRATTUALE IN TUTTE LE CATEGORIE, MENTRE QUELLO DEGLI APPRENDISTI È IN LINEA CON QUANTO PREVISTO DAL CONTRATTO.

Retribuzioni del personale dipendente anno 2024 (*)	Stipendio minimo contrattuale (a)	Stipendio medio Romagna Acque (b)	Rapporto % (b/a)
Dirigenti	6.000 euro	7.066 euro	118%
Quadri	3.422 euro	4.241 euro	124%
Impiegati	2.422 euro	2.604 euro	108%
Impiegati apprendisti	2.005 euro	2.005 euro	100%
Operai	1.993 euro	2.286 euro	115%

Il rapporto percentuale fra lo stipendio medio riconosciuto in Romagna Acque e lo stipendio minimo contrattuale va letto tenendo conto che **l'anzianità media di servizio dei lavoratori è 16,73 anni**; le retribuzioni erogate tengono conto di ad personam a vario titolo spettanti ai lavoratori con più anzianità.

L'81,88% dei lavoratori ha aderito ai fondi pensione contrattualmente previsti; si tratta di fondi per prestazioni pensionistiche complementari al sistema obbligatorio pubblico. Il rendimento del Fondo Pegaso (ex CCNL Gas-Acqua) nel 2024 è stato pari al 6,46% per il comparto bilanciato, al 6,86% per il comparto dinamico e al 3,08% per il comparto garantito.

* Sono indicati gli importi mensili riconosciuti per 13 mensilità per i dirigenti e per 14 mensilità per gli altri lavoratori. I valori non tengono conto delle retribuzioni variabili e accessorie e sono calcolati sulla base di medie ponderate.

NEL 2024 IL PREMIO DI PRODUTTIVITÀ LORDO PARAMETRALE MEDIO È STATO PARI A 2.152 EURO.

PARITÀ DI GENERE E DI RETRIBUZIONE PER UN LAVORO DI PARIVALORE



I nuovi standard europei per la rendicontazione della sostenibilità (ESRS) richiedono alle imprese di illustrare le politiche predisposte per rispondere agli impatti, ai rischi e alle opportunità identificati tramite l'analisi di doppia rilevanza.

Nel 2024, Romagna Acque ha intrapreso il percorso per ottenere la certificazione sulla parità di genere, secondo le linee guida **UNI/PdR 125:2022**.

Il processo prevede la **valutazione di sei ambiti chiave: cultura e strategia, governance, gestione del personale, pari opportunità di crescita, equità retributiva e conciliazione vita-lavoro**.

Dopo un primo assessment interno, la Società ha promosso una survey anonima

per raccogliere spunti e individuare possibili azioni di miglioramento.

Parallelamente, ha avviato **attività formative per rafforzare la cultura aziendale sull'inclusione di genere**, tra cui un corso di 28 ore dedicato alla certificazione, con l'obiettivo di sviluppare e monitorare un sistema di gestione inclusivo, mentre 8 responsabili di funzione e 37 dipendenti hanno partecipato a brevi sessioni di sensibilizzazione.

5.3 | LA SICUREZZA E LA SALUTE SUL LAVORO

Romagna Acque ha da sempre posto come priorità assoluta la salute e la sicurezza dei propri lavoratori, nonché delle imprese esterne e dei professionisti con cui collabora, ma anche dei visitatori e degli ospiti.

Questo nella consapevolezza della propria complessità, intesa come gestione dei processi, in particolare della captazione, del trattamento e dell'adduzione della risorsa idrica attraverso numerose ed eterogenee infrastrutture dislocate sul territorio romagnolo. Con questo approccio, la Società si impegna a **garantire condizioni e ambienti di lavoro conformi ai requisiti normativi** in vigore e il più possibile **confortevoli e sicuri** per i lavoratori, oltre che a **rilevare, intervenire prontamente e gestire in sicurezza condizioni critiche** e di operatività non ordinarie, così come accaduto nei periodi della pandemia e delle alluvioni.

In tema di sicurezza, intraprende inoltre costantemente **iniziative finalizzate a un monitoraggio più efficace e al miglioramento dei processi di protezione e prevenzione**.

Contribuisce così non solo a **mantenere sotto controllo gli incidenti e gli infortuni**, sia in termini di frequenza che di gravità, ma anche a **creare un ambiente di lavoro positivo e coeso**, nel quale ciascun lavoratore si senta tutelato e valorizzato.

IL SISTEMA DI GESTIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO (SGSSL)

Con lo scopo di garantire ambienti di lavoro sicuri e conformi alle normative vigenti, in conformità con il **D. Lgs. 81/2008** e con gli standard **UNI ISO 45001:2018**, Romagna Acque adotta un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSSL) applicato a **tutte le sedi, le attività svolte e il personale** aziendale.

Il Sistema è costantemente aggiornato e monitorato, coinvolgendo sia le **risorse interne** che i **collaboratori esterni**, con controlli periodici sui requisiti tecnico-professionali e iniziative di coordinamento sui rischi. Le azioni di miglioramento si concentrano sull'identificazione e la valutazione dei pericoli, l'adeguamento dei processi aziendali e l'attuazione di misure correttive, in linea con l'evoluzione normativa.

Un'attenzione crescente è rivolta agli effetti del cambiamento climatico: il Servizio di Prevenzione e Protezione ha, infatti, avviato il processo

di **definizione di una procedura per la gestione delle allerte meteo**, che prevede tra le misure ipotizzate la sospensione temporanea delle attività in situazioni critiche, l'organizzazione del lavoro in reperibilità e l'utilizzo di strumenti di comunicazione dedicati.

Infine, il **riesame periodico da parte della Direzione garantisce** l'efficacia delle misure di prevenzione e protezione adottate analizzando condizioni operative, attrezzature, esposizione ai rischi e specificità delle mansioni su tutto il territorio.

LA CULTURA DELLA SICUREZZA DI ROMAGNA ACQUE PASSA ANCHE ATTRAVERSO UNA LEADERSHIP ATTIVA E UN'ORGANIZZAZIONE CHIARA, IN CUI RUOLI E RESPONSABILITÀ SONO DEFINITI DALL'ORGANIGRAMMA PER LA SICUREZZA.

L'attuazione delle misure di prevenzione è assegnata al datore di lavoro, supportato dal Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP), dai dirigenti prevenzionistici, dai preposti e dai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS).

Nel corso del 2024, inoltre, Romagna Acque ha **aggiornato il Documento di Valutazione Generale dei Rischi (DVGR)**.

A tal fine sono state condotte approfondite valutazioni sui rischi emergenti, come l'esposizione al gas radon, il rischio biologico da legionella e le attività in ambienti isolati o spazi confinati e sono state introdotte nuove procedure operative per potenziare la sicurezza nelle centrali idroelettriche e negli impianti di potabilizzazione.

ROMAGNA ACQUE PONE I LAVORATORI IN UN RUOLO DI CENTRALITÀ NEL SISTEMA DI GESTIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA.

Per questo, si impegna attivamente nello sviluppo e nella promozione di una forte cultura della salute e sicurezza, basata su:

- ruoli e responsabilità chiari;
- dialogo e partecipazione dei lavoratori;
- formazione dei lavoratori;
- promozione della segnalazione di situazioni pericolose e/o ambiti di miglioramento;
- gestione preventiva del rischio;
- analisi di comportamenti e situazioni non conformi;
- adozione di buone pratiche.

I PERCORSI FORMATIVI, IN PARTICOLARE, OLTRE A TRATTARE GLI ASPETTI TECNI- CO-NORMATIVI MIRANO A SVILUPPARE LA CONSAPEVOLEZZA DEI RISCHI E A INCORAG- GIARE COMPORAMENTI SICURI.

Nella stessa ottica, la Società riserva molta **at- tenzione al confronto** con i propri lavoratori: la leadership aziendale, attraverso i rappresentanti dei lavoratori, condivide infatti preventivamente ogni azione rivolta alla tutela della loro salute e sicurezza.

Romagna Acque, inoltre, si assicura che i lavora- tori, a tutti i livelli, siano incoraggiati a **segnalare situazioni pericolose o ambiti di miglioramento.**

Già da tempo ha istituito poi **collaborazioni con gli enti di pubblico soccorso**, quali 118, V.V.F., S.A.E.R. ed RSI Ravenna, per supportare al meglio il modello operativo adottato per la prevenzione e la gestione delle situazioni emergenziali che si possono verificare durante lo svolgimento delle attività del personale operativo.

Per ridurre il rischio di infortuni nei tragitti ca- sa-lavoro e durante i viaggi di lavoro, invece, promuove periodicamente **corsi di guida sicu- ra presso il circuito di Misano**, con l'obiettivo di aumentare la consapevolezza e la sicurezza alla guida. Dall'avvio dell'iniziativa ad oggi, 56 dipen- denti hanno preso parte a questo progetto.

LA SALUTE E LA SICUREZZA DEI TIROCINANTI

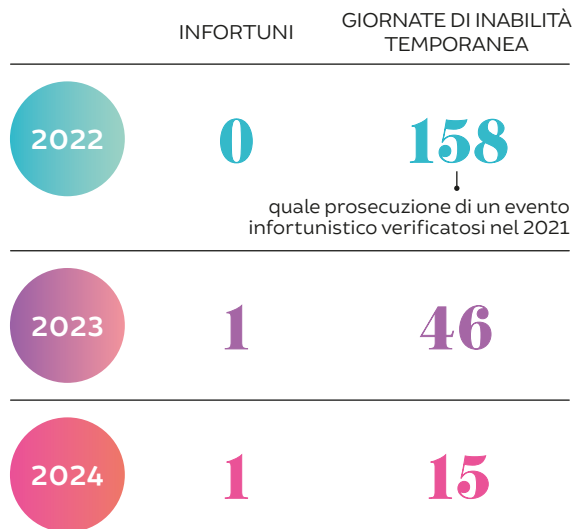
Per quanto riguarda l'adesione ai percorsi in alternanza scuola-lavoro, **Romagna Acque ha da sempre curato con attenzione l'accoglienza degli studenti in azienda**, valutando e gestendo puntualmente le singole situazioni per istituire le **condizioni più sicure e di tutela per gli ospiti e per il conseguimento dei loro obiettivi** formativi.

Tale accoglienza viene quindi effettuata nel **ri- spetto di tutte le misure necessarie**, a partire da una **specifica valutazione del rischio per tale categoria di lavoratori.**

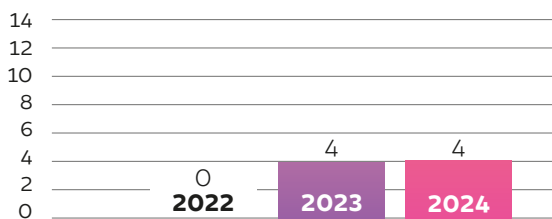
IL TREND DEGLI INFORTUNI

Il 100% dei dipendenti di Romagna Acque è co- perto da sistemi di salute e sicurezza.

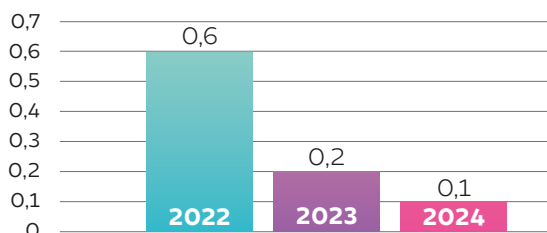
Nel corso del 2024 si è registrato **un solo infor- tunio**, confermando un **trend in linea con quelli degli anni precedenti.**



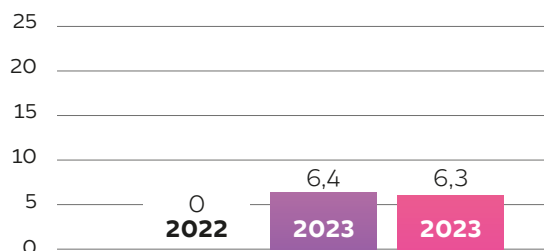
Indice di frequenza* per casi denunciati
= N. infortuni/Ore lavorate x 10⁶



Indice di gravità* (giornate di inabilità temporanea)
= Giornate di inabilità temporanea/Ore lavorate x 10³



Indice di incidenza*
= N. infortuni/N. dipendenti x 10³



*indici calcolati secondo le Norme UNI 7249-2007

5.4 | IL BENESSERE DEI DIPENDENTI

Romagna Acque promuove il benessere dei dipendenti adottando un modello organizzativo flessibile e modulare, affiancato da iniziative di welfare che rispondono alle diverse esigenze della forza lavoro.

L'adozione di strumenti mirati consente di mantenere **elevati livelli di produttività**, riducendo la necessità di una presenza quotidiana in sede e favorendo un **migliore equilibrio tra vita professionale e personale**.

SMARTWORKING

Romagna Acque ha sperimentato con successo la modalità di lavoro agile, confermando l'efficacia di questo approccio di organizzazione del lavoro, adattato alle specifiche necessità operative di ogni area e servizio aziendale.

La Società ha definito quindi le **modalità per l'introduzione dello smart working attraverso accordi individuali**, per un massimo di due giorni a settimana.

A ciò si affianca un sistema di **flessibilità oraria** che consente di modulare entrata, pausa pranzo e uscita in base alle esigenze legate al ruolo e alle responsabilità di ciascuno.

NEL 2024 SONO STATE 246.104 LE ORE ORDINARIE LAVORATE, DI CUI 7.075 IN SMART WORKING, OVVERO IL 2,88 %.

CONGEDI FAMILIARI E PERMESSI SANITARI

IL 100% DEI DIPENDENTI DI ROMAGNA ACQUE HA DIRITTO A CONGEDI PER MOTIVI FAMILIARI.

Nel corso del 2024, 3 dipendenti hanno scelto di usufruirne, pari al 1,88% del totale.

In aggiunta, la Società - in accordo con le organizzazioni sindacali - riconosce la possibilità di usufruire di **permessi retribuiti per motivi sanitari**, consentendo l'assenza dal lavoro per effettuare **visite specialistiche, esami diagnostici o di laboratorio**.

GESTIONE DELLE SEMI FESTIVITÀ

Per favorire una maggiore conciliazione tra vita professionale e privata, **il CCNL consente ai dipendenti di usufruire di tre giornate di semi festività. Romagna Acque ha scelto di valorizzare ulteriormente questo strumento, convertendo le 12 ore previste in 24 ore aggiuntive di ferie.**

In questo modo, garantisce la continuità operativa durante l'anno, offrendo al tempo stesso ai dipendenti una maggiore autonomia nella gestione dei propri tempi di riposo.

BENEFIT E BUONI SPESA

In accordo con le organizzazioni sindacali territoriali, Romagna Acque ha definito un regolamento per la gestione di buoni pasto e indennità casa-lavoro, adattandolo alle diverse esigenze lavorative.

I **buoni pasto**, per esempio, vengono **riconosciuti in funzione dell'orario di lavoro**: ai lavoratori non turnisti durante le giornate con rientro pomeridiano, mentre ai lavoratori turnisti per ogni turno di lavoro di almeno 6 ore continuative.

Romagna Acque ha previsto l'erogazione di un'**indennità casa-lavoro a supporto dei dipendenti pendolari**, calcolata sulla distanza percorsa tra il domicilio e il luogo di lavoro.

L'importo è determinato considerando una franchigia di 10 km per tratta e un limite massimo di 45 km. L'indennità è riconosciuta solo per le giornate di effettiva presenza lavorativa e richiede un'autocertificazione del dipendente dei chilometri percorsi, soggetta a verifica da parte dell'Ufficio Amministrazione Risorse Umane.

Inoltre, grazie agli accordi sindacali, ogni anno la Società contribuisce al fondo aziendale "**CRAL Amico Acquedotto**", **che promuove iniziative di welfare aziendale** per tutti i dipendenti in forza al 31 dicembre dell'anno precedente, inclusi lavoratori part-time e a tempo determinato.

Il fondo utilizza queste risorse per distribuire buoni spesa, supportando il benessere dei dipendenti.

5.5 | LA FORMAZIONE E LO SVILUPPO DEL PERSONALE

La Società considera la formazione come un elemento cardine della propria attività e si impegna a garantirla a tutti i dipendenti.

La formazione riguarda:

- **aspetti legati alla sicurezza**, per garantire una maggiore tutela dei lavoratori;
- **aspetti ambientali**, per incrementare la **cultura della tutela dell'ambiente**, andando ad approfondire i **temi della gestione dei rifiuti** (speciali e pericolosi) **e della raccolta differenziata** in tutti gli ambiti di lavoro;
- **aspetti di tipo amministrativo-gestionale**;
- **aspetti di tipo tecnico-specialistico**.

La sua pianificazione parte dai fabbisogni evidenziati annualmente da ogni area e ufficio ed è poi esplicitata in un **piano della formazione** che viene monitorato per verificare l'effettivo svolgimento delle varie attività previste e i costi delle stesse.

MODELLO DI LEADERSHIP E SVILUPPO DELLE COMPETENZE



I nuovi standard europei per la rendicontazione della sostenibilità (ESRS) richiedono alle imprese di **illustrare le politiche predisposte per rispondere agli impatti, ai rischi e alle opportunità identificati** tramite l'analisi di doppia rilevanza.

Con l'obiettivo di **valorizzare le competenze manageriali, migliorare la qualità del servizio, promuovere l'innovazione e creare valore** attraverso il coinvolgimento attivo di dirigenti e quadri, Romagna Acque ha adottato il proprio **regolamento sul modello di leadership**.

Basato sull'integrazione tra valori aziendali e il sistema delle competenze manageriali, il regolamento **introduce un modello di valutazione strutturato della leadership e delle professionalità**, pensato per identificare eventuali gap formativi e attivare percorsi di crescita mirati.

La valutazione si articola su **cinque aree** di competenza: valorizzazione delle persone; visione strategica; orientamento al risultato; creazione di valore; cooperazione.

A ciascuna area sono associati **comportamenti osservabili**, utilizzati come **indicatori per l'analisi delle performance e per guidare lo sviluppo professionale**.

A supporto del modello è previsto un **meccanismo premiale**: l'assegnazione di una quota minima, pari al 25% della retribuzione variabile di dirigenti e quadri, legata ai risultati ottenuti dalla valutazione delle competenze.

Il monitoraggio delle prestazioni avviene tramite verifiche periodiche e momenti di confronto, che permettono anche di ridefinire obiettivi e strategie in base ai risultati ottenuti.

Il modello è regolarmente sottoposto a revisioni da parte del Direttore Generale, con il supporto del Servizio Risorse Umane e Organizzazione e l'approvazione del CdA, assicurando così un **sistema di gestione delle risorse umane trasparente, efficace e orientato al miglioramento continuo**.

Nel corso del 2024, il 23% dei dipendenti ha partecipato a **momenti di valutazione periodica delle performance**, pensati non solo per **monitorare i risultati** raggiunti, ma anche per **costruire percorsi di crescita professionale** su misura, seguendo linee guida condivise.

Sul fronte della formazione, Romagna Acque ha investito oltre **3.000 ore complessive**, garantendo in media circa 19 ore di aggiornamento a ciascun dipendente.

	N. CORSI	% NUMERO	N. ORE	% ORE
Corsi sulla sicurezza	51	51%	1.972,5	65,08%
Corsi di tipo ambientale	8	8%	329	10,85%
Corsi di tipo tecnico-specialistico	35	35%	649,5	21,43%
Corsi di tipo amministrativo-gestionale	6	6%	80	2,64%
TOTALE	100	100%	3.031	100%

5.6 | IL DIALOGO CON GLI STAKEHOLDER INTERNI ED ESTERNI

Fondamentale per condividere le decisioni da prendere nella massima fiducia e trasparenza, il dialogo con i propri Stakeholder è una priorità per Romagna Acque.

Coinvolgere attivamente i propri interlocutori consente di sviluppare un **dialogo adatto** alle singole esigenze, favorendo una maggiore **condivisione degli obiettivi perseguiti e una rendicontazione dei risultati** raggiunti.

In quest'ottica, Romagna Acque promuove **una rete di relazioni tra i diversi attori coinvolti**, creando valore sia per il territorio che per se stessa.

Impresa e comunità, infatti, **sono strettamente interconnesse**: le imprese, per poter operare in modo proficuo, hanno necessità di un territorio munito di infrastrutture, servizi, domanda e know how; mentre, per potersi sviluppare, il territorio ha bisogno di imprese capaci di generare occupazione, innovazione e investimenti, proteggendo allo stesso tempo l'ambiente e le sue risorse.

Questa visione consente di **creare nuove relazioni e scambi sinergici, per ottimizzare le risorse e massimizzare i risultati**.

GLI STAKEHOLDER INTERNI



I DIPENDENTI

Romagna Acque favorisce un **dialogo aperto e costruttivo** con i propri dipendenti, riconoscendo e valorizzando il loro contributo sia operativo che propositivo.

Il confronto si sviluppa attraverso **tavoli tecnici con le rappresentanze sindacali, momenti di dialogo diretto e strumenti di valutazione orientati al benessere e all'inclusione**.

In questo processo, il Dipartimento Risorse Umane riveste un ruolo chiave, coordinando il dialogo interno e assicurando che le esigenze e i diritti dei lavoratori siano integrati nella strategia aziendale. Inoltre, garantisce **l'allineamento tra le politiche retributive, le trattative sindacali e gli obiettivi strategici** della Società.

Per rafforzare ulteriormente questo scambio, Romagna Acque ha implementato il **protocollo sulle relazioni industriali, con cui disciplina il confronto con le organizzazioni sindacali**, assicurando la partecipazione attiva dei lavoratori nelle decisioni aziendali.

Il coinvolgimento avviene attraverso tre modalità principali.

01

Informazione preventiva e consuntiva, che prevede la comunicazione periodica su temi rilevanti come il Piano Economico Finanziario, il Piano Operativo degli Interventi, le politiche industriali e di sostenibilità, nonché l'andamento economico e occupazionale, con particolare attenzione alla parità di genere e alla gestione contrattuale. Vengono inoltre condivise informazioni relative alla formazione, alle assenze, al lavoro straordinario e agli aggiornamenti normativi e sulla programmazione delle assunzioni.

02

Esame congiunto, per approfondire gli aspetti legati alla formazione e all'addestramento del personale, alla sicurezza sul lavoro e alle modifiche organizzative derivanti dall'evoluzione tecnologica. Particolare attenzione è dedicata alle modalità di lavoro agile e agli impatti sulle tempistiche di lavoro, reperibilità, straordinari e trasferimenti.

03

Contrattazione aziendale, che riguarda sia le materie specifiche previste dal CCNL, come il premio di risultato, la gestione dei turni, il trattamento di trasferta e il welfare aziendale, sia la rinegoziazione di accordi preesistenti relativi a misure di sicurezza, procedure elettive per i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza e l'installazione di impianti di videosorveglianza.



I SOCI

Romagna Acque, gestore all'ingrosso del servizio idrico nei territori di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, agisce in piena sintonia con gli interessi delle comunità locali. In questo contesto, un punto di contatto cruciale è rappresentato dai **Comuni soci**, ovvero gli enti locali proprietari della Società che **rappresentano le comunità interessate**.

IN QUANTO DESTINATARI DEL SERVIZIO IDRICO, PARTECIPANO ATTIVAMENTE ALLA GOVERNANCE CONTRIBUENDO A DEFINIRE STRATEGIE E INTERVENTI COERENTI CON LE ESIGENZE DEI TERRITORI E CON IL PRINCIPIO DELL'ACQUA COME BENE COMUNE.

Per favorire il coinvolgimento, Romagna Acque ha sviluppato un **modello di comunicazione trasparente e strutturato**, che comprende l'**aggiornamento costante del sito web istituzionale**, l'**invio periodico di newsletter** e **incontri assembleari** secondo le cadenze previste dallo Statuto.

A ciò si affianca l'impegno diretto del Consiglio di Amministrazione nel promuovere **momenti di confronto**, sia su richiesta della Società che dei soci, con l'obiettivo di condividere progetti, presentare attività gestionali e raccogliere feedback utili a orientare le scelte aziendali.

Inoltre, dal 2015, Romagna Acque organizza **incontri territoriali con le Unioni dei Comuni**, coinvolgendo direttamente Sindaci e rappresentanti delle amministrazioni locali. In queste occasioni, il Presidente e il Direttore Generale illustrano le principali novità aziendali e i progetti infrastrutturali di interesse locale, rafforzando la collaborazione tra la Società e i territori.

Consapevole del proprio impatto sullo sviluppo economico, sociale e ambientale, la Società **promuove iniziative a beneficio delle aree in cui opera**, con particolare attenzione alla qualità e continuità del servizio idrico.

A tal fine, mantiene un costante confronto con le **istituzioni**, i **rappresentanti locali**, i **Comuni soci**, le **associazioni di categoria** e i **cittadini** per definire soluzioni condivise, tramite **tavoli tecnici**, **protocolli di collaborazione** o **consultazioni pubbliche** nell'ambito della Valutazione di Impatto Ambientale (VIA).



I TIROCINANTI

Romagna Acque **accoglie ogni anno diversi tirocinanti**, di differente ordine e grado.

Coinvolge tirocinanti delle scuole superiori con o senza borsa di studio (per tirocini estivi), studenti universitari con o senza borsa di studio, tirocinanti post-diploma, studenti in tirocinio formativo in attuazione del Piano Regionale Garanzia Giovani o in tirocinio transnazionale.

È un'attività che la Società svolge già da alcuni anni, in anticipo sulla normativa nazionale, che ha poi introdotto la disciplina dell'alternanza scuola-lavoro per gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado.

COMPLESSIVAMENTE, NEL 2024 SONO STATI OSPITATI 4 STUDENTI CHE HANNO EFFETTUATO IN TOTALE 720 ORE DI TIROCINIO.

GLI STAKEHOLDER ESTERNI



IL CLIENTE E GLI ENTI REGOLATORI E DI CONTROLLO: HERA S.P.A., ARERA E ATERSIR

IN ROMAGNA IL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO VEDE LA PARTECIPAZIONE E COLLABORAZIONE DI DIVERSI ATTORI.

A **Romagna Acque** spetta il **ruolo di produttore della risorsa idrica per usi civili**, ad **Hera S.p.A.** quello di **gestore per l'utente finale**, ad **altri soggetti istituzionali** sono riservati i **compiti di regolamentazione, pianificazione e controllo** dell'intero servizio nel territorio di riferimento: Regione Emilia-Romagna, Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e i Rifiuti (ATERSIR) e Autorità di Regolazione per l'Energia Elettrica, Reti e Ambiente (ARERA).

La Regione Emilia-Romagna, con la Legge Regionale n. 23/2011, ha disposto la costituzione dell'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e i Rifiuti (ATERSIR) che oggi svolge le funzioni di Ente di Governo d'Ambito (EGA), precedentemente attribuite alle sopresse Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale (AATO).

ATERSIR è un organismo pubblico dotato di autonomia amministrativa, contabile e tecnica a cui partecipano tutti i Comuni e le Province della regione.

Esercita le proprie funzioni in maniera associata sull'intero ambito territoriale, valorizzando però le differenziazioni territoriali.

Anche successivamente al trasferimento all'Autorità nazionale di funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici e ambientali, ATERSIR ha mantenuto alcuni importanti compiti: redige il Piano d'Ambito, valuta e approva il Piano Operativo degli Interventi e il Piano Economico Finanziario per ciascun periodo regolatorio (atti redatti e proposti dal gestore sulla base delle esigenze e delle caratteristiche di ciascun ambito territoriale) e, sulla base delle regole tariffarie disposte dall'Autorità, stabilisce le tariffe dell'acqua che saranno sottoposte a verifica e validazione da parte della stessa Autorità.

Con la L. 214/2011, le **funzioni di regolazione e controllo del Servizio Idrico Integrato** sono state attribuite all'Autorità nazionale che già si occupava di energia elettrica e del gas e che, con effetto dal 2018, si occupa anche del settore dei rifiuti, oggi **ARERA**.

È un'**autorità formalmente indipendente** che ha la funzione di favorire lo sviluppo di mercati concorrenziali nelle filiere elettriche, del gas naturale, del servizio idrico e dei rifiuti, principalmente tramite la regolazione delle tariffe, dell'accesso alle reti e del funzionamento dei mercati e la tutela degli utenti finali.

Ha il compito di **assicurare la stabilità del contesto regolatorio, promuovere gli investimenti per migliorare la qualità tecnica** dei servizi, **definire tariffe eque, certe e trasparenti, assicurare la fruibilità e la diffusione dei servizi pubblici in modo omogeneo** sull'intero territorio nazionale.

Ogni atto predisposto da ATERSIR deve essere conforme alle regolamentazioni disposte da ARERA che, come detto, fissa fra l'altro specifici obiettivi di qualità del servizio e i metodi tariffari.

L'attività di Romagna Acque è interamente ricompresa nel suddetto quadro normativo-regolatorio: anche **la vendita di acqua all'ingrosso è un servizio di pubblica utilità e le disposizioni in materia di Servizio Idrico Integrato si applicano a tutti i soggetti** che svolgono l'attività di grossista.

Le attività di controllo sui gestori sono in capo a diversi soggetti in base alle rispettive competenze stabilite dal quadro normativo-regolamentare: ARERA, ATERSIR, Arpa, Aziende USL, Regione.

INTERVENENDO COME FORNITORE ALL'INGROSSO DELLA RISORSA IDRICA AL GESTORE DEL SII, ROMAGNA ACQUE REALIZZA IL 98% DEL FATTURATO PER LA VENDITA D'ACQUA CON IL GRUPPO HERA.

Anche per quanto concerne il ruolo di Romagna Acque-società patrimoniale, **l'intero importo dei canoni di spettanza per i beni concessi in uso oneroso al gestore del SII è fatturato ad Hera.**

La somma di tali fatturati verso il Gruppo Hera rappresenta l'89% del totale del valore della produzione nel 2024 (era l'89% anche nel 2023 e l'84% nel 2022).

Ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. b) del D. Lgs. 50/2016 e dell'art. 16, comma 3 del D. Lgs. 175/2016, **almeno l'80% del fatturato deve derivare dallo svolgimento di compiti affidati alla Società dagli enti soci locali** o comunque dallo svolgimento di attività, sempre in forza di affidamenti ottenuti dagli enti soci locali, con le collettività, cittadini ed utenti. **Nel 2024 il 91% dell'attività svolta dalla Società è relativo ad attività regolamentate da ATERSIR.**

Le **restanti attività** che concorrono a determinare il valore della produzione sono relative principalmente a **servizi di telefonia-telecomunicazioni e vendita di energia elettrica**; trattasi di attività che attraverso la valorizzazione del patrimonio infrastrutturale della Società consentono di determinare **economie di scala** o altri **recuperi di efficienza** sul complesso dell'attività principale.

L'OBIETTIVO FONDAMENTALE DELLA SOCIETÀ È SODDISFARE LE ESIGENZE POSTE DAL CLIENTE, ESPLICITE E IMPLICITE, PER GARANTIRE LA BUONA GESTIONE DELL'INTERO PROCESSO E LA SODDISFAZIONE DELL'UTENTE FINALE.

IL DIALOGO CON IL CLIENTE

La Società, considerato lo specifico settore in cui opera, si trova a interagire fondamentalmente con un **unico cliente rappresentato da Hera S.p.A.** Il rapporto contrattuale tra le due Società è costantemente monitorato per mezzo di un **tavolo tecnico di lavoro** appositamente instaurato per la risoluzione delle questioni più complesse, che si aggiunge al **contatto diretto e costante** esistente tra gli operatori. Queste attività rappresentano alcuni degli step del **percorso di coinvolgimento del cliente** che, unitamente ad altre attività svolte congiuntamente, quali momenti istituzionali o attività di comunicazione, ha come **obiettivo primario il mantenimento delle condizioni qualitative e quantitative della risorsa idrica** ceduta, garantendo allo stesso tempo la **massima disponibilità di ascolto e interscambio** di idee e aspetti di miglioramento.



I FORNITORI E LA POLITICA DEGLI ACQUISTI

LA CATENA DI FORNITURA DI ROMAGNA ACQUE NON RIGUARDA LA RISORSA IDRICA MA ALTRI BENI UTILIZZATI.

Per la Società la fornitura idrica è assicurata dal prelievo di risorsa da fonti superficiali, falde sotterranee e in misura minore da sorgenti, in virtù delle concessioni di prelievo e di derivazione in essere.

La **catena di fornitura interessa**, invece, ad esempio, **materie prime del processo produttivo**, quali i reagenti chimici impiegati negli impianti di potabilizzazione, e altri beni e servizi accessori necessari per il funzionamento della Società.

Vengono inoltre affidati **appalti di lavori per lo sviluppo dei nuovi investimenti o per interventi manutentivi**; tutte queste attività sono gestite nel rispetto della normativa di riferimento.

ROMAGNA ACQUE RITIENE FONDAMENTALE ADOTTARE UNA POLITICA DEGLI ACQUISTI EFFICACE PER SELEZIONARE FORNITORI IN GRADO DI GARANTIRE LAVORI, SERVIZI E FORNITURE DI ELEVATA QUALITÀ ALLE MIGLIORI CONDIZIONI DI MERCATO.

In quest'ottica di efficienza, **dove possibile si applicano politiche di accorpamento di più contratti e di aumento delle durate** degli stessi, per diminuire il numero di gare svolte nel corso dell'anno e i conseguenti adempimenti e costi burocratici, sia per la Società, sia per i fornitori. **L'allungamento delle durate contrattuali** permette inoltre di mi-

gliorare il rapporto con il fornitore, che acquisisce nel corso dell'esecuzione del contratto una maggiore conoscenza di regole, prescrizioni e consuetudini applicate dalla Società; in questo modo **si instaura tra le controparti un rapporto di equità finalizzato a conseguire benefici reciproci in una logica di equilibrio e di correttezza.**

In questo senso, la Società effettua un **costante controllo sul rispetto delle condizioni contrattuali** in termini di qualità della prestazione, rispetto dei tempi di consegna dei beni e/o servizi forniti e verifica dei costi preventivati in sede di ordine e si impegna al rispetto assoluto delle tempistiche di pagamento previste. **Il controllo delle attività di acquisto è anche essenziale per la prevenzione dei fenomeni corruttivi** e si relaziona quindi strettamente con le azioni e i protocolli previsti all'interno del piano anticorruzione e del MOG 231. Per tale motivo, fin dal 2012, è stato effettuato uno specifico intervento organizzativo per la **costituzione del Servizio Affidamenti**, che si occupa dell'acquisizione di lavori, servizi e forniture di importo superiore a 40.000 euro.

Questa attività si svolge in un contesto di grande difficoltà dovuto ai continui mutamenti normativi che generano difficoltà di interpretazione e orientamenti giurisprudenziali altalenanti, rendendo spesso difficile e incerta l'applicazione delle leggi vigenti. **Questo contesto comporta una grande propensione alla conflittualità** da parte degli operatori economici. Tale realtà viene riscontrata direttamente anche dal Servizio Affidamenti della Società, che rileva un utilizzo dello strumento dell'accesso agli atti da parte dei concorrenti su un numero elevatissimo di gare. Tutto ciò, inoltre, **aumenta significativamente il carico di lavoro sul Servizio Affidamenti**, in quanto **le fasi di studio preventive all'indizione delle principali gare sono**

lunghe e complesse e le risposte all'accesso agli atti impegnano la struttura. La qualità del lavoro preparatorio svolto si traduce tuttavia in una maggiore efficacia delle procedure di gara e in una bassissima incidenza della conflittualità.

Nonostante questo contesto di difficoltà, nel corso del 2024 il Servizio Affidamenti ha aggiudicato gare per l'acquisizione di forniture, lavori e servizi per un valore complessivo di circa 33,5 milioni di euro di cui 4,17 milioni di euro eseguiti tramite sistema di qualificazione dei fornitori.

Ogni affidamento effettuato è completamente trasparente verso l'esterno grazie alla piatta-

forma telematica certificata della Società e alla sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web della Società.

Valore % della fornitura di beni e servizi nel territorio (esclusa Hera S.p.A.)

	2022	2023	2024
Romagna	39,53%	45,02%	46,98%
Emilia	8,29%	11,85%	8,25%
Altre regioni	51,33%	43,11%	44,69%
Estero	0,85%	0,02%	0,08%

IL SISTEMA DI QUALIFICAZIONE DEI FORNITORI

Romagna Acque opera per la totalità delle proprie attività nei settori speciali. In forza degli artt. 230 e 232 del D. Lgs 163/2006, ha istituito un proprio sistema di qualificazione dei fornitori con Delibera di CdA n. 109 del 23/9/2015, successivamente aggiornato mediante ripubblicazione a seguito delle modifiche normative intervenute nel settore degli appalti pubblici. Utilizzando il sistema di qualificazione, dal momento della sua istituzione fino al 31 dicembre 2021, sono state aggiudicate complessivamente 60 gare per un importo a base d'appalto complessivo di circa 19 milioni di euro. Con l'entrata in vigore del D. Lgs. 50/2016 sono stati istituiti tre nuovi elenchi degli operatori (lavori, servizi e forniture) che svolgono anche la funzione di sistema di qualificazione. Utilizzando i suddetti elenchi degli operatori economici dal momento della loro effettiva istituzione, l'8 agosto 2021, al 31 dicembre 2022, sono state aggiudicate complessivamente 18 gare per un importo a base d'appalto complessivo di circa 7,4 milioni di euro. Con l'entrata in vigore del nuovo codice dei contratti (D. Lgs. 36/2023), che ha aggiornato il contesto normativo di riferimento, si è provveduto a ripubblicare l'elenco degli operatori aggiornato alle nuove disposizioni normative. Pertanto, con Delibera del CdA n. 92 del 02/08/2023 è stato deciso di istituire un nuovo elenco degli operatori economici per acquisizione di servizi e forniture e di sopprimere quello esistente, istituito in vigore del D. Lgs. 50/2016. All'interno del nuovo sistema di qualificazione sono confluiti i contenuti del precedente elenco in parte revisionati, al

fine di recepire le diverse e aggiornate esigenze dei servizi proponenti di Romagna Acque. Utilizzando l'elenco degli operatori istituito in vigore del D. Lgs. 50/2016, da gennaio a luglio del 2023 sono state aggiudicate complessivamente 9 gare per un importo a base d'appalto complessivo di circa 2,3 milioni di euro. Utilizzando l'elenco degli operatori istituito in vigore del D. Lgs. 36/2023, da agosto a dicembre del 2023 sono state aggiudicate complessivamente 11 gare per un importo a base d'appalto complessivo di circa 3,65 milioni di euro. Nel corso del 2024 sono state aggiudicate complessivamente 18 gare per un importo a base d'appalto complessivo di circa 4,17 milioni di euro. Alla data di redazione della presente relazione, l'elenco operatori economici conta 37 gruppi merceologici per i servizi e 43 gruppi merceologici per le forniture, per un totale di 80 gruppi merceologici, suddivisi a loro volta in diverse classi di importo, con 123 soggetti iscritti all'elenco servizi e 136 soggetti iscritti all'elenco forniture, per un totale di 259 soggetti iscritti. L'utilizzo dell'elenco operatori economici garantisce la massima trasparenza e apertura al mercato in quanto il bando viene reso pubblico a tutti i livelli, compresa la presenza permanente del bando sul sito della Società; allo stesso tempo, l'elenco accelera i tempi di svolgimento delle gare e quindi aumenta l'efficienza del processo di acquisizione anticipando la fase di qualificazione e verifica dei requisiti degli operatori economici che partecipano ai processi di affidamento. L'elenco è un sistema aperto a cui è sempre garantito l'accesso a tutti gli operatori in possesso dei requisiti.



I FINANZIATORI

I FINANZIATORI SVOLGONO UN RUOLO DEL TUTTO MARGINALE DATA LA STRUTTURA PATRIMONIALE E FINANZIARIA DELLA SOCIETÀ.

La Società è caratterizzata infatti da un **saldo della posizione finanziaria positivo** e **livelli di indebitamento molto bassi**, sia in valore assoluto che in relazione al totale delle fonti di finanziamento. Per ulteriori approfondimenti in materia si rimanda alla sezione “Capitale finanziario”.



LA COLLETTIVITÀ

Per Romagna Acque è importante lavorare a stretto **contatto con la collettività per mantenere un dialogo trasparente e costruttivo** nella ricerca di soluzioni sempre più mirate alle esigenze comuni. La collettività ricomprende al suo interno, tra gli altri soggetti, anche le seguenti tre categorie con cui la Società si impegna a mantenere rapporti di collaborazione e interscambio continui.

- 01 I MEDIA
- 02 LE SCUOLE E GLI EDUCATORI
- 03 LE FAMIGLIE E I CITTADINI



I MEDIA: LA RASSEGNA STAMPA E COSA DICONO DI NOI

GLI ARTICOLI SULLA SOCIETÀ PUBBLICATI NEL 2024, PRINCIPALMENTE SU STAMPA LOCALE, MOSTRANO UN GENERALE APPREZZAMENTO CIRCA L'ATTIVITÀ E LE INIZIATIVE INTRAPRESE.

La rassegna stampa, diffusa giornalmente tramite la rete intranet aziendale, rientra tra le forme di comunicazione e informazione predisposte dalla Società e a disposizione dei dipendenti.

Nell'arco del 2024, l'attenzione dei media, sempre costante in ambito locale e stimolata dai vari comunicati stampa inviati dall'azienda, ha avuto **momenti di particolare attenzione anche a livello nazionale.**

In particolare, nei primi mesi dell'anno, la Società ha organizzato a Rimini un **evento inserito nel progetto europeo Ecorise-SDG**: la presenza di **relatori provenienti anche da Israele e Palestina** ha attirato l'attenzione di numerose testate, compresa la Rai e la tv di stato di San Marino.

Altre uscite specifiche sono state dedicate ai dati del **Bilancio di Esercizio** e alla presentazione del **Bilancio Integrato**, all'evento in ricordo di **Andrea Gambi**, alla presentazione del **libro sulla diga del Conca**, alla partecipazione di Romagna Acque ai **progetti europei Arcadia e Primes.**

Si è confermato anche nel 2024 il **buon rapporto fra i media e la Società**: in diverse occasioni infatti i giornalisti hanno potuto interloquire in maniera rapida ed esauriente con i vertici di Romagna Acque, ottenendo tutte le informazioni necessarie da fornire ai lettori con tempistiche adeguate.

La Società ha inoltre organizzato le consuete **conferenze stampa anche da remoto**, mantenendo attiva questa modalità adottata per necessità negli anni precedenti a causa del Covid, visti i riscontri positivi ottenuti in base ai dati di gradimento e presenza.

Forme di divulgazione del Bilancio Integrato 2023

Il Bilancio Integrato 2023 è stato stampato nel mese di settembre 2024 in 150 copie cartacee nella versione standard e 500 copie nella versione sintetica. Il Bilancio **rendiconta e descrive tutti i principali settori di attività dell'azienda**, affrontandone **l'impatto sulla collettività e sui vari Stakeholder** presenti sul territorio. Da sei anni, svolge poi il ruolo di **documento strategico** relativo all'intera attività aziendale.

Redatto in maniera semplice e chiara, seguendo le indicazioni fornite dal GRI (Global Reporting Initiative), il documento si propone per essere consultato da qualsiasi lettore che voglia approfondire le tematiche ambientali, economiche, sociali dell'azienda.

LA PRESENTAZIONE PUBBLICA DEL DOCUMENTO SI È SVOLTA A FORLÌ PRESSO IL SALONE COMUNALE IN PIAZZA SAFFI, L'11 OTTOBRE 2024.

Aperta dai saluti del sindaco di Forlì, Gian Luca Zattini, l'iniziativa si è sviluppata con la relazione del Presidente, Tonino Bernabè, e la presentazione da parte del Direttore Generale, Gian Nicola Scarcella.

A seguire, un video di sintesi e la **tavola rotonda "L'acqua che verrà – Nuovi approcci e opportunità per il settore idropotabile"**.

Il dibattito, aperto da un'introduzione di Filippo Brandolini, Presidente di Utilitalia, ha avuto come ospiti Donato Berardi di REF Ricerche, Armando Brath della Struttura Commissariale Scarsità Idrica, Alessandro Bratti, Presidente dell'Autorità di Bacino del Po, Davide Pette nella dell'Università di Padova, Raoul Romano di CREA e Tania Tellini di Utilitalia. Ha chiuso la mattinata l'intervento di Paolo Ferrecchi in qualità di Direttore Generale del settore Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia-Romagna.



LE ASSOCIAZIONI E LE FONDAZIONI

Romagna Acque mantiene un dialogo attivo con **associazioni di volontariato, enti del terzo settore e altre realtà impegnate nello sviluppo sostenibile del territorio.**

ATTRAVERSO COLLABORAZIONI CONTINUATIVE, VENGONO PROMOSSE INIZIATIVE DI RESPONSABILITÀ SOCIALE, EDUCAZIONE AMBIENTALE E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE LOCALI, CON L'OBIETTIVO DI RAFFORZARE IL LEGAME CON LE COMUNITÀ E CONTRIBUIRE ALLA CRESCITA DEI TERRITORI SERVITI.

Per approfondimenti si rimanda ai paragrafi "Comunità interessate: l'impegno per il territorio" e "Le iniziative del 2024" di questo capitolo.

02

LE SCUOLE E GLI EDUCATORI

Per un corretto utilizzo della risorsa e per il rispetto dell'ambiente in cui opera, **la Società ritiene fondamentale avviare iniziative educative che coinvolgano studenti ed educatori** delle scuole di ogni ordine e grado. Le principali iniziative di coinvolgimento di questa categoria di Stakeholder sono **riassunte nel paragrafo "Le iniziative del 2024"**.



LE UNIVERSITÀ E GLI ISTITUTI DI RICERCA

La Società intrattiene un dialogo costante e strutturato con università e istituti di ricerca, promuovendo **collaborazioni continuative finalizzate alla ricerca scientifica e alla diffusione della cultura della sostenibilità.**

QUESTE PARTNERSHIP SONO ORIENTATE ALLO SVILUPPO DI CONOSCENZE CONDIVISE E ALLA DIVULGAZIONE DEL CORRETTO UTILIZZO DELLA RISORSA IDRICA, CONTRIBUENDO ATTIVAMENTE ALL'INNOVAZIONE E ALLA SENSIBILIZZAZIONE SUI TEMI AMBIENTALI.

Per approfondimenti si rimanda ai paragrafi "Le attività di ricerca: investire per creare valore" e "Le iniziative del 2024" di questo capitolo.

03

LE FAMIGLIE E I CITTADINI

Famiglie e cittadini sono i **fruitori finali del servizio idrico** e pertanto **la Società si impegna a garantire loro acqua in quantità e qualità adeguate** rispetto alle esigenze. **Tante le iniziative e i progetti di comunicazione e coinvolgimento** rivolti a questa categoria di Stakeholder, esposti nei paragrafi che seguono.

5.7 | LE ATTIVITÀ DI STAKEHOLDER ENGAGEMENT: UNO SGUARDO AL FUTURO

AZIONI FUTURE DI CURA DEI RAPPORTI CON I SOCI

Guardando all'orizzonte temporale del 2027, data in cui scade la concessione del servizio a seguito della proroga da parte di ATERSIR, Romagna Acque ritiene **importante capire quanto i soci siano attualmente a conoscenza del ruolo della Società, delle sue specifiche competenze e dei possibili scenari futuri.**

Per questo, oltre alla quotidiana attività di contatti diretti fra la dirigenza della Società e i singoli soci, che resta prioritaria, si prospetta fondamentale **avviare incontri mirati**, a partire dai soci di riferimento (componenti del Coordinamento dei soci), **per condividere proposte e aspettative**, proiettate alla decisione da assumere nel 2027.

ATTIVITÀ FUTURE DI COINVOLGIMENTO DEI CITTADINI

Per rafforzare la **conoscenza del proprio ruolo sul territorio**, Romagna Acque può mettere in atto diverse iniziative rivolte in particolare ai cittadini romagnoli, che spesso non sono pienamente consapevoli delle attività che svolge come gestore di tutte le fonti idropotabili.

Tra le attività in programma:

- > la **pubblicazione periodica di testi su specifiche testate locali** per fornire informazioni in grado di raggiungere una vasta percentuale di cittadini residenti nei vari territori;
- > la **mappatura dei notiziari dei singoli comuni**, con il duplice obiettivo di raggiungere più cittadini e coinvolgere attivamente i soci nella diffusione delle notizie aziendali;
- > il **potenziamento del sito internet aziendale**, con cui fornire informazioni ai cittadini in maniera agile e frequente sulle attività aziendali a 360 gradi;
- > la **diffusione di newsletter mensili**, anche grazie al supporto dei soci, che potranno inoltrarle ai propri contatti per ampliare il pubblico raggiunto;

> l'**ampliamento della presenza sui social media**, in particolare attraverso la pagina Facebook, attiva dal 2023, che ha registrato buoni livelli di partecipazione e gradimento;

> il **lancio di nuovi format**, come il **podcast sui temi dell'acqua**, ideato a fine 2023 e avviato nei primi mesi del 2024, con l'obiettivo di informare e sensibilizzare in modo diretto e coinvolgente.



IMPRONTA ETICA, UN APPELLO ALLA SOSTENIBILITÀ

Dal 2011 Romagna Acque è socia di Impronta Etica, associazione senza scopo di lucro nata nel 2001 per la promozione e lo sviluppo della sostenibilità e della responsabilità sociale d'impresa e National Partner Organization di CSR Europe (una delle più importanti organizzazioni a livello europeo per la promozione della sostenibilità). Ogni anno, Romagna Acque partecipa attivamente alle iniziative che l'associazione organizza.

Nel 2023, Impronta Etica ha deciso di lanciare per il biennio successivo uno specifico "pledge sull'acqua", a cui ha aderito la maggioranza delle Società che fanno parte del network.

Romagna Acque ha aderito a sua volta, visto anche lo specifico interesse sul tema; ha partecipato a tutti gli incontri svolti e **si è candidata per ospitare**, per l'estate 2025, **una riunione del pledge presso la sede di Capaccio**, con visita a Ridracoli.

5.8 | LE ATTIVITÀ DI RICERCA: INVESTIRE PER CREARE VALORE

La ricerca è il motore del progresso e dello sviluppo del singolo e della società in generale.

Istruzione e formazione da un lato, ricerca e sviluppo dall'altro sono i fattori che permettono di guardare al futuro, alimentando la crescita.

La ricerca è quindi **un investimento importante, dal punto di vista sia culturale che economico.**

È infatti un lavoro impegnativo e faticoso, non solo in senso intellettuale, e non interessa solo gli addetti ai lavori ma rappresenta un fondamento della nostra società, anche a livello di quotidiana utilità.

CONTRIBUIRE ALLO SVILUPPO DELLA RICERCA VUOL DIRE GUARDARE AL FUTURO E PARTECIPARE ALLA SUA COSTRUZIONE CONCRETAMENTE.

Per questi motivi Romagna Acque ha finanziato **dottorati di ricerca** e ha siglato **convenzioni con alcune prestigiose università** italiane, oltre a partecipare costantemente alle **attività di Utilitalia**, la federazione delle utilities di acqua, ambiente, energia, impegnata nella promozione di buone pratiche.



01

I DOTTORATI DI RICERCA CON L'UNIVERSITÀ DI BOLOGNA FINANZIATI DA ROMAGNA ACQUE

Approccio chimico e biologico per la valutazione di contaminanti emergenti nelle acque in ingresso, in uscita e in alcuni punti critici della filiera di trattamento dei potabilizzatori di Romagna Acque.

Il dottorato di ricerca è senz'altro uno degli strumenti principali nelle collaborazioni tra impresa e accademia e rappresenta un elemento chiave per migliorare la capacità di innovazione e la competitività delle imprese, rivestendo una duplice valenza: rafforzamento delle attività di ricerca e sviluppo e percorso formativo di alto profilo per il personale aziendale.

Gli obiettivi di questo **recente dottorato di ricerca, avviato a novembre 2022**, vanno nella direzione già intrapresa nelle precedenti convenzioni siglate da Romagna Acque con l'Università di Bologna con l'intento di **approfondire ulteriormente l'efficienza dei principali impianti di potabilizzazione** della Società **nell'abbattimento dei cosiddetti interferenti endocrini**, con peculiare riferimento a quelle sostanze che risultano particolarmente persistenti e di difficile rimozione, per migliorare ulteriormente, se possibile, la qualità dell'acqua prodotta.

IN SINTESI, LE DIRETTRICI DELLA RICERCA SI FOCALIZZANO SU:

- I** valutazione della filiera di processo nei tre impianti principali;
- II** estensione della ricerca negli impianti medi della Società, quali quelli dell'area riminese;
- III** estensione mirata della ricerca alle acque di falda o di subalveo.

02

LE CONVENZIONI SOTTOSCRITTE CON UNIVERSITÀ, FONDAZIONI E ISTITUTI SCIENTIFICI

IL RUOLO DI CHI, COME ROMAGNA ACQUE, HA IL COMPITO DI PRODURRE RISORSA POTABILE, È DELICATO E STRATEGICO.

Un'efficace gestione preventiva richiede una diffusa consapevolezza delle problematiche e dei processi di condivisione per la definizione delle possibili soluzioni, che necessitano in ogni caso di tempi lunghi.

Tutto ciò apre prospettive nuove anche per ciò che riguarda possibili opportunità future.

In tale contesto, **la Società ritiene fondamentale essere sempre in prima linea sia per quanto riguarda gli investimenti necessari all'adeguata gestione della risorsa, sia per quanto riguarda le innovazioni, la ricerca, la conoscenza** delle soluzioni teoriche e pratiche emerse dal dibattito accademico e scientifico, giungendo in certi casi all'importante ambizione di **proporre soluzioni d'avanguardia utili al proprio territorio.**

IL TERRITORIO E L'AMBIENTE SONO SEMPRE AL CENTRO DELL'OPERATO DELLA SOCIETÀ, SECONDO UN SOTTILE EQUILIBRIO MARCATO DALLA CAPACITÀ DI PORTARVI RICADUTA ECONOMICA E OCCUPAZIONALE E DALLA VALORIZZAZIONE DEL SUO IMPORTANTE CAPITALE NATURALE.

In questo contesto si sviluppano **ogni anno significative collaborazioni con università, fondazioni e istituti scientifici per importanti attività di ricerca** finalizzate a garantire un efficace e attento processo di **controllo sia sulla risorsa sia sull'ambiente.**

Fondazione Centro Ricerche Marine di Cesenatico

Romagna Acque collabora da anni con il Centro Ricerche Marine di Cesenatico, nominato nel 1993 **Laboratorio Nazionale di Riferimento per le Biotossine Marine (NRL)** dalla Comunità europea, per il **controllo dello stato trofico dell'invaso di Ridracoli.**

Si tratta di analisi volte a monitorare il livello di trofia, cioè la **quantità di nutrienti presenti nell'ecosistema**, indispensabili per valutare lo **stato di salute delle acque lacustri**. La salvaguardia dell'invaso di Ridracoli, in particolare, è importante perché da esso dipende buona parte della riserva idropotabile della Romagna.

Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori (IRST)

Nel 2018 è stato firmato un **protocollo d'intesa fra Romagna Acque e l'IRST** (Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori) per dare vita a uno studio denominato "IDRA - Incidence of cancer Disease in Romagna Related to Aqua": una **ricerca sulla correlazione fra le risorse idropotabili e la pubblica sanità, con particolare interesse agli impatti di tipo oncologico**.

Lo studio, con orizzonte temporale di tre anni, si è posto l'obiettivo di **valutare l'associazione tra la frequenza di malattie tumorali e la tipologia di acqua per uso umano** presente in Romagna.

Si è trattato di uno **studio di correlazione ecologica** che, in una prima fase, ha valutato il grado di associazione tra la distribuzione geografica a livello comunale (quindi su dati aggregati e non individuali) della **frequenza di tumori dell'apparato gastrointestinale** (stomaco, colon-retto, fegato) e **della vescica e la concentrazione media di nitrati, come risulta dai controlli sulla qualità dell'acqua** alle fonti di erogazione di Romagna Acque.

L'ipotesi che l'esposizione ai nitrati sia un fattore di rischio per il cancro dell'apparato gastrointestinale è plausibile ed è confermata da dati sperimentali. L'evidenza epidemiologica di questa associazione, tuttavia, è ancora molto debole per via della **concomitante presenza di tali sostanze anche negli insaccati**. La frequenza dei tumori gastrointestinali e della vescica in Romagna è stata analizzata utilizzando i dati di incidenza tumorale del Registro Tumori della Romagna (RTRo) nel periodo 1995-2014. Sono stati calcolati i rapporti standardizzati di incidenza per le sedi di neoplasia in studio. Questa analisi ha confermato la nota variabilità geografica sul territorio romagnolo del tumore dello stomaco.

A seguito dei dati analitici forniti dai laboratori di Hera e di Romagna Acque, grazie agli shape files degli acquedotti romagnoli e ai dati relativi ai volumi per gli anni 2009-2014, è stato possibile calcolare il valore medio pesato per volume del parametro in studio per ciascun comune.

Tecnopolo dell'Università di Rimini

A fine 2019 è stato **avviato un rapporto con il Tecnopolo dell'Università di Rimini** per applicare la **metodologia LCA** - Life Cycle Assessment (Valutazione del Ciclo di Vita), in grado di **analizzare gli impatti ambientali diretti e indiretti**, sulla base di diversi indicatori e categorie d'impatto. L'applicazione di questa metodologia ha varie finalità. In particolare, serve a **valutare le prestazioni ambientali ed energetiche nell'intero ciclo di vita relativamente al servizio idrico** fornito nell'attuale scenario produttivo e può indirizzare le scelte strategiche aziendali nell'ottica di mantenere gli elevati standard attuali nell'erogazione del servizio, ottimizzando l'utilizzo delle risorse e dell'energia grazie all'**integrazione della variabile ambientale nel processo decisionale**.



03

I RAPPORTI CON UTILITALIA

Utilitalia, la **Federazione che riunisce le aziende operanti nei servizi pubblici di acqua, ambiente, energia elettrica e gas**, è da **sempre impegnata nella promozione di buone pratiche**, crescita infrastrutturale, innovazione, ricerca e sviluppo sostenibile, **tenendo in considerazione i 17 obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite**. Da qui, le politiche e le scelte messe in campo per la sostenibilità economica, sociale e ambientale, come per esempio l'impegno verso la decarbonizzazione, la mitigazione delle emissioni climalteranti, le iniziative di adattamento, il contrasto alla povertà e le azioni di inclusione sociale, il contributo allo sviluppo dell'economia circolare, la lotta agli sprechi e la salvaguardia delle risorse idriche. **Tra le associate alla Federazione vi è anche Romagna Acque**.

LA SOCIETÀ OFFRE DA SEMPRE IL PROPRIO CONTRIBUTO ALLE MISURAZIONI DELLE PERFORMANCE PERIODICAMENTE SVOLTE DA UTILITALIA.

Partecipa così attivamente al lavoro della Federazione che mira a **promuovere sempre di più la rendicontazione non finanziaria all'interno del suo sistema associativo**, con l'obiettivo di offrire un quadro della responsabilità economica, ambientale e sociale del comparto e misurare il valore aggiunto prodotto.

5.9 | COMUNITÀ INTERESSATE: L'IMPEGNO PER IL TERRITORIO

Romagna Acque è consapevole dell'influenza che la sua attività esercita sullo sviluppo economico e sociale e sulla diffusione e distribuzione del benessere nelle comunità in cui opera.

Ha sempre cercato quindi di **sostenere il miglioramento dei territori in cui sono dislocati gli impianti** di derivazione, trattamento e stoccaggio delle risorse idriche, **collaborando con le istituzioni e le associazioni locali**, ridistribuendo così alle comunità in cui opera una parte del valore aggiunto.

CONTRIBUTI PER LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E IL SOSTEGNO ALLE COMUNITÀ

Il Fondo Ristoro Fattori Ambientali

Il rapporto virtuoso di Romagna Acque con il territorio è nato e si è consolidato soprattutto nelle aree prossime alla diga di Ridracoli, a partire dall'istituzione del Fondo Ristoro Fattori Ambientali, nel 1988, volto a destinare una parte delle entrate della Società derivanti dalla vendita di acqua a **interventi di valorizzazione e sviluppo sostenibile** delle aree interessate (i comuni montani di Santa Sofia, Premilcuore e Bagno di Romagna).

Nello specifico, l'accantonamento fin dall'origine è stato finalizzato a:

- **ripristino, bonifica, sistemazione ambientale e a verde in aree limitrofe alle opere di captazione e stoccaggio** dell'acquedotto della Romagna;
- **salvaguardia e rinaturazione dei corsi d'acqua interessati dai prelievi idrici** per l'acquedotto;
- **risanamento, ammodernamento e/o completamento degli afferenti** ai sistemi acquedottistici, fognari e depurativi di interesse locale;
- **tutela e miglioramento della viabilità**, in particolare di quella interessata dal passaggio dei mezzi di servizio della Società stessa per l'attività manutentiva, ispettiva e di controllo degli impianti;
- **adesione a iniziative e programmi di valorizzazione ambientale**, crescita culturale ed equilibrato sviluppo economico e sociale, per evitare la marginalizzazione e lo spopolamento delle aree interessate e contribuire ad abbattere negli anni recenti il digital divide.

L'erogazione dei contributi è disciplinata dalle disposizioni del regolamento approvato dal CdA con Delibera n. 80 del 28 luglio 2016 e corrisponde al **4% dei ricavi di vendita dell'acqua proveniente dal fiume Bidente**, calcolato su un'annata idrologica media.

Per l'anno 2024, **i contributi ai comuni montani ammontano complessivamente a 863.754 euro**, ripartiti tra:

- comune di Premilcuore, 70.381 euro;
- comune di Santa Sofia, 462.998 euro;
- comune di Bagno di Romagna, 330.375 euro.

Romagna Acque monitora periodicamente i risultati di questi interventi, assicurando **trasparenza nei processi e allineamento alle esigenze delle comunità locali**.

L'importanza di questo fondo è riconosciuta indirettamente dai numerosi provvedimenti del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e delle autorità competenti in materia tariffaria, che suggeriscono **l'inserimento di una quota per i pagamenti ecosistemici all'interno della tariffa dell'acqua**, sebbene tale indicazione non abbia ancora trovato una concreta applicazione nella prassi.

CON L'INTRODUZIONE DEI PAGAMENTI ECOSISTEMICI, LA QUANTIFICAZIONE DELLA TARIFFA DELL'ACQUA SI BASA SUL PRINCIPIO DEL "CHI INQUINA PAGA, MA ANCHE DEL CHI UTILIZZA PAGA".

Si intende quindi l'applicazione di un'adeguata **politica dei prezzi che tenga conto della copertura dei costi sia di fornitura della risorsa, sia di mantenimento dell'ambiente da cui è prelevata, c.d. costo ambientale**.

In questo modo, si possono avere congiuntamente una **maggiore sostenibilità ambientale, economica e sociale** e un **utilizzo più efficiente della risorsa**, con contestuale **riduzione della pressione sulla natura**.

Con l'applicazione del "pagamento ecosistemico ante-litteram", **Romagna Acque ha anticipato le disposizioni normative attualmente in discussione** per pervenire a una copertura dei costi di investimento e di esercizio secondo il principio del recupero dei costi e incentivare così la sostenibilità della propria attività.

La Società, inoltre, ha cercato **modi e collaborazioni per valorizzare sempre di più il potenziale di turismo ambientale** dell'area della diga di Ridracoli, divenuta nel tempo sempre più attrattiva e visitata da turisti di ogni generazione e provenienza, a cominciare dalle scuole.

Lo stesso tipo di rapporto con i territori di pertinenza si sta sviluppando, in anni recenti, **anche nelle altre aree della Romagna dove sono presenti gli altri principali impianti** di produzione, coinvolgendo le scuole in visite nelle strutture, promuovendo o aderendo a iniziative varie, pensando a una futura funzione didattica anche per poli come la diga del Conca e l'impianto di potabilizzazione della Standiana a Ravenna.

Altri contributi per promuovere il benessere collettivo

OLTRE AL FONDO RISTORI FATTORI AMBIENTALI, ROMAGNA ACQUE SOSTIENE ATTIVAMENTE IL TERRITORIO ANCHE ATTRAVERSO L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI AD HOC PER INIZIATIVE SOCIALI, CULTURALI E AMBIENTALI.

Le risorse sono assegnate secondo tre principali linee di intervento:

- **erogazioni liberali**, un sostegno concreto a favore di enti no-profit e organizzazioni impegnate nel sociale, in particolare nei settori della salute e della protezione civile. Tra gli interventi più rilevanti: il supporto alla ricerca sull'Alzheimer, i contributi allo IOR e l'acquisto di attrezzature come una cucina mobile per le emergenze, oltre a quello riconosciuto al Soccorso Alpino della Regione Emilia Romagna per le attività di monitoraggio della sicurezza di visitatori ed escursionisti e per il pronto intervento in caso di necessità.
- **assegnazioni per eventi e manifestazioni**, mirate a rafforzare il legame con il territorio, supportando eventi sportivi, culturali e tradizionali, dalle piccole sagre locali alle grandi iniziative che coinvolgono la cittadinanza;
- **ArtBonus**, iniziativa che consente il finanziamento di progetti culturali grazie a un regime di agevolazioni fiscali. Attraverso ArtBonus, Romagna Acque ha potuto sostenere festival, la promozione di opere artistiche e il restauro di strutture di valore storico e culturale, tra cui biblioteche e spazi espositivi.

RIDRACOLI E IL RECUPERO DELLE ANTICHE INFRASTRUTTURE

Dopo la costruzione della diga, l'impegno dell'allora Consorzio Acque **sul fronte ambientale** è stato quello di **minimizzare l'impatto prodotto dall'opera sul territorio**, mentre **sul fronte dello sviluppo sociale, culturale ed economico** da subito si è operato per perseguire vari obiettivi, a partire dal **recupero delle antiche infrastrutture del borgo di Ridracoli**, a valle della diga, che era destinato a un inarrestabile declino, dopo la quasi scomparsa per emigrazione della popolazione.

La Società ha ripristinato gli edifici più significativi e sviluppato un programma di recupero, con l'obiettivo di salvaguardare un'importante traccia della presenza umana nell'alta valle bidentina, destinandola a luogo deputato a un **turismo amico della natura**. Le strutture ricettive sorte impegnano i giovani del luogo in **un'attività economica che propone, ed impone, la tutela del territorio e la manutenzione del patrimonio ambientale** e infrastrutturale.

LA DIGA VIENE VISTA DALLA SOCIETÀ ANCHE COME UNA RISORSA PER VALORIZZARE L'AMBIENTE.

Il principio di base è quello di **accogliere studenti, cittadini, gruppi sociali, turisti italiani e stranieri, a cui far conoscere il sistema diga e il territorio** circostante nelle sue varie e qualificate valenze, con l'ausilio di un valido servizio di guide.

È stata inoltre **aperta alla pesca sportiva una parte delle sponde del lago**, attività subordinata allo studio sulle condizioni ittogeniche dell'invaso e controllata attraverso un servizio di vigilanza "a vista" delle aree di pesca. Infine, in presenza di condizioni meteorologiche favorevoli, **è possibile visitare il lago per mezzo di un natante elettrico**.

L'IMPORTANZA DI IDRO - ECOMUSEO DELLE ACQUE DI RIDRACOLI

Nello statuto di Romagna Acque è previsto che la Società "possa concorrere, nelle forme ritenute più opportune, a programmi e iniziative di valorizzazione ambientale, crescita culturale ed equilibrato sviluppo economico e sociale". In tale contesto, a fianco dell'antico borgo di Ridracoli, **da luglio 2004 la Società ha realizzato "Idro - Ecomuseo delle acque di Ridracoli", che è stato poi ristrutturato e riaperto con un allestimento rivisitato e rinnovato nel marzo 2018.**

IL PROGETTO COMPLESSIVO DI IDRO RUOTA ATTORNO AL CONCETTO DI "MUSEO DIFFUSO SUL TERRITORIO".

Composto da vari spazi tematici e in grado di soddisfare la curiosità e suscitare l'interesse di un numero crescente di visitatori, **l'ecomuseo è articolato in varie strutture e crea un sistema aperto, continuamente implementabile**, con spazi dedicati a proposte culturali innovative e ad esperienze non riproducibili altrove. Consente inoltre un'ottima organizzazione logistica legata ai servizi e una più efficace cura del territorio, dal momento che ne migliora la conoscenza e permette l'approfondimento delle problematiche ivi affrontate. Grazie al **rinnovato allestimento, più immersivo e coinvolgente**, i **visitatori** sono ancora **più protagonisti**.

PARTECIPAZIONE, CONDIVISIONE, ACCESSIBILITÀ TOTALE MA ANCHE DIVERTIMENTO: QUESTE LE PAROLE CHIAVE DELLA FILOSOFIA ALLA BASE DI IDRO, DOVE LA SEMPLICE FRUIZIONE LASCIA IL POSTO A UN'ESPERIENZA EMOZIONALE.

La **sostenibilità**, i **cambiamenti climatici**, i **servizi ecosistemici**, il **rapporto uomo-natura** sono **solo alcuni degli elementi tematici** affrontati, pur mantenendo la **centralità del tema della risorsa idrica** a cui il sistema è naturalmente vocato.

Fin dalla sua nascita, **Idro rappresenta una struttura importantissima** per Romagna Acque, sotto vari punti di vista. **È polo d'eccellenza in una logica di didattica**, soprattutto rivolta alle giovani generazioni, che ha come obiettivo l'opportuna **informazione sull'unicità della risorsa idrica e sul suo corretto utilizzo**: informazione che nel rinnovato allestimento si arricchisce di particolari che vanno di pari passo con la crescita della Società in termini di infrastrutture, come il recente portabilizzatore della Standiana a Ravenna, e di reti.

Idro è anche **importante in termini di richiamo turistico**: Ridracoli è ormai da anni un polo di attrazione per tutto l'Appennino forlivese, con ricadute assai positive per l'intero territorio. E Romagna Acque ha a cuore da sempre, fin dalla sua nascita negli anni Sessanta, le sorti dei territori in cui opera, principalmente di quelli in cui sorge la diga di Ridracoli, che dopo più di mezzo secolo rimane il suo "serbatoio" più importante e in qualche modo il suo simbolo.

IN 20 ANNI DI ATTIVITÀ IDRO HA VISTO PASSARE OLTRE 900.000 VISITATORI TRA STUDENTI, FAMIGLIE, ADULTI E BAMBINI E TURISTI, ITALIANI E STRANIERI. SOLO NEL 2024, SONO STATI PIÙ DI 41.000.

Un successo di cui non parlano solo i numeri, ma anche le testimonianze lasciate negli anni dai visitatori che hanno trovato nel museo la celebrazione e la sintesi del contesto geografico, imponente e di estrema bellezza, in cui il museo stesso si trova inserito.

IL CENTRO OPERATIVO DI CAPACCIO COME POLO CULTURALE

Molto importante, per i risvolti previsti nei rapporti con il mondo della cultura e della ricerca, è il centro didattico, con annessa foresteria, che si trova in località Capaccio di Santa Sofia.

La struttura, identificata quale centro operativo della Società, immersa nel verde e dotata di strumenti tecnologicamente avanzati, ha già ospitato **stage universitari e convegni di livello nazionale e internazionale a cui hanno preso parte personalità di rilievo** nell'ambito culturale e della tecnica idraulica, geologica e ambientale.

IL PROTOCOLLO D'INTESA CON IL PARCO DELLE FORESTE CASENTINESI PER INCENTIVARE ATTIVITÀ TURISTICO-AMBIENTALI

A maggio 2014, la Società ha firmato un protocollo d'intesa con il Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna¹ per la promozione di politiche di sviluppo di attività turistico-ambientali. In passato i due enti avevano siglato un analogo protocollo di intenti, che ha permesso di verificare i benefici di una **pianificazione e programmazione condivisa di interventi nel campo turistico, educativo e ambientale**.

Con il rinnovato protocollo, le parti si impegnano, nei limiti dei rispettivi ruoli, a far convergere le reciproche azioni verso obiettivi condivisi di sviluppo di attività turistico-ambientali.

¹ La diga di Ridracoli si trova all'interno del Parco delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna.

Sono state identificate diverse possibili **tipologie di intervento**.

- **Azioni congiunte di tutela del parco**, delle biodiversità e delle connesse reti e infrastrutture turistiche.
- **Sviluppo della ricerca scientifica** in vari ambiti operativi, quali:
 - le metodologie di intervento per contenere il trasporto di sostanze solide ai fini di tenere sotto controllo l'interramento dell'invaso;
 - le capacità di trattenuta di CO₂ da parte delle diverse tipologie di bosco presenti nel bacino di raccolta dell'invaso;
- la tutela delle acque interne ad aree protette.
- **Iniziative di promozione turistica** del territorio attraverso azioni di collaborazione con altri soggetti del settore, al fine di sviluppare attività sinergiche di formazione, ricerca e didattica.

LE COLLABORAZIONI VIRTUOSE CON GLI ENTI PER LA SICUREZZA E IL CONTROLLO DEL TERRITORIO

ROMAGNA ACQUE OPERA SECONDO UNA LINEA D'AZIONE MIRATA AL CONTINUO MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLA VITA.

Nell'aprile 2024 la Società ha rinnovato con la **Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco un protocollo d'intesa di durata quinquennale**, basato sul controllo del territorio, su una serie di modalità operative e sul reciproco scambio di buone pratiche per il miglioramento della sicurezza in generale e in ambienti confinati e particolarmente complessi.

Romagna Acque gestisce infatti centinaia di siti in tutta l'area della Romagna e ha fra i suoi obiettivi l'attivazione di efficaci misure di prevenzione, anche degli incendi, e di contenimento delle conseguenze dannose per i lavoratori, l'ambiente e la salute.

Sia Romagna Acque che la Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco sono interessate a **migliorare le procedure operative che possono garantire un migliore e più efficace soccorso all'utenza e una maggior sicurezza dei propri operatori**, nonché a sviluppare gli standard di sicurezza per interventi in ambienti complessi.

Ecco allora lo scopo dell'accordo, volto a creare una **stretta collaborazione fra i due soggetti nell'ambito territoriale su cui insiste l'attività**

di Romagna Acque, attraverso esercitazioni di emergenza svolte dai Vigili del Fuoco presso gli impianti di Romagna Acque, tramite apposite procedure di gestione e coordinamento delle emergenze, grazie a momenti di incontro semi-nariale per la verifica delle attività svolte e allo scambio reciproco di informazioni mirate ad affinare e rendere più efficaci ed efficienti le severe procedure di emergenza.

Nel 2024, a conferma dell'impegno per la sicurezza e la tutela del territorio, **Romagna Acque ha donato inoltre al Reparto Biodiversità dei Carabinieri una terna operativa**, essenziale per la manutenzione delle strade, la gestione dei boschi e il controllo idraulico del territorio.

Tale strumento sarà particolarmente utile anche in caso di emergenze o calamità naturali, garantendo interventi tempestivi soprattutto nelle aree montane.

IL CABLAGGIO DELLA FIBRA OTTICA

16

FIBRE RISERVATE AD APPLICAZIONI INTERNE ALLA SOCIETÀ (TELECONTROLLO, RETE INFORMATICA, VOIP, VIDEOSORVEGLIANZA)

24

FIBRE DI PROPRIETÀ DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER LA RETE LEPIDA

108

FIBRE A DISPOSIZIONE DEGLI OPERATORI DI TELECOMUNICAZIONE PER SERVIZI ALLE IMPRESE E AI CITTADINI

L'attività relativa alla fibra ottica, al pari di altre, non fa parte del core business primario della Società ma si è sviluppata via via nel corso degli anni diventando, fra le altre cose, un **importantissimo supporto per lo sviluppo di diverse aree** in cui opera Romagna Acque.

La Società si è da tempo resa **consapevole della grande potenzialità contenuta nelle proprie infrastrutture, compresa la rete in fibra ottica** utilizzata per il telecontrollo e telecomando dell'acquedotto della Romagna e degli impianti annessi. Con l'intento di dare la **massima valorizzazione a questa risorsa**, in piena sinergia con gli enti locali soci, la Regione Emilia-Romagna

e le altre realtà di public utilities del territorio, sono stati individuati **due grandi obiettivi**:

01 **contribuire alla costruzione della rete telematica avanzata delle Pubbliche Amministrazioni** romagnole, fungendo da dorsale geografica ad alta copertura territoriale;

02 **rendere disponibili diffusamente nel territorio i vantaggi derivanti dalla presenza di infrastrutture per telecomunicazioni in banda larga**, con le relative ricadute in termini di servizi ai cittadini, alle realtà produttive e agli operatori turistici.

Con tali intenti, fin dal 1997, Romagna Acque ha coordinato il gruppo di lavoro tecnico degli enti e delle società romagnole che ha studiato e messo a punto le prime ipotesi operative; attività che ha trovato poi piena attuabilità grazie all'intervento della Regione con la realizzazione della rete regionale Lepida. **In Romagna la rete regionale si basa sulle dorsali ottiche realizzate da Romagna Acque.**

Tale rete si caratterizza fortemente per:

- **l'integrazione con pari dignità dei territori "svantaggiati"** (vallate, zone periferiche), che, risultando poco appetibili da parte degli operatori privati, rischiano di rimanere emarginati dai processi in corso legati all'e-government;
- **l'altissima potenzialità del mezzo trasmissivo**, con capacità di banda pressoché illimitata, sicuramente capiente anche per le esigenze evolutive del lungo periodo;
- **la disponibilità di una rete che consente agli enti soci un fortissimo abbattimento dei costi di esercizio** per le telecomunicazioni;
- **l'attuazione di un progetto che non si sovrappone a eventuali iniziative di operatori privati, ma ne integra il processo**, ritagliando opportuni vantaggi alle Pubbliche Amministrazioni.

AL 2024 LA RETE IN FIBRA OTTICA È LUNGA 379 KM.

Nel corso dell'anno sono stati **formalizzati i rinnovi di vari accordi con soggetti locali e nazionali che operano nel mercato delle telecomunicazioni**; tali accordi riguardano sia l'ambito di utilizzo delle fibre ottiche sia i collegamenti senza fili ospitati presso i siti della Società e dedicati alla diffusione della banda larga a cittadini e imprese con inclusione delle aree svantaggiate, quali vallate montane e piccoli centri.

LE CASE DELL'ACQUA - LA BOCIA

ROMAGNA ACQUE PROMUOVE L'ACQUA DI RETE COME BENE PRIMARIO E PUBBLICO, CON L'OBIETTIVO DI RIDURRE L'IMPATTO AMBIENTALE LEGATO ALLA PRODUZIONE, AL TRASPORTO E ALLO SMALTIMENTO DELLE BOTTIGLIE IN PET.

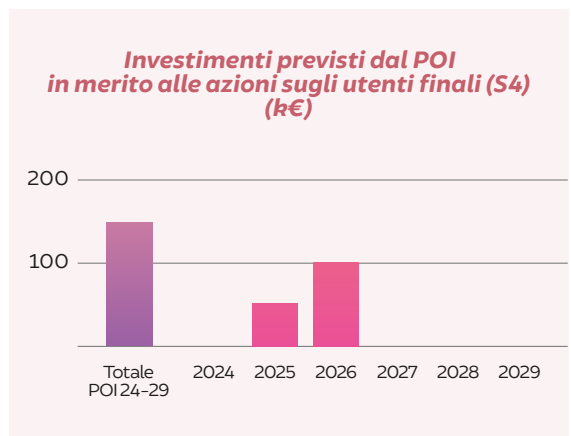
In quest'ottica, ha avviato da diversi anni il progetto **"Case dell'Acqua"**, punti di distribuzione self-service di acqua filtrata liscia e gassata, a temperatura ambiente o refrigerata.

Dal 2018, oltre alle tradizionali "Case dell'Acqua" è stata avviata la realizzazione di un **nuovo modello di sorgente urbana pubblica**, denominata **"La Bocia"** ("bottiglia" in dialetto romagnolo), che rappresenta un **ritorno all'antica fontana ma con tecnologia, funzioni e monitoraggio all'avanguardia**. Il tutto unito ad un design innovativo per generare spazi pubblici di qualità attorno a una risorsa di immenso valore come l'acqua.

L'investimento per implementare queste attività, riconosciute da ATERSIR tra le "Altre attività idriche", è stato **inserito nel Piano Operativo degli Investimenti (POI) 2024-2029**, mentre gli oneri di gestione restano a carico della Società.

Su richiesta di diversi Comuni soci, interessati a trasferire a Romagna Acque la gestione delle Case dell'Acqua esistenti, verranno aggiornati i criteri progettuali e verrà definito un nuovo modello di gestione degli impianti economicamente sostenibile.

Il Piano 2024-2029 prevede sia la realizzazione di **nuove strutture** che l'eventuale **riqualificazione di quelle già presenti**, per un **investimento complessivo di 150.000 euro** da completare entro il 2029.



5.10 | LE INIZIATIVE DEL 2024

Nel 2024, Romagna Acque ha implementato collaborazioni con enti di ricerca, istituzioni accademiche e realtà territoriali per lo sviluppo di progetti strategici volti a promuovere buone pratiche nella gestione della risorsa idrica e a valorizzare il patrimonio naturale e culturale.

LA PARTECIPAZIONE AL PROGETTO EUROPEO ARCADIA

All'inizio del 2024 è partito il progetto ARCADIA (acronimo creativo di "trAnsformative climate ResilienCe by nAture-based solutions in the continentAl bio-geographical region") **che punta alle Nature-Based Solutions (NBS)** - soluzioni basate sulla natura - **per l'adattamento climatico, a cui partecipa anche Romagna Acque.**

Un consorzio di 43 partner, provenienti da 9 Paesi, con un budget di 18.586.620 euro (di cui 17.562.795 euro attraverso il Programma Horizon Europe), **si occuperà per 54 mesi di ingaggiare 5 regioni "model"** (l'Emilia-Romagna in Italia, le regioni di Zagabria e Krapina Zagorje in Croazia, la Bassa Austria, la regione di Funen in Danimarca, la regione Skane in Svezia) **e tre regioni "fellow"** (Plovdiv in Bulgaria, Centru in Romania, Podravje in Slovenia) **per accelerare l'adozione delle NBS** attraverso lo scambio di conoscenze, dati e analisi, innovazioni, formazione e networking.

La rappresentanza dell'Emilia-Romagna è significativa: ARCADIA è coordinato da Art-ER e comprende, oltre alla stessa Regione, diversi enti, fra cui appunto Romagna Acque. Altri partner a livello regionale sono ARPAE (Agenzia Regionale per la Prevenzione, Ambiente ed Energia); il Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna; il Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano; il Canale Emilia-Romagnolo, l'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po e le aziende Deda Next e Gecosistema. Coinvolte anche la Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici e l'Università di Bologna.



A RIMINI IL WORKSHOP INTERNAZIONALE DEL PROGETTO ECORISE-SDG

Romagna Acque ha ospitato a Rimini il workshop internazionale del progetto Ecorise-SDG (Cooperazione ambientale, ricerca e innovazione per ecosistemi sostenibili e obiettivi strategici di eco-sviluppo), giovedì 21 e venerdì 22 marzo 2024, nell'aula magna del Campus riminese di UniBo.

Un evento organizzato in collaborazione con l'associazione W-SMART, la Cattedra UNESCO in Gestione e Cultura delle Risorse Idriche - UniStraPg, l'Università di Roma La Sapienza, l'Università di Bologna e il Cyprus Institute, sotto gli auspici del Comitato Nazionale Italiano UNESCO-IHP.

Lo scopo principale del workshop mediterraneo era **promuovere la condivisione di esperienze e un quadro di cooperazione ambientale tra esperti governativi, operatori idrici, comunità accademiche, di ricerca e innovazione e Stakeholder diversi.**

Si è parlato delle **sfide legate alla gestione degli ecosistemi acquatici e degli obiettivi di sviluppo sostenibile** di fronte a problemi come il crescente inquinamento degli ecosistemi costieri, la rapida urbanizzazione, gli impatti dei cambiamenti climatici sulla scarsità dell'acqua, sulla sicurezza alimentare e sugli eventi climatici estremi.

Obiettivo principale del progetto è infatti **promuovere un quadro di sicurezza idrica nel Mediterraneo** per un'accessibilità all'acqua sostenibile per tutte le comunità, come diritto umano fondamentale anche in condizioni estreme di eventi climatici o disastri umanitari.

Fra gli autorevoli relatori che si sono alternati nelle due giornate di convegno ci sono stati ospiti provenienti da diversi Paesi del Mediterraneo, che operano congiuntamente da anni, provenienti da **Italia, Francia, Cipro, Grecia, Israele, Palestina, Svizzera e Marocco.**

IL LIBRO SULLA DIGA DEL CONCA

Romagna Acque ha promosso la realizzazione del libro "La diga sul mare", scritto dal giovane storico Peter Joseph Klechner e dedicato alla diga del Conca. La pubblicazione racconta **la storia dell'invaso dalle origini fino ai giorni nostri**, evidenziandone l'importanza non solo dal punto di vista della fornitura di risorsa idropotabile, ma anche per quanto riguarda il suo **apporto allo sviluppo dell'economia turistica costiera** e il suo ruolo nel contesto ambientale del territorio.

L'opera è inoltre corredata da una ricca serie di foto, d'epoca e attuali, e da un'appendice che fa il punto sui futuri interventi previsti da Romagna Acque, proprietaria della diga, nella parte meridionale della provincia di Rimini.

Nel corso del 2024, il libro è stato **ufficialmente presentato nel corso di quattro diverse iniziative territoriali**, fra aprile e novembre, andate in scena a Cattolica, San Giovanni in Marignano, Morciano e San Clemente.

IL PUNTO CANOA SULLA DIGA DEL CONCA



Romagna Acque e il **Canoa Club Rimini** hanno firmato una specifica **convenzione triennale** al fine di **valorizzare la diga del Conca anche dal punto di vista della pratica sportiva**, con la realizzazione di un punto canoa a bordo invasivo.

Ai primi di agosto 2024, il presidente di Romagna Acque Tonino Bernabè ha invitato in diga le amministrazioni dei comuni prossimi alla diga (Cattolica, Misano e San Giovanni in Marignano) per presentare loro l'iniziativa e al tempo stesso illustrare più in generale attività e progetti legati all'invaso.

A RAVENNA IL CONVEGNO DI RENAEL



Venerdì 5 aprile 2024, a Palazzo Rasponi a Ravenna, si è svolto il **convegno "Acqua: strategie per la gestione integrata di una risorsa vitale"**.

Organizzato da RENAEL - Rete Nazionale delle Agenzie Energetiche Locali, in collaborazione con Romagna Acque e con il patrocinio del Comune di Ravenna e di Utilitalia, l'evento ha inteso esaminare prima di tutto il **rapporto tra acqua ed energia** e raccontare **approcci innovativi e soluzioni pratiche per affrontare le sfide emergenti**, come l'urbanizzazione crescente e gli impatti dei cambiamenti climatici.

Durante il convegno, sono giunti contributi su diversi argomenti, dalla **gestione sostenibile delle acque superficiali e sotterranee** fino alla **pianificazione territoriale integrata**, con un focus particolare sull'integrazione tra aspetti idrologici, ambientali, economici e sociali.

L'iniziativa ha voluto favorire lo scambio di conoscenze, esperienze e buone pratiche. È attraverso una visione collaborativa, infatti, che si auspica di individuare soluzioni innovative per contribuire a garantire una **gestione equa, efficiente e resiliente delle risorse idriche**, in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite.

LA GIORNATA IN RICORDO DI ANDREA GAMBI E IL PREMIO DI LAUREA A SUO NOME

Venerdì 4 ottobre 2024, al Golf Club di San Giovanni in Marignano, si è svolta la cerimonia di premiazione della **terza edizione del premio di laurea magistrale dedicato ad Andrea Gambi**. Il premio è andato a tre giovani laureate, che hanno presentato all'assemblea le sintesi delle loro tesi: Anna Ceni e Giorgia Guarino del Politecnico di Milano e Francesca Pisani dell'Università di Trento.

L'iniziativa, organizzata dalla Società in collaborazione con il Comune di Ravenna, l'Ordine degli Ingegneri e l'Associazione Idrotecnica Italiana, è anche l'occasione per ricordare la figura di Gambi, colpito dal Covid poche settimane dopo l'inizio della pandemia nel marzo 2020 e scomparso il 25 marzo di quell'anno.

Immediatamente dopo la sua scomparsa, infatti, l'Associazione Idrotecnica Italiana (di cui Gambi era membro), in collaborazione con Romagna Acque (di cui Gambi era Direttore Generale), decise di onorarne la memoria ideando e dedicandogli un **premio di laurea magistrale sui temi della gestione ottimale delle risorse idriche e della difesa del territorio dal rischio idrogeologico**, da assegnare ogni anno alle tre migliori tesi di laurea magistrale su tali argomenti.

IL CONVEGNO "LA DIGA DI RIDRACOLI: UNA RISORSA PER IL TERRITORIO"

Inserito nel programma nazionale "Dam Day 2024", l'evento ha avuto luogo il 31 maggio 2024 nella sala convegni del centro operativo di Romagna Acque a Capaccio, Santa Sofia e ha approfondito il **ruolo della diga di Ridracoli nella gestione sostenibile dell'acqua e nella tutela ambientale**, rafforzando il legame tra la struttura e il territorio circostante.

IL CONVEGNO SULLE POTENZIALITÀ DELLE VALLI ROMAGNOLE

Guardando allo **sviluppo delle aree interne della Romagna**, l'incontro dal titolo "Esplorando le potenzialità delle valli romagnole", svoltosi il 14 ottobre 2024 presso il centro operativo di Romagna Acque a Capaccio, Santa Sofia, ha voluto favorire un **confronto sulle strategie di rilancio economico e valorizzazione delle comunità locali**.

"LA MIA ACQUA", UN PROGETTO PER LE SCUOLE

Romagna Acque ha sostenuto anche nel 2024 il **programma didattico dedicato all'educazione all'uso corretto dell'acqua**. Partito nell'anno scolastico 2013-2014, il progetto, denominato "La mia acqua", è stato realizzato grazie agli operatori della cooperativa Atlantide e ha coinvolto diverse classi delle **scuole primarie e secondarie di I e II grado** della Romagna, per un totale di **oltre 1.700 studenti**.

LA PARTECIPAZIONE AL PROGETTO EUROPEO PRIMES



Con un incontro svoltosi a Forlì e uno al centro operativo di Capaccio, a dicembre 2024 Romagna Acque ha ospitato una delegazione del progetto europeo PRIMES, di cui la Società stessa è partner insieme ad altre realtà provenienti da diversi Paesi dell'area adriatico-ionica (Italia, Croazia, Serbia, Montenegro, Bosnia, Grecia), finanziato dal programma Interreg IV.

Gli incontri ospitati in Romagna hanno rappresentato il kick-off meeting, ovvero l'avvio ufficiale del progetto, che ha come **obiettivo la realizzazione di un piano strategico e tecnologico per l'adattamento della regione adriatico-ionica al cambiamento climatico**. All'interno del progetto, della durata di 30 mesi, è prevista l'istituzione di comitati locali sulla siccità, che siano garanti per lo sviluppo delle comunità locali.

Fulcro del progetto e obiettivo finale sarà la **creazione nei territori coinvolti della rete PRIMES: un sistema di monitoraggio** (già utilizzato da governi, organizzazioni internazionali, istituti di ricerca e aziende) con informazioni, linee guida e alert, che hanno come obiettivo finale la **messa in sicurezza delle attività delle comunità locali dell'area adriatico-ionica**.

06



APPENDICI

Glossario

Sintesi
degli indicatori
GRI

Indice
degli indicatori

Tassonomia
Europea
Tavola analitica



6.1 | GLOSSARIO

A

ADDUZIONE

Nei sistemi di distribuzione idrica, passaggio dell'acqua potabile dai punti di prelievo ai serbatoi, prima dell'immissione nella rete di distribuzione.

AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTI (ARERA)

Organismo indipendente, istituito con L.481/1995, avente il compito di garantire la promozione della concorrenza e dell'efficienza nei servizi di pubblica utilità e tutelare gli interessi di utenti e consumatori.

Funzioni svolte armonizzando gli obiettivi economico-finanziari dei soggetti esercenti i servizi con gli obiettivi generali di carattere sociale, di tutela ambientale e di uso efficiente delle risorse. ARERA esercita attività di regolazione e controllo nei settori dell'energia elettrica, del gas naturale, dei servizi idrici, del ciclo dei rifiuti e del telecalore.

Inoltre svolge attività consultiva e di segnalazione al Governo e al Parlamento nelle materie di propria competenza, anche ai fini della definizione, del recepimento e della attuazione della normativa comunitaria.

ALVEO

Sede all'interno della quale si verifica lo scorrimento delle acque fluviali.

AGENZIA TERRITORIALE DELL'EMILIA-ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E RIFIUTI (ATERSIR)

Organismo pubblico operante con riferimento all'intero territorio regionale, istituito con L.R.23/2011, cui sono state attribuite le funzioni delle precedenti Agenzie d'Ambito Territoriale Ottimale (AATO), soppresse in base alla L.191/2009. Esso è dotato di autonomia amministrativa, contabile e tecnica ed opera "nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza".

ANIDRIDE CARBONICA (CO₂)

Gas prodotto da tutti i processi di combustione di carburanti e combustibili fossili oltre che da processi naturali; contribuisce alla formazione dell'effetto serra.

B

BACINO IMBRIFERO

Parte di territorio che circonda il lago e che, a causa della sua pendenza, fa da imbuto di raccolta delle acque piovane; quando viene alimentato il ramo diretto prende il nome di bacino imbrifero diretto, mentre se le acque arrivano da rami secondari rispetto al corso d'acqua principale prende il nome di bacino imbrifero indiretto.

BIOTOSSINE

Sostanze tossiche prodotte o derivate da organismi viventi, quali ad esempio le alghe unicellulari (es. dinofitce e diatomee).

C

C.E.R.

Canale Emiliano Romagnolo, opera idraulica di derivazione dell'acqua dal fiume Po.

CAMPIONAMENTO

Insieme di operazioni necessarie alla preparazione di un campione, ovvero la quantità di sostanza o la parte di un materiale che dovrà essere sottoposta ad analisi e che dovrà rappresentare significativamente l'intera sostanza o il materiale di appartenenza.

CAPTAZIONE

Operazione di prelievo e utilizzo di acque sotterranee o superficiali eseguita con l'ausilio di particolari impianti.

CARBON FOOTPRINT (CFP)

Traduzione "impronta di carbonio", è un indicatore ambientale che misura l'impatto delle attività umane sul clima globale, esprimendo quantitativamente gli effetti prodotti sul clima da parte dei cosiddetti gas serra generati da un'organizzazione, da un evento o da un prodotto, sia esso un bene o un servizio. L'unità di misura della *carbon footprint* è la tonnellata di anidride carbonica equivalente (tCO₂e)

CENTRALE IDROELETTRICA

Impianto che converte l'energia cinetica in energia elettrica.

CHIARIFLOCCULAZIONE

Trattamento di natura chimico-fisica apportato sulle acque da potabilizzare, che consiste nella rimozione delle sostanze sospese sedimentabili e non.

CHILOWATTORA (KWH)

Unità di misura dell'energia elettrica, è pari all'energia prodotta o consumata in 1 ora alla potenza di 1 Kw da una macchina. 1 KWh corrisponde circa a 3,6 MJ.

CIANOBATTERI

Organismi batterici acquatici, produttori di ossigeno, che possono produrre tossine algali di diversi tipi (anche detti alghe azzurre), in grado di esercitare effetti nocivi in consumatori di acque che le contengano in quantità significative.

CODICE ETICO

"Carta costituzionale dell'impresa"; carta dei diritti e dei doveri morali che definisce la responsabilità etico-sociale di ogni partecipante all'organizzazione imprenditoriale.

COGENERAZIONE

Produzione combinata di energia elettrica / meccanica e di energia termica (calore), ottenute in appositi impianti utilizzanti la stessa energia primaria.

CORPORATE GOVERNANCE

Insieme delle regole in base alle quali le imprese sono gestite e controllate.

**DEFLUSSO MINIMO VITALE**

Deflusso minimo di acqua che garantisce, nel corso d'acqua dove si preleva, un quantitativo di acqua tale da non precludere le condizioni di vita dell'ecosistema stesso.

DISTRIBUZIONE PRIMARIA

Distribuzione all'ingrosso di acqua potabile al gestore del servizio dell'utente finale.

EMISSIONI

Scarico di sostanze (solide, liquide o gassose) nell'ambiente prodotte da attività umana.

EMISSIONI GAS-SERRA

Inquinanti gassosi rilasciati nell'atmosfera attraverso la combustione di carburanti fossili, o attraverso altre vie, che ampliano l'effetto serra.

FALDA ACQUIFERA

Deposito d'acqua che si raccoglie in strati porosi del sottosuolo, costituiti ad esempio da sabbie e ghiaie, e che viene alimentato dalle precipitazioni atmosferiche attraverso processi di infiltrazione. Le acque della falda acquifera mantengono in genere una temperatura costante, prossima alla temperatura media delle rocce che le ospitano. Le falde più profonde mantengono la propria posizione indisturbate, spesso anche per milioni di anni, mentre quelle più superficiali sono coinvolte nel ciclo idrologico, delle quali costituiscono un importante componente.

FIBRA OTTICA

Cavo costituito da una sottile fibra di vetro o silicio che consente il trasporto di informazioni sotto forma di raggio di luce.

FONTI DI ENERGIA RINNOVABILI

Fonti di energia alternative alle tradizionali fonti fossili, derivanti da risorse naturali non esauribili ed il cui utilizzo quindi non ne pregiudica la fruibilità da parte delle generazioni future. Vengono dette anche fonti di energia pulita data la peculiarità di non immettere in atmosfera sostanze nocive. Esempio: impianti fotovoltaici ed impianti idroelettrici.

**GEOCHIMICA**

Disciplina delle scienze della terra che studia le unità geologiche e le loro componenti, osservando la loro evoluzione nello spazio e nel tempo, attraverso indagini sulla distribuzione e sul comportamento degli elementi chimici di cui si compongono.

GLIFOSATO

Composto chimico noto come erbicida/diserbante totale non selettivo in grado di devitalizzare anche le erbe infestanti.

GLOBAL REPORTING INITIATIVE (GRI)

Istituzione il cui scopo è sviluppare e diffondere l'applicazione per una rendicontazione socio-ambientale.

GREEN PUBLIC PROCUREMENT (GPP)

Sistema di acquisti da parte delle Pubbliche Amministrazioni di prodotti e servizi ambientalmente preferibili in quanto aventi un minore effetto sulla salute umana e sull'ambiente rispetto ad altri prodotti e servizi utilizzati allo stesso scopo.

HABITAT

Unità ecologica più o meno autonoma ossia in grado di sostenersi e autoregolarsi, adattandosi ai cambiamenti dell'ambiente. L'habitat costituisce anche lo spazio fisico entro il quale vivono le specie animali e vegetali tipiche di quell'habitat: gli habitat costituiscono "l'indirizzo" dove una specie vegetale o animale abita; quindi ad un determinato habitat corrispondono solo ed esclusivamente determinate specie, che sono tipiche di quell'habitat. Ad habitat diversi corrispondono quindi specie diverse.



INDICATORE

Misura di performance, sia qualitativa che quantitativa.

INVASO

Volume d'acqua pari alla capacità di un serbatoio idrico.



MICROCISTINE

Tipologia di cianotossine maggiormente diffusa. Si rimanda alla definizione di Cianobatteri.

MISSION

Ragion d'essere dell'impresa. Individua gli obiettivi di fondo, gli scopi preminenti che l'impresa, attraverso la sua attività, tenta di perseguire.



PIANO ANNUALE

Piano dove vengono espressi gli obiettivi di qualità, ambiente e sicurezza annuali per ogni singolo servizio aziendale.

PIANO DEGLI INTERVENTI (PDI) E PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF)

In base al vigente quadro regolatorio-tariffario del SII come definito dalle delibere AEEGSI, è compito dell'Ente d'Ambito approvare il Piano degli Interventi (Pdl) che è alla base del Piano Economico Finanziario (PEF). Il Pdl individua gli interventi e, per ciascun investimento, l'importo,

la tempificazione di realizzazione e la relativa finalità, ovvero quale criticità intende superare, piuttosto che la tipologia di miglioramento previsto. Dal PEF emerge la dinamica tariffaria connessa agli interventi del Pdl e alle variazioni di costi gestionali conseguenti e quindi la verifica di sostenibilità per il Gestore.

POTABILIZZAZIONE

Insieme dei trattamenti rivolti a rendere potabili le acque, quindi a renderle utilizzabili a scopo alimentare, evitando danni alla salute.



RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA

Insieme delle responsabilità sociali, ambientali ed economiche di cui l'impresa deve farsi carico per rispondere alla aspettative legittime dei propri Stakeholder.

RETE NATURA 2000

Natura 2000 è il principale strumento della politica dell'Unione Europea per la conservazione della biodiversità. Si tratta di una rete ecologica diffusa su tutto il territorio dell'Unione, istituita ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" per garantire il mantenimento a lungo termine degli habitat naturali e delle specie di flora e fauna minacciati o rari a livello comunitario. La rete Natura 2000 è costituita dai Siti di Interesse Comunitario (SIC), identificati dagli Stati Membri secondo quanto stabilito dalla Direttiva Habitat, che vengono successivamente designati quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC), e comprende anche le Zone di Protezione Speciale (ZPS) istituite ai sensi della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli" concernente la conservazione degli uccelli selvatici.

RIFIUTI

Secondo la normativa nazionale D. Lgs.152/2006 e s.m.i., i rifiuti vengono classificati secondo la loro origine in rifiuti URBANI e rifiuti SPECIALI, mentre secondo le caratteristiche di pericolosità possono essere classificati come rifiuti PERICOLOSI e rifiuti NON PERICOLOSI (art.184 c.1-5).

RISK MANAGEMENT

Processo di analisi dei rischi e di sviluppo di azioni preventive finalizzate ad un'efficace gestione del rischio, ovvero identificare, analizzare, valutare, ridurre e monitorare i rischi associati al processo.



SERVIZIO IDRICO INTEGRATO (SII)

Servizio legato alla gestione amministrativa dell'acqua in tutte le fasi del processo idrico (capitazione, adduzione, distribuzione, fognatura e depurazione).

STATO TROFICO

Determinazione dello stato di qualità di un corpo d'acqua attraverso la valutazione di alcuni parametri come, ad esempio, le concentrazioni di nutrienti, di ossigeno disciolto, ecc.

STAKEHOLDER

Portatore di interesse, persona o gruppo di persone aventi un interesse nelle prestazioni o nel successo di un'organizzazione.

SUBSIDENZA

Abbassamento del suolo conseguente all'abbassamento del livello acquifero sotterraneo derivante dallo squilibrio tra la velocità di estrazione delle acque profonde ed i tempi naturali di ricarica della falda.

SVILUPPO SOSTENIBILE

“Lo sviluppo che soddisfa i bisogni del presente senza compromettere la possibilità per le generazioni future di soddisfare le proprie necessità” (Rapporto Bruntland, 1987).

TRACIMAZIONE

Straripamento di corsi e masse d'acqua.



UNBUNDLING

Letteralmente suddivisione, in ambito amministrativo-contabile si intende l'utilizzo di contabilità distinte per ognuna delle componenti della filiera produttiva di un'impresa. Per Romagna Acque l'obiettivo è quello di distinguere le contabilità riguardanti il settore idrico e quello energetico.

UNI EN ISO 14001:2004

Norma tecnica internazionale riguardante la certificazione dei sistemi di gestione ambientale.

UNI EN ISO 9001:2008

Norma tecnica internazionale riguardante la certificazione dei sistemi di gestione della qualità.

UNI EN ISO 50001:2011

Norma tecnica internazionale riguardante la certificazione dei sistemi di gestione dell'energia, per creare, avviare, mantenere e migliorare un sistema di gestione dell'energia che porti alla efficienza energetica riguardante la produzione e il consumo di energia.

VALORE AGGIUNTO

Ricchezza creata complessivamente dall'impresa e distribuita agli Stakeholder o reinvestita all'interno dell'Azienda.

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Procedura volta a considerare gli effetti che possono manifestarsi nell'ambiente in seguito a determinate iniziative di intervento e trasformazione del territorio; trova fondamento nelle nuove strategie in tema di gestione ambientale e che incoraggiano la prevenzione dei danni inflitti all'ambiente anziché limitarsi ad affrontare i problemi a posteriori. Si tratta di un procedimento che non fa parte del sistema autorizzatorio, ma appartiene al processo decisionale, quale metodologia di elezione al fine di evitare la realizzazione di opere incompatibili con l'ambiente circostante.

VETTORIAMENTO

Servizio di trasporto di energia elettrica o acqua da un punto all'altro della rete, realizzato dal soggetto proprietario della rete stessa.

WATER FOOTPRINT

Letteralmente impronta idrica, è un indicatore del consumo di acqua dolce da parte del produttore e del consumatore e comprende il volume di acqua dolce utilizzata per produrre beni e servizi, inclusi i volumi di acqua inquinata. Questa rappresenta quindi una valutazione di sostenibilità ambientale, economica e sociale che permette di quantificare e localizzare l'impatto di un prodotto o di un processo, e di individuare le strategie di miglioramento.

WHISTLEBLOWER

Si definisce whistleblower il dipendente che segnala irregolarità o illeciti a cui abbia assistito o di cui sia venuto a conoscenza all'interno del proprio ambito lavorativo. La segnalazione è un comportamento positivo del dipendente, poiché teso al buon andamento della Società, che è a capitale pubblico e svolge un'attività di pubblico interesse. Le tutele del presente regolamento si applicano anche nei confronti dei consulenti, dei fornitori, dei clienti e di tutti i soggetti che, a qualsiasi titolo, svolgono attività all'interno della Società o entrano in relazione con essa, i cui rapporti non devono essere compromessi in seguito alle segnalazioni di cui sopra.

6.2 | SINTESI DEGLI INDICATORI GRI

STANDARD UNIVERSALI	NOTE	UdM	2022	2023	2024	
GRI 2 INFORMAZIONI GENERALI						
2-2	Entità incluse nel report di sostenibilità dell'organizzazione	Romagna Acque detiene una partecipazione in Plurima S.p.A., società che ha per oggetto la promozione, la progettazione, la gestione, e la realizzazione di infrastrutture e sistemi per la derivazione, adduzione e distribuzione di acque ad usi diversi (compatibilmente con le norme del settore) al fine di soddisfare congiuntamente, con risorse alternative e/o complementari alle acque sotterranee locali, la domanda attuale e futura dell'agricoltura, dell'industria, del turismo e dell'ambiente, nonché quella dei distributori per usi civili. Le infrastrutture di Purima vengono utilizzate per il vettoriamento della risorsa idrica del Po al potabilizzatore Standiana di Ravenna. Per ulteriori informazioni si rimanda alla Nota Integrativa al Bilancio di Esercizio. Plurima S.p.A. è partecipata al 32,28% da Romagna Acque (e per la restante parte da Canale Emiliano Romagnolo). Questa partecipazione è strategica per il perseguimento della mission di Romagna Acque.				
2-6	Attività, catena del valore, altre relazioni commerciali	La Società nelle proprie comunicazioni si attiene a quanto disposto dal Codice di Autodisciplina dell'Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria.				
2-18	Valutazione della performance del massimo organo di governo	L'assemblea dei soci, per mezzo del servizio di coordinamento soci, vigila sull'operato del Consiglio di Amministrazione (più alto organo di governo) i cui membri si devono attenere ad un apposito regolamento che norma tutto il loro operato. Le valutazioni effettuate circa incompatibilità e inconfiribilità di incarichi dei componenti sono previste e normate dal Modello di Organizzazione e Gestione 231, al cui interno sono anche stabiliti rischi/regole/sanzioni delle operazioni svolte. Non vi sono altre valutazioni di performance.				
2-21	Rapporto di retribuzione totale annua	Nel 2021 il dato è prossimo allo zero in quanto non ci sono state variazioni significative dei compensi.				
		Rapporto tra compenso del dipendente più pagato e compenso medio di tutti gli altri dipendenti	2,72	2,98	2,96	
		Percentuale di crescita del compenso del dipendente più pagato, rapportato alla percentuale di crescita del compenso medio di tutti gli altri dipendenti	1,29	2,58	0,42	
2-27	Conformità a leggi e regolamenti					
Deflusso minimo vitale (DMV) - Rilasci minimi imposti e Rilasci effettivi (suddivisi per Fiume)						
Bidente di Ridracoli						
		rilascio minimo da concessione	l/sec	20,0	20,0	20,0
		rilascio effettivo medio	l/sec	120,8	1.300,0	1.490,0
		rilascio effettivo medio dal 1994	l/sec	192,9	194,6	194,6
Bidente di Campigna						
		rilascio minimo da concessione	l/sec	10,0	10,0	10,0
		rilascio effettivo medio	l/sec	234,9	897,0	653,0
		rilascio effettivo medio dal 1994	l/sec	160,1	162,0	160,2
Bidente di Celle						
		rilascio minimo da concessione	l/sec	10,0	10,0	10,0
		rilascio effettivo medio	l/sec	223,1	670,0	626,0

STANDARD UNIVERSALI	NOTE	UdM	2022	2023	2024
	rilascio effettivo medio dal 1994	l/sec	120,2	121,6	121,5
	Fiumicello				
	rilascio minimo da concessione	l/sec	10,0	10,0	10,0
	rilascio effettivo medio	l/sec	105,0	1.149,0	595,0
	rilascio effettivo medio dal 1994	l/sec	151,6	154,1	152,1
Volumi rilasciati (suddivisi per Fiume)					
	Bidente di Ridracoli				
	Volumi complessivi rilasciati	m ³	1.970.000	24.424.000	23.385.000
	Volumi complessivi medi rilasciati dal 1994	m ³	6.088.000	6.140.000	6.143.000
	Bidente di Campigna				
	Volumi complessivi rilasciati	m ³	4.669.000	18.799.000	10.893.000
	Volumi complessivi medi rilasciati dal 1994	m ³	5.052.000	5.113.000	5.057.000
	Bidente di Celle				
	Volumi complessivi rilasciati	m ³	4.264.000	13.842.000	10.966.000
	Volumi complessivi medi rilasciati dal 1994	m ³	3.794.000	3.836.000	3.834.000
	Fiumicello				
	Volumi complessivi rilasciati	m ³	1.848.000	22.017.000	9.906.000
	Volumi complessivi medi rilasciati dal 1994	m ³	4.784.000	4.862.000	4.800.000
	TOTALE Volumi complessivi	m ³	12.751.000	79.082.000	55.150.000
	TOTALE Volumi complessivi medi dal 1994	m ³	19.718.000	19.951.000	19.834.000
Portata media fiume misurata alle porte di Santa Sofia					
	Portata media	m ³ /sec	1,34	2,93	2,16
	Portata media dal 1990	m ³ /sec	2,33	2,34	2,34
Nel corso dell'anno la Società non ha ricevuto sanzioni per non conformità a leggi o regolamenti di area ambientale, sociale o economica.					
2-28	Appartenenza ad associazioni	Utilitalia			
2-29	Approccio al coinvolgimento degli Stakeholder				
Attività alla Diga di Ridracoli e Idro					
	Visitatori Diga di Ridracoli e Idro	nr	41.005	48.714	41.177
	Visite guidate ad Idro	nr	0	0	0
	Partecipanti alle visite guidate ad Idro	nr	135	0	0
	Laboratori per bambini	nr	0	0	0
	Partecipanti ai laboratori per bambini	nr	0	0	0
	Visite ai cunicoli	nr	15	13	16

STANDARD UNIVERSALI	NOTE	UdM	2022	2023	2024
	Partecipanti alle visite ai cunicoli	nr	345	316	228
	Evento "I mercoledì del gigante" (visita ai cunicoli + visita in diga + escursione in battello)	nr	iniziativa avviata nel 2023	8	9
	Partecipanti a "I mercoledì del gigante"	nr		178	185
	Trekking sul territorio	nr	29	19	13
	Partecipanti trekking	nr	178	86	131
	Giornate di escursioni in battello elettrico	nr	68	71	72
	Partecipanti escursioni in battello elettrico	nr	10.371	11.649	10.941
	Giornate di apertura al pubblico	nr	155	149	148
	Escursionisti transitati dal tornello a ingresso libero presso la Diga	nr	10.364	11.518	11.804
	Ospiti case	nr	1.529	1.521	1.604
	Ospiti campeggio	nr	304	409	489
	Giornate escursioni in canoa	nr	70	23	70
	Partecipanti alle escursioni in canoa	nr	3.317	917	3.413
Iniziative didattiche in collaborazione con scuole					
	classi	nr	146	217	263
	insegnanti	nr	396	524	648
	studenti	nr	2.737	4.167	4.997
Fondo per lo sviluppo ecocompatibile dei comuni montani accantonato					
	Fondo accantonato e reso disponibile	€	809.525,00	844.334,00	863.754,00
	Comune di Santa Sofia	€	433.930,00	452.589,00	462.998,00
	Comune di Bagno di Romagna	€	309.633,00	322.947,00	330.375,00
	Comune di Premilcuore	€	65.962,00	68.798,00	70.381,00
	Valore totale del fondo dal 1988 (cumulativo)	€	19.224.836,00	20.069.170,00	20.932.924,00
Romagna Acque destina il 4% delle sue entrate derivanti dalla vendita dell'acqua prodotta con l'invaso (bacino) artificiale di Ridracoli ai Comuni montani di Santa Sofia, Premilcuore e Bagno di Romagna, ove sono ubicati gli impianti di trattamento delle risorse idriche; tali disponibilità sono destinate allo sviluppo di programmi ed iniziative di valorizzazione ambientale, crescita culturale ed equilibrato sviluppo economico e sociale del territorio. Il valore del fondo è totalmente distribuito nei territori dei Comuni montani.					
Spese di Rappresentanza					
	Acquisti di materiale di rappresentanza	€	29.446,00	9.122,00	22.145,00
	Spese di Rappresentanza	€	699.845,00	529.792,00	663.659,00
	Spese per case dell'acqua	€	37.790,00	6.476,00	-
	TOTALI	€	767.081,00	545.390,00	685.804,00

STANDARD PER ARGOMENTI SPECIFICI	NOTE	UdM	2022	2023	2024
	Totale	nr	870	862	826
La Società svolge le procedure di acquisizione di beni, servizi e forniture senza effettuare alcuna discriminazione sulla provenienza geografica delle ditte.					
205	Anti-corruzione				
205-01	Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione	Numero di operazioni sottoposte a valutazione			
	Riunioni dell'Organismo di Vigilanza	nr	4	11	11
	Verifiche svolte	nr	5	8	8
205-03	Azioni intraprese a seguito di casi di corruzione	Nel corso dell'anno non si sono verificati casi di corruzione.			
206	Comportamento anticoncorrenziale				
206-01	Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche	Nel corso dell'anno non vi sono state azioni legali promosse contro la Società per comportamenti anticoncorrenziali.			
207	Imposte				
207-04	Rendicontazione Paese per Paese	Con riferimento alle richieste di questo indicatore, si fa presente che la Società opera solamente in Italia e sotto forma di singola impresa non appartenente ad alcun gruppo. Pertanto la giurisdizione fiscale sotto cui ricade l'attività di impresa è quella italiana e maggiori informazioni sono esposte nel bilancio di esercizio depositato presso il Registro delle Imprese - CCIAA della Romagna.			
	Nomi delle entità residenti	Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A.			
	Attività principali dell'organizzazione	Codice Ateco 360000 - Raccolta, trattamento e fornitura di acqua			
	Numero dei dipendenti, e le modalità di calcolo di questo numero	conteggio al 31/12	161	157	160
	Ricavi da vendite a terze parti	€	50.637.377,00	48.462.807,00	54.981.903,00
	Ricavi da operazioni infragruppo con altre giurisdizioni fiscali	€			
	Utile/perdita ante imposte	€	9.414.538,00	8.019.724,00	11.046.896,00
	Attività materiali diverse da disponibilità liquide e mezzi equivalenti = Immobilizzazioni da stato patrimoniale/attivo/B	€	362.405.958,00	360.320.892,00	357.803.823,00
	Imposte sul reddito delle società versate sulla base del criterio di cassa	€	2.021.109,00	2.044.454,00	3.128.537,00
	Imposte sul reddito delle società maturate sugli utili/perdite	€	2.120.000,00	2.160.000,00	4.040.000,00
	Motivazioni della differenza tra l'imposta sul reddito delle società maturata sugli utili/perdite e l'imposta dovuta, se l'aliquota fiscale prevista dalla legge è applicata sugli utili/perdite ante imposte	La differenza tra le imposte versate e le imposte maturate (o correnti) è dovuta a imposte relative a esercizi precedenti e imposte differite e anticipate.			

STANDARD PER ARGOMENTI SPECIFICI	NOTE	UdM	2022	2023	2024
	Periodo a cui si riferiscono le informazioni riportate nell'informativa	anno	2022	2023	2024
GRI 300	DIMENSIONE AMBIENTALE				
301	Materie				
301-01	Materie prime utilizzate	Le materie prime sono quelle utilizzate per il trattamento delle acque ai fini della potabilizzazione; la loro quantità nei singoli impianti varia in misura direttamente proporzionale ai volumi di risorsa idrica da trattare ed in funzione delle caratteristiche chimico-fisiche della risorsa captata (la qualità della risorsa grezza varia in base alla fonte di prelievo). Inoltre il differenziale di quantità di materia utilizzata può dipendere anche dalla maggiore o minore qualità del prodotto stesso che, non sempre, presenta le stesse caratteristiche della partita precedente; per questo motivo risulta molto importante valutare attentamente la scelta del fornitore e soprattutto effettuare controlli su di esso.			
	Materie Prime Utilizzate				
	Acido cloridrico 32% o 33%	kg	667.477	763.896	856.975
	Acido cloridrico 9%	kg	337.233	313.453	293.446
	Clorito di sodio 25%	kg	506.564	604.371	530.993
	Clorito di sodio 7,5%	kg	333.572	307.991	289.791
	Cloruro di sodio*	kg	242.400	116.000	130.900
	Cloruro ferroso 14%	kg	551.456	563.835	552.280
	Cloruro ferrico 14%	kg	35.691	25.733	22.521
	Bisolfito di sodio	kg	11.932	11.882	10.893
	Ipoclorito di sodio 14%	kg	543.349	476.899	509.095
	Permanganato di potassio	kg	16.180	10.930	15.083
	Policloruro di alluminio	kg	301.372	424.690	320.190
	Polidrossiclorosolfato di alluminio	kg	1.209.433	1.103.702	1.304.268
	Soda caustica (= Idrossido di Sodio)	kg	-	80	31.439
	Sodio permanganato	kg	190	-	-
	Anidride carbonica*	kg	25.110	15.616	26.283
	Coadiuvante (polimero)	kg	14.540	18.820	13.763
	ALIFOS (reagente)	kg	23.981	27.013	22.601
	Carbone granulare*	kg	-	-	-
	Carbone polvere*	kg	151.010	136.021	168.685
	Microsabbia*	kg	9.000	8.000	3.000
	Antiincrostrante (AS 2206)	kg	75	-	340
	Idrogenosolfito di sodio (CL 720)	kg	175	-	500
	Coadiuvante (Bentonite)	kg	-	-	-
	Polifosfato	kg	-	-	-
	Idrossido di sodio	kg	949.288	675.387	375.226
	MemChem (pulizia Membrane UF)	kg	5.226	2.563	1.292
	Acido fosforico 85%	kg	9.771	7.485	8.015
	Carta consumata pro-capite (stima)	kg	27	27	27
	Le materie prime contrassegnate con * sono di tipo rinnovabile ovvero derivanti da risorse abbondanti che si ricostituiscono rapidamente tramite cicli ecologici o processi agricoli così che i servizi forniti da queste e da altre risorse correlate non vengano compromessi e restino disponibili per le generazioni future. Nello specifico si tratta di prodotti ottenuti da processi fisici Sono invece non rinnovabili - pertanto che non si rigenerano - le altre materie non contrassegnate in quanto si tratta di prodotti di derivazione chimica.				
301-02	Materiale riciclato utilizzato	La Società svolge attività di servizio che non consentono un significativo utilizzo di materiali di riciclo.			

STANDARD PER ARGOMENTI SPECIFICI	NOTE	UdM	2022	2023	2024
301-03	Tasso dei prodotti venduti e relativo materiale di imballaggio riciclato o riutilizzato		La Società svolge attività di servizio che non richiedono l'utilizzo di materiali di imballaggio.		
302	Energia				
302-01	Consumi interni di energia per fonte				
Consumo di combustibile per impianti di riscaldamento, centrali termiche e gruppi elettrogeni di emergenza (SCOPE 1)					
	Gas metano	m ³	98.667	56.576	52.877
		GJ	3.533	2.026	1.893
	GPL	l	9.530	9.360	9.200
		GJ	73	72	71
	Gasolio	l	3.087	1.208	2.024
		GJ	356	139	233
	Emissioni totali di CO ₂ da riscaldamento	tCO ₂ e	222	133	128
I combustibili sono tutti di derivazione fossile e sono utilizzati per alimentare prevalentemente gli impianti di riscaldamento delle sedi di lavoro e in via residuale i gruppi elettrogeni di emergenza e le centrali termiche.					
Consumo di energia elettrica (Fabbisogno totale)					
	Valori totali (al lordo di eventuali conguagli ricevuti dopo il 31/12)	kWh	37.704.825	35.659.743	35.196.673
		GJ	135.737	128.375	126.708
	Emissioni totali di CO ₂ da consumo di energia elettrica (SCOPE 2)	tCO ₂ e LB	10.434	10.389	8.292
		tCO ₂ e MB	-	-	-
Le emissioni di tCO ₂ e MB risultano pari a zero in quanto trattasi di energia proveniente 100% da fonti rinnovabili certificata da GSE. Per il calcolo delle emissioni di Scopo 1 sono stati utilizzati i fattori di emissione DEFRA 2024 relativi a gas naturale (2,04542 kgCO ₂ e/Sm ³), GPL (1,55713 kgCO ₂ e/l) e gasolio (2,51279 kgCO ₂ e/l). Per lo Scopo 2, invece, è stato applicato il fattore di emissione DEFRA 2024 per il mix energetico nazionale italiano (0,2356 kgCO ₂ e/kWh).					
1 kWh corrisponde a 0,0036 GJ					
302-02	Consumi esterni di energia (fuori dall'organizzazione)		La Società si impegnerà a verificare la significatività di questo indicatore: - a valle, per mezzo del tavolo di lavoro, già avviato per altre finalità, con Hera S.p.A.; - a monte, verificando se vi sono attività energivore nella catena di fornitura.		
302-03	Rapporto di intensità energetica		Per rapporto di intensità energetica si intende l'energia consumata per la produzione di ogni metro cubo di acqua. Vedi indicatore 302-04.		
302-04	Iniziative per la riduzione dei consumi energetici e risparmi ottenuti		Tutti gli interventi realizzati e pianificati dalla Società sono riportati in maniera esaustiva nel Cost Reduction Management Plan allegato al Piano Energetico 2022 - 2024. Il piano prevede interventi sia di efficientamento energetico sia per la produzione di energia da fonti rinnovabili (idroelettrici e fotovoltaici), i quali permettono di produrre i seguenti valori di energia elettrica e conseguentemente i relativi risparmi di emissioni di CO ₂ . I risparmi di emissioni di tCO ₂ e a partire dal 2018 al 2020 sono stati calcolati utilizzando il rapporto 280/2018 emesso da ISPRA nel settore elettrico, nel 2021-2022 è stato utilizzato il rapporto ISPRA 343/2021 emesso nel settore elettrico, mentre nel 2023 è stato utilizzato il rapporto ISPRA 363/2022, in cui il fattore di conversione è pari a 251,26 g CO ₂ e/kWh.		

STANDARD PER ARGOMENTI SPECIFICI	NOTE	UdM	2022	2023	2024
Produzione di energia per tipologia di fonte e impianto e relativi risparmi di emissioni					
	Energia idroelettrica prodotta (7 centrali di proprietà dal 2016)	kWh	8.297.343	8.678.209	8.699.023
		GJ	29.870	31.242	31.316
Impianti fotovoltaici di proprietà di Romagna Acque (7 impianti dal 2014, 8 impianti dal 2020, 9 dal 2022)					
	Energia fotovoltaica prodotta (9 impianti di proprietà dal 2022)	kWh	2.493.733	2.462.440	2.508.755
		GJ	8.977	8.865	9.032
	TOTALE Energia da fonti rinnovabili prodotta	kWh	10.791.076	11.140.649	11.207.778
		GJ	38.848	40.106	40.348
Centrale idroelettrica di Isola di proprietà di Enel Green Power S.p.A. (la cui produzione non confluisce nel bilancio economico di Romagna Acque)					
	Energia prodotta	kWh	23.085.000	31.774.080	31.214.340
		GJ	83.106	114.387	112.372
Produzione di energia in relazione ai consumi di energia stessa e ai volumi di risorsa idrica distribuiti.					
	Produzione complessiva di Energia Elettrica da impianti fotovoltaici e centrali idroelettriche (inclusa Isola)	kWh	33.876.076	42.914.729	42.422.118
		GJ	121.954	154.493	152.720
	Energia elettrica consumata	kWh	37.704.825	35.659.743	35.196.673
		GJ	135.737	128.375	126.708
	Volumi di acqua distribuita	m ³	107.999.520	110.479.909	111.970.407
	Energia prodotta per m ³ di acqua distribuita	kWh/m ³	0,314	0,388	0,379
	Energia consumata per m ³ di acqua distribuita	kWh/m ³	0,349	0,341	0,318
	Rapporto energia prodotta/consumata**		0,90	1,14	1,19
**Il rapporto tra energia elettrica prodotta grazie al sistema acquedottistico della Società e quella assorbita dai processi produttivi è positivo se >1.					
	Risparmio di consumi	kWh	-3.126.809	-2.332.667	2.553.762
		GJ	-11.257	-8.398	9.194
	Maggior/Minor consumo di energia per m ³ di acqua distribuita	%	2,90%	2,11%	-3,06%
Il risparmio di consumi è calcolato secondo il metodo normalizzato alla produzione idrica come indicato da ENEA in linea a quanto previsto dal D. Lgs. 102/14. Valori positivi rappresentano i risparmi di energia ottenuti mentre valori negativi rappresentano maggiori consumi di energia per m ³ di acqua distribuita. Il maggior consumo di energia si verifica quando la produzione dalla diga di Ridracoli è inferiore.					
Coefficiente di dipendenza energetica					
	Risultato ottenuto		0,642	0,636	0,621
303	Acqua				
303-02	Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	La Società non produce scarichi e sversamenti che abbiano un impatto sulla biodiversità e sugli habitat tale da causarne modifiche.			

STANDARD PER ARGOMENTI SPECIFICI	NOTE	UdM	2022	2023	2024
	L'acqua di risulta (eluato) del processo di potabilizzazione può essere reintrodotta nel trattamento mediante un procedimento di riciclo brevettato e costantemente controllato.				
	Acqua Recuperata	m ³	1.857.928,00	2.047.535,00	2.113.173,00
		ML	1.857,93	2.047,54	2.113,17
Numero totale e volume di sversamenti significativi					
Nel corso dell'anno non sono stati rilevati sversamenti significativi.					
303-03	Prelievo idrico	Romagna Acque preleva la risorsa idrica dalle fonti delle province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini, tutte aree che, secondo lo strumento Aqeduct Water Risk Atlas (wri.org) sono considerate ad alto stress idrico (valore 3-4 su una scala da 1 a 5).			
Volumi di acqua captata per provincia e tipologia di fonte					
	Provincia di Forlì-Cesena	tot. m ³	64.256.633	69.009.779	67.731.511
	Diga di Ridracoli	m ³	51.794.211	57.872.561	57.985.991
	Acqua di origine sotterranea	m ³	8.887.195	7.548.842	5.496.351
	Acqua di origine subalveo	m ³	1.194.463	1.146.108	979.660
	Acqua di origine sorgiva / superficiale	m ³	2.380.764	2.442.268	3.269.509
	Provincia di Ravenna	tot. m ³	24.437.143	22.735.641	24.523.542
	Acqua di origine superficiale - Bassette (inclusi usi plurimi)	m ³	14.630.905	13.722.999	14.226.328
	Acqua di origine superficiale - Standiana	m ³	9.806.238	9.012.642	10.297.214
	Acqua di origine sotterranea - pozzi	m ³	-	-	-
	Provincia di Rimini	tot. m ³	21.182.202	20.542.936	20.665.083
	Acqua di origine sotterranea - Marecchia	m ³	16.841.213	17.094.887	16.564.909
	Acqua di origine sotterranea - Conca	m ³	3.385.387	2.229.424	2.634.035
	Acqua di origine subalveo	m ³	718.636	763.560	900.416
	Sorgenti e fonti superficiali	m ³	20.464	26.311	2.267
	Diga del Conca	m ³	216.502	428.754	563.456
	Altri territori	tot. m ³	320.417	232.443	295.214
	Acqua di origine superficiale	m ³	-	-	-
	Acqua di origine sotterranea	m ³	320.417	232.443	295.214
	Rete distributiva	tot. m ³	0	0	0
	Acqua dai potabilizzatori mobili	m ³	-	-	-
	TOTALE ACQUA CAPTATA	m ³	110.196.395	112.520.799	113.215.350
		ML	110.196	112.521	113.215
Confronto volumi erogati e volumi a budget suddivisi per provincia e tipi di utilizzo					
Provincia di Forlì-Cesena					
	Volumi Erogati - usi civili	m ³	36.370.926	36.584.671	37.197.871

STANDARD PER ARGOMENTI SPECIFICI	NOTE	UdM	2022	2023	2024
	Volumi a Budget - usi civili	m ³	35.928.678	36.012.000	36.370.926
	Differenza Volumi - usi civili	m ³	442.248	572.671	826.945
Provincia di Ravenna					
	Volumi Erogati - usi civili	m ³	32.442.037	32.932.534	33.485.895
	Volumi a Budget - usi civili	m ³	32.534.458	33.291.000	32.442.037
	Diffefenza Volumi - usi civili	m ³	-92.421	-358.466	1.043.858
	Volumi Erogati - usi plurimi	m ³	3.470.670	3.699.595	3.827.703
	Volumi a Budget - usi plurimi	m ³	3.288.384	3.579.000	3.470.670
	Differenza Volumi - usi plurimi	m ³	182.286	120.595	357.033
Provincia di Rimini					
	Volumi Erogati - usi civili	m ³	34.276.360	35.639.995	35.599.483
	Volumi a Budget - usi civili	m ³	34.553.021	34.637.000	34.276.360
	Differenza Volumi - usi civili	m ³	-276.661	1.002.995	1.323.123
Provincia di Pesaro - Urbino					
	Volumi Erogati - usi civili	m ³	783.629	751.141	815.250
	Volumi a Budget - usi civili	m ³	689.581	856.000	783.629
	Differenza Volumi - usi civili	m ³	94.048	-104.859	31.621
Repubblica di San Marino					
	Volumi Erogati - usi civili	m ³	655.334	871.921	1.043.823
	Volumi a Budget - usi civili	m ³	638.718	873.700	655.334
	Differenza Volumi - usi civili	m ³	16.616	-1.779	388.489
Altri usi civili e privati					
	Volumi Erogati - usi civili	m ³	564	52	382
	Volumi a Budget - usi civili	m ³	330	1.300	564
	Differenza Volumi - usi civili	m ³	234	-1.248	-182
	TOTALE Volumi Erogati	m ³	107.999.520	110.479.909	111.970.407
	TOTALE Volumi a Budget	m ³	108.416.799	109.250.000	107.999.520
	TOTALE Differenza Volumi	m ³	1.055.931	1.229.909	3.970.887
Bilancio idrologico dell'invaso di Ridracoli (Volumi di acqua captata)					
	Bacino diretto: Bidente di Ridracoli (36,77 Km ²)	m ³	20.271.000	34.197.000	33.597.000
	Bacino indiretto (51,72 Km ²):	m ³	24.974.000	36.877.000	38.583.000
	Rio Bacine (2,31 Km ²)	m ³	703.000	1.193.000	1.145.000
	Bidente di Campigna (19,67 Km ²)	m ³	11.717.000	18.112.000	18.714.000
	Bidente di Celle (14,13 Km ²)	m ³	7.211.000	11.246.000	11.309.000
	Torrente di Fiumicello (15,61 Km ²)	m ³	5.343.000	6.326.000	7.415.000
	TOTALE	m ³	45.245.000	71.074.000	72.180.000

STANDARD PER ARGOMENTI SPECIFICI	NOTE	UdM	2022	2023	2024
303-04 Scarico di Acqua	Per quanto riguarda il processo di potabilizzazione sono espressamente autorizzati gli scarichi dei serbatoi lungo la rete acquedottistica e degli impianti di produzione di acqua che scaricano su suolo o superficie. L'acqua reflua prodotta durante i trattamenti è scaricata in fognatura pubblica e/o in acque superficiali, secondo le normative e le autorizzazioni. La parte che non può essere scaricata viene smaltita con mezzi idonei, evitando qualsiasi impatto sull'habitat circostante.				
	Acqua Scaricata in fognatura Hera	m ³	143.071,00	150.579,00	145.697,00
		ML	143,07	150,58	145,70
	Acqua Rilasciata in ambiente per manovre idrauliche, processi di potabilizzazione (es. lavaggi serbatoi e spurghi condotte) (stima)	m ³	304.924,00	295.063,00	309.101,00
		ML	304,92	295,06	309,10
303-05 Consumo di Acqua					
Fonte di produzione dell'acqua distribuita					
	Provincia di Forlì-Cesena	tot. m ³	36.370.926	36.584.671	37.197.871
	da Ridracoli	m ³	24.049.270	25.611.941	28.041.422
	da falda	m ³	8.614.600	7.369.334	5.365.902
	da superficie e subalveo	m ³	3.707.056	3.603.396	3.790.547
	Provincia di Ravenna - usi civili	tot. m ³	32.442.037	32.932.534	33.485.895
	da Ridracoli	m ³	12.277.483	14.214.496	12.993.994
	da falda	m ³	-	-	-
	da superficie e subalveo	m ³	20.164.554	18.718.038	20.491.901
	Provincia di Ravenna - usi plurimi	tot. m ³	3.470.670	3.699.595	3.827.703
	da Ridracoli	m ³	-	-	-
	da falda	m ³	-	-	-
	da superficie e subalveo	m ³	3.470.670	3.699.595	3.827.703
	Provincia di Rimini - usi civili	tot. m ³	34.276.360	35.639.995	35.599.483
	da Ridracoli	m ³	12.733.783	15.097.716	14.639.903
	da falda	m ³	20.151.841	19.254.371	19.129.185
	da superficie e subalveo	m ³	1.390.736	1.287.908	1.830.395
	Provincia di Pesaro-Urbino	tot. m ³	783.629	751.141	815.250
	da Ridracoli	m ³	463.212	518.698	520.036
	da falda	m ³	320.417	232.443	295.214
	da superficie e subalveo	m ³	-	-	-
	Repubblica di San Marino	tot. m ³	655.334	871.921	1.043.823
	da Ridracoli	m ³	655.334	871.921	1.043.823
	da falda	m ³	-	-	-

STANDARD PER ARGOMENTI SPECIFICI	NOTE	UdM	2022	2023	2024
	da superficie e subalveo	m ³	-	-	-
	Altri usi civili e privati	tot. m ³	564	52	382
	da Ridracoli	m ³	564	52	382
	da falda	m ³	-	-	-
	da superficie e subalveo	m ³	-	-	-
	TOTALE ACQUA DISTRIBUITA	m ³	107.999.520	110.479.909	111.970.407
		ML	108.000	110.480	111.970
	Consumo legato al processo di potabilizzazione attuato nei diversi impianti (es. lavaggio vasche e filtri). In minima parte è riconducibile ad usi civili e servizi igienici. Le variazioni di consumi sono da imputare al maggiore o minore ricorso a fonti diverse da Ridracoli (proporzionalità diretta).*	m ³	2.196.875	2.040.891	1.244.941
		ML	2.197	2.041	1.245
	TOTALE ACQUA CAPTATA	m ³	110.196.395	112.520.800	113.215.348
		ML	110.196	112.521	113.215
*I consumi indicati comprendono anche i valori delle perdite della rete di distribuzione, che risultano mediamente contenuti (circa l'1,5% dell'acqua potabilizzata) grazie ad un efficace sistema di monitoraggio: su ogni nodo di derivazione della rete infatti sono presenti misuratori di portata che, attraverso un programma automatico, consentono di verificare in tempo reale eventuali perdite ed organizzare immediati interventi di recupero.					
Totale dell'acqua distribuita proveniente dalla diga di Ridracoli					
	Diga di Ridracoli - acqua distribuita	m ³	50.179.646	56.314.824	57.239.560
Composizione % dell'acqua distribuita					
	da Ridracoli		46%	51%	51%
	da falda		27%	24%	22%
	da superficie e subalveo		27%	25%	27%
	TOTALE ACQUA DISTRIBUITA		100%	100%	100%
304	Biodiversità				
304-03	Habitat protetti o ripristinati	Le principali opere della Società sono collocate in aree ad elevata biodiversità ovvero il Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna, e il Parco del Delta Po. In questi territori sono presenti numerose specie di flora e di fauna, tra cui diverse di tipo protetto.			
304-04	Lista delle specie protette che trovano habitat nelle aree di operatività dell'organizzazione	Stando agli ultimi dati disponibili si segnala quanto segue e con riferimento alla conservazione dell'ambiente e delle specie si rimanda a specifiche norme e regolamenti predisposti dai due enti.			
Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna					
	Specie di Flora censite	nr	1.357		
	Specie di Flora protette	nr	4		
	Macro categorie di Specie di Fauna censite	nr	12		
	Specie di Fauna protette	nr	79		
	Rete Natura 2000	L'ente parco appartiene a Rete Natura 2000, come la Società.			

STANDARD PER ARGOMENTI SPECIFICI	NOTE	UdM	2022	2023	2024
	Note	L'ente parco mantiene aggiornato il censimento con la collaborazione dell'Università di Firenze.			
Parco del Delta Po					
	Specie di Flora censite	nr			970
	Specie di Flora protette	nr			41
	Macro categorie di Specie di Fauna censite	nr			460
	Specie di Fauna protette	nr			n.d.
	Rete Natura 2000	L'ente parco appartiene a Rete Natura 2000, come la Società.			
	Note	I dati sopra riportati rappresentano informazioni certe, ma l'ente stima che le specie presenti sul territorio del Parco siano in numero maggiore.			
305	Emissioni				
305-01	Emissioni dirette di gas ad effetto serra	<p>Il dato riportato riguarda le emissioni atmosferiche di gas ad effetto serra e di altre sostanze inquinanti prodotte in seguito all'operare della Società. Tali emissioni possono essere dirette (riconducibili a fonti di proprietà oppure controllate direttamente dall'organizzazione) oppure indirette (riconducibili ai processi di produzione dell'energia elettrica acquistata dalla Società). Per le emissioni dirette si rimanda all'indicatore 302.</p> <p>In particolare il calcolo delle emissioni indirette, riconducibili ai processi di produzione di energia elettrica acquistata dalla Società, è stato effettuato grazie ai coefficienti di emissione specifici. I coefficienti sono stati messi a disposizione dalla banca dati dei fattori di emissione medi del trasporto stradale in Italia SINAnet.</p>			
305-02	Emissioni di gas ad effetto serra per la produzione di energia				
305-03	Altre emissioni indirette di gas ad effetto serra				
Emissioni parco automezzi aziendali					
	CO	t	0,25782	0,20000	0,20396
	CO ₂	t	183,52671	183,32000	162,50909
	N ₂ O	t	0,00637	0,00600	0,00566
	NMVOG	t	0,06267	0,06000	0,04845
	NO _x	t	0,43608	0,44700	0,38773
	PM ₁₀	t	0,03789	0,03900	0,03396
	SO ₂	t	0,00070	0,00100	0,00062
Km percorsi per tipologia di carburante dei veicoli					
	GPL	Km	2.915	-	-
	Gasolio	Km	957.749	901.868	797.196
	Benzina	Km	126.244	127.915	123.070
	Ibrido-Diesel	Km	47.399	86.672	47.409
	Totale km percorsi	km	1.134.307	1.116.455	967.675
Composizione parco automezzi/autocarri aziendali al 31/12 (al netto di eventuali dismissioni e al lordo di eventuali acquisti)					
	GPL (bifuel benzina+gpl)	nr	-	-	-
	Gasolio	nr	60	60	61
	Benzina	nr	12	13	14
	Ibrido-Diesel	nr	1	1	1
	Elettrico	nr	-	-	3
	Totale numero automezzi	nr	73	74	79
Dettaglio automezzi					
	Mezzi a noleggio al 31/12 (al netto di dismissioni e al lordo di acquisti)	nr	5	6	8
	Mezzi dismessi nell'anno	nr	20	-	-
	Mezzi acquistati nell'anno	nr	18	1	5
Presso la sede di Forlì è presente un parco biciclette a disposizione dei dipendenti che per motivi lavorativi debbano spostarsi per brevi tragitti urbani.					

STANDARD PER ARGOMENTI SPECIFICI	NOTE	UdM	2022	2023	2024	
305-04	Rapporto di intensità delle emissioni di gas serra	Emissioni di CO ₂ (riscaldamento, gruppi elettrogeni, e automezzi)/ m ³ di acqua captata		0,0000037	0,0000036	0,0000026
305-05	Iniziative per la riduzione delle emissioni di gas serra e risparmi ottenuti	Si veda l'indicatore GRI 302-4 che relaziona le iniziative attuate per la riduzione delle emissioni, con l'energia prodotta da tali attività.				
305-06	Emissioni di sostanze nocive per lo strato di ozono	Si precisa che per tutti gli impianti di proprietà della Società, durante tutto il processo di produzione dell'acqua (captazione, potabilizzazione e distribuzione), non vengono utilizzate sostanze responsabili della riduzione della fascia di ozono.				
305-07	Altre emissioni in atmosfera					
Km percorsi dai dipendenti con auto proprie per raggiungere la sede di lavoro						
	Spostamenti casa-lavoro per dipendenti che abitano ad una distanza compresa tra i 20 e i 90 km	km	542.919	662.894	748.574	
	Spostamenti casa-lavoro per dipendenti che abitano ad una distanza inferiore ai 20 km (si stima una distanza media di 15 km)	km	262.385	254.482	506.310	
	Spostamenti casa-lavoro complessivi	km	805.304	917.376	1.254.884	
<p>Nell'anno 2024 sono state riviste le modalità di calcolo degli spostamenti casa-lavoro, pur mantenendo la suddivisione dei dipendenti tra coloro che devono percorrere un percorso tra i 20 e i 90km e coloro che ne devono percorrere meno di 20.</p>						
Emissioni in atmosfera imputabili al pendolarismo dei dipendenti (determinazione in base ai Km percorsi annualmente per la copertura del tragitto casa-lavoro)						
	CO	t	0,87865	0,73597	0,22480	
	CO ₂	t	133,66273	149,74688	206,04977	
	N ₂ O	t	0,00289	0,00313	0,00674	
	NMVOC	t	0,23073	0,25321	0,06744	
	NO _x	t	0,19291	0,21655	0,50242	
	PM ₁₀	t	0,11503	0,13545	0,04384	
	SO ₂	t	0,00049	0,00053	0,00112	
<p>I coefficienti di emissione specifici di CO₂ utilizzati sono stati messi a disposizione dalla banca dati dei fattori di emissione medi del trasporto stradale in Italia SINAnet.</p>						
Km percorsi dai dipendenti con auto proprie per spostamenti fuori dalla sede aziendale ma legati alla attività lavorativa						
	Spostamenti fuori sede (mezzi a benzina)	km	18.168	22.491	18.205	
	Spostamenti fuori sede (mezzi a gasolio)	km	non rilevato	non rilevato	9.803	
<p>Alle percorrenze del tragitto casa-lavoro si aggiungono - sempre con mezzi propri - alcuni spostamenti fuori dalla sede aziendale per ragioni lavorative. La necessità di utilizzare il proprio mezzo può essere dettata dalla temporanea indisponibilità di mezzi aziendali. I dati sopra esposti vengono pubblicati per la prima volta nell'anno 2020 nonostante il continuo monitoraggio svolto negli anni anche ai fini delle coperture assicurative previste dall'azienda.</p>						

STANDARD PER ARGOMENTI SPECIFICI	NOTE	UdM	2022	2023	2024
Emissioni in atmosfera imputabili agli spostamenti - con mezzi propri - dei dipendenti fuori dalla sede aziendale per attività lavorative (determinazione in base ai Km percorsi annualmente per la copertura del tragitto)					
	CO	t	0,02281	0,02170	0,05584
	CO ₂	t	3,26285	3,67130	4,7664
	N ₂ O	t	0,00007	0,00010	0,00014
	NMVOC	t	0,00524	0,00620	0,00902
	NO _x	t	0,00578	0,00530	0,00473
	PM ₁₀	t	0,00057	0,00070	0,00046
	SO ₂	t	0,00001	0,00000	0,00000
I coefficienti di emissione specifici di CO ₂ utilizzati sono stati messi a disposizione dalla banca dati dei fattori di emissione medi del trasporto stradale in Italia SINAnet.					
Emissioni di gas a effetto serra lungo la catena del valore (Scope 3)					
	Categoria 1 - Beni e servizi acquistati	tCO ₂ e	-	-	10.054,56
	Categoria 2 - Beni strumentali e capitali	tCO ₂ e	-	-	8.272,77
	Categoria 3 - Attività legate al combustibile e all'energia	tCO ₂ e	-	-	2.906,62
	Categoria 5 - Rifiuti generati dalle attività aziendali	tCO ₂ e	-	-	169,53
	Categoria 7 - Trasferimenti casa-lavoro dei dipendenti	tCO ₂ e	-	-	381,35
	Totale	tCO ₂ e	-	-	21.784,84
<p>Nel 2024, per la prima volta Romagna Acque ha calcolato le sue emissioni di Scope 3 seguendo le linee guida del Greenhouse Gas Protocol Corporate Standard (GHG Protocol). Di seguito, per ognuna delle categorie rilevanti sono riportate metodologia, eventuali ipotesi e le fonti dei fattori di emissione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Categoria 1: per il calcolo è stato utilizzato il metodo spend-based. Il totale dell'acquistato per singolo fornitore è stato moltiplicato per il fattore di emissione spend-based industry-average relativo al codice NACE rev. 2 del fornitore. È stato possibile effettuare il calcolo sull'88% dell'acquistato totale. È stato quindi assunto che le emissioni risultanti rappresentassero l'88% del totale e la differenza del 12% è stata calcolata incrementando di tale misura le emissioni totali ipotizzando pari intensità emissiva. Fonti fattori di emissione: Exiobase. - Categoria 2: per il calcolo delle emissioni derivanti dall'acquisto di beni strumentali e/o capitali è stata moltiplicata la variazione della voce corrispondente a libro cespiti per il fattore di emissione spend-based più adeguato. Fonti fattori di emissione: Exiobase, Market Economics Limited, EPA. - Categoria 3: ai consumi energetici di Romagna Acque sono stati applicati, per lo specifico vettore energetico, il fattore di emissione di produzione upstream e il fattore di emissione relativo alle perdite di trasmissione e distribuzione (T&D losses). Fonti fattori di emissione: DEFRA, IEA. - Categoria 5: ad ogni tipologia di rifiuti generato da Romagna Acque, classificato tramite codice CER, è stato applicato il fattore di emissione in base alla modalità di gestione (smaltimento, recupero, riciclo). Fonti fattori di emissione: UK Government, IPCC, EPA, Elsevier, MDPI. - Categoria 7: Romagna Acque riconosce un rimborso chilometrico dedicato ai dipendenti che, quotidianamente, percorrono più di 20 km complessivi (andata e ritorno) per raggiungere la sede di lavoro. Per accedere a questo rimborso, ciascun dipendente è tenuto a presentare una richiesta mensile, specificando il numero di chilometri percorsi e i giorni di presenza in sede. Sulla base di queste informazioni, è stato possibile stimare i chilometri effettivamente percorsi nei tragitti casa-lavoro. 					

STANDARD PER ARGOMENTI SPECIFICI	NOTE	UdM	2022	2023	2024
	Utilizzando i dati statistici ISTAT 2023 relativi alla distribuzione dei veicoli per tipologia di carburante nella provincia di Forlì, e applicando i fattori di emissione forniti dal Department for Energy Security and Net Zero (2024), è stata calcolata la quantità di emissioni generate da questi spostamenti. Per i dipendenti che non presentano richiesta di rimborso, la distanza tra il domicilio e la sede principale di lavoro è stata stimata con il supporto di un tool esterno (Climatiq), assumendo un tragitto di andata e ritorno per 220 giorni lavorativi nel 2024. Fonte dei fattori di emissione: DEFRA, BEIS.				
306	Rifiuti				
306-01	Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	La Società nel proprio processo produttivo produce rifiuti derivanti dalla chiarificazione dell'acqua e provvede secondo precisi regolamenti al loro smaltimento o avvio al recupero, anche per mezzo di soggetti terzi.			
306-02	Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	La Società nel corso dell'anno non ha generato impatti significativi connessi ai rifiuti.			
306-03	Rifiuti prodotti	Produzione di rifiuti per tipologia			
	Urbano (stima)	t	1,15	1,15	1,15
	Fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua (speciale)	t	4.748,86	6.397,01	6.271,22
	Speciale (tra cui carbone attivo esaurito)	t	2.102,15	1.428,41	728,03
	Pericoloso	t	28,41	24,74	41,11
	Negli impianti vengono prodotti rifiuti speciali e rifiuti speciali pericolosi, conferiti per operazioni successive di recupero e/o smaltimento come previsto dalla legislazione vigente. I rifiuti solidi urbani o assimilabili prodotti presso la sede Amministrativa ed i vari uffici delle Unità operative della Società vengono raccolti e smaltiti in modo differenziato nel rispetto dei regolamenti comunali in vigore.				
306-04	Rifiuti non destinati allo smaltimento	I rifiuti NON destinati allo smaltimento sono avviati a riciclo, recupero o riutilizzo a norma di legge, per mezzo di consegna a ditte specializzate. I rifiuti non consegnati vengono stoccati in appositi spazi presso gli impianti della Società (Categorie R).			
	Fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua (speciale)	t	5.280,16	5.527,27	5604,22
	R3 - Riciclo/recupero sostanze organiche non utilizzabili come solventi	t	-	-	-
	R5 - Riciclo/recupero di sostanze inorganiche	t	-	-	-
	R13 - Messa in riserva prima delle operazioni di recupero	t	5.280,16	5.527,27	5.604,22
	Speciale (tra cui carbone attivo esaurito)	t	360,66	554,74	557,82
	R13 - Messa in riserva prima delle operazioni di recupero	t	360,66	554,74	557,82
	Pericoloso	t	3,38	2,41	1,52
	R4 - Riciclaggio/recupero dei metalli e dei composti metallici	t	0,20	-	-

STANDARD PER ARGOMENTI SPECIFICI	NOTE	UdM	2022	2023	2024
	R12 - Scambio di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni di recupero	t	0,41	0,38	0,27
	R13 - Messa in riserva prima delle operazioni di recupero	t	2,77	2,03	1,25
	TOTALE RIFIUTI NON DESTINATI ALLO SMALTIMENTO	t	5.644,20	6.084,42	6163,56
306-05	Rifiuti destinati allo smaltimento	I rifiuti destinati allo smaltimento, per una corretta gestione a norma di legge, vengono consegnati a ditte specializzate. I rifiuti non consegnati vengono stoccati in appositi spazi presso gli impianti della Società (Categorie D).			
	Fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua (speciale)	t	373,00	869,74	667,00
	D1 - Deposito sul o nel suolo	t	-	-	-
	D8 - Trattamento biologico che origina composti	t	170,00	-	58,00
	D9 - Trattamento chimico-fisico che origina composti	t	203,00	869,74	609,00
	Speciale (tra cui carbone attivo esaurito)	t	837,19	873,67	170,21
	D8 - Trattamento biologico che origina composti	t	-	-	-
	D9 - Trattamento chimico-fisico che origina composti	t	834,14	872,24	167,75
	D15 - Deposito preliminare prima di altra operazione	t	3,05	1,43	2,46
	Pericoloso	t	25,02	22,33	39,60
	D9 - Trattamento chimico-fisico che origina composti	t	13,02	3,07	-
	D10 - Incenerimento a terra	t	-	-	0,82
	D15 - Deposito preliminare prima di altra operazione di smaltimento	t	12,00	19,26	38,78
	TOTALE RIFIUTI DESTINATI ALLO SMALTIMENTO	t	1.235,21	1.765,74	876,81
	Carta riciclata (stima)	t	2,8	2,8	2,8
GRI 400	DIMENSIONE SOCIALE				
401	Occupazione				
401-01	Nuove assunzioni e tasso di turnover suddiviso per età, genere e regione				
	Movimentazione del personale				
	Presenti al 31.12	tot. nr	161	157	160
	dirigenti	nr	4	4	4
	quadri	nr	7	8	8

STANDARD PER ARGOMENTI SPECIFICI	NOTE	UdM	2022	2023	2024
	impiegati	nr	87	83	86
	impiegati apprendisti	nr	4	4	4
	operai	nr	59	58	58
	Assunti	tot. nr	8	4	9
	dirigenti	nr	0	0	0
	quadri	nr	0	0	0
	impiegati	nr	3	1	3
	impiegati apprendisti	nr	3	0	2
	operai	nr	2	3	4
	Cessazioni	tot. nr	3	8	6
	dirigenti	nr	0	0	0
	quadri	nr	0	0	0
	impiegati	nr	1	6	5
	impiegati apprendisti	nr	0	0	1
	operai	nr	2	2	0
	Passaggi di qualifica	tot. nr	6	6	14
	dirigenti	nr	0	0	0
	quadri	nr	0	1	0
	impiegati	nr	3	3	7
	impiegati apprendisti	nr	3	0	1
	operai	nr	0	2	6
Assunzioni per fasce d'età					
	20-30	tot. nr	5	1	3
	donne	nr	3	1	1
	uomini	nr	2	0	2
	31-40	tot. nr	2	1	4
	donne	nr	1	1	1
	uomini	nr	1	0	3
	41-50	tot. nr	1	2	2
	donne	nr	1	0	1
	uomini	nr	0	2	1
	51-65	tot. nr	0	0	0
	donne	nr	0	0	0
	uomini	nr	0	0	0
	TOTALE Assunzioni	nr	8	4	9
	TOTALE donne assunte	nr	5	2	3
	TOTALE uomini assunti	nr	3	2	6
Avanzamento di carriera per qualifica (all'interno della stessa qualifica)					
	Dirigenti	nr	0	0	0
	Quadri	nr	0	1	0
	Impiegati	nr	7	7	11

STANDARD PER ARGOMENTI SPECIFICI	NOTE	UdM	2022	2023	2024
	Operai	nr	0	1	4
	TOTALE	nr	7	9	15
Tasso di turnover (num uscite/media del num lavoratori nell'anno)					
	Numero uscite	nr	3	8	6
	Media del numero di lavoratori nell'anno	nr	158	157	160
	Tasso di turnover	%	1,90%	5,10%	3,75%
Stages e Tirocini					
	Numero studenti scuole medie superiori - tirocini formativi estivi con borsa di studio	nr	3	3	4
	Ore svolte	nr	600	600	720
	Numero studenti scuole medie superiori - tirocini formativi senza borsa di studio	nr	0	0	0
	Ore svolte	nr	0	0	0
	Numero studenti universitari - tirocini formativi con borsa di studio	nr	0	0	0
	Ore svolte	nr	0	0	0
	Numero studenti universitari - tirocini formativi senza borsa di studio	nr	0	0	0
	Ore svolte	nr	0	0	0
	Tirocinio post-diploma	nr	0	0	0
	Ore svolte	nr	0	0	0
	Tirocinio post-laurea	nr	0	0	0
	Ore svolte	nr	0	0	0
	Tirocini formativi in attuazione del Piano regionale Garanzia Giovani	nr	0	0	0
	Ore svolte	nr	0	0	0
	Tirocini trasnazionali	nr	0	0	0
	Numero totale studenti ospitati	nr	3	3	4
	Numero totale ore svolte	nr	600	600	720
Sindacalizzazione					
	Quadri + Impiegati + Impiegati apprendisti iscritti sul totale dei dipendenti di questa categoria	%	38,78%	43,16%	37,76%
	Operai iscritti sul totale dei dipendenti di questa categoria	%	27,12%	32,76%	34,48%
	Dipendenti iscritti sul totale dei dipendenti	%	33,54%	39,22%	36,54%

STANDARD PER ARGOMENTI SPECIFICI	NOTE	UdM	2022	2023	2024
Iniziative di sciopero					
<p>Nel corso del 2024 vi sono state due iniziative di sciopero:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una giornata di sciopero generale regionale CGIL-UIL a cui ha aderito una persona per un totale di 8,5 ore (adesione del 0,63%); - una giornata di sciopero generale CGIL-UIL a cui hanno aderito 7 persone per 6 ore ciascuna (adesione del 4,38%). 					
Contenziosi con i dipendenti in materia di lavoro					
	In essere al 31.12 anno precedente	nr	0	0	0
	Sorti nel corso dell'anno	nr	0	0	0
	Chiusi nel corso dell'anno (passate in giudicato con scaduti i termini per l'impugnazione)	nr	0	0	0
	Totale al 31/12 anno corrente	nr	0	0	0
Provvedimenti disciplinari					
	Rimproveri scritti	nr	0	0	0
	Multe	nr	0	0	0
	Sospensioni	nr	0	0	0
	Totale	nr	0	0	0
401-02	Benefit previsti per i lavoratori a tempo pieno, ma non per i lavoratori part-time ed a termine, suddivisi per i principali siti produttivi	Il godimento di benefits da parte dei dipendenti non è in alcun modo correlato alla tipologia di contratto (part-time o full-time).			
401-03	Tassi di ritorno al lavoro e di permanenza a seguito di un congedo parentale, per genere				
Totale ore lavorate in presenza e in smart working per qualifica					
Dirigenti		Per i Dirigenti l'attività lavorativa non è contrattualmente inquadrata in termini orari.			
Quadri					
	ordinarie	ore	12.077	14.188	14.364
	di cui in smart working	ore	1.867	660	479
Impiegati (7°-8° livello)					
	ordinarie	ore	28.365	24.083	24.443
	di cui in smart working	ore	3.046	48	60
Impiegati					
	ordinarie	ore	102.370	102.586	110.330
	di cui in smart working	ore	11.457	6.545	6.536
	straordinarie	ore	2.301	2.942	2.774
Impiegati apprendisti					
	ordinarie	ore	3.772	6.690	6.166
	di cui in smart working	ore	303	0	0
	straordinarie	ore	52	83	92
Operai					
	ordinarie	ore	91.395	87.336	90.801

STANDARD PER ARGOMENTI SPECIFICI	NOTE	UdM	2022	2023	2024
	di cui in smart working	ore	1.019	0	0
	straordinarie	ore	2.549	2.879	2.939
	TOTALE ORE LAVORATE ORDINARIE	ore	237.979	234.883	246.104
	di cui LAVORATE IN SMART WORKING	ore	17.692	7.253	7.075
	TOTALE ORE STRAORDINARIE LAVORATE	ore	4.901	5.905	5.805
Totale ore lavorate in presenza e in smart working per area					
Uffici staff-presidenza					
	ordinarie	ore	12.727	13.344	13.996
	di cui in smart working	ore	2.686	1.683	1.170
	straordinarie	ore	451	701	548
Area Servizi					
	ordinarie	ore	27.979	27.407	29.840
	di cui in smart working	ore	1.387	1.310	1.607
	straordinarie	ore	469	467	410
Area produzione e gestione					
	ordinarie	ore	159.767	154.784	161.603
	di cui in smart working	ore	6.606	0	129
	straordinarie	ore	3.821	4.431	4.513
Area lavori, affidamenti e patrimonio					
	ordinarie	ore	26.132	29.263	29.021
	di cui in smart working	ore	2.561	1.135	1.307
	straordinarie	ore	111	255	216
Area amministrazione, finanza, pianificazione e controllo, personale e organizzazione					
	ordinarie	ore	11.374	10.086	11.646
	di cui in smart working	ore	4.452	3.125	2.861
	straordinarie	ore	51	51	117
	TOTALE ORE LAVORATE ORDINARIE	ore	237.979	234.883	246.104
	di cui LAVORATE IN SMART WORKING	ore	17.693	7.253	7.075
	TOTALE ORE STRAORDINARIE LAVORATE	ore	4.901	5.905	5.805
Ore medie lavorate pro-capite per qualifica					
Dirigenti		Per i Dirigenti l'attività lavorativa non è contrattualmente inquadrata in termini orari.			
Quadri					
	ordinarie medie	ore	1.725	1.774	1.795
	ordinarie medie svolte in smart working	ore	267	82	60

STANDARD PER ARGOMENTI SPECIFICI	NOTE	UdM	2022	2023	2024
	straordinarie medie		La normativa sul lavoro straordinario non è applicata ai lavoratori inquadrati nei livelli superiori al 6°.		
Impiegati (7°-8° livello)					
	ordinarie medie	ore	1.669	1.474	1.725
	ordinarie medie svolte in smart working	ore	179	3	4
	straordinarie medie		La normativa sul lavoro straordinario non è applicata ai lavoratori inquadrati nei livelli superiori al 6°.		
	Impiegati	ore	1.525	1.506	1.589
	ordinarie medie	ore	1.491	1.464	1.550
	ordinarie medie svolte in smart working	ore	166,86	93,39	91,85
	straordinarie medie	ore	34	42	39
	impiegati apprendisti	ore	1.699	1.693	1.707
	ordinarie medie	ore	1.676	1.672	1.682
	ordinarie medie svolte in smart working	ore	134,6	0	0
	straordinarie medie	ore	23	21	25
	Operai	ore	1.586	1.585	1.591
	ordinarie medie	ore	1.543	1.534	1.541
	ordinarie medie svolte in smart working	ore	17,19	0	0
	straordinarie medie	ore	43	51	50
Ore medie lavorate pro-capite per Area					
	Uffici staff-presidenza	ore	1.757	1.756	1.818
	ordinarie medie	ore	1.697	1.668	1.749
	ordinarie medie svolte in smart working	ore	358	210	146
	straordinarie medie	ore	60	88	69
	Area Servizi	ore	1.429	1.429	1.525
	ordinarie medie	ore	1.405	1.405	1.504
	ordinarie medie svolte in smart working	ore	70	67	81
	straordinarie medie	ore	24	24	21
	Area produzione e gestione	ore	1.600	1.565	1.621
	ordinarie medie	ore	1.563	1.521	1.577
	ordinarie medie svolte in smart working	ore	65	-	1
	straordinarie medie	ore	37	44	44
	Area lavori, affidamenti e patrimonio	ore	1.514	1.554	1.566
	ordinarie medie	ore	1.508	1.540	1.555
	ordinarie medie svolte in smart working	ore	148	60	70
	straordinarie medie	ore	6	13	11

STANDARD PER ARGOMENTI SPECIFICI	NOTE	UdM	2022	2023	2024
	Area amministrazione, finanza, pianificazione e controllo, personale e organizzazione	ore	1.594	1.431	1.701
	ordinarie medie	ore	1.587	1.424	1.684
	ordinarie medie svolte in smart working	ore	621	441	414
	straordinarie medie	ore	7	7	17
Ore di assenza totali e media pro-capite					
	Malattia	totale ore	11.267	8.715	11.110
	media pro-capite	ore	71,2	54,7	69,5
	Permessi e congedi vari retribuiti	totale ore	8.200	8.241	10.499
	media pro-capite	ore	51,9	51,7	65,7
	Maternità obbligatoria, anticipata, congedi parentali retribuiti e non, allattamento, congedi di paternità e parentali	totale ore	2.822	3.614	2.113
	media pro-capite	ore	17,8	22,7	13,2
	Perm. L 104/92 straord "COVID", Congedi parentali "COVID", Permessi retrib. "COVID"	totale ore	382	448	0
	media pro-capite	ore	2,4	2,8	0,0
	Infortunio	totale ore	813	241	73
	media pro-capite	ore	5,1	1,5	0,5
	Sciopero	totale ore	0	60	60
	media pro-capite	ore	0,0	0,4	0,4
	Permesso sindacale	totale ore	51	45	44
	media pro-capite	ore	0,3	0,3	0,3
	Assemblee sindacali	totale ore	65	44	83
	media pro-capite	ore	0,4	0,3	0,5
	Congedi e Permessi vari non retribuiti	totale ore	2.372	0	777
	media pro-capite	ore	15,0	0,0	4,9
	TOTALE	ore	25.972	21.408	24.759
	MEDIA TOTALE PRO-CAPITE		164,38	136,36	154,74
Tasso di rientro al lavoro post-congedo parentale facoltativo					
	Numero dipendenti aventi diritto al congedo	tot. nr	161	157	160
	donne	nr	36	34	35
	uomini	nr	125	123	125
	Numero dipendenti che hanno goduto di congedo	tot. nr	4	4	3
	donne	nr	1	1	2
	uomini	nr	3	3	1

STANDARD PER ARGOMENTI SPECIFICI	NOTE	UdM	2022	2023	2024
	Numero dipendenti rientrati dopo il congedo, nell'anno di rendicontazione	tot. nr	4	4	3
	donne	nr	1	1	2
	uomini	nr	3	3	1
	Numero dipendenti che, dopo aver usufruito del congedo, sono ancora in forza lavoro dopo 12 mesi dal rientro	tot. nr	3	3	3
	donne	nr	0	0	0
	uomini	nr	3	3	3
	Indice di rientro al lavoro dopo il congedo (return to work rate)		1,0	1,0	1,0
	donne		1,0	1,0	1,0
	uomini		1,0	1,0	1,0
	Indice di retention del lavoro dopo il congedo (retention rate)		1,0	1,0	1,0
	donne		0,0	0,0	0,0
	uomini		1,0	1,0	3,0
402	Lavoro e gestione delle relazioni				
402-01	Periodo minimo di preavviso per modifiche operative	I tempi di preavviso sono regolati dal D. Lgs. 18/2001 (25 gg di anticipo per fusioni e acquisizioni).			
403	Salute e sicurezza dei lavoratori - DIPENDENTI				
403-03	Servizi di medicina del lavoro	A seguito di valutazione dei rischi aziendali, il medico competente verifica gli ambienti di lavoro e stabilisce il protocollo sanitario andando a determinare tipologie e frequenza delle attività di sorveglianza sanitaria da svolgere. La Società poi si impegna con un servizio di staff dedicato ad effettuare il monitoraggio delle attività svolte dal medico e a richiedere visite sanitarie ritenute utili e necessarie. Annualmente l'attività svolta viene relazionata per mezzo di apposito documento in cui viene esposto l'esito della sorveglianza sanitaria.			
403-04	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Ai sensi dell'art. 47 del D. Lgs. 81/2008, con delibera del 29/06/2011 i lavoratori hanno nominato numero 3 rappresentanti per la sicurezza, secondo suddivisione territoriale, che sono tuttora in carica.			
403-06	Promozione della salute dei lavoratori	Con riferimento ai metodi adottati dalla Società per agevolare l'accesso dei lavoratori ai servizi di assistenza medica e sanitaria non relativi al lavoro e ai programmi di promozione della salute offerti volontariamente, si segnalano le seguenti iniziative: 1) Il CCNL Gas Acqua, applicabile ai lavoratori non dirigenti, a decorrere dal 2012, garantisce l'assistenza sanitaria integrativa con adesione su base volontaria attraverso il fondo FASIE, a cui possono aderire anche i lavoratori assunti con contratto a tempo determinato. In caso di adesione del lavoratore l'azienda è tenuta a partecipare al fondo con una quota stabilita dal CCNL stesso. Analoga forma di assistenza sanitaria integrativa è garantita ai lavoratori dirigenti attraverso il Fondo FASI; 2) Nell'ambito dell'accordo triennale 2018/2020 sul premio di produttività è stato inserito un "piano di welfare sperimentale" che prevede la possibilità per ciascun lavoratore di scegliere di fruire di una parte del premio di risultato individuale annualmente spettante in beni e servizi individuati nel "paniere" previsto dal piano stesso. Il paniere, tra gli altri beni/servizi, prevede un contributo di assistenza sanitaria da versare al fondo contrattuale FASIE.			

STANDARD PER ARGOMENTI SPECIFICI	NOTE	UdM	2022	2023	2024
403-07	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali				
	Nell'ambito delle relazioni commerciali intrattenute dalla Società, risultano particolarmente rilevanti quelle con i fornitori, per i quali - al momento della stesura del presente bilancio - è in corso la predisposizione di un apposito albo al cui interno saranno previsti regimi premiali per coloro che adotteranno comportamenti virtuosi in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro. Si ritiene che questa misura possa favorire la creazione di ambienti di lavoro sicuri e conseguentemente possa mantenere prossimo allo zero il tasso degli infortuni registrabili sul lavoro (o indice di frequenza) rilevato nei successivi indicatori.				
403-08	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro				
	Sicurezza e attività sanitarie, formazione				
	Verifiche ispettive sui luoghi di lavoro	nr	33	33	34
	Sopralluoghi negli ambienti di lavoro da parte del medico competente	nr	4	4	4
	Sorveglianza Sanitaria*				
	Visite mediche preventive e periodiche	nr	112	144	114
	Analisi di laboratorio	nr	91	101	92
	Elettrocardiogrammi	nr	34	65	36
	Esami audiometrici e spirometrici	nr	152	151	150
	Screening della capacità visiva	nr	39	75	41
	Alcol Test	nr	103	129	104
	Accertamenti sull'assunzione di sostanze stupefacenti	nr	22	21	24
	Idoneità alla mansione dei dipendenti*				
	Idoneità alla mansione senza prescrizioni	nr	80	107	81
	Idoneità alla mansione con prescrizioni	nr	32	37	33
	Revoca di idoneità	nr	0	0	0
	*Gli scostamenti sono da attribuire alla periodicità richiesta dalle singole tipologie di visite di controllo, che non consente una omogenea distribuzione negli anni.				
403-09	Infortuni sul lavoro				
	Andamento della ricorrenza di infortuni				
	N° di infortuni	nr	0	1	1
	Durata media di assenza per infortuni (giorni di assenza per infortuni/N° di infortuni)*	nr	0	46	15
	Giorni totali di assenza	nr	158	46	15
	Giorni di prognosi iniziale	nr	0	4	15
	Giornate di inabilità temporanea	nr	158	46	15
	Ore lavorate	nr	247.896,03	251.067,33	252990,59
	Tasso degli infortuni registrabili sul lavoro (N° infortuni/h lavorate)*1.000.000		0,0	4,0	4,0
	Indice di gravità (giorni di assenza per infortunio/h lavorate)*1.000		0,6	0,2	0,1

STANDARD PER ARGOMENTI SPECIFICI	NOTE	UdM	2022	2023	2024
	Indice di incidenza (N° infortuni/N° di dipendenti)*1000		0,0	6,4	6,3
I giorni totali di assenza e i giorni di inabilità temporanea dell'anno 2022, sono da ricondursi a un infortunio avvenuto nel corso del 2021.					
Andamento infortunistico aziendale (analisi del trend infortunistico decennale)					
	Urto impatto	%	12%	9%	11%
	Incidente stradale	%	23%	18%	21%
	Taglio / abrasione	%	4%	5%	5%
	Proiezione di materiale	%	4%	5%	0%
	Schiacciamento	%	4%	5%	5%
	Scivolamento	%	27%	23%	21%
	Mov. Manuale dei carichi	%	8%	9%	11%
	Inalazione vapori	%	0%	0%	0%
	Altro	%	19%	27%	26%
Andamento infortunistico aziendale (analisi del trend annuale)					
	Urto impatto	%	-	-	-
	Incidente stradale	%	-	-	100%
	Taglio / abrasione	%	-	-	-
	Proiezione di materiale	%	-	-	-
	Schiacciamento	%	-	-	-
	Scivolamento	%	-	-	-
	Mov. Manuale dei carichi	%	-	-	-
	Inalazione vapori	%	-	-	-
	Altro	%	-	100%	-
403-10	Malattie professionali	Nel corso dell'anno, non è pervenuta dall'INAIL alcuna segnalazione di casi di sospetta malattia professionale.			
403	Salute e sicurezza dei lavoratori - NON DIPENDENTI	<p>La Società, per l'esecuzione di taluni lavori/servizi, affida incarichi a fornitori (tema meglio approfondito nella Dimensione Sociale) i quali impiegano propri lavoratori dipendenti, trattasi quindi di soggetti esterni a Romagna Acque.</p> <p>Questa categoria di lavoratori viene di seguito definita "lavoratori NON dipendenti" ovvero personale che NON è dipendente di Romagna Acque ma il cui lavoro o luogo di lavoro è sottoposto a controllo da parte di Romagna Acque. In questo ambito, la Società effettua comunque il monitoraggio dell'andamento infortunistico e del rispetto delle norme in materia di sicurezza.</p>			
403-09	Infortuni sul lavoro	Andamento della ricorrenza degli infortuni dei lavoratori NON dipendenti			
	N° di Contratti Quadro Servizi e Lavori	nr	2	2	2
	N° di infortuni	nr	0	0	2
	Tasso degli infortuni registrabili sul lavoro (N° infortuni/h lavorate)* 1.000.000		0,0	0,0	27,28
I dati sopra riportati riguardano sia il personale delle ditte affidatarie, sia quello delle imprese subappaltatrici (compresi i noli a caldo e subaffidi).					
404	Formazione				
404-01	Formazione del personale, media annua per genere, per qualifica e per ogni dipendente				

STANDARD PER ARGOMENTI SPECIFICI	NOTE	UdM	2022	2023	2024
404-02	Programmi per l'aggiornamento e la gestione delle competenze				
Ore di formazione per qualifica					
	Dirigenti	tot. ore	83,2	29,0	18,5
	donne	ore	20,0	14,5	2,5
	uomini	ore	63,2	14,5	16,0
	Quadri	tot. ore	203,3	93,0	103,5
	donne	ore	42,5	51,5	41,0
	uomini	ore	160,8	41,5	62,5
	Impiegati	tot. ore	1.404,7	1.156,0	1.356,0
	donne	ore	325,0	407,5	341,0
	uomini	ore	1.079,7	748,5	1.015,0
	Impiegati/ Esperti apprendisti	tot. ore	60,0	104,0	55,0
	donne	ore	56,0	103,5	25,0
	uomini	ore	4,0	0,5	30,0
	Operai	tot. ore	916,5	623,0	1.498,0
	donne	ore	0,0	52,5	88,0
	uomini	ore	916,5	570,5	1.410,0
	TOTALE Ore di formazione	ore	2.667,7	2.005,0	3.031,0
	TOTALE Formazione donne	ore	443,5	629,5	497,5
	TOTALE Formazione uomini	ore	2.224,2	1.375,5	2.533,5
	SPESA COMPLESSIVA	€	48.832,00	39.199,00	45.158,00
Ore di formazione per area					
	Area amministrazione, finanza, pianificazione e controllo, personale e organizzazione	tot. ore	96,5	89,0	74,0
	donne	ore	96,5	80,0	70,0
	uomini	ore	0,0	9,0	4,0
	Direttore Generale	tot. ore	16,0	4,0	0,0
	uomo	ore	16,0	4,0	0,0
	Area lavori, affidamenti e patrimonio	tot. ore	336,5	178,5	160,5
	donne	ore	122,0	88,5	43,0
	uomini	ore	214,5	90,0	117,5
	Area produzione e gestione	tot. ore	1.773,2	964,5	2.201,0
	donne	ore	59,5	86,5	101,0
	uomini	ore	1.713,7	878,0	2.100,0
	Area Servizi	tot. ore	393,5	608,0	507,5
	donne	ore	120,5	242,5	203,0
	uomini	ore	273,0	365,5	304,5
	Uffici staff	tot. ore	52,0	161,0	88,0

STANDARD PER ARGOMENTI SPECIFICI	NOTE	UdM	2022	2023	2024
	donne	ore	45,0	132,0	80,5
	uomini	ore	7,0	29,0	7,5
	TOTALE Ore di formazione	ore	2.667,7	2.005,0	3.031,0
	TOTALE Formazione donne	ore	443,5	629,5	497,5
	TOTALE Formazione uomini	ore	2.224,2	1.375,5	2.533,5
Ore medie di formazione per tipologia formativa (rapporto tra num tot di ore su num tot di dipendenti, arrotondando all'unità)					
Corso sulla Sicurezza					
	Num di corsi	nr	35,0	33,0	51,0
	Num di partecipanti	nr	277,0	212,0	371,0
	Ore di formazione	ore	1.272,9	1.205,5	1.972,5
Corso di tipo Ambientale					
	Num di corsi	nr	9,0	3,0	8,0
	Num di partecipanti	nr	131,0	18,0	96,0
	Ore di formazione	ore	337,0	45,0	329,0
Corso di tipo Tecnico-specialistico					
	Num di corsi	nr	22,0	22,0	35,0
	Num di partecipanti	nr	59,0	59,0	102,0
	Ore di formazione	ore	1.032,0	471,0	649,5
Corso di tipo Amministrativo-gestionale e Anticorruzione					
	Num di corsi	nr	3,0	10,0	6,0
	Num di partecipanti	nr	31,0	224,0	6,0
	Ore di formazione	ore	25,8	283,5	80,0
	TOTALE Corsi	nr	69,0	68,0	100,0
	TOTALE Ore di formazione	ore	2.667,7	2.005,0	3.031,0
	TOTALE Ore medie di formazione pro capite	ore	16,9	12,8	18,9
Lavoratori dipendenti suddivisi per livelli di istruzione e genere					
	Laureati	tot. nr	46	45	45
	donne	nr	16	15	14
	uomini	nr	30	30	31
	Diplomati	tot. nr	98	97	100
	donne	nr	16	16	18
	uomini	nr	82	81	82
	Licenza media	tot. nr	9	8	8
	donne	nr	1	1	1
	uomini	nr	8	7	7
	Licenza elementare	tot. nr	0	0	0
	donne	nr	0	0	0

STANDARD PER ARGOMENTI SPECIFICI	NOTE	UdM	2022	2023	2024
	uomini	nr	0	0	0
	Qualifica professionale	tot. nr	8	7	7
	donne	nr	3	2	2
	uomini	nr	5	5	5
Lavoratori dipendenti suddivisi per livelli di istruzione: %					
	Laureati	%	28,6%	28,6%	28,1%
	Diplomati	%	60,9%	61,8%	62,5%
	Licenza media	%	5,6%	5,1%	5,0%
	Licenza elementare	%	0,0%	0,0%	0,0%
	Qualifica professionale	%	5,0%	4,5%	4,5%
404-03	Dipendenti che ricevono regolarmente valutazioni delle performance e dello sviluppo della propria carriera, per genere	I dipendenti non ricevono regolarmente valutazioni delle performance e dello sviluppo della propria carriera.			
405	Diversità e pari opportunità				
405-01	Ripartizione del personale per genere e altri indicatori di diversità (es. disabilità)	Come da Codice Etico, le procedure aziendali sono volte ad impedire, nei confronti di tutti i portatori di interesse, ogni forma di discriminazione e di favoritismo legata a motivi di razza, di sesso, di nazionalità, di religione, di lingua, di età, di stato di salute, di sindacato o di orientamento politico.			
Lavoratori dipendenti suddivisi fra tempo determinato e tempo indeterminato					
	Tot. Dipendenti a tempo determinato	tot. nr	2	1	1
	donne	nr	1	0	0
	uomini	nr	1	1	1
	Tot. Dipendenti a tempo indeterminato	tot. nr	159	156	159
	donne	nr	35	34	35
	uomini	nr	124	122	124
	TOTALE Dipendenti	nr	161	157	160
	TOTALE dipendenti donne	nr	36	34	35
	TOTALE dipendenti uomini	nr	125	123	125
Lavoratori dipendenti suddivisi per genere e qualifica					
	Dirigenti	tot. nr	4	4	4
	donne	nr	1	1	1
	uomini	nr	3	3	3
	Quadri	tot. nr	7	8	8
	donne	nr	2	2	2
	uomini	nr	5	6	6
	Impiegati	tot. nr	87	83	86
	donne	nr	30	27	28
	uomini	nr	57	56	58
	Impiegati apprendisti	tot. nr	4	4	4
	donne	nr	3	3	2

STANDARD PER ARGOMENTI SPECIFICI	NOTE	UdM	2022	2023	2024
	uomini	nr	1	1	2
	Operai	tot. nr	59	58	58
	donne	nr	0	1	2
	uomini	nr	59	57	56
	TOTALE Dipendenti	nr	161	157	160
	TOTALE dipendenti donne	nr	36	34	35
	TOTALE dipendenti uomini	nr	125	123	125
	Incidenza dei dirigenti e dei quadri sul totale della forza lavoro	%	6,8%	7,6%	7,5%
Lavoratori dipendenti ripartiti per Area e per genere					
	Uffici staff – presidenza	tot. nr	9	9	9
	donne	nr	5	5	5
	uomini	nr	4	4	4
	Area Servizi	tot. nr	20	19	19
	donne	nr	11	10	9
	uomini	nr	9	9	10
	Area Produzione e Gestione	tot. nr	103	102	104
	donne	nr	5	6	7
	uomini	nr	98	96	97
	Area Lavori, Affidamenti e Patrimonio	tot. nr	20	20	20
	donne	nr	7	7	7
	uomini	nr	13	13	13
	Area amministrazione, finanza, pianificazione e controllo, personale e organizzazione	tot. nr	9	7	8
	donne	nr	8	6	7
	uomini	nr	1	1	1
	TOTALE Dipendenti	nr	161	157	160
	TOTALE dipendenti donne	nr	36	34	35
	TOTALE dipendenti uomini	nr	125	123	125
Lavoratori dipendenti suddivisi per sede di lavoro					
	Forlì	tot. nr	82	81	83
	donne	nr	30	30	31
	uomini	nr	52	51	52
	Capaccio S.Sofia – Diga di Ridracoli	tot. nr	36	35	35
	donne	nr	4	3	3
	uomini	nr	32	32	32
	Ravenna	tot. nr	26	24	25
	donne	nr	1	0	0
	uomini	nr	25	24	25
	Rimini S.Giustina – Diga del Conca	tot. nr	15	15	15
	donne	nr	0	0	0

STANDARD PER ARGOMENTI SPECIFICI	NOTE	UdM	2022	2023	2024
	uomini	nr	15	15	15
	Doppia sede (Capaccio – Ravenna)	tot. nr	2	2	2
	donne	nr	1	1	1
	uomini	nr	1	1	1
	TOTALE Dipendenti	nr	161	157	160
	TOTALE dipendenti donne	nr	36	34	35
	TOTALE dipendenti uomini	nr	125	123	125
Posizioni organizzative svolte ad interim presenti in organigramma					
	Posizioni ad interim a inizio anno	nr	12	13	13
	Posizioni ad interim a fine anno	nr	13	13	14
La presenza di donne all'interno della Società					
	Incidenza donne sul totale del personale	%	22,36%	21,66%	21,88%
	Incidenza donne laureate sul totale dei laureati	%	34,78%	33,33%	31,11%
	Incidenza donne sul totale dei quadri	%	28,57%	25,00%	25,00%
	Incidenza donne sul totale dei dirigenti	%	25,00%	25,00%	25,00%
Trasformazione temporanea rapporto di lavoro da tempo pieno a part-time					
	Numero di trasformazioni	nr	9	8	10
	donne	nr	6	5	6
	uomini	nr	3	3	4
	% donne	%	67%	63%	60%
	Incidenza sul totale dei dipendenti	%	5,6%	5,1%	6,3%
Disabilità e Categorie protette					
	Numero dipendenti con disabilità	nr	10	10	10
	Numero dipendenti facenti parte di categorie protette	nr	1	1	1
	Incidenza sul totale dei dipendenti	%	6,8%	7,0%	6,9%
Età media per qualifiche					
	Dirigenti	anni	60,5	61,5	61,5
	donne	anni	62,0	63,0	64,0
	uomini	anni	60,0	61,0	62,0
	Quadri	anni	59,9	59,5	59,5
	donne	anni	61,0	62,0	63,0
	uomini	anni	59,4	58,7	59,7
	Impiegati	anni	49,7	50,2	50,2
	donne	anni	48,1	49,2	48,9
	uomini	anni	50,5	50,7	51,0

STANDARD PER ARGOMENTI SPECIFICI	NOTE	UdM	2022	2023	2024
	Impiegati apprendisti	anni	27,5	28,5	28,5
	donne	anni	27,3	28,3	29,0
	uomini	anni	28,0	29,0	29,0
	Operai	anni	49,4	50,0	50,0
	donne	anni	0,0	28,0	30,0
	uomini	anni	49,4	50,4	50,0
Anzianità media di servizio per qualifiche					
	Dirigenti	anni	19,4	20,4	20,4
	donne	anni	27,2	28,2	29,2
	uomini	anni	16,7	17,7	18,7
	Quadri	anni	29	28,6	28,6
	donne	anni	24,2	35,2	36,2
	uomini	anni	27	26,4	27,4
	Impiegati	anni	19,2	19,8	19,8
	donne	anni	20,3	21,1	20,1
	uomini	anni	18,6	19,2	18,5
	Impiegati apprendisti	anni	0,3	1,3	1,3
	donne	anni	0,3	1,3	1,3
	uomini	anni	0,2	1,2	1,3
	Operai	anni	13,5	13,6	13,6
	donne	anni	0,0	0,3	0,9
	uomini	anni	13,5	13,8	13,8
405-02	Rapporto tra gli stipendi base e remunerazione complessiva delle donne rispetto a quella degli uomini	Il minimo salariale per categoria e inquadramento viene definito nella contrattazione collettiva nazionale di settore, a seconda delle professionalità richieste per la copertura delle singole posizioni.			
Rapporto retribuzione globale lorda media donne/uomini per qualifica (escluse retribuzioni variabili e indennità accessorie)					
	Dirigenti		0,958	0,958	0,959
	Impiegati (7° - 8° - Q)		1,015	1,284	1,319
	Impiegati (4° - 5° - 6°)		0,918	0,938	0,945
	Impiegati (1° - 2° - 3°)		1,023	1,077	1,073
	Impiegati apprendisti		1	1	1
	Operai		-	-	0,899
Rapporto tra minimi contrattuali e retribuzioni medie					
Impiegati (7° 8° Q)					
	Stipendio minimo contrattuale	€	2.859	2.954	3.119
	DONNE - Rapporto % stipendio minimo medio / stipendio minimo contrattuale	%	130%	136%	133%
	UOMINI - Rapporto % stipendio minimo medio / stipendio minimo contrattuale	%	107%	103%	96%

STANDARD PER ARGOMENTI SPECIFICI	NOTE	UdM	2022	2023	2024
	DONNE - Rapporto % stipendio medio / stipendio minimo contrattuale	%	141%	149%	148%
	UOMINI - Rapporto % stipendio medio / stipendio minimo contrattuale	%	118%	116%	112%
	Rapporto stipendio minimo D/U		1,21	1,32	1,39
Impiegati (4° 5° 6°)					
	Stipendio minimo contrattuale	€	2.238	2.301	2.400
	DONNE - Rapporto % stipendio minimo medio / stipendio minimo contrattuale	%	90%	90%	89%
	UOMINI - Rapporto % stipendio minimo medio / stipendio minimo contrattuale	%	97%	100%	101%
	DONNE - Rapporto % stipendio medio / stipendio minimo contrattuale	%	104%	105%	105%
	UOMINI - Rapporto % stipendio medio / stipendio minimo contrattuale	%	114%	112%	111%
	Rapporto stipendio minimo D/U		0,93	0,9	0,88
Impiegati (1° 2° 3°)					
	Stipendio minimo contrattuale	€	1.910	1.966	2.040
	DONNE - Rapporto % stipendio minimo medio / stipendio minimo contrattuale	%	98%	106%	107%
	UOMINI - Rapporto % stipendio minimo medio / stipendio minimo contrattuale	%	57%	57%	57%
	DONNE - Rapporto % stipendio medio / stipendio minimo contrattuale	%	103%	108%	108%
	UOMINI - Rapporto % stipendio medio / stipendio minimo contrattuale	%	101%	100%	101%
	Rapporto stipendio minimo D/U		1,73	1,87	1,89
Impiegati apprendisti					
	Stipendio minimo contrattuale	€	1.650	1.929	2.005
	DONNE - Rapporto % stipendio minimo medio / stipendio minimo contrattuale *	%	100%	100%	94%

STANDARD PER ARGOMENTI SPECIFICI	NOTE	UdM	2022	2023	2024
	UOMINI - Rapporto % stipendio minimo medio / stipendio minimo contrattuale	%	100%	100%	94%
	DONNE - Rapporto % stipendio medio / stipendio minimo contrattuale	%	100%	100%	100%
	UOMINI - Rapporto % stipendio medio / stipendio minimo contrattuale	%	100%	100%	100%
	Rapporto stipendio minimo D/U		1	1	1
Operai					
	Stipendio minimo contrattuale	€	1.993	2.055	2.133
	DONNE - Rapporto % stipendio minimo medio / stipendio minimo contrattuale	%	0%	97%	97%
	UOMINI - Rapporto % stipendio minimo medio / stipendio minimo contrattuale	%	91%	91%	90%
	DONNE - Rapporto % stipendio medio / stipendio minimo contrattuale	%	0%	97%	97%
	UOMINI - Rapporto % stipendio medio / stipendio minimo contrattuale	%	110%	110%	108%
	Rapporto stipendio minimo D/U		0	1,06	1,07
* Lo stipendio minimo RA Donne risulta inferiore allo stipendio minimo contrattuale per effetto dalla presenza di diverse lavoratrici in part-time.					
Incentivi e premi di natura variabile					
In applicazione delle normative contrattuali e a seguito di specifici accordi con le Organizzazioni Sindacali, si applicano a tutti i lavoratori e ai dirigenti sistemi premianti (differenziati) che prevedono il riconoscimento di un ammontare annuo in relazione al raggiungimento di obiettivi e parametri annualmente definiti. Per ulteriori dettagli si veda il capitolo del CAPITALE UMANO, SOCIALE E RELAZIONALE.					
	Raggiungimento obiettivi	%	100%	100%	100%
	Premio di produttività lordo per livello parametrico medio (definito negli accordi aziendali)	€	2.222	2.462	2.152
	Retribuzioni incentivanti in forma di una tantum riconosciute al singolo dipendente in relazione al raggiungimento di obiettivi specificamente assegnatigli	nr	4	1	6
	Indennità di merito/ funzione riconosciute	nr	5	6	21
Il sistema premiante si basa su tre indicatori di cui due rappresentativi di obiettivi di redditività e produttività indifferenziati per tutti i lavoratori, mentre il terzo fa riferimento a obiettivi gestionali collegati al Piano Qualità della Società, diversificati per Aree e Uffici.					

	STANDARD PER ARGOMENTI SPECIFICI	NOTE	UdM	2022	2023	2024
406	Non discriminazione					
406-01	Casi di discriminazione ed azioni correttive intraprese	Codice Etico; Dato il tipo di attività svolta, la Società non entra in contatto con possibili situazioni di discriminazione, poiché tutta l'operatività avviene nel rispetto delle leggi nazionali che già tutelano i diritti in oggetto.				
407	Libertà di associazione					
407-01	Rischi per il diritto alla libertà di associazione e alla contrattazione collettiva	Codice Etico; Considerando l'attività della Società circoscritta al solo territorio nazionale, la legislazione vigente già tutela il diritto dei lavoratori.				
408	Lavoro minorile					
408-01	Ricorso al lavoro minorile (anche da parte di fornitori)	Codice Etico; Tale aspetto è coperto dalla normativa nazionale sui diritti dei lavoratori.				
409	Lavoro forzato					
409-01	Ricorso al lavoro forzato (anche da parte di fornitori)	Codice Etico; Tale aspetto è coperto dalla normativa nazionale sui diritti dei lavoratori.				
413	Comunità locali					
413-02	Operazioni con significativi impatti negativi, potenziali o effettivi, sulle comunità locali	Non risultano attività messe in atto dalla Società aventi impatti negativi, effettivi o potenziali, sulle comunità locali.				
414	Valutazioni sociali					
414-01	Nuovi fornitori valutati in relazione al rispetto dei diritti umani	Codice Etico; Considerando che i principali investimenti della Società sono effettuati a livello nazionale e che le attività vengono svolte rispettando le normative vigenti, non sussiste pericolo di lesione dei diritti umani. Inoltre essendo la selezione dei fornitori basata su bandi di gara pubblici, non permette specifiche valutazioni di tipo etico, essendo comunque implicitamente assicurato il rispetto delle suddette norme.				
416	Sicurezza dei consumatori					
416-02	Numero di casi di non conformità a regolamenti e codici su salute e sicurezza di b/s durante il loro ciclo di vita	Non risultano casi di non conformità a regolamenti e codici su salute e sicurezza dei beni e servizi durante il loro ciclo di vita.				
416-01	Impatto di prodotti e servizi su salute e sicurezza	La Società, per garantire che la risorsa idrica distribuita sia di buona qualità, svolge ogni anno numerosi controlli di laboratorio, la cui attività analitica è di seguito presentata. Per ulteriori informazioni in materia si veda la Dimensione Ambientale.				
417	Marketing ed etichettatura					
417-01	Informazioni su prodotti e servizi					
Attività analitica di laboratorio						
	Numero di campioni annui analizzati	nr	8.682	8.102	8.619	
	Fonti FC	nr	1.251	1.200	1.354	
	Fonti RA	nr	868	824	849	
	Fonti RN	nr	978	840	962	
	Adduzione	nr	754	764	742	

STANDARD PER ARGOMENTI SPECIFICI	NOTE	UdM	2022	2023	2024
	Dighe	nr	145	100	126
	Potabilizzatore CAPACCIO	nr	1.753	1.613	1.701
	Potabilizzatore BASSETTE	nr	1.265	1.240	1.249
	Potabilizzatore STANDIANA	nr	1.052	1.085	1.133
	ALTRE (attività analitica non relativa ad acqua destinata al consumo bensì relativa a Reagenti di processo, Scarichi, Sede e Casetta Acqua)	nr	616	436	503
	Numero di analisi chimico-fisiche e microbiologiche effettuate	nr	339.421	260.107	339.487
	Fonti FC	nr	44.699	40.362	57.189
	Fonti RA	nr	43.216	34.609	40.190
	Fonti RN	nr	83.275	37.761	63.671
	Adduzione	nr	47.306	48.737	57.624
	Dighe	nr	11.577	5.830	7.639
	Potabilizzatore CAPACCIO	nr	27.726	24.069	32.715
	Potabilizzatore BASSETTE	nr	35.240	30.723	34.195
	Potabilizzatore STANDIANA	nr	34.351	32.832	37.102
	ALTRE (attività analitica non relativa ad acqua destinata al consumo bensì relativa a Reagenti di processo, Scarichi, Sede e Casetta Acqua)	nr	12.031	5.184	9.162
Controlli analitici eseguiti da laboratori esterni					
	Determinazioni eseguite presso laboratori terzi	nr	157.708	95.530	84.698

L'approfondita revisione annuale del piano di campionamento del 2022, condotta al fine di assicurare nel tempo la rappresentatività dei prelievi, ha tenuto conto di numerosi fattori, tra cui: finalità del campionamento, individuazione dei punti di campionamento, frequenze di campionamento, tipologie delle fonti di approvvigionamento e loro caratterizzazione preventiva, articolazione e complessità della rete acquedottistica, nonché della rappresentatività dei punti di campionamento rispetto allo schema acquedottistico.

I risultati di tale analisi hanno portato alla definizione di un nuovo piano di campionamento che ha determinato un contenimento del numero delle determinazioni analitiche svolte nel 2023 (sia da laboratori interni sia esterni) senza compromettere la qualità dell'acqua prodotta.

418 Privacy dei clienti

418-1 Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti

Nel corso dell'anno non vi sono state violazioni della privacy dei clienti e perdite di dati di clienti.

Per gli indicatori non analizzati nella presente tavola non sono stati implementati sistemi di rilevazione, perché ritenuti non significativi o inapplicabili rispetto all'attività svolta.

6.3 | INDICE DEGLI INDICATORI

Statement of use	Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A. ha redatto la presente informativa non finanziaria in accordance con i GRI Standards per il periodo 01/01/2024-31/12/2024
GRI 1	GRI 1: Foundation 2021
GRI Sector Standard(s) applicabile	N.A.

GRI SUSTAINABILITY REPORTING STANDARD	RIF.TO ESRS	RIF.TO CAPITOLO / PARAGRAFO	PAG.	OMISSIONE		
				Requisiti omissi	Motivazione	Spiegazione
GENERAL DISCLOSURES						
GRI 2: General Disclosures 2021						
2-1	Dettagli organizzativi	-	seconda di copertina, 1, 2	2, 15, 57		
2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	ESRS 2 - BP1	nota introduttiva, Sintesi degli Indicatori Gri	8, 156	Una cella grigia indica che le motivazioni per le omissioni non sono consentite per l'informativa o che non è disponibile un riferimento al GRI Sector Standard.	
2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	ESRS 2 - BP1	nota introduttiva	8		
2-4	Revisione delle informazioni	ESRS 2 - BP2	nota introduttiva	8		
2-5	Assicurazione esterna	-	nota introduttiva, appendice	8, 209		
2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti di business	ESRS 2 - SBM1	1.1, 5, Sintesi degli Indicatori Gri	17, 121, 156		
2-7	Dipendenti	ESRS 2 - SBM1 ESRS S1-6	5.2	123		
2-8	Lavoratori non dipendenti	ESRS S1-7	Sintesi degli Indicatori Gri	156		
2-9	Struttura e composizione della governance	ESRS GOV-1	1.7	40, statuto		
2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	ESRS GOV-1	1.7	40, statuto		
2-11	Presidente del massimo organo di governo	ESRS GOV-1	1.7	40, statuto		
2-12	Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	ESRS GOV-1 ESRS GOV-2	1.7	40		
2-13	Delega di responsabilità per la gestione degli impatti	ESRS GOV-1 ESRS GOV-2	1.7	40		
2-14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	ESRS GOV-1 ESRS GOV-2	nota introduttiva	8		

GRI SUSTAINABILITY REPORTING STANDARD		RIF.TO ESRS	RIF.TO CAPITOLO / PARAGRAFO	PAG.	OMISSIONE		
					Requisiti omessi	Motivazione	Spiegazione
2-15	Conflitti di interessi	-	1.7, 2	40, 57, Codice etico e mog			
2-16	Comunicazione delle criticità	ESRS GOV-2 ESRS G1-1 ESRS G1-3	1.7, 2	40, 57			
2-17	Conoscenza collettiva del massimo organo di governo	ESRS GOV-1	1.7	40			
2-18	Valutazione della performance del massimo organo di governo	-	1.7, Sintesi degli Indicatori Gri	40, 156			
2-19	Norme riguardanti le remunerazioni	ESRS GOV-3	1.7, Sintesi degli Indicatori Gri	40, 156			
2-20	Procedura di determinazione della retribuzione	ESRS GOV-3	5.2, Sintesi degli Indicatori Gri	123			
2-21	Rapporto di retribuzione totale annuale	ESRS S1-16	Sintesi degli Indicatori Gri	156			
2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	ESRS 2 - SBM1	Lettera agli stakeholder, 1.10, 5	3, 47, 121			
2-23	Impegno in termini di policy	ESRS E1-2 ESRS E2-1 ESRS E3-1 ESRS S1-1 ESRS S3-1 ESRS S4-1 ESRS G1-1	2	57, Codice etico e mog			
2-24	Integrazione degli impegni in termini di policy	ESRS E1-3 ESRS E2-2 ESRS E3-2 ESRS S1-4 ESRS S3-4 ESRS S4-4 ESRS G1-3	1.7	40			
2-25	Processi volti a rimediare agli impatti negativi	ESRS S1-3 ESRS S3-3 ESRS S4-3	1.4, Sintesi degli indicatori Gri	28, 156			
2-26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	ESRS S1-3 ESRS S3-3 ESRS S4-3	2	57, Codice etico e mog			
2-27	Conformità e leggi e regolamenti	ESRS S4-3 ESRS G1-4	Sintesi degli Indicatori Gri	156			
2-28	Appartenenza ad associazioni	ESRS 2 - SBM2	Sintesi degli Indicatori Gri	156			
2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	ESRS 2 - SBM2	seconda di copertina, 1.7, 5, 5.6, Sintesi degli Indicatori Gri	2, 44, 121, 131, 156, statuto			
2-30	Contratti collettivi	ESRS S1-8	5.2	123			

GRI SUSTAINABILITY REPORTING STANDARD	RIF.TO ESRS	RIF.TO CAPITOLO / PARAGRAFO	PAG.	OMISSIONE		
				Requisiti omessi	Motivazione	Spiegazione
TEMI MATERIALI						
GRI 3: Temi materiali 2021	3-1	Processo di determinazione dei temi materiali	ESRS IRO-1	nota introduttiva	8	Una cella grigia indica che le motivazioni per le omissioni non sono consentite per l'informativa o che non è disponibile un riferimento al GRI Sector Standard.
	3-2	Elenco di temi materiali	ESRS 2 SBM-3	1.10	47	
PERFORMANCE ECONOMICHE						
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	-	nota introduttiva, 1.4	8, 28	
GRI 201: Performance economiche 2016	201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	-	3, Sintesi degli Indicatori Gri	67, 156	
	201-2	Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità dovuti al cambiamento climatico	-	3, Sintesi degli Indicatori Gri	67, 156	
	201-3	Piani pensionistici a benefici definiti e altri piani di pensionamento	-	Sintesi degli Indicatori Gri	156	
	201-4	Assistenza finanziaria ricevuta dal governo	-	3	67	
PRESENZA SUL MERCATO						
GRI 202: Presenza sul mercato 2016	202-1	Rapporti tra il salario standard di un neoassunto per genere e il salario minimo locale	-	non applicabile	n.a. indicatore	Not applicable Si applicano i contratti collettivi nazionali del lavoro
	202-2	Proporzione di senior manager assunti dalla comunità locale	-	non applicabile	n.a. indicatore	Not applicable Non vi sono manager
IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI						
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	-	nota introduttiva, 1.4	8, 28	
GRI 203: Impatti economici indiretti 2016	203-1	Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati	-	3	67	
	203-2	Impatti economici indiretti significativi	-	3	67	
PRATICHE DI APPROVVIGIONAMENTO						
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	-	nota introduttiva, 1.4	8, 28	
GRI 204: Pratiche di approvvigionamento 2016	204-1	Proporzione di spesa verso fornitori locali	-	Sintesi degli Indicatori Gri	156	
ANTICORRUZIONE						
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	ESRS G1 - IRO1	nota introduttiva, 1.4	8, 28	

GRI SUSTAINABILITY REPORTING STANDARD			RIF.TO ESRS	RIF.TO CAPITOLO / PARAGRAFO	PAG.	OMISSIONE		
						Requisiti omessi	Motivazione	Spiegazione
GRI 205: Anticorruzione 2016	205-1	Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione	ESRS G1-3	2, sintesi degli indicatori	57, 156			
	205-2	Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	ESRS G1-3	2	57			
	205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	ESRS G1-3	Sintesi degli Indicatori Gri	156			
COMPORTEMENTO ANTICONCORRENZIALE								
GRI 206: Comportamento anticoncorrenziale 2016	206-1	Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche	-	Sintesi degli Indicatori Gri	156			
IMPOSTE								
GRI 207: Imposte 2019	207-1	Approccio alla fiscalità	-	3	67			
	207-2	Governance fiscale, controllo e gestione del rischio	-	3, Modello 231, Piano triennale prevenzione della corruzione e trasparenza	67			
	207-3	Coinvolgimento degli Stakeholder e gestione delle preoccupazioni in materia fiscale	-	3	67			
	207-4	Rendicontazione Paese per Paese	-	Sintesi degli Indicatori Gri	156			
MATERIALI								
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	-	nota introduttiva, 1.4	8, 28			
GRI 301: Materiali 2016	301-1	Materiali utilizzati per peso o volume	-	Sintesi degli Indicatori Gri	156			
	301-2	Materiali utilizzati che provengono da riciclo	-	Sintesi degli Indicatori Gri	156			
	301-3	Prodotti recuperati o rigenerati e relativi materiali di imballaggio	-	Sintesi degli Indicatori Gri	156			
ENERGIA								
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	ESRS E1 - IRO 1	nota introduttiva, 1.4	8, 28			
GRI 302: Energia 2016	302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	ESRS E1-5	4.6, Sintesi degli Indicatori Gri	100, 156			
	302-2	Energia consumata al di fuori dell'organizzazione	ESRS E1-5	Sintesi degli Indicatori Gri	156	indicatore	Information unavailable/incomplete	informazioni di dettaglio attualmente non disponibili

GRI SUSTAINABILITY REPORTING STANDARD	RIF.TO ESRS	RIF.TO CAPITOLO / PARAGRAFO	PAG.	OMISSIONE			
				Requisiti omessi	Motivazione	Spiegazione	
302-3 Intensità energetica	ESRS E1-5	4.6, Sintesi degli Indicatori Gri	100, 156				
302-4 Riduzione del consumo di energia	ESRS E1-5	4.6, Sintesi degli Indicatori Gri	100, 156				
302-5 Riduzione del fabbisogno energetico di prodotti e servizi	ESRS E1-5	4.6, Sintesi degli Indicatori Gri	100, 156				
ACQUA E SCARICHI IDRICI							
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	ESRS E3 - IRO 1	nota introduttiva, 1.4	8, 28		
GRI 303: Acqua e scarichi idrici 2018	303-1	Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	ESRS 2 - SBM 1 ESRS 2 - SBM 3	1.1, 4	17, 81		
	303-2	Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	ESRS E2-3	4, Sintesi degli Indicatori Gri	81, 156		
	303-3	Prelievo idrico	ESRS E3-4	4.2, Sintesi degli Indicatori Gri	84, 156		
	303-4	Scarico di acqua	ESRS E3-4	Sintesi degli Indicatori Gri	156		
	303-5	Consumo di acqua	ESRS E3-4	Sintesi degli Indicatori Gri	156		
BIODIVERSITÀ							
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	ESRS E4 - IRO 1	nota introduttiva, 1.4	8, 28		
GRI 304: Biodiversità 2016	304-1	Siti operativi di proprietà, detenuti in locazione, gestiti in (o adiacenti ad) aree protette e aree a elevato valore di biodiversità esterne alle aree protette	ESRS E4-5	4.5	98		
	304-2	Impatti significativi di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità	ESRS E4-2	4.5	98		
	304-3	Habitat protetti o ripristinati	ESRS E4-3	4.6, Sintesi degli Indicatori Gri	98, 156		
	304-4	Specie elencate nella "Red List" dell'IUCN e negli elenchi nazionali che trovano il proprio habitat nelle aree di attività dell'organizzazione	ESRS E4-5	4.7, Sintesi degli Indicatori Gri	98, 156		

GRI SUSTAINABILITY REPORTING STANDARD			RIF.TO ESRS	RIF.TO CAPITOLO / PARAGRAFO	PAG.	OMISSIONE		
						Requisiti omessi	Motivazione	Spiegazione
EMISSIONI								
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	ESRS E1 - IRO1 ESRS E2 - IRO1	nota introduttiva, 1.4	8, 28			
GRI 305: Emissioni 2016	305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	ESRS E1-6	Sintesi degli Indicatori Gri	156			
	305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	ESRS E1-6	Sintesi degli Indicatori Gri	156			
	305-3	Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)	ESRS E1-6	Sintesi degli Indicatori Gri	156			
	305-4	Intensità delle emissioni di GHG	ESRS E1-6	Sintesi degli Indicatori Gri	156			
	305-5	Riduzione delle emissioni di GHG	ESRS E1-6	Sintesi degli Indicatori Gri	156			
	305-6	Emissioni di sostanze dannose per ozono (ODS, "ozone-depleting substances")	ESRS E2-4	Sintesi degli Indicatori Gri	156			
	305-7	Ossidi di azoto (NO _x), ossidi di zolfo (SO _x) e altre emissioni significative	ESRS E2-4	Sintesi degli Indicatori Gri	156			
RIFIUTI								
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	-	nota introduttiva, 1.4	8, 28			
GRI 306: Rifiuti 2020	306-1	Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	-	Sintesi degli Indicatori Gri	156			
	306-2	Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	-	Sintesi degli Indicatori Gri	156			
	306-3	Rifiuti prodotti	-	Sintesi degli Indicatori Gri	156			
	306-4	Rifiuti non destinati a smaltimento	-	Sintesi degli Indicatori Gri	156			
	306-5	Rifiuti destinati allo smaltimento	-	Sintesi degli Indicatori Gri	156			
VALUTAZIONE AMBIENTALE DEI FORNITORI								
GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori 2016	308-1	Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali	-	5.6	131			
	308-2	Impatti ambientali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese	-	non applicato	n.a.	indicatore	Information unavailable/incomplete	

GRI SUSTAINABILITY REPORTING STANDARD	RIF.TO ESRS	RIF.TO CAPITOLO / PARAGRAFO	PAG.	OMISSIONE				
				Requisiti omessi	Motivazione	Spiegazione		
OCCUPAZIONE								
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	ESRS S1 - SBM 3	nota introduttiva, 1.4	8, 28			
GRI 401: Occupazione 2016	401-1	Assunzioni e turnover	ESRS S1-6	5, Sintesi degli Indicatori Gri	121, 156			
	401-2	Benefit per i dipendenti full-time che non sono disponibili per i dipendenti a tempo determinato o part time	ESRS S1-4	5, Sintesi degli Indicatori Gri	121, 156			
	401-3	Congedo parentale	ESRS S1-15	5, Sintesi degli Indicatori Gri	121, 156			
RELAZIONE TRA LAVORATORI E MANAGEMENT								
GRI 402: Relazioni tra lavoratori e management 2016	402-1	Periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi	-	Sintesi degli Indicatori Gri	156			
SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO								
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	ESRS S1 - SBM 3	nota introduttiva, 1.4	8, 28			
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	ESRS S1-1	5.3	127			
	403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	ESRS S1-1	5.3	127			
	403-3	Servizi di medicina del lavoro	ESRS S1-4	5.3, Sintesi degli Indicatori Gri	127, 156			
	403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	ESRS S1-2	5.3, Sintesi degli Indicatori Gri	127, 156			
	403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	ESRS S1-4	5.3, Sintesi degli Indicatori Gri	127, 156			
	403-6	Promozione della salute dei lavoratori	ESRS S1-4	5.3, Sintesi degli Indicatori Gri	127, 156			
	403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	ESRS S1-4	5.3, Sintesi degli Indicatori Gri	127, 156			
	403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	ESRS S1-14	5.3, Sintesi degli Indicatori Gri	127, 156			

GRI SUSTAINABILITY REPORTING STANDARD	RIF.TO ESRS	RIF.TO CAPITOLO / PARAGRAFO	PAG.	OMISSIONE		
				Requisiti omessi	Motivazione	Spiegazione
403-9 Infortuni sul lavoro	ESRS S1-14	5.3, Sintesi degli Indicatori Gri	127, 156			
403-10 Malattie professionali	ESRS S1-14	Sintesi degli Indicatori Gri	156			
FORMAZIONE E ISTRUZIONE						
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	ESRS S1 - SBM 3	nota introduttiva, 1.4	8, 28	
GRI 404: Formazione e istruzione 2016	404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	ESRS S1-13	5, Sintesi degli Indicatori Gri	121, 156	
	404-2	Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione	ESRS S1-4	5, Sintesi degli Indicatori Gri	121, 156	
	404-3	Percentuale di dipendenti che ricevono regolarmente valutazioni delle prestazioni e dello sviluppo di carriera	ESRS S1-13	Sintesi degli Indicatori Gri	156	
DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ						
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	ESRS S1 - SBM 3	nota introduttiva, 1.4	8, 28	
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	ESRS 2 - GOV 1 ESRS S1-9 ESRS S1-12	Sintesi degli Indicatori Gri	156	
	405-2	Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	ESRS S1-16	Sintesi degli Indicatori Gri	156	
NON DISCRIMINAZIONE						
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	ESRS S1 - SBM 3	nota introduttiva, 1.4	8, 28	
GRI 406: Non discriminazione 2016	406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	ESRS S1-17	Sintesi degli Indicatori Gri	156	
LIBERTÀ DI ASSOCIAZIONE E CONTRATTAZIONE COLLETTIVA						
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	-	nota introduttiva, 1.4	8, 28	
GRI 407: Libertà di associazione e contrattazione collettiva 2016	407-1	Attività e fornitori in cui il diritto alla libertà di associazione e contrattazione collettiva può essere a rischio	-	Sintesi degli Indicatori Gri	156	

GRI SUSTAINABILITY REPORTING STANDARD			RIF.TO ESRS	RIF.TO CAPITOLO / PARAGRAFO	PAG.	OMISSIONE		
						Requisiti omissi	Motivazione	Spiegazione
LAVORO MINORILE								
GRI 408: Lavoro minorile 2016	408-1	Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro minorile	-	Sintesi degli Indicatori Gri	156			
LAVORO FORZATO O OBBLIGATORIO								
GRI 409: Lavoro forzato o obbligatorio 2016	409-1	Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro forzato o obbligatorio	-	Sintesi degli Indicatori Gri	156			
PRATICHE PER LA SICUREZZA								
GRI 410: Pratiche per la sicurezza 2016	410-1	Personale addetto alla sicurezza formato sulle politiche o procedure riguardanti i diritti umani	ESRS S1-1	non applicabile	n.a.	indicatore	Not applicable	I diritti umani sono garantiti dalla normativa nazionale
DIRITTI DEI POPOLI INDIGENI								
GRI 411: Diritti dei popoli indigeni 2016	411-1	Episodi di violazione dei diritti dei popoli indigeni	-	non applicabile	n.a.	indicatore	Not applicable	Non vi sono popoli indigeni nei territori su cui opera l'azienda
COMUNITÀ LOCALI								
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	ESRS S3 - SBM 3	nota introduttiva, 1.4	8, 28			
GRI 413: Comunità locali 2016	413-1	Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	ESRS S3-2 ESRS S3-4	5.9	142			
	413-2	Attività con impatti negativi, potenziali e attuali significativi sulle comunità locali	ESRS S3-4	Sintesi degli Indicatori Gri	156			
VALUTAZIONE SOCIALE DEI FORNITORI								
GRI 414: Valutazione sociale dei fornitori 2016	414-1	Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri sociali	-	Sintesi degli Indicatori Gri	156			
	414-2	Impatti sociali negativi sulla catena di fornitura e azioni intraprese	-	non applicabile	n.a.	indicatore	Information unavailable/incomplete	
POLITICA PUBBLICA								
GRI 415: Politica pubblica 2016	415-1	Contributi politici	-	non applicabile	n.a.	indicatore	Not applicable	La società non riceve e non eroga contributi politici

GRI SUSTAINABILITY REPORTING STANDARD			RIF.TO ESRS	RIF.TO CAPITOLO / PARAGRAFO	PAG.	OMISSIONE		
						Requisiti omessi	Motivazione	Spiegazione
SALUTE E SICUREZZA DEI CLIENTI								
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	ESRS S4 - SBM 3	nota introduttiva, 1.4	8, 28			
GRI 416: Salute e sicurezza dei clienti 2016	416-1	Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza per categorie di prodotto e servizi	ESRS S4 - SBM 3	Sintesi degli Indicatori Gri	156			
	416-2	Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi	ESRS S4-3	Sintesi degli Indicatori Gri	156			
MARKETING ED ETICHETTATURA								
GRI 417: Marketing ed etichettatura 2016	417-1	Requisiti in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	-	Sintesi degli Indicatori Gri	156			
	417-2	Episodi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	-	Sintesi degli Indicatori Gri	156			
	417-3	Casi di non conformità riguardanti comunicazioni di marketing	-	non applicabile	n.a. indicatore	Not applicable		L'attività svolta non prevede azioni di marketing e il prodotto non necessita di etichettatura
PRIVACY DEI CLIENTI								
GRI 418: Privacy dei clienti 2016	418-1	Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	-	Sintesi degli Indicatori Gri	156			
ALTRI TEMI MATERIALI E NON MATERIALI TRATTATI NEL DOCUMENTO								
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	-	nota introduttiva, 1.4	8, 28			
		Economia Circolare	-	Sintesi degli Indicatori Gri	156			
		Utilizzo razionale delle risorse economiche	-	3	67			
		Efficientamento dei costi	-	3	67			
		Contenimento tariffario	-	3	67			
		Controlli interni	-	3	67			

6.4 | TASSONOMIA EUROPEA - TAVOLA ANALITICA

QUOTA DEL FATTURATO DERIVANTE DA PRODOTTI O SERVIZI ASSOCIATI AD ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA

Esercizio finanziario N	2024			Criteri per il contributo sostanziale					
	Codice attività	Ricavi assoluto (migliaia di €)	Quota di Ricavi	Mitigazione	Adattamento	Acqua	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità
Testo		€	%	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM
A. Attività ammissibili alla Tassonomia									
A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia)									
Produzione di energia elettrica a partire dall'energia idroelettrica	4.5 CCM	1.211.023 €	2%	Si	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	5.1 CCM	53.668.921 €	98%	Si	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM
Ricavi delle attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia) (A.1)		54.879.944 €	100%	100%	0%	0%	0%	0%	0%
Di cui abilitanti		1.211.023 €	2%	2%	0%	0%	0%	0%	0%
Di cui di transizione		0 €	0%	0%					
A.2. Attività ammissibili alla Tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla Tassonomia)									
Produzione di energia elettrica a partire dall'energia idroelettrica	4.5 CCM	0 €	0%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	5.1 CCM	0 €	0%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM
Ricavi delle attività ammissibili alla Tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla Tassonomia) (A.2)		0 €	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
Ricavi delle attività ammissibili alla Tassonomia (A.1+A.2)		54.879.944 €	100%	100%	0%	0%	0%	0%	0%
B. Attività non ammissibili alla Tassonomia									
Ricavi delle attività non ammissibili alla Tassonomia		101.959 €	0%						
Totale		54.981.903 €	100%						

	Quota di Fatturato	
	Allineata alla Tassonomia per Obiettivo	Ammissibile alla Tassonomia per Obiettivo
CCM	100%	100%
CCA	-	-
WTR	-	-
CE	-	-
PPC	-	-
BIO	-	-

Criteri DNSH ("Non arrecare un danno significativo")						Garanzie minime di salvaguardia	Quota di Ricavi allineato o ammissibile alla Tassonomia, anno N-1	Attività abilitante	Attività di transizione
Mitigazione	Adattamento	Acqua	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità				
N	S	S	S	S	S	S	0%	A	-
N	S	S	S	S	S	S	0%		
N	S	S	S	S	S	S	0%		
N	S	S	S	S	S	S	0%	A	
N	S	S	S	S	S	S	0%		T
							0%		
							0%		
							0%		
							0%		

QUOTA DI CAPEX DERIVANTE DA PRODOTTI O SERVIZI ASSOCIATI AD ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA

Esercizio finanziario N	2024			Criteri per il contributo sostanziale					
Attività economiche	Codice attività	CapEx assoluto (migliaia di €)	Quota di CapEx	Mitigazione	Adattamento	Acqua	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità
Testo		€	%	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM
A. Attività ammissibili alla Tassonomia									
A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia)									
Produzione di energia elettrica a partire dall'energia idroelettrica	4.5 CCM	3.075 €	0%	Si	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	5.1 CCM	14.198.905 €	79%	Si	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM
CapEx delle attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia) (A.1)		14.201.980 €	79%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
Di cui abilitanti		3.075 €	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
Di cui di transizione		0 €	0%	0%					
A.2. Attività ammissibili alla Tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla Tassonomia)									
Produzione di energia elettrica a partire dall'energia idroelettrica	4.5 CCM	0 €	0%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	5.1 CCM	0 €	0%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM
CapEx delle attività ammissibili alla Tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla Tassonomia) (A.2)		0 €	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
CapEx delle attività ammissibili alla Tassonomia (A.1+A.2)		14.201.980 €	79%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
B. Attività non ammissibili alla Tassonomia									
CapEx delle attività non ammissibili alla Tassonomia		3.696.488 €	21%						
Totale		17.898.468 €	100%						

	Quota di CapEx	
	Allineata alla Tassonomia per Obiettivo	Ammissibile alla Tassonomia per Obiettivo
CCM	79%	79%
CCA	-	-
WTR	-	-
CE	-	-
PPC	-	-
BIO	-	-

Criteri DNSH ("Non arrecare un danno significativo")									
Mitigazione	Adattamento	Acqua	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità	Garanzie minime di salvaguardia	Quota di CapEx allineato o ammissibile alla Tassonomia, anno N-1	Attività abilitante	Attività di transizione
S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	%	A	T
N	S	S	S	S	S	S	0%	A	-
N	S	S	S	S	S	S	0%		
N	S	S	S	S	S	S	0%		
N	S	S	S	S	S	S	0%	A	
N	S	S	S	S	S	S	0%		T
							0%		
							0%		
							0%		
							0%		

QUOTA DI OPEX DERIVANTE DA PRODOTTI O SERVIZI ASSOCIATI AD ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA

Esercizio finanziario N	2024			Criteri per il contributo sostanziale					
Attività economiche	Codice attività	OpEx assoluto (migliaia di €)	Quota di OpEx	Mitigazione	Adattamento	Acqua	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità
Testo		€	%	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM
A. Attività ammissibili alla Tassonomia									
A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia)									
Produzione di energia elettrica a partire dall'energia idroelettrica	4.5 CCM	63.329€	0%	Si	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	5.1 CCM	26.538.088€	84%	Si	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM
OpEx delle attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia) (A.1)		26.601.417€	84%	84%	0%	0%	0%	0%	0%
Di cui abilitanti		63.329€	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
Di cui di transizione		0€	0%	0%					
A.2. Attività ammissibili alla Tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla Tassonomia)									
Produzione di energia elettrica a partire dall'energia idroelettrica	4.5 CCM	0€	0%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	5.1 CCM	0€	0%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM
OpEx delle attività ammissibili alla Tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla Tassonomia) (A.2)		0€	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
OpEx delle attività ammissibili alla Tassonomia (A.1+A.2)		26.601.417€	84%	84%	0%	0%	0%	0%	0%
B. Attività non ammissibili alla Tassonomia									
OpEx delle attività non ammissibili alla Tassonomia		5.024.574€	16%						
Totale		31.625.991€	100%						

	Quota di CapEx	
	Allineata alla Tassonomia per Obiettivo	Ammissibile alla Tassonomia per Obiettivo
CCM	84%	84%
CCA	-	-
WTR	-	-
CE	-	-
PPC	-	-
BIO	-	-

Criteri DNSH ("Non arrecare un danno significativo")									
Mitigazione	Adattamento	Acqua	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità	Garanzie minime di salvaguardia	Quota di OpEx allineato o ammissibile alla Tassonomia, anno N-1	Attività abilitante	Attività di transizione
S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	%	A	T
N	S	S	S	S	S	S	0%	A	-
N	S	S	S	S	S	S	0%	-	-
N	S	S	S	S	S	S	0%		
N	S	S	S	S	S	S	0%	A	
N	S	S	S	S	S	S	0%		T
							0%		
							0%		
							0%		
							0%		

ATTIVITÀ LEGATE AL NUCLEARE E AI GAS FOSSILI

Attività connesse all'energia nucleare		
1	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	NO
2	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	NO
3	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	NO
Attività legate ai gas fossili		
4	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	NO
5	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	NO
6	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	NO

Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente

Bilancio di sostenibilità
al 31 dicembre 2024

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SUL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2024

Al Consiglio di Amministrazione
di Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A.

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato (*“limited assurance engagement”*) del Bilancio di Sostenibilità 2024 di Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A. (di seguito anche *“la Società”*) relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Responsabilità degli Amministratori per il Bilancio di Sostenibilità

Gli Amministratori di Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A. sono responsabili per la redazione del Bilancio di Sostenibilità in conformità ai *“Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards”* definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative (“GRI Standards”)*, come descritto nel paragrafo *“Il Bilancio di Sostenibilità di Romagna Acque”* del Bilancio di Sostenibilità.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di un Bilancio di Sostenibilità che non contenga errori significativi, anche dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono, inoltre, responsabili per la definizione degli obiettivi della Romagna Acque-Società delle Fonti S.p.A. in relazione alla performance di sostenibilità, nonché per l’identificazione degli *stakeholder* e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di indipendenza dell’*International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards)* (IESBA Code) emesso dall’*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica l’*International Standard on Quality Management 1* in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità del Bilancio di Sostenibilità rispetto a quanto richiesto dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio *“International Standard on Assurance Engagements 3000 (Revised) - Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Financial Information” (“ISAE 3000 Revised”)*, emanato dall’*International Auditing and Assurance Standards Board* (IAASB) per gli incarichi di limited assurance. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il Bilancio di Sostenibilità non contenga errori significativi.

Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 *Revised* (“*reasonable assurance engagement*”) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sul Bilancio di Sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale ed hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione del Bilancio di Sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nel Bilancio di Sostenibilità, con riferimento alle modalità di analisi e comprensione del contesto di riferimento, identificazione, valutazione e prioritizzazione degli impatti effettivi e potenziali e alla validazione interna delle risultanze del processo;
- comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel Bilancio di Sostenibilità e i dati e le informazioni incluse nel bilancio d'esercizio della Società;
- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nel Bilancio di Sostenibilità.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della direzione di Romagna Acque-Società delle Fonti S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio di Sostenibilità.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche della Società:

- a. con riferimento alle informazioni qualitative contenute nel Bilancio di Sostenibilità, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
- b. con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare, su base campionaria, la corretta aggregazione dei dati.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Bilancio di Sostenibilità della Società relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai GRI Standards come descritto nel paragrafo “Il Bilancio di Sostenibilità di Romagna Acque” del Bilancio di Sostenibilità.

Bologna, 16 settembre 2025

BDO Italia S.p.A.

Gianmarco Collico
Socio

HANNO COLLABORATO ALLA REDAZIONE:

Coordinamento e revisione dei testi

GianNicola Scarcella
Direttore Generale

Stefania Greggi
Servizio Compliance, RPCT, Comunicazione e Relazioni Esterne

Giulia Carroli
Dottore Commercialista

Alberto Mazzotti
Addetto Stampa

Stesura testi

Andrea Zanfini, Raffaella Milandri
Servizio Sostenibilità, Energy Management, Coordinamento Enti Regolatori Sii

Cinzia Bovi
Area Amministrazione, Finanza, Pianificazione e Controllo di Gestione

Antonella Cecchini, Barbara Ghetti, Loris Cimatti
Servizio Risorse Umane e Organizzazione

Guido Govi, Paolo Baldoni
Area Ingegneria

Giuseppe Montanari, Giovanni Tassani, Giulia Buffi, Gilberto Forcellini, Federico Frassinetti, Paolo Mazzoli
Area Produzione e Gestione Acqua-Energia

Simone Montalti, Ivo Vasumini, Romano Ghetti
Area Servizi

Maurizio Amadori, Antonietta Maglione
Servizio Affari Societari

Davide Boschini
Servizio Legale

Elena Massai, Elisa Guidi
Servizio Prevenzione e Protezione

Piero Lungherini, Grazia Briccolani
Servizio Promozione ed Educazione Ambientale

Il Bilancio di Sostenibilità 2024 è consultabile sul sito <http://bs.romagnacque.it>

Per ulteriori informazioni

Romagna Acque-Società delle Fonti S.p.A.
Piazza Orsi Mangelli 10, 47122 Forlì (FC)
Tel (+39) 0543 38409
Fax (+39) 0543 38400
E-mail: sostenibilita@romagnacque.it

Settembre 2025

Progetto grafico, impaginazione e coordinamento editoriale: Menabò Group S.r.l., Forlì (FC)

Stampa: Stampare S.r.l., Diegaro di Cesena (FC)

Stampato su carta Crush Mais, realizzata con sottoprodotti di lavorazioni agro-industriali, certificata FSC® e OGM free, con il 30% di riciclato post consumo, realizzata con 100% energia verde autoprodotta. Carbon footprint ridotta del 20% utilizzando scarti agro-industriali e 100% energia verde.





Romagna Acque
S.p.A.
Società delle Fonti

SEDE LEGALE

Piazza Orsi Mangelli, 10 - 47122 Forlì FC
Tel (+39) 0543 38411 - Fax (+39) 0543 38400

www.romagnacque.it
mail@romagnacque.it
mail@pec.romagnacque.it